

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 5-bis
ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017

(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(GENTILONI SILVERI)**

ALLEGATO I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME I

**Nota illustrativa e Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo
economico, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'interno
e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Trasmesso alla Presidenza il 23 settembre 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Nota illustrativa.....	1
Introduzione.....	1
1. Dominio di analisi e processo di rilevazione delle informazioni.....	4
2. Quadro di sintesi delle informazioni raccolte.....	6
3. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa	9
3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni.....	9
3.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni.....	11
4. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi	25
4.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni.....	25
4.2 Caratteristiche dei dati contabili dei quadri riassuntivi	25
4.3 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni e dall'analisi dei quadri riassuntivi	26
5. Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato	31
5.1 Impostazione adottata per la raccolta dei dati e caratteristiche delle informazioni acquisite.....	31
5.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dai dati sui contributi pluriennali	34
Appendice.....	39
A.1 Prospetti	39
A.2 Tavole statistiche.....	56
A.2.1 Leggi pluriennali di spesa	56
A.2.2 Contributi pluriennali	67
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	79
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	81
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	99
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	145
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	155
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	217
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	219
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	255
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	297
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	305
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA.....	331
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	333
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	353
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	363
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	367

MINISTERO DELL'INTERNO	393
Relazione programmatica per missioni di spesa	395
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	411
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	423
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	427
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	439
Relazione programmatica per missioni di spesa	441
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	461
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	471
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	475

NOTA ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011 e dalla Legge 4 agosto 2016 n. 163, dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota, da presentare alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

In tale ambito di analisi, si ritiene opportuno richiamare la nuova disciplina in materia di autorizzazioni di spesa pluriennale, introdotta dal D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 (Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) che ha modificato le disposizioni di cui all'art. 30 commi 1 e 2 della legge 196/2009. In particolare la nuova disciplina prevede che:

- le leggi pluriennali di spesa in conto capitale quantificano la spesa complessiva e le quote di competenza attribuite a ciascun anno interessato. Ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter della medesima legge 196/2009, con la legge di bilancio le suddette quote sono rimodulate in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti. Delle rimodulazioni proposte viene data apposita evidenza In uno specifico allegato al disegno di legge di bilancio.
- le amministrazioni centrali dello Stato possono assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata dalle leggi pluriennali non permanenti. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio. Le somme stanziare annualmente nel bilancio dello Stato, relative ad autorizzazioni di spese pluriennali, non impegnate alla chiusura dell'esercizio, con l'esclusione di quelle riferite ad autorizzazioni di spese permanenti, possono essere rescritte, con la legge di bilancio, nella competenza degli esercizi successivi in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti, dandone evidenza nell'apposito allegato al disegno di legge di bilancio.

Sempre in tema di leggi di spesa pluriennali non permanenti, il citato decreto legislativo, ha previsto una specifica disciplina per quanto riguarda la conservazione degli stanziamenti non impegnati e la conservazione dei residui di stanziamento delle medesime leggi pluriennali, nonché la loro modalità di accertamento.

Le autorizzazioni pluriennali di spesa oggetto del presente allegato alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, costituiscono, dunque, il riferimento normativo per l'esercizio delle facoltà appena illustrate.

Si precisa che il nuovo riferimento normativo non modifica l'ambito di applicazione del presente allegato alla Nota di aggiornamento e quindi le definizioni di riferimento riportate nei paragrafi successivi.

Il presente documento, predisposto in attuazione della predetta normativa, è stato elaborato sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio e dagli Organismi Interni

di Valutazione della performance (OIV), a seguito delle istruzioni fornite con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 14 marzo 2017.

Al fini dell'elaborazione del presente documento, ogni anno, per ogni amministrazione, vengono raccolti i seguenti elementi conoscitivi (tra parentesi è indicato il riferimento al relativo articolo e comma della legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39):

- Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa (articolo 10 bis, comma 3);
- Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali (articolo 10 bis, comma 3);
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale (articolo 10 bis, comma 4);
- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (articolo 10 bis, comma 5).

Le **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento** di ciascuna missione, sono finalizzate ad illustrare le attività programmate nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali richieste di risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Le **Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali** espongono, sinteticamente, informazioni di carattere generale riguardanti l'autorizzazione di spesa pluriennale e le sue finalità; nel caso di leggi pluriennali in scadenza, specificano, inoltre, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto conto anche dei nuovi programmi da avviare (nel caso di norme autorizzative che coinvolgono più settori di intervento, le relazioni si riferiscono a più autorizzazioni, individuate anche nel Quadro generale riassuntivo).

Costituiscono oggetto di analisi, nel presente documento, anche le nuove autorizzazioni emanate nel 2016, fino alla data del 31/03/2017.

Le singole relazioni sono corredate da un Quadro generale riassuntivo che, per ciascuna autorizzazione pluriennale, espone le informazioni anagrafiche di bilancio ed i dati contabili previsionali e di consuntivo. In particolare:

- la legge base dell'intervento, con le relative date di attivazione e di scadenza;
- l'eventuale legge rifinanziante o definanziante o comunque provvedimenti che a qualsiasi titolo apportino variazioni alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento;
- l'onere complessivo;
- gli stanziamenti definitivi di spesa;
- gli impegni assunti;
- i pagamenti effettuati (in conto competenza ed in conto residui);
- i residui finali (di bilancio e perenti) alla data del 31 dicembre 2016;
- le economie della gestione (di bilancio e sui residui passivi perenti).

In apposita sezione del quadro riassuntivo viene esposta la ricognizione puntuale dei **Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato**, con specifica indicazione di quelli per i quali è stato attivato un apposito mutuo e delle eventuali ulteriori risorse, anche non statali, che concorrono al finanziamento dell'opera, nonché dell'ammontare utilizzato.

Nei successivi paragrafi vengono forniti alcuni elementi di sintesi delle relazioni e dei dati raccolti presso le amministrazioni centrali dello Stato sulla base delle indicazioni fornite con la già richiamata circolare n. 13 del 14 marzo 2017 dalla Ragioneria Generale dello Stato. In particolare viene brevemente illustrato il processo di raccolta ed elaborazione dati anche al fine di fornire elementi di valutazione sulla qualità degli stessi e individuare possibili margini di miglioramento per il futuro. Vengono inoltre fornite alcune informazioni di sintesi e proposte alcune chiavi di lettura che possono risultare di ausilio nella consultazione e nell'analisi dei dati di dettaglio riportati nei capitoli successivi.

Le informazioni di dettaglio vengono esposte, per ogni amministrazione dello Stato, in un apposito capitolo articolato in quattro sezioni, rispettivamente dedicate alle Relazioni programmatiche sulle missioni di spesa, alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, ai Quadri riassuntivi e, infine, alle schede relative ai Contributi pluriennali.

In ciascuna di queste sezioni le informazioni sono ordinate per Missione e Programma, ad eccezione della sezione relativa ai Contributi pluriennali in cui le schede di dettaglio sono riportate seguendo l'ordine dell'elenco riepilogativo dei contributi riportato all'inizio della sezione stessa.

1. DOMINIO DI ANALISI E PROCESSO DI RILEVAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Ai fini del presente documento il dominio di analisi è stato individuato con la circolare RGS n.13 del 14 marzo 2017 ed è circoscritto alle **autorizzazioni di spesa pluriennali** relative a **spese di investimento**, secondo quanto di seguito specificato.

Per **spese di investimento** si intendono tutte le spese finalizzate ad incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione dell'Amministrazione la cui utilità non si esaurisce nel corso di un solo esercizio finanziario; da questo punto di vista la spesa comprende anche eventuali oneri di parte corrente imprescindibilmente connessi alle spese di investimento (come ad esempio interessi su rate di ammortamento di eventuali mutui).

Da un punto di vista pratico, le spese di investimento così definite sono classificate prevalentemente nelle seguenti categorie economiche del titolo II del bilancio dello Stato: da 21 a 26 (investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale) e 31 (acquisizione di attività finanziarie). In alcuni casi tali spese possono essere classificate anche nella categoria 61 - rimborso passività finanziarie (titolo III), laddove riferibili ad autorizzazioni pluriennali di spesa destinate al rimborso di mutui per investimenti. Le uniche spese di parte corrente (titolo I) che rientrano nel dominio di analisi sono rappresentate, come già anticipato, da eventuali spese per il pagamento di interessi (categoria 9 - interessi passivi e redditi da capitale) connessi a prestiti per il finanziamento di spese di investimento come sopra specificate. Sono, invece, escluse le spese in conto capitale (titolo II) per acquisto di beni e servizi dedicati esclusivamente al funzionamento dell'Amministrazione (come ad esempio mobili e arredo per gli uffici; attrezzature informatiche hardware e software per gli uffici, non dedicate all'erogazione di particolari servizi).

Le **autorizzazioni di spesa pluriennali** rientranti nel dominio di analisi sono le autorizzazioni di spesa che dispiegano i propri effetti in un intervallo temporale superiore all'anno, ovvero la cui durata è maggiore di un solo esercizio finanziario, riconducibili alle seguenti tipologie:

- “Leggi pluriennali di spesa”
- “Contributi pluriennali”.

Rientrano fra le “leggi pluriennali di spesa” le autorizzazioni pluriennali per le quali è definito l'onere complessivo, quale che sia la ripartizione di detto onere nei vari anni.

I “contributi pluriennali” sono autorizzazioni pluriennali per le quali la legge autorizzativa stabilisce un importo annuale, sempre identico, ed un periodo di durata pluriennale (di norma non inferiore a dieci anni), che può essere ricondotto ad un piano di ammortamento, attesa la possibilità di attualizzazione di detti contributi, previa apposita autorizzazione.

Le informazioni relative alle autorizzazioni di spesa pluriennali vengono registrate separatamente in specifiche e distinte sezioni dell'applicativo appositamente messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato per la raccolta delle informazioni oggetto del presente documento; ne discende che ciascuna autorizzazione pluriennale di spesa può essere inserita esclusivamente in una sezione dell'applicativo, o fra le “leggi pluriennali” o fra i “contributi pluriennali”.

Le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa, riferendosi al complesso delle spese di investimento a carattere pluriennale

della missione, coinvolgono tutte le tipologie di autorizzazioni pluriennali considerate nel presente contesto, cioè sia le “leggi pluriennali” che i “contributi pluriennali” (tabella 1).

TABELLA 1 - TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI RACCOLTE E DOMINIO DI ANALISI

Tipologia di informazioni raccolte	Dominio di analisi (caratteristiche dell'autorizzazione)
Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa	- Leggi pluriennali (pluriennalità, onere complessivo definito) - Contributi pluriennali (pluriennalità, quota annuale definita identica per tutte le annualità, riconducibilità ad un piano di ammortamento)
- Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali - Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	Leggi pluriennali (pluriennalità, onere complessivo definito)
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato	Contributi pluriennali (pluriennalità, quota annuale definita identica per tutte le annualità, riconducibilità ad un piano di ammortamento)

Il processo di acquisizione di tutti i documenti e i dati sopra richiamati è svolto in maniera informatizzata tramite l'applicativo denominato “Gestione Leggi pluriennali di spesa - GLPS” appositamente creato nell'ambiente Data Warehouse RGS.

Il meccanismo di raccolta dati è impostato sul principio della precompilazione: alle amministrazioni viene messo a disposizione un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente e aggiornato - ove possibile - con i dati correnti presenti sui sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato; su tale set informativo preimpostato, alle amministrazioni viene chiesto di effettuare aggiornamenti, attraverso modifiche, integrazioni e rielaborazioni, avvalendosi anche della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio.

L'attività sottostante la predisposizione del presente documento è in continuo sviluppo ed ha come obiettivo quello di ottimizzare l'analisi e migliorare la qualità delle informazioni richieste dalla normativa.

La revisione effettuata nel corrente esercizio ha riguardato, sostanzialmente, il riesame dei quadri contabili delle leggi di spesa a carattere pluriennale e dei contributi pluriennali.

Si evidenzia che la migliore puntualizzazione delle informazioni contabili indicata nei paragrafi 4 e 5 della citata circolare n. 13 del 2017, unitamente alle regole di congruenza dei dati contabili riportate nell'allegato 5 della stessa circolare, hanno costituito un importante strumento di lavoro per tutte le tipologie di utenti (OIV, UL, CDR, UCB, IGB) coinvolte nel processo di acquisizione dei dati per la compilazione della presente relazione.

Nonostante i notevoli e continui miglioramenti di cui si è appena dato conto, permangono ancora criticità, in parte dovute alla complessità tecnico-contabile della materia trattata, in parte alla complessità organizzativo-amministrativa riconducibile alla numerosità degli attori coinvolti nel processo di rilevazione delle informazioni.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE

Ai fini della presente relazione, risultano pervenuti i documenti redatti dalle seguenti Amministrazioni centrali: Ministero dell'Economia e delle finanze, Ministero dello Sviluppo economico; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Difesa; Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali; Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo e Ministero della Salute.

Non sono pervenuti dati ai fini della presente rilevazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, i quali hanno comunicato che sul proprio bilancio non insistono né leggi pluriennali di spesa né contributi pluriennali.

Per l'analisi di maggior dettaglio si rinvia ai Prospetti n. 1, 2, 3 e 4 in appendice e ai capitoli dedicati a ciascun ministero:

- Prospetto 1: Elenco delle missioni oggetto delle relazioni programmatiche di ciascuna amministrazione; le relazioni di dettaglio sono riportate per ciascun ministero nel capitolo di propria pertinenza;
- Prospetto 2: Elenco delle autorizzazioni base relative a leggi pluriennali di spesa per ciascuna amministrazione; nel capitolo di ciascun ministero sono riportate le relazioni relative alle leggi pluriennali di spesa di propria pertinenza, nonché i quadri contabili, comprensivi dei dati relativi anche alle autorizzazioni rifinanziati;
- Prospetto 3: Elenco delle autorizzazioni dei contributi pluriennali oggetto di rilevazione, per Ministero; nel capitolo di ciascun ministero sono riportate le schede con i dati anagrafici e contabili dei contributi pluriennali di propria pertinenza;
- Prospetto 4: Autorizzazioni di spesa relative ai contributi pluriennali, per contributo e Ministero.

Al fine di fornire una visione di insieme sul fenomeno oggetto di osservazione, le informazioni raccolte nel presente lavoro sono riepilogate nel quadro sinottico seguente (tabella 2).

Rispetto alle 21 Missioni di spesa del bilancio dello Stato, che presentano stanziamenti relativi a leggi e/o contributi pluriennali, sono state raccolte 26 relazioni sulle spese di investimento attinenti a 19 missioni.

Le missioni su cui incide maggiormente l'ammontare degli stanziamenti pluriennali di spesa per il triennio 2017-2019 sono: 8-Soccorso civile (11%); 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale (17%); 11-Competitività e sviluppo delle imprese (19%); 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (20%); 14-Infrastrutture pubbliche e logistica (19%). Esse assorbono l'86% degli stanziamenti complessivi relativi ad autorizzazioni di spesa pluriennali nel triennio 2017-2019.

TABELLA 2 - RELAZIONI PROGRAMMATICHE, AUTORIZZAZIONI BASE RELATIVE A LEGGI PLURIENNALI, AUTORIZZAZIONI RELATIVE A CONTRIBUTI PLURIENNALI PER MINISTERO

Ministeri	Relazioni raccolte, Autorizzazioni base Leggi Pluriennali e Autorizzazioni Contributi Pluriennali		
	Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna Missione	Leggi pluriennali (autorizzazioni base)	Contributi pluriennali
Economia e finanze	6	35	61
Sviluppo economico	3	29	28
Istruzione, università e ricerca	3	5	21
Interno	3	7	10
Ambiente e tutela del territorio e del mare	1	6	14
Infrastrutture e trasporti	4	62	168
Difesa	2	0	3
Politiche agricole alimentari e forestali	1	8	15
Beni e attività culturali e turismo	1	7	24
Salute	2	3	0
Totale	26	162*	344**

*Il numero effettivo delle autorizzazioni base di leggi pluriennali rilevate è pari a 161. L'autorizzazione di spesa LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338 finanzia attività sia del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e sia attività del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

(*) Il numero totale dei contributi pluriennali pari a 344 corrisponde alla somma delle autorizzazioni di spesa relative a ciascun Ministero. Si rappresenta che alcune autorizzazioni di spesa sono attive su più stati di previsione e pertanto il numero effettivo è pari a 330. Per maggiori dettagli vedi Prospetto 3 in Appendice.

Le autorizzazioni pluriennali di spese di investimento presentano nel loro complesso un ammontare di stanziamenti complessivo per il triennio 2017-2019 pari a circa 69.532 milioni di euro, di cui 46.647 milioni relativi a leggi pluriennali di spesa (67%) e 22.886 milioni riguardanti contributi pluriennali (33%).

I pagamenti effettuati nel 2016 ammontano complessivamente a circa 18.145 milioni di euro, di cui 9.280 milioni a valere su leggi pluriennali e 8.865 milioni su contributi pluriennali. Se si considera la classificazione in bilancio della spesa per Titoli, lo stanziamento totale triennale attribuito alle leggi pluriennali e contributi, pari a 69.532 milioni, incide per la quasi totalità sulle spese in Conto capitale, 66.731 milioni circa (tabella 3). Su quest'ultimo importo, circa 46.647 milioni, pari al 70% circa, sono attribuiti alle leggi pluriennali, mentre 20.084 milioni, pari al 30%, sono attribuiti ai contributi pluriennali.

TABELLA 3a - STANZIAMENTI 2017-2019 RELATIVI A LEGGI E CONTRIBUTI PLURIENNALI PER TITOLO DI SPESA (milioni di euro e dati percentuali)

	Stanziamento Definitivo 2017-2019					
	Contributi	%	Leggi	%	TOTALE	%
TITOLO I - SPESE CORRENTI	416,54	1,82			416,54	0,60
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	20.084,84	87,76	46.646,80	100,00	66.731,64	95,97
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	2.384,28	10,42			2.384,28	3,43
TOTALE	22.885,66	100,00	46.646,80	100,00	69.532,46	100,00

TABELLA 3b - PAGAMENTI 2016 RELATIVI A LEGGI E CONTRIBUTI PLURIENNALI PER TITOLO DI SPESA (milioni di euro e dati percentuali)

Pagato 2016						
	Contributi	%	Leggi	%	TOTALE	%
TITOLO I - SPESE CORRENTI	217,94	2,46			217,94	1,20
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.612,93	85,88	9.279,86	100,00	16.892,79	93,10
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	1.033,98	11,66			1.033,98	5,70
TOTALE	8.864,85	100,00	9.279,86	100,00	18.144,71	100,00

Focalizzando l'analisi sulla classificazione economica del bilancio, le Categorie che presentano la più elevata percentuale di stanziamenti triennali riferiti ad autorizzazioni di spesa pluriennali sono la Categoria 22 - *Contributi agli investimenti* (46%); la Categoria 23 - *Contributi agli investimenti alle imprese* (35%). Complessivamente assorbono l'81% circa delle risorse stanziare. Nell'ambito di tali categorie gli stanziamenti triennali destinati a leggi pluriennali costituiscono il 78%.

TABELLA 3c STANZIAMENTI 2017-2019 RELATIVI A LEGGI E CONTRIBUTI PLURIENNALI PER CATEGORIA ECONOMICA (milioni di euro e dati percentuali)

Stanziamiento Definitivo 2017-2019							
Titolo	Categoria	Contributi	%	Leggi	%	TOTALE	%
1	4-Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche*	15,31	0,07			15,31	0,02
	9-Interessi passivi e redditi da capitale	401,23	1,75			401,23	0,58
	Totale Tit. 1	416,54	1,82			416,54	0,60
2	21-Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	1.376,74	6,02	1.476,75	3,17	2.853,49	4,10
	22-Contributi agli investimenti	5.987,50	26,16	26.100,59	55,95	32.088,09	46,15
	23-Contributi agli investimenti ad imprese	6.629,74	28,97	17.998,77	38,59	24.628,51	35,42
	24-Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	7,80	0,03	70,00	0,15	77,80	0,11
	25-Contributi agli investimenti a estero	263,27	1,15	0,36	0,00	263,63	0,38
	26-Altri trasferimenti in conto capitale	4.373,33	19,11	200,33	0,43	4.573,66	6,58
	31-Acquisizioni di attività finanziarie	1.446,46	6,32	800,00	1,72	2.246,46	3,23
	Totale Tit. 2	20.084,84	87,76	46.646,80	100,00	66.731,64	95,97
3	61-Rimborso passività finanziarie	2.384,28	10,42			2.384,28	3,43
	Totale Tit. 3	2.384,28	10,42			2.384,28	3,43
TOTALE		22.885,66	100,00	46.646,80	100,00	69.532,46	100,00

*Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento della quota interessi di mutui - Protezione civile.

TABELLA 3d - PAGAMENTI 2016 RELATIVI A LEGGI E CONTRIBUTI PLURIENNALI PER CATEGORIA ECONOMICA (milioni di euro e dati percentuali)

Pagato 2016							
Titolo	Categoria	Contributi	%	Leggi	%	TOTALE	%
1	4-Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche*	6,05	0,07			6,05	0,03
	9-Interessi passivi e redditi da capitale	211,89	2,39			211,89	1,17
	Totale Tit. 1	217,94	2,46			217,94	1,20
2	21-Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	516,20	5,82	461,23	4,97	977,43	5,39
	22-Contributi agli investimenti	2.555,92	28,83	1.886,63	20,33	4.442,55	24,48
	23-Contributi agli investimenti ad imprese	2.681,03	30,24	6.152,40	66,30	8.833,43	48,68
	24-Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	5,29	0,06	117,77	1,27	123,06	0,68
	25-Contributi agli investimenti a estero	56,51	0,64	2,40	0,03	58,91	0,32
	26-Altri trasferimenti in conto capitale	1.452,82	16,39	190,77	2,06	1.643,59	9,06
	31-Acquisizioni di attività finanziarie	345,16	3,89	468,66	5,05	813,82	4,49
	Totale Tit. 2	7.612,93	85,88	9.279,86	100,00	16.892,79	93,10
3	61-Rimborso passività finanziarie	1.033,98	11,66			1.033,98	5,70
	Totale Tit. 3	1.033,98	11,66			1.033,98	5,70
	TOTALE	8.864,85	100,00	9.279,86	100,00	18.144,71	100,00

*Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento della quota interessi di mutui - Protezione civile.

3. RELAZIONI PROGRAMMATICHE SULLE SPESE DI INVESTIMENTO DI CIASCUNA MISSIONE DI SPESA

3.1 IMPOSTAZIONE ADOTTATA PER LA STESURA DELLE RELAZIONI

Le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa, previste dall'art. 10 bis, comma 3 della legge 196 del 2009, hanno carattere generale ed illustrano le caratteristiche della missione in carico all'amministrazione competente, le risorse economico-finanziarie a disposizione e gli obiettivi che si intende raggiungere nel medio periodo, precisando, laddove possibile, le risorse umane, strumentali e tecnologiche coinvolte.

Oltre alle attività che si intende porre in essere nell'ambito della missione, le relazioni sono tese a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione di quanto programmato e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Nelle relazioni occorre fornire elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spese pluriennali, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali

proposte di rimodulazione, rifinanziamento, definanziamento, e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 c. 3 lettere a) e b) della legge 196/2009 e che verranno avanzate in sede di predisposizione della prossima manovra di bilancio.

In definitiva, la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individua le fonti di finanziamento ed i relativi impieghi, ne evidenzia l'andamento ed i relativi vincoli nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della completa realizzazione delle attività programmate. La relazione ha carattere programmatico, quindi fornisce oltre alla motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente anche una previsione degli interventi da realizzare nell'arco del bilancio pluriennale. Pertanto, tali relazioni non sono meramente esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, contenuto previsto dalla seconda parte del comma 3 della norma citata, ma sono anche destinate ad illustrare le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito delle relative missioni, in un arco temporale ragionevolmente non inferiore al quinquennio.

L'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione della performance) presso ciascuna Amministrazione svolge un ruolo di coordinamento e di validazione delle relazioni, in analogia a quello previsto in materia di note integrative al bilancio e di Relazioni sulla performance, facendo così riferimento, in particolare, alla sua funzione di controllo strategico e di analisi e valutazione svolta in relazione alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato.

Per la predisposizione di tali relazioni programmatiche è stato messo a disposizione un modello di documento, gestito direttamente sull'applicativo GLPS articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni anagrafiche;
2. Elementi di sintesi sull'attuazione delle spese di investimento della missione (quesiti a risposta chiusa);
3. Elementi di dettaglio sull'attuazione delle spese di investimento della missione. Quest'ultima sezione è ulteriormente suddivisa in:
 - ✓ dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale;
 - ✓ elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spese di investimento: proposte di rimodulazione, rifinanziamento, o di definanziamento, e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 c. 3 lettere a) e b) della legge 196/2009.

Si tratta di un set minimale di informazioni con piena facoltà delle amministrazioni di fornire ogni altro elemento ritenuto utile per delineare il quadro delle attività programmate, dei relativi obiettivi, delle risorse disponibili e delle eventuali esigenze di ulteriori risorse o di riprogrammazione.

3.2 ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI CHE EMERGONO DALLA LETTURA DELLE RELAZIONI

In generale, le amministrazioni hanno predisposto e trasmesso le relazioni di propria competenza nel rispetto delle scadenze stabilite, sebbene non sempre assicurando l'eshaustività. In particolare, sono pervenute 26 relazioni programmatiche validate su 33 attese.

Il livello di completezza delle informazioni non è omogeneo: in taluni casi alcune amministrazioni si sono limitate a fornire - anche parzialmente - il set minimale di informazioni richiesto nel modello di documento adottato; in altri, le relazioni sono state sviluppate in maniera più completa ed arricchite di ulteriori elementi conoscitivi. Si rileva anche che alcune relazioni si limitano a fornire elementi descrittivi delle attività programmate senza gli elementi conoscitivi relativi al grado di coerenza, realizzazione e adeguatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Sebbene in alcuni casi gli elementi forniti appaiano maggiormente sviluppati rispetto allo scorso esercizio, permangono, come già segnalato, svariate situazioni di incompletezza dell'informazione.

Si richiamano di seguito alcuni elementi di sintesi desunti dalle relazioni per ciascuna amministrazione, mentre si rimanda agli specifici capitoli di ciascun Ministero per la versione integrale delle relazioni stesse.

Si richiamano di seguito alcuni elementi di sintesi desunti dalle relazioni per ciascuna amministrazione, mentre si rimanda agli specifici capitoli di ciascun Ministero per la lettura delle relazioni stesse.

La tabella 4 è stata impostata utilizzando una variabile dicotomica "SI/NO" che presenta solo due modalità di rilevazione ossia necessità o meno di ulteriori finanziamenti delle missioni di spesa considerate nella presente rilevazione. L'indicazione dell'adeguatezza o meno di risorse aggiuntive è valutata nel complesso di ciascuna missione e per ciascun programma indicato nelle singole missioni.

Come si può osservare dalla sottostante tabella, la necessità di rifinanziamenti o di risorse aggiuntive per il futuro, emerge per 12 missioni di spesa su 19 presenti nella rilevazione.

Focalizzando l'analisi sui programmi di spesa di cui si dà conto nelle relazioni raccolte, 27 su 47 presentano risorse insufficienti per il conseguimento delle attività programmate nell'orizzonte temporale di riferimento.

TABELLA 4 - ADEGUATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER I PROGRAMMI DI CUI SI DÀ CONTO NELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE TRASMESSE – ANNO 2017

Missione	Programma	Richiesta di risorse aggiuntive	
		NO	SI
3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	7.Rapporti finanziari con Enti territoriali	X	
	10.Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	X	
Totale missione 3		X	
5-Difesa e sicurezza del territorio	6.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	X	
Totale missione 5		X	
7-Ordine pubblico e sicurezza	5.Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica		X
	7.Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste		X
	8.Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica		X

TABELLA 4 - ADEGUATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER I PROGRAMMI DI CUI SI DÀ CONTO NELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE TRASMESSE – ANNO 2017

Missione	Programma	Richiesta di risorse aggiuntive	
		NO	SI
	10.Pianificazione e coordinamento Forze di polizia		X
Totale missione 7			X
8-Soccorso civile	3.Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico		X
Totale missione 8			X
	2.Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale		X
9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale		X
	6.Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione		X
Totale missione 9			X
10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile		X
Totale missione 10			X
	5.Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		X
11-Competitività e sviluppo delle imprese	6.Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	X	
	7.Incentivazione del sistema produttivo		X
	9.Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	X	
Totale missione 11			X
	1.Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	X	
	2.Autotrasporto ed intermodalità	X	
13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	4.Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	X	
	5.Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario		X
	6.Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	X	
	9.Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		X
Totale missione 13			X
	5.Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		X
14-Infrastrutture pubbliche e logistica	8.Opere pubbliche e infrastrutture	X	
	10.Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità		X
	11.Sistemi stradali, autostradali ed intermodali		X
Totale missione 14			X
16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5.Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		X
Totale missione 16			X
17-Ricerca e innovazione	20.Ricerca per il settore della sanità pubblica	X	
	22.Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata		X
Totale missione 17			X
	3.Valutazioni e autorizzazioni ambientali		X
18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali		X
	12.Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche		X
	13.Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		X
	15.Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti		X

TABELLA 4 - ADEGUATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER I PROGRAMMI DI CUI SI DÀ CONTO NELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE TRASMESSE – ANNO 2017

Missione	Programma	Richiesta di risorse aggiuntive	
		NO	SI
	16.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili		X
	17.Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare		X
Totale missione 18			X
19-Casa e assetto urbanistico	2.Politiche abitative, urbane e territoriali	X	
Totale missione 19		X	
20-Tutela della salute	3.Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	X	
Totale missione 20		X	
21-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo		X
	12.Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	X	
	15.Tutela del patrimonio culturale	X	
Totale missione 21			X
22-Istruzione scolastica	1.Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	X	
Totale missione 22		X	
23-Istruzione universitaria e formazione post universitaria	1.Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	X	
	2.Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	X	
	3.Sistema universitario e formazione post-universitaria	X	
Totale missione 23		X	
28-Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali		X
Totale missione 28			X
29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3.Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	X	
Totale missione 29		X	

Indipendentemente dal grado di adeguatezza tra le risorse assegnate e le attività programmate, nella successiva tabella 5, per ciascuna missione e programma rilevato, si espone lo stato di attuazione delle attività programmate. In particolare, per 11 delle 19 missioni considerate, le attività sono in linea con la programmazione effettuata.

Le missioni che presentano ritardi nelle attività programmate sono la 10-*Energia e diversificazione delle fonti energetiche* e la 20-*Tutela della salute*.

Le restanti 6 missioni presentano situazioni miste, in particolare le missioni 17-*Ricerca e innovazione* e 23-*Istruzione universitaria e formazione post universitaria* rilevano sia attività in linea con la programmazione sia attività non ancora avviate, mentre le missioni 14-*Infrastrutture pubbliche e logistica* e 18-*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* hanno parte delle attività come da programma e parte in ritardo. Infine, le missioni 11-*Competitività e sviluppo delle imprese* e 13-*Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto* presentano tutte le modalità esposte in tabella 5.

Per la maggior parte dei programmi presenti nella rilevazione, le attività risultano in linea con la programmazione, i restanti programmi presentano invece situazioni miste come esposto in tabella 5.

TABELLA 5 - STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI PROGRAMMI DI CUI SI DÀ CONTO NELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE TRASMESSE – ANNO 2017

Missione	Programma	Stato di avanzamento delle attività programmate		
		Come da programma	In ritardo	Non ancora avviate
3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	7.Rapporti finanziari con Enti territoriali	SI	NO	NO
	10.Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	SI	NO	NO
Totale missione 3		SI	NO	NO
5-Difesa e sicurezza del territorio	6.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	SI	NO	NO
		SI	NO	NO
7-Ordine pubblico e sicurezza	5.Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	SI	NO	NO
	7.Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	SI	NO	NO
	8.Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	SI	NO	NO
	10.Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	SI	NO	NO
Totale missione 7		SI	NO	NO
8-Soccorso civile	3.Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	SI	NO	NO
		SI	NO	NO
9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	SI	NO	NO
	5.Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	SI	NO	NO
	6.Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	SI	NO	NO
		SI	NO	NO
Totale missione 9		SI	NO	NO
10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	NO	SI	NO
		NO	SI	NO
11-Competitività e sviluppo delle imprese	5.Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	SI	NO	NO
	6.Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	SI	NO	NO
	7.Incentivazione del sistema produttivo	SI	SI	SI
	9.Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	SI	NO	SI
Totale missione 11		SI	SI	SI
13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	1.Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	SI	SI	NO
	2.Autotrasporto ed intermodalità	SI	NO	NO
	4.Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	SI	NO	NO
	5.Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	SI	SI	SI
Totale missione 13	6.Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	SI	NO	NO
	9.Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	SI	NO	NO
		SI	SI	SI
		SI	NO	NO
14-Infrastrutture pubbliche e logistica	5.Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	SI	NO	NO
	8.Opere pubbliche e infrastrutture	SI	NO	NO
	10.Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	SI	SI	NO
	11.Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	SI	SI	NO
Totale missione 14		SI	SI	NO
16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5.Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	SI	NO	NO
		SI	NO	NO

TABELLA 5 - STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI PROGRAMMI DI CUI SI DÀ CONTO NELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE TRASMESSE – ANNO 2017

Missione	Programma	Stato di avanzamento delle attività programmate		
		Come da programma	In ritardo	Non ancora avviate
17-Ricerca e innovazione	20.Ricerca per il settore della sanità pubblica	NO	NO	SI
	22.Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	SI	NO	NO
Totale missione 17		SI	NO	SI
18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.Valutazioni e autorizzazioni ambientali	SI	NO	NO
	5.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali	SI	NO	NO
	12.Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	SI	NO	NO
	13.Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	SI	NO	NO
	15.Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	NO	SI	NO
	16.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	SI	NO	NO
	17.Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	SI	NO	NO
Totale missione 18		SI	SI	NO
19-Casa e assetto urbanistico	2.Politiche abitative, urbane e territoriali	SI	NO	NO
Totale missione 19		SI	NO	NO
20-Tutela della salute	3.Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	NO	SI	NO
Totale missione 20		NO	SI	NO
21-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2.Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	SI	NO	NO
	12.Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	SI	NO	NO
	15.Tutela del patrimonio culturale	SI	NO	NO
Totale missione 21		SI	NO	NO
22-Istruzione scolastica	1.Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	SI	NO	NO
Totale missione 22		SI	NO	NO
23-Istruzione universitaria e formazione post universitaria	1.Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	SI	NO	NO
	2.Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	NO	NO	SI
	3.Sistema universitario e formazione post-universitaria	SI	NO	NO
Totale missione 23		SI	NO	SI
28-Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	SI	NO	NO
Totale missione 28		SI	NO	NO
29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3.Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	SI	NO	NO
Totale missione 29		SI	NO	NO

Nel Box sotto riportato si richiamano schematicamente alcune indicazioni che emergono dalle relazioni trasmesse da parte di ciascun ministero, rinviando per maggiori dettagli ai documenti completi riportati nel capitolo dedicato a ciascuna amministrazione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel complesso delle missioni oggetto di analisi, evidenzia l'adeguatezza delle risorse al fabbisogno finanziario necessario al soddisfacimento dei programmi di investimento in corso nelle seguenti missioni di spesa: 3-Relazioni finanziarie con enti territoriali; 11-Competitività e sviluppo delle imprese; 14-Infrastrutture pubbliche e logistiche. Le principali attività in corso di realizzazione riguardano:

- le misure straordinarie per l'attuazione dell'intervento nel territorio della regione Calabria anche ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico (interventi nel settore della silvicoltura);
- gli interventi di sostegno, tramite il sistema della fiscalità, delle aree svantaggiate;
- il programma straordinario di edilizia sanitaria.

Gli interventi per i quali le risorse sono considerate insufficienti sono inseriti nei programmi delle missioni di spesa: 7-Ordine pubblico e sicurezza; 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale e 29-Politiche economico-finanziarie.

Per le missioni 7-Ordine pubblico e sicurezza e 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, le attività istituzionali sono attribuite al Comando Generale della Guardia di Finanza che concorre, attraverso la propria struttura organizzativa, ad assicurare il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti economici e finanziari in campo sia nazionale che internazionale, la tutela dell'ordine pubblico, a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per la pubblica sicurezza.

Le risorse attualmente assegnate alla missione 7 sono ritenute, dall'amministrazione, non compatibili con il fabbisogno finanziario per la prosecuzione dei programmi di investimento pianificati (potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza; ammodernamento della componente aeronavale; miglioramento e sicurezza delle comunicazioni), a causa della rimodulazione dei programmi di spesa, già avviati nel corso del 2014 per gli "investimenti" dei settori tecnico-logistici della Guardia di Finanza, resasi necessaria in seguito alla riduzione degli stanziamenti, effettuata con interventi a carattere lineare con la Legge di Stabilità 2016. Per la missione 29 le risorse appaiono adeguate alle attività programmate.

Nella missione 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale, i programmi di investimento pluriennale sono volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Le risorse allocate nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sono finalizzate a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale (riequilibrio infrastrutturale e l'incremento della base produttiva), in particolare nell'ambito dei piani della Strategia nazionale di specializzazione intelligente. L'amministrazione propone di incrementare il FSC per la programmazione 2014 - 2020. L'esigenza di richiedere ulteriori finanziamenti nasce dalla decisione assunta dal Governo Italiano di invitare le amministrazioni assegnatarie delle risorse di promuovere una più rapida attuazione dei Piani Stralcio, dei Piani Operativi e dei Patti per lo Sviluppo di cui al co. 703, art. 1 della Legge n. 190/2014, nonché di impostare misure di accelerazione della spesa volta al sostegno del sistema produttivo. La differenziazione delle proposte di incremento avanzate tende a ridurre la distanza tra lo stanziamento di cassa e di competenza, al fine di evitare la formazione di residui di stanziamento.

Il Ministero dello Sviluppo economico ritiene inadeguate le risorse al fabbisogno finanziario necessario al soddisfacimento dei programmi di investimento in corso, in particolare, nell'ambito delle missioni di spesa 10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche e 16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo.

Per la missione 10, gli investimenti autorizzati sono riconducibili ai seguenti interventi: Attuazione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari della Marina Militare russa e della gestione sicura di rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica amministrazione centrale; finanziamenti e garanzie per finalità connesse al miglioramento dell'efficienza energetica; promozione delle diagnosi energetiche presso le PMI; informazione e formazione per promuovere e facilitare l'uso efficiente dell'energia; verifiche e controlli in relazione alle diagnosi energetiche per le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia; progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica. L'attuazione delle attività per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica presentano dei ritardi.

Per la missione 16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo, le

attività finanziate riguardano: il Piano Straordinario per il Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti Esteri e il Piano Straordinario (2015 - 2017) per la strategia promozionale volta ad ampliare il numero delle imprese che operano nel mercato globale; il miglioramento della capacità di attrazione degli investimenti esteri in Italia. L'amministrazione segnala l'esigenza di rifinanziare la strategia promozionale integrata anche per il triennio 2018 - 2020, ritenendo indispensabile dare continuità all'azione di sostegno alla maggior proiezione sui mercati esteri dei prodotti e servizi delle imprese italiane.

Per la missione 11-Competitività e sviluppo delle imprese l'amministrazione fornisce informazioni sull'attuazione delle spese di investimento in relazione ai singoli programmi della missione stessa.

Per il Programma 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, si ritengono necessari ulteriori finanziamenti al fine di assicurare la continuità di lungo termine di tutte le attività programmate. Le risorse finanziarie richieste integrerebbero le spese già stanziare ed impiegate per il rilancio della competitività e della innovazione delle industrie, con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico. Si tratta principalmente di interventi relativi a : partecipazione e finanziamento di programmi aeronautici e navali ad alta tecnologia per la difesa; progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia.

Per il Programma 6-Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariati, le misure finanziarie destinate al gruppo ILVA, in amministrazione straordinaria, risultano compatibili con le attività programmate.

Per il Programma 7-Incentivazione del sistema produttivo, in generale, risultano compatibili con la programmazione le risorse disponibili per i finanziamenti agevolati, contributi in c/interesse e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese; mentre si richiedono ulteriori finanziamenti per il Fondo di garanzia a sostegno del credito per le piccole e medie imprese, in particolare, per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale e Interventi per l'autoimprenditorialità. Risultano in ritardo le erogazioni di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale-Progetti di Innovazione Industriale (PII) e non ancora avviate le erogazioni da destinare alle imprese per il sostegno di attività di manifattura sostenibile e artigianato.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la missione 17-Ricerca e innovazione, auspica il rifinanziamento dei fondi necessari per assicurare la prosecuzione delle attività considerate nel programma 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata ed avviate al fine di garantire:

- al GSSI (Gran Sasso Science Institute) di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa;
- la prosecuzione dei programmi dell'Agenzia spaziale europea e dell'Agenzia spaziale italiana per realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia;
- al Programma Nazionale della Ricerca, azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca. L'obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, anche riconoscendo priorità ai progetti che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Per quanto concerne le missioni 22-Istruzione scolastica e 23-Istruzione Universitaria e formazione post universitaria vengono considerate adeguate le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione della programmazione unica nazionale in tema di edilizia scolastica ed ai finanziamenti per l'ammortamento di mutui contratti dalle Istituzioni AFAM per interventi di edilizia su immobili di proprietà pubblica. E' in corso l'iter procedurale per consentire alle Regioni la sottoscrizione dei mutui pluriennali nonché le verifiche di fattibilità tecnico amministrativa per l'utilizzo del rifinanziamento recato dalla legge di Stabilità 2016. Risultano invece in corso di realizzazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; le nuove costruzioni; l'acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Il Ministero dell'Interno, nell'ambito della missione di spesa 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e della missione 8-Soccorso Civile fornisce un quadro di analisi da cui risulta, in generale, l'adeguatezza delle risorse assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

In particolare, risultano procedere in linea con la programmazione i finanziamenti diretti ed il rimborso mutui relativi alla realizzazione dei lavori di completamento e banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta; i rimborsi alla Cassa DD.PP. delle rate di mutui concessi per l'attuazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati e per gli interventi connessi all'organizzazione del G8 di Genova.

Per la missione 8 viene segnalata la necessità di ulteriori risorse per quanto riguarda il potenziamento del parco mezzi dei vigili del fuoco e il rinnovamento e potenziamento dei dispositivi di protezione individuale mentre risultano sufficienti i finanziamenti per l'adeguamento degli impianti informatici e di telecomunicazione delle sedi operative del Corpo nazionale dei VVFF, a seguito dell'istituzione del Numero unico Europeo 112 (N.U.E), nonché le risorse per il rinnovamento e la sostituzione dei mezzi utilizzati in occasione delle attività di intervento a seguito del sisma del 24 agosto 2016.

Nell'ambito della missione 7-Ordine pubblico e sicurezza, per il programma "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia", le risorse finanziarie risultano compatibili con le varie linee di intervento: completamento della rete standard Te.T.Ra. sull'intero territorio nazionale con coinvolgimento iniziale delle Regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Puglia necessaria per le comunicazioni sicure delle Forze di Polizia; Istituzione ed operatività del 112 numero unico europeo; potenziamento parco autoveicoli. Lo stato di attuazione delle spese per tali investimenti risulta come da programma per l'acquisto delle autoveicoli, mentre negli altri casi le stesse non sono state ancora effettuate in quanto le gare sono ancora in corso e si è in attesa del visto da parte dell'ANAC per quanto riguarda l'inizio dei lavori della rete Te.T.Ra.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rileva spese di investimento per la missione 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. In generale ritiene inadeguate le risorse al fabbisogno finanziario necessario al soddisfacimento dei programmi di investimento in corso e quelli ancora da avviare come per esempio le attività per la bonifica ed il risanamento dei siti inquinati. L'amministrazione fornisce informazioni sull'attuazione delle spese di investimento in relazione ai singoli programmi della missione stessa. Per il programma 3-Valutazioni e autorizzazioni ambientali le attività programmate riguardano lo sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali. Il ministero ha avviato le attività per la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti al fine di garantire le migliori pratiche ambientali per la realizzazione e la gestione di interventi ambientali prioritari. Le principali attività in corso di programmazione dal 2017, riguardano attività da avviare attraverso la sottoscrizione di atti convenzionali con la Società in house providing Sogesid S.p.A.

Per il Programma 05-Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali le attività programmate riguardano: la promozione dei programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile; la promozione delle attività di cooperazione internazionale con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione; la promozione della partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma. Le risorse finanziarie risultano compatibili con le attività programmate.

Per il programma 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche le attività oggetto di spese di investimento riguardano le politiche di promozione per l'uso efficiente della risorsa idrica e la garanzia della qualità dei corpi idrici (acquedotti, fognature e depuratori); le politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico; le politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati. Non risultano ancora avviati i lavori per interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale nonché gli interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento lavori, presentano dei ritardi gli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale inquinati e quelli contaminati da amianto. In generale, le risorse finanziarie disponibili non sono compatibili con le attività programmate nei vari settori di intervento.

Per il Programma 13-Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino gli investimenti programmati riguardano gli interventi finalizzati alla riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani; realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Per il Programma 15-Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti le risorse allocate per gli investimenti attinenti alle politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia e di energia gli interventi nonché alle politiche per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici, sono ritenute ampiamente insufficienti specie per gli interventi destinati al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili.

Per il programma 16-Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili il “Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane” (Durata: 2007 - 2009), ha previsto la realizzazione di un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico. Parte delle risorse del fondo sono in perenzione amministrativa.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fornisce un quadro di analisi sulle spese di investimento relative alle missioni 7,13,14 e 19.

Per la missione 7-Ordine pubblico e sicurezza, le attività programmate riguardano gli interventi di ammodernamento della componente aeronavale della Guardia costiera, mediante l'acquisizione di: nuove unità tecnologicamente avanzate; apparecchiature ed attrezzature tecniche destinate ai centri di formazione specialistica del personale militare da impiegare nella predetta componente operativa marittima ed aerea del Corpo, nonché l'implementazione delle tecnologie finalizzate alla sicurezza nel settore marittimo (sia in termini di Safety che di Security) ed alla tutela del mare. Sebbene le attività avviate siano in linea con i tempi della programmazione, necessitano tutte di ulteriori rifinanziamenti al fine di garantire la più efficiente realizzazione degli obiettivi prefissati.

Per la missione 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, le attività inserite nel programma 1-Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale hanno lo scopo di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale. Esse riguardano il miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione. L'Amministrazione dichiara compatibili le risorse finanziarie con le attività programmate mentre rileva criticità in relazione alla fase attuativa degli interventi finanziati con i contributi pluriennali. Le criticità afferiscono in particolar modo alle modalità e ai tempi con cui le Regioni hanno avviato gli interventi. Le manovre di contenimento della spesa pubblica adottate in questi ultimi anni, nonché i vincoli derivanti dal patto di stabilità hanno fortemente condizionando la possibilità di cofinanziamento dei progetti da parte degli Enti Locali, rallentando, quindi, la realizzazione degli stessi. Tale situazione, per effetto del disallineamento tra la realizzazione del progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento, ha generato un significativo accumulo di residui passivi perenti e quindi un ritardo nell'attuazione degli investimenti programmati.

Gli investimenti rilevati nel programma 2-Autotrasporto ed intermodalità, pongono in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità (sviluppo di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte già esistenti in arrivo e/o in partenza dai porti, incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali, riduzione compensata dei pedaggi autostradali, incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia anche attraverso contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in connessione con nodi logistici e portuali, interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti). L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale dell'intermodalità e della logistica. Tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto attualmente risultano compatibili con gli impegni che il Governo ha assunto con le associazioni di categoria. L'amministrazione rileva che possibili tagli di spesa non possono che avere conseguenze negative sul settore in crisi. con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico.

Nel programma 4-Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo sono allocate le risorse finanziarie da trasferire all'ENAC necessarie per il pagamento delle rate dei mutui che sono stati accesi dalle Società di gestione aeroportuale per opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali, come previsto da varie disposizioni normative. Il fabbisogno è compatibile con le attività poste in essere.

Nel programma 5-Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario le spese di investimento sono volte a promuovere lo sviluppo lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario. In generale, tutte le risorse finanziarie disponibili sono compatibili con le attività programmate. Di seguito una sintesi sul fabbisogno delle attività e sul loro stato di attuazione:

- ✓incentivazione del trasporto combinato: gli stanziamenti risultano adeguati, si registrano criticità a causa dei cambi frequenti dei beneficiari, ma soprattutto per i rischi sempre presenti di pignoramenti delle somme a disposizione di cui all'art. 38 commi 5, 6 e 7 della legge 166/2002 dovuti per debiti MIT indipendenti e diversi da tale attività;
- ✓servizio di trasporto ferroviario per l'Autostrada Ferroviaria Alpina: lo stanziamento per gli anni 2016-2017 e 2018 previsto dalla Legge di Stabilità 2016 risulta soddisfacente. Le somme

eventualmente residue saranno utilizzate per interventi relativi al funzionamento per l'Autostrada Ferroviaria Alpina in corso di definizione a valle dell'Accordo di Programma siglato per il periodo 2013-2018;

- ✓realizzazione dei Passanti ferroviari di Milano e di Torino: le risorse da assegnare al comune di Torino risultano compatibili con le opere il cui stato di avanzamento lavori non presenta ritardi;
- ✓tratta ferroviaria Andora-Finale Ligure: allo stato attuale esiste una copertura finanziaria parziale dell'intervento che non appare sufficiente alla realizzazione di un lotto funzionale. La proposta di completamento del finanziamento (per ulteriori 1.315 milioni) sarà valutata sulla base dell'effettiva priorità dell'opera, in considerazione dell'intero programma di investimenti sulla rete ferroviaria nazionale;
- ✓realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano: trattasi del prolungamento della linea 1 della Metropolitana di Milano fino a Rho Pero. Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate. Le opere avviate non presentano ritardi nella realizzazione;
- ✓nuova linea Torino-Lione. È in corso il completamento del cunicolo esplorativo della Maddalena (fine prevista nel 2017). Sono altresì in fase di progettazione le varianti per ottemperare alle prescrizioni del CIPE. Nel 2017 si prevede di avviare opere varie (a Chiomonte) propedeutiche alle attività di cantiere. Le risorse a disposizione sono sufficienti;
- ✓opere e misure compensative atte a favorire l'inserimento territoriale e sociale della nuova linea Torino - Lione: A seguito della delibera CIPE N. 62/2016, le risorse disponibili risultano attualmente adeguate per l'erogazione dei finanziamenti alla Regione Piemonte e alla Città di Susa;
- ✓avvio del secondo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Milano Verona, tratta Treviglio Brescia": l'intervento è stato completato nel 2016 nel rispetto del limite di spesa previsto e risulta completamente coperto dalle risorse iscritte nel bilancio;
- ✓3° Valico dei Giovi: le somme stanziare sono sufficienti per la realizzazione delle opere propedeutiche ed i primi 3 lotti costruttivi. Il CIPE con l'ultima delibera n. 42 del 10 agosto 2016 ha finanziato e autorizzato l'avvio del 4° lotto costruttivo e ha aggiornato il cronoprogramma dei lavori;
- ✓nodo di Torino e accessibilità ferroviaria - opere di prima fase - stazione di Rebaudengo: i finanziamenti risultano adeguati alle opere mentre i lavori presentano dei ritardi. Solo di recente il soggetto aggiudicatore, "Società di Committenza Regionale S.P.A.- Regione Piemonte", ha potuto affidare l'attività di validazione del progetto esecutivo e prossimamente si procederà all'avvio delle opere;
- ✓interventi per il miglioramento della rete ferroviaria: i finanziamenti assegnati a R.F.I. S.p.A sono considerati adeguati;
- ✓interventi per la soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria, individuati, con priorità per la tratta terminale pugliese del corridoio ferroviario adriatico da Bologna a Lecce: le opere non sono state ancora avviate;
- ✓interventi di Messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo - Ventimiglia: i lavori procedono come da programma e le risorse sono compatibili.

Nel programma 6-Sviluppo e sicurezza della mobilità locale gli investimenti programmati afferiscono: al trasporto pubblico locale, in particolare all'attivazione della piattaforma informatica dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale - acquisizione e proiezione dati di settore; all'erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e relativo monitoraggio; all'attuazione della razionalizzazione delle procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie nonché la sicurezza degli stessi; al progressivo miglioramento del livello di sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune. In generale tutte le risorse finanziarie disponibili sono compatibili con le attività programmate. Di seguito una sintesi sul fabbisogno dei vari interventi e sul loro stato di attuazione:

- ✓concorso finanziario dello Stato agli oneri per il TPL anche ferroviario per le regioni a statuto ordinario: le risorse allocate in un apposito fondo di bilancio sono destinate a coprire circa il 75% del fabbisogno storico dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nelle regioni a statuto ordinario. Le regioni hanno più volte formulato richieste per la stabilizzazione dell'entità del Fondo al fine di evitare criticità inerenti la copertura dei contratti di servizio pluriennali;
- ✓"Fondo pendolari": gli investimenti finanziati con le risorse del fondo hanno lo scopo di rinnovare i parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, nonché la flotta destinata ai servizi di trasporto pubblico locale lagunare. Il rifinanziamento del fondo per il periodo 2014-2016 è stato utilizzato per l'acquisto di materiale rotabile su gomma e di materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporette e ferry-boat;
- ✓contributi per mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa per la realizzazione investimenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle linee ferroviarie: risulta attuata la pressoché totalità degli interventi programmati ed attualmente sono in corso di liquidazione gli ultimi pagamenti relativi ad attività connesse con le procedure espropriative e/o contenziosi, relativamente alle seguenti Aziende esercenti: Ferrovia Roma-Pantano (ATAC), Ferrovia

Adriatico - Sangritana, Ferrovie della Calabria;

- ✓ sostituzione di autobus o di altri mezzi di trasporto terrestri, lagunari ed impianti fissi, destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni: i contributi per il pagamento di mutui sono elargiti alle Regioni a statuto ordinario, quelle a statuto speciale e la provincia autonoma di Trento. Criticità emergono nei finanziamenti da attribuire alle regioni a statuto ordinario per il pagamento di mutui. Le disposizioni contenute nell'art. 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge n. 122 del 30.09.10 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" hanno generato dei sensibili tagli di spesa sui trasferimenti statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario;
- ✓ piani urbani della mobilità: unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili. Le risorse stanziare risultano compatibili con l'attività posta in essere;
- ✓ servizi ferroviari di competenza statale: l'amministrazione segnala la necessità integrare le risorse di cui alla legge 297/78 al fine di migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto per la linea ferroviaria Domodossola-Confini Svizzeri, e per la Gestione Governativa Circumetnea;
- ✓ trasporto rapido di massa: le risorse stanziare per il pagamento di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di credito e dei contributi a favore degli enti locali o soggetti attuatori a seguito di stipula di convenzioni risultano adeguate;
- ✓ interventi di potenziamento ferroviario: per tali interventi l'amministrazione ravvisa la necessità di garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa, in quanto le risorse sono destinate a coprire gli interventi previsti negli Accordi di Programma ex art.15 del Dlgs 422/97 stipulati con le Regioni a statuto ordinario. L'eventuale mancata erogazione delle risorse secondo le modalità ed i tempi previsti sia per i "ruoli" che per i mutui provocherebbe l'interruzione degli interventi in corso ed il maturare di interessi moratori per ritardato pagamento per Stati di avanzamento lavori presentati ma non ancora pagati;
- ✓ realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere: le risorse risultano compatibili con le attività programmate, sono stati firmati gli accordi di programma con le regioni Puglia e Veneto e i lavori attualmente sono in corso;
- ✓ interventi di potenziamento della mobilità ciclistica: l'amministrazione ravvisa la necessità di garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa, in quanto le risorse sono destinate a coprire gli interventi avviati. L'eventuale interruzione nell'erogazione delle risorse in parola provocherebbe l'interruzione di interventi in corso;
- ✓ realizzazione della Metropolitana di Napoli Linea 1- Tratta Centro Direzionale Capodichino: non vengono segnalate criticità;
- ✓ realizzazione reti metropolitane in costruzione nelle aree metropolitane: non vengono segnalate criticità;
- ✓ realizzazione Metropolitana di Torino - Linea 1 tratta 3 "Collegno-Cascina Vica I fase funzionale acquisto e posa in opera del sistema VAL" e per la Linea 2 Progettazione preliminare e prospezione Rebaudengo Mirafiori: non si segnalano criticità;
- ✓ Metropolitana di Roma Linea C per la Tratta Colosseo - Piazza Venezia: nessuna informazione segnalata dall'amministrazione;
- ✓ Metropolitana di Napoli per il completamento della Linea 1: nessuna informazione segnalata dall'amministrazione;
- ✓ interventi concernenti la ciclabilità cittadina, nonché la progettazione e la realizzazione di nuove ciclovie turistiche e di ciclostazioni: L'amministrazione segnala criticità per quanto riguarda la gestione delle risorse disponibili;
- ✓ progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi denominati "Cammini": nessuna informazione segnalata dall'amministrazione.

Nel programma 9-Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sono allocate, tra l'altro, le risorse finanziarie necessarie per le opere infrastrutturali nei porti; per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; per gli interventi concernenti l'industria navalmeccanica ed il settore armatoriale; per le misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale nonché per la competitività dell'industria cantieristica ed armatoriale in attuazione delle normative comunitarie. Il generale le risorse sono compatibili con le attività programmate, non si ravvisano proposte di rifinanziamento se non per i contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale le cui risorse risultano attualmente insufficienti a coprire gli oneri relativi a progetti navali già approvati. Gli interventi finanziati riguardano:

Settore marittimo

- ✓ Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale;
- ✓ Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e

per il controllo del traffico marittimo;
 ✓Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale;
 ✓Contributi per il miglioramento tecnico-ambientale dei servizi di trasporto pubblico sui laghi d'Iseo e Trasimeno;

✓Spese per il potenziamento del trasporto marittimo passeggeri nello Stretto di Messina;

✓Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale;

Settore ricerca in campo navale

✓Contributo all'Istituto Nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN e CETENA, ecc.);

Settore portuale

✓Manutenzione canali navigabili - Autorità portuale Venezia;

✓Razionalizzazione e valorizzazione ex aree ILVA Cornigliano - Autorità portuale Genova;

✓Realizzazione opere portuali - Azienda Speciale Chioggia;

✓Realizzazione opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti;

✓Fondo perequativo per le Autorità portuali - contributo con finalità perequative a seguito della soppressione dei fondi per manutenzioni ordinarie e straordinarie nei porti sede di Autorità portuale;

✓Realizzazione della Piastra Portuale di Taranto;

✓Completamento porto commerciale di Gaeta;

✓Risorse da assegnare per l'accesso agli impianti portuali;

✓Spese per il miglioramento della competitività dei porti italiani e trasferimento modale e ferroviario nei sistemi portuali;

✓Sistema idroviario Padano-Veneto.

Per la missione 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica, nel Programma 5-Sistemi idrici, idraulici ed elettrici, sono allocate le risorse per investimenti in materia di dighe. Le attività programmate riguardano: il completamento del sistema di monitoraggio delle grandi dighe; l'attuazione dell'Accordo tra la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Dipartimento per la protezione civile per il monitoraggio sismico delle dighe di Masseria Nicodemo a Lauria (PZ), di Provvidenza a L'Aquila (AQ) e di Scandarello ad Amatrice (RI); l'attività di protezione civile e la messa in sicurezza delle grandi dighe prive di concessionario; i contributi quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie contratte dall'Ente autonomo acquedotto Pugliese (EAAP) a seguito del risanamento economico finanziario dell'ente stesso.

L'amministrazione dichiara che le risorse disponibili in bilancio sono inadeguate per diversi settori di intervento. L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione di molti interventi quali quelli per le ex aree sottoutilizzate, per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche; per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94; quelli per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture carcerarie (segnalando in quest'ultimo caso non poche criticità sulle attuali condizioni di una molteplicità degli istituti penitenziari).

Nel programma 11-Sistemi stradali, autostradali ed intermodali le risorse allocate sono relative a finanziamenti assentiti per la realizzazione di infrastrutture stradali. La legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto l'istituzione di un unico fondo di bilancio gestito dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti, su cui sono confluiti tutte le risorse statali che prevedono erogazione diretta dei contributi a favore di ANAS S.p.A. Viene segnalata l'inadeguatezza delle disponibilità finanziarie del fondo, che potrebbe compromettere la regolarità delle erogazioni in favore di ANAS S.p.A, destinate alla realizzazione delle opere. In particolare viene proposto il rifinanziamento, del Programma Ponti e Gallerie stradali. Ulteriori spese di investimento inserite nel programma 11 riguardano le annualità da assegnare alla Regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, realizzazione 3° corsia autostrada A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia; Riqualificazione con caratteristiche autostradali della strada provinciale 46 Rho-Monza - Il Lotto; Realizzazione Tangenziale Esterna di Milano TEEM. Per il completamento delle opere si richiedono ulteriori finanziamenti e si dichiarano i significativi ritardi nella realizzazione delle stesse.

Per la missione 19 - Casa e assetto urbanistico, le risorse stanziare attengono alla gestione del Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" finalizzato ad avviare ed alleviare le più manifeste condizioni di disagio abitativo. Le risorse risultano compatibili con le attività programmate.

Il Ministero della Difesa fornisce elementi di dettaglio in merito alla previsione di realizzazione delle attività programmate nell'ambito della missione 5-Difesa e sicurezza del territorio, e della missione di spesa: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Per la missione 5, lo stato di avanzamento dei lavori delle principali attività poste in essere (ricerca e Sviluppo di Prototipi Navali; NAVE CAVOUR - Acq.ne Unità; FREGATE AAW/Classe Orizzonte - Acq.ne Unità; U-212 1° Serie - Acq.ne nr. 2 battelli; TORNADO MLU; FSAF - Fase 3) risulta in linea con la programmazione. L'amministrazione richiede risorse aggiuntive: per finanziare i contratti di servizio per la manutenzione e il supporto logistico integrato dei programmi attualmente in essere per finanziare ulteriori interventi per l'ammodernamento ed il rinnovamento dello Strumento Militare.

Per effetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 177/2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei carabinieri, con contestuale trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali nonché delle funzioni assolte dal Corpo medesimo ad eccezione di quelle assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza ed al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Le attività della Difesa ereditate dal disciolto Corpo Forestale dello Stato fanno capo alla missione 18. Le attività programmate per il triennio in argomento riguardano prevalentemente la prosecuzione di quelle già avviate nel 2016 relativamente alle funzioni trasferite all'Arma dei carabinieri, nonché le iniziative necessarie per la piena funzionalità della nuova organizzazione per la tutela forestale ambientale ed agroalimentare. In particolare si segnalano: l'attività di conservazione e valorizzazione delle riserve naturali dello Stato affidate all'Arma anche al fine di incrementare le attività di educazione ambientale; l'attività di salvaguardia della biodiversità; le attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste e l'aggiornamento dell'Inventario Forestale nazionale, anche ai fini della certificazione delle "quote di carbonio" nell'ambito del Protocollo di Kyoto; la manutenzione degli immobili in uso; la sostituzione al parco automezzi in uso e la flotta elicotteristica; l'implementazione delle procedure per lo svolgimento del Servizio CITES competente per gli adempimenti in ordine al rispetto della Convenzione di Washington in materia di specie di flora e fauna minacciate di estinzione; l'ammodernamento delle dotazioni e delle procedure informatiche, ivi comprese quelle finalizzate alle attività di indagine e per le attività di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi nonché, tutte quelle iniziative strettamente necessarie per "allineare" i sistemi già operanti per il Corpo forestale dello Stato all'Arma dei carabinieri, sia sotto il profilo informatico che sotto quello infrastrutturale. L'amministrazione ritiene non sufficienti le risorse disponibili per tutte le attività attualmente programmate.

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali evidenzia l'inadeguatezza delle risorse finanziarie al fabbisogno necessario per l'attuazione dei programmi di investimento in corso della missione 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. Le attività istituzionali attengono ai programmi a sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura, alla realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica alla valorizzazione della multifunzionalità e delle politiche riguardanti l'agriturismo; alla vigilanza prevenzione e repressione nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale; delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione.

Gli investimenti pluriennali finanziati sono finalizzati al miglioramento della competitività sistema agricolo italiano delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi (i settori con particolari e specifiche criticità sono il lattiero-caseario e l'olivicolo); alla promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale; agli investimenti irrigui; al rilancio del settore zootecnico; al Piano triennale nazionale della pesca; al sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali; allo sviluppo di sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

L'amministrazione propone un rifinanziamento del "Fondo di Solidarietà nazionale-Incentivi assicurativi" argomentando che il sistema assicurativo in agricoltura rappresenta uno degli strumenti più efficienti per il miglioramento della competitività delle imprese agricole italiane in quanto, con una spesa pubblica di poco più di 300 milioni di euro (tra risorse comunitarie e nazionali), si riesce a coprire un valore complessivo, tra produzioni agricole e strutture aziendali, di circa 8 miliardi di euro e ad erogare in caso di sinistro i risarcimenti agli agricoltori in tempi brevi.

L'Amministrazione manifesta, inoltre, l'esigenza di potenziare i servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale e le relative infrastrutture anche al fine di tenere conto dei progetti del Piano triennale per l'informatica: investimento della rete LAN sia nella sede centrale che in quelle periferiche; avvio del processo di dematerializzazione e conservazione sostitutiva; proseguimento degli sviluppi del software e delle manutenzioni evolutive di applicazioni già in uso nell'Amministrazione.

Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, per la missione 21-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici presenta investimenti pluriennali per quanto riguarda il sostegno, la valorizzazione e la tutela del settore dello spettacolo, tutela dell'archeologia, belle arti e paesaggio; tutela del patrimonio culturale. La programmazione delle risorse disponibili, attiene ai finanziamenti per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Programma straordinario ed urgente di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad attività teatrali e di spettacolo;
- Rimborso mutui contratti per interventi di recupero, salvaguardia, restauro, valorizzazione, catalogazione, manutenzione del patrimonio storico della I Guerra mondiale;
- Rimborso delle quote di mutui contratti per la realizzazione del piano straordinario inteso all'installazione, all'adeguamento e alla modernizzazione degli impianti di prevenzione e di sicurezza a tutela del patrimonio; Interventi straordinari per il potenziamento degli impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio culturale;
- Rimborso delle rate di mutui contratti per la realizzazione del piano straordinario di interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici;
- Rimborso delle rate di mutui contratti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei beni e delle attività culturali, già attuati con la società "Arcus S.p.a";
- Contributi finalizzati ad interventi di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali e alla realizzazione di musei;
- Programma di interventi della città di Matera designata «Capitale europea della cultura»;
- Spese per l'attuazione degli interventi del piano strategico "Grandi progetti beni culturali" ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese.

L'amministrazione dei beni culturali mette in evidenza come le risorse disponibili risultino adeguate e utilizzate come da programmazione.

Il Ministero della Salute, per le spese di investimento di propria competenza ritiene che le risorse finanziarie assegnate siano coerenti con le attività poste in essere. In particolare con riferimento alla missione 20-Tutela della salute, le cui principali attività programmate sono: il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti; il Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani; il programma nazionale per la realizzazione di strutture, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale, l'amministrazione segnala, comunque, ritardi nella assegnazione dei fondi per effetto dell'istituto della perenzione amministrativa.

Per quanto riguarda la missione 17-Ricerca e innovazione l'attività programmata riguarda un contributo straordinario in conto capitale in favore dell'istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» di Roma per fare fronte a situazioni di emergenza biologica a livello nazionale e internazionale. L'istituto, sulla base del "Piano di sviluppo dell'unità per alto isolamento", approvato dal Comitato tecnico sanitario, dovrà procedere all'esecuzione dei lavori programmati e all'acquisto delle apparecchiature/attrezzature indicate nel Piano stesso (completamento di lavori edili, acquisto di apparecchiature per le degenze e n. 9 celle per l'alto isolamento). Le attività risultano non ancora avviate.

4. RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI PLURIENNALI E RELATIVI QUADRI RIASSUNTIVI

4.1 IMPOSTAZIONE ADOTTATA PER LA STESURA DELLE RELAZIONI

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa vengono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, nonché, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Il modello di relazione è impostato secondo lo schema seguente:

Informazioni anagrafiche:

Ministero

Missione/Programma

Legge base

Durata

Descrizione sintetica dell'opera

Scopo della legge

Elementi sull'attuazione della legge:

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge

Soluzioni proposte per superare le criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base

Eventuali nuovi programmi da avviare

Leggi collegate.

Dall'analisi delle relazioni pervenute si rileva che in alcuni casi non vengono fornite tutte le informazioni richieste. Si registra, inoltre, anche un certo livello di eterogeneità nel grado di dettaglio ed accuratezza delle relazioni trasmesse.

4.2 CARATTERISTICHE DEI DATI CONTABILI DEI QUADRI RIASSUNTIVI

Le Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa di ciascun ministero, sono corredate da quadri contabili in cui vengono indicati i dati finanziari di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale (leggi Base ed eventuali rifinanzianti/definanzianti).

Nel Quadro Riassuntivo, elaborato per missione e relativi programmi, sono raccolte le seguenti informazioni contabili:

In ordine alle autorizzazioni di spesa disposte fino al 31/03/2017:

- a) *le leggi base dell'intervento;*
- b) *le autorizzazioni di spesa rifinanzianti o definanzianti;*
- c) *l'anno di attivazione e di scadenza;*
- d) *l'onere complessivo;*

In ordine allo stato di attuazione delle leggi:

- a) *totale degli stanziamenti fino al 31/12/2016;*
- b) *stanziamenti EF 2017;*

- c) stanziamenti pluriennali;
 d) totale impegni assunti fino al 31/12/2016;
 e) totale pagamenti fino al 31/12/2016;
 f) residui totali (di bilancio e perenti) al 31/12/2016;
 g) totale economie (di bilancio e sui residui passivi perenti) fino al 31/12/2016.

Anche per i quadri riassuntivi, così come per le relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, si è proseguito con l'acquisizione dei dati esclusivamente mediante l'applicativo GLPS, già avviata in passato¹.

4.3 ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI CHE EMERGONO DALLA LETTURA DELLE RELAZIONI E DALL'ANALISI DEI QUADRI RIASSUNTIVI

Le autorizzazioni base relative a leggi pluriennali di spesa rilevate quest'anno sono 161. L'elenco delle autorizzazioni base censite è riportato nel Prospetto 2 in appendice, mentre per i dati contabili si rinvia alla sezione dei quadri generali riassuntivi presente nel capitolo dedicato a ciascun ministero.

Sono "uscite" dal dominio di analisi 7 autorizzazioni relative a leggi pluriennali di spesa). Si tratta di autorizzazioni scadute nel periodo trascorso dall'ultima rilevazione e che hanno esaurito i loro effetti finanziari (tabella 6) salvo diversamente indicato.

TABELLA 6 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione Base	Autorizzazione Rifinanziante	Anno Attivazione Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
ECONOMIA E FINANZE	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 290	2012-2015	6.926,76	6.926,76	6.926,76
	DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 4		2013-2015	55,00	55,00	55,00
	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1		2002-2006	6,18	6,18	6,12
SVILUPPO ECONOMICO	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 26		2014-2015	150,00	150,00	150,00
	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 56		2014-2015	9,06	9,06	9,06
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 6, punto 1		2013-2015	47,31	47,31	47,31
BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	L n. 59 / 2001 art. 5		2001-2015	6,41	6,41	6,41
Totale				7.200,72	7.200,72	7.200,66

Sono invece "entrate" nel campo di osservazione 30 nuove autorizzazioni a carattere pluriennale censite successivamente alla scorsa rilevazione (tabella 7).

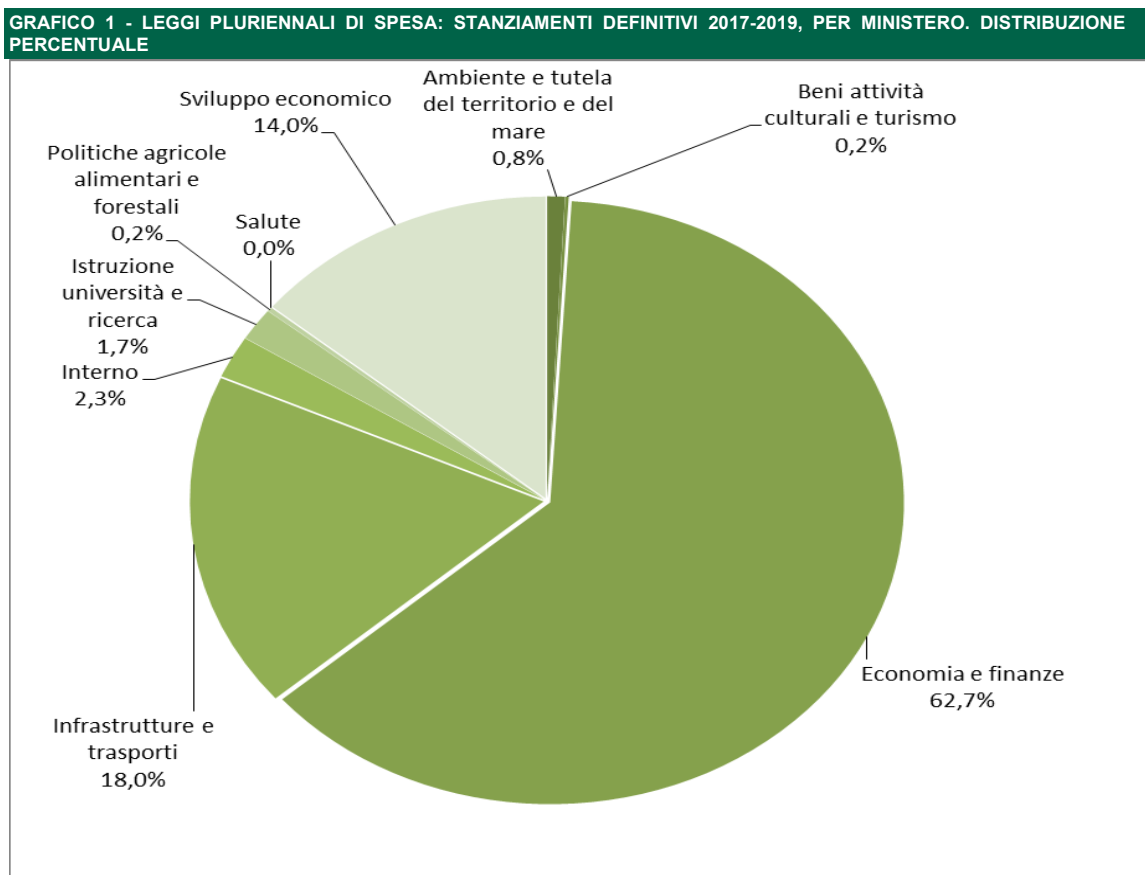
¹ Ai fini della lettura delle informazioni riportate nei quadri, si fa presente che nel caso di cambio di numerazione del capitolo/piano gestionale da un esercizio finanziario all'altro, per effetto di modifiche della struttura organizzativa dell'amministrazione, l'imputazione dei dati finanziari previsionali e di consuntivo è stata effettuata sul capitolo di destinazione. Tale tecnica di imputazione non è stata percorribile in alcuni casi di coesistenza di più autorizzazioni su un medesimo piano gestionale per le quali le amministrazioni non erano in grado di fornire distintamente i rispettivi dati: in questi casi, i dati sono stati riportati cumulativamente sulla prima delle autorizzazioni presenti a livello di piano gestionale, che generalmente rappresenta l'autorizzazione base.

TABELLA 7 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: AUTORIZZAZIONI ENTRATE NEL CAMPO DI OSSERVAZIONE, CENSITE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione Base	Autorizzazione Rifinanziante	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Stanziamento
ECONOMIA E FINANZE	DL n. 185 / 2015 art. 15, comma 1	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 58	2015-2017	100,00	100,00
	DL n. 83 / 2014 art. 10, comma 1		2015-2022	405,10	405,10
	DL n. 83 / 2014 art. 9, comma 1		2015-2019	72,00	72,00
	DL n. 91 / 2014 art. 18, comma 1		2015-2019	1.224,00	1.224,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 132		2016-2021	9,46	9,46
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto A		2016-2047	6.100,00	6.100,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto B		2016-2020	1.000,00	1.000,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 591		2016-2022	210,00	210,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 63		2016-2019	20,00	20,00
	L n. 221 / 2015 art. 56, comma 1		2016-2019	17,01	17,01
SVILUPPO ECONOMICO	DL n. 191 / 2015 art. 1, comma 6 bis		2016-2017	800,00	800,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 115		2016-2018	30,00	30,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 71		2016-2018	95,00	95,00
	DL n. 113 / 2016 art. 6 bis, comma 3		2016-2018	30,00	30,00
INTERNO	DL n. 119 / 2014 art. 8, comma 1, punto A		2014-2021	9,00	9,00
	DL n. 174 / 2012 art. 4, comma 1		2012-2020	2.199,27	2.199,27
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	DL n. 189 / 2016 art. 51, comma 4		2016-2017	50,00	50,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 143		2016-2021	15,00	15,00
	L n. 221 / 2015 art. 56, comma 7		2016-2018	17,58	17,58
	L n. 4 / 2017 art. 2, comma 2		2017-2018	5,00	5,00
	DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B quater		2015-2017	72,00	72,00
	DL n. 69 / 2013 art. 20, comma 2		2016-2019	12,34	12,34
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 144		2016-2024	283,00	283,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 613, punto 2		2017-2019	102,00	102,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338		2016-2019	43,00	43,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 654, punto 2		2016-2027	60,00	60,00
POLITICHE AGRICOLE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 866	LB n. 232/2016 art. 1, comma 613, punto 1	2016-2033	3.700,00	3.700,00
	L n. 166 / 2016 art. 11, comma 2		2016-2018	3,00	3,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338		2016-2019	77,00	77,00
SALUTE	LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 600		2014-2017	4,00	4,00
			Totale	16.764,76	16.764,76

Il complesso delle leggi di spesa a carattere pluriennale censite presenta un ammontare di stanziamenti definitivi per il triennio 2017-2019 pari a 46.646,8 milioni di euro. Di tali risorse circa il 63% è attribuito al Ministero dell'Economia e delle finanze, il 14% al Ministero dello Sviluppo economico, il 18% al Ministero delle

dei trasporti, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 5% (cfr. Grafico 1).



I Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Giustizia e degli Affari esteri e Cooperazione internazionale hanno comunicato di non gestire leggi pluriennali di spesa e pertanto non hanno trasmesso dati ai fini della presente relazione.

La distribuzione delle leggi pluriennali per Missione (tabella 8), mostra che in termini di stanziamenti le risorse a carattere pluriennale sono attribuite prevalentemente alle missioni “Soccorso civile”, “Competitività e sviluppo delle imprese”, “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”, “Infrastrutture pubbliche e logistica”, “Sviluppo e riequilibrio territoriale” che, nel loro complesso, assorbono circa il 94% degli stanziamenti delle leggi pluriennali per il triennio 2017-2019. Queste missioni assorbono anche la maggior parte dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui) realizzati nel 2016 (circa il 85% del totale dei pagamenti).

TABELLA 8 – LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE (milioni di euro e dati percentuali)

Missione	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	4,85	0,05	4,66	0,03	4,61	0,03	0,00	0,00
3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	332,66	3,58	330,00	2,34	200,00	1,15	200,00	1,32
7 Ordine pubblico e sicurezza	82,68	0,89	138,43	0,98	143,83	0,83	131,67	0,87
8 Soccorso civile	807,19	8,70	1.742,33	12,35	1.978,77	11,41	2.018,77	13,29
9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	107,31	1,16	96,00	0,68	9,00	0,05	0,00	0,00
10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31,00	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Competitività e sviluppo delle imprese	3.056,46	32,94	2.966,00	21,02	2.872,70	16,56	2.447,20	16,11
12 Regolazione dei mercati	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	2.666,46	28,73	2.539,50	18,00	4.917,28	28,35	2.998,86	19,74
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	1.335,72	14,39	2.220,34	15,73	2.815,10	16,23	2.671,45	17,59
16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	42,37	0,46	150,00	1,06	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Ricerca e innovazione	324,61	3,50	247,28	1,75	229,58	1,32	339,58	2,24
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	128,75	1,39	62,02	0,44	161,02	0,93	153,00	1,01
19 Casa e assetto urbanistico	238,05	2,57	116,28	0,82	70,28	0,41	74,74	0,49
20 Tutela della salute	1,79	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22,46	0,24	21,00	0,15	26,00	0,15	28,00	0,18
28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,00	0,00	3.418,00	24,22	3.892,00	22,44	4.099,00	26,99
29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	9,11	0,10	29,81	0,21	26,48	0,15	26,23	0,17
30 Giovani e sport	88,21	0,95	30,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100

Per quanto riguarda la natura economica della spesa (tabella 9), le autorizzazioni pluriennali censite riguardano spese classificate tutte in conto capitale (Titolo II). In particolare la maggior parte degli stanziamenti sono attribuiti alla categoria 22 “Contributi agli investimenti” ed alla categoria 23 “Contributi agli investimenti ad imprese”.

Dati più analitici per Ministero, Missione, Programma e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 1-4.

TABELLA 9 – LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER TITOLO E CATEGORIA (milioni di euro e dati percentuali)

Titolo	Categoria	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	461,23	4,97	458,75	3,25	481,86	2,78	536,14	3,53
22	Contributi agli investimenti	1.886,63	20,33	7.855,81	55,67	9.105,00	52,49	9.139,78	60,18
23	Contributi agli investimenti ad imprese	6.152,40	66,30	5.306,32	37,60	7.502,40	43,25	5.190,05	34,17
2	24 Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	117,77	1,27	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,46
25	Contributi agli investimenti a estero	2,40	0,03	0,12	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00
26	Altri trasferimenti in conto capitale	190,77	2,06	90,65	0,64	57,27	0,33	52,41	0,35
31	Acquisizioni di attività finanziarie	468,66	5,05	400,00	2,83	200,00	1,15	200,00	1,32
Totale Titolo 2		9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100
Totale complessivo		9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100

In un'ulteriore tavola dell'appendice (Tavola 5) viene effettuata un'analisi per classe di durata delle leggi pluriennali di spesa.

In particolare, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata - minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni - emerge che circa il 59% delle risorse stanziati nel 2017-2019 riguarda autorizzazioni di durata minore o uguale a 10 anni, il 30% circa riguarda autorizzazioni di durata tra 10 e 20 anni, mentre l'11% riguarda autorizzazioni di durata superiore.

La distribuzione dei pagamenti del 2016 tra le classi di durata delle leggi pluriennali di spesa risulta equamente concentrata per oltre il 90% nella classe di durata I e II, il rimanente 11%, riguarda autorizzazioni di durata superiore a 20 anni (classe III).

Raggruppando le leggi pluriennali per classi di importo (Tavola 6 in appendice) - minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni - si evince che i pagamenti effettuati nel 2016 - pari complessivamente a 9.280 milioni di euro - rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per circa il 73% della classe III e per la quasi totalità della classe IV (95%). Lo stanziamento cumulato 2017-2019, pari a 46.647 milioni di euro, si ripartisce in modo analogo.

5. CONTRIBUTI PLURIENNALI ISCRITTI NEL BILANCIO DELLO STATO

5.1 IMPOSTAZIONE ADOTTATA PER LA RACCOLTA DEI DATI E CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE

La modalità di prospettazione delle informazioni relative ai contributi è basata su una scheda di dettaglio, che espone le informazioni di ciascun contributo pluriennale secondo la seguente struttura:

- Denominazione contributo
 - Opera
 - Autorizzazione di spesa

Nell'ambito della sezione contributi attualmente sono state rilevate 330 autorizzazioni di spesa facenti capo a 110 contributi identificati da una apposita "Denominazione contributo" (cfr. prospetto 4 in Appendice).

Escludendo gli effetti delle operazioni di revisione e riclassificazione sopra menzionate, sono uscite, dal campo di osservazione dei contributi pluriennali 44 autorizzazioni di spesa avendo esaurito i loro effetti finanziari. Rispetto alla precedente rilevazione, sono state censite 9 nuove autorizzazioni (cfr. tabelle 10 e 11).

Come per il caso delle leggi pluriennali di spesa, i Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Giustizia e degli Affari esteri e Cooperazione internazionale hanno comunicato di non gestire contributi pluriennali e pertanto non hanno trasmesso dati.

Il Ministero della Salute non presenta stanziamenti di competenza per il triennio di riferimento né pagamenti a valere sui contributi pluriennali di propria pertinenza (cfr. Tavola 7 in appendice).

TABELLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
ECONOMIA E FINANZE	LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2011-2015	7,43	7,43	6,44
	LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2001-2015	113,29	113,29	113,29
	L n. 144/1999 art. 43, comma 1	2001-2015	232,35	232,35	232,35
	L n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000-2014	271,14	271,14	271,14
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1 bis, punto C	2001-2015	76,07	76,07	76,07
SVILUPPO ECONOMICO	LF n. 296/2006 art. 1, comma 878	2007-2010	69,98	69,98	69,98
	LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto C	2007-2023	219,33	219,33	219,33
	L n. 57/2001 art. 22, comma 3	2001-2015	46,34	46,34	46,34

TABELLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
INTERNO	L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto B	1994-2013	8,55	8,55	8,55
	L n. 295/1998 art. 2, comma 2	1999-2013	19,04	19,04	19,04
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DL n. 135/2009 art. 3, comma 2	2007-2011	38,30	38,30	38,22
	DL n. 185/2008 art. 18, comma 1, punto B	2011-2015	288,00	288,00	288,00
	DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto A	1997-2011	76,08	76,08	76,08
	DL n. 444/1995 art. 7, comma 2, punto M	1995-2011	19,80	19,80	19,80
	LF n. 191/2009 art. 2, comma 250, punto A	2010-2010	30,00	30,00	28,14
	LF n. 244/2007 art. 2, comma 232	2008-2010	168,37	168,37	168,37
	LF n. 244/2007 art. 2, comma 99, punto 1	2011-2011	1,00	1,00	1,00
	L n. 194/1998 art. 2, comma 5	1998-2013	1.275,23	1.275,23	1.275,23
	L n. 194/1998 art. 2, comma 5, punto 1	2001-2015	366,15	357,03	357,03
	L n. 194/1998 art. 3, comma 1, punto 1	2013-2015	17,90	17,90	17,90
	L n. 295/1998 art. 3	1999-2014	32,86	32,86	32,86
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999-2013	22,99	22,72	22,72
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999-2014	34,80	34,80	34,80
	L n. 315/1998 art. 3	1999-2015	7,74	7,74	7,74
	L n. 366/1998 art. 11, comma 1, punto A	1998-2014	66,61	66,61	66,61
	L n. 366/1998 art. 11, comma 1, punto B	1998-2014	27,38	27,38	27,38
	L n. 413/1998 art. 4, comma 4	1999-2014	447,48	447,48	447,48
	L n. 413/1998 art. 9, comma 1	1998-2014	774,71	774,71	774,71
	L n. 426/1998 art. 4, comma 11	1998-2013	91,83	91,83	91,83
	L n. 443/2001 art. 1	2010-2014	20,67	20,67	20,49
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	2000-2015	297,19	297,19	297,19
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto G	2004-2014	56,80	56,80	56,80
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto G bis	2004-2014	113,62	113,62	113,62
	L n. 454/1997 art. 10, comma 1, punto C	1998-2015	310,75	310,75	310,75

TABELLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

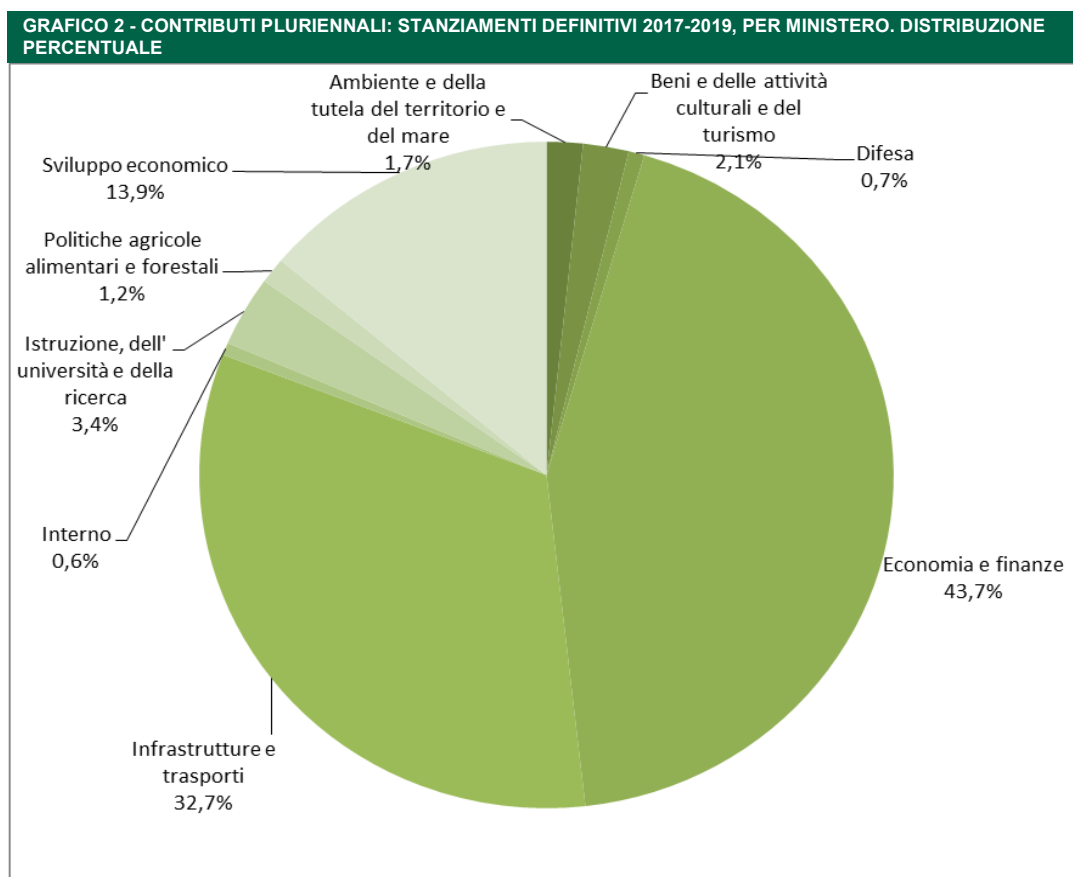
Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
	L n. 454/1997 art. 9	1997-2015	200,73	200,73	200,73
	L n. 472/1999 art. 14	2001-2015	154,94	154,94	154,94
	L n. 522/1999 art. 10, comma 2	2001-2015	12,80	12,80	12,80
DIFESA	DLG n. 66/2010 art. 605, comma 1, punto 1	1999-2013	185,92	185,92	185,92
	DLG n. 66/2010 art. 605, comma 1, punto 2	2000-2014	387,38	387,38	387,38
	DLG n. 66/2010 art. 605, comma 1, punto 3	2001-2015	201,44	201,44	201,44
POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	L n. 61/1998 art. 23 quinquies, comma 1	2000-2015	271,17	271,17	271,17
BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 1	2001-2015	375,09	375,09	375,09
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999-2013	414,40	414,40	414,40
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2, punto B	2000-2014	414,81	414,81	414,81
			8.268,46	8259,07	8255,96

TABELLA 11 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI ENTRATE NEL CAMPO DI OSSERVAZIONE, CENSITE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento
ECONOMIA E FINANZE	L n. 483/1998 art. 1, comma 3, punto 1	1999-2019	251,97	251,97
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	L n. 135/1997 art. 1, comma 1	1997-2035	5,00	5,00
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	DL n. 195/2009 art. 7, comma 6	2010-2024	464,85	464,85
	L n. 204/2016 art. 3	2016-2018	150,00	150,00
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DL n. 7/2005 art. 6 ter, comma 1	2005-2017	35,28	35,28
	LB n. 232/2016 art. 1, comma 604	2016-2021	100,00	100,00
	LF n. 388/2000 art. 145, comma 33, punto 2	2002-2035	631,96	631,96
	LF n. 388/2000 art. 145, comma 33, punto 2 bis	2013-2035	130,40	130,40
	L n. 166/2002 art. 25	2004-2021	154,84	154,84
			1.924,30	1.924,30

5.2 ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI CHE EMERGONO DAI DATI SUI CONTRIBUTI PLURIENNALI

Nel complesso i contributi pluriennali oggetto di ricognizione totalizzano 22.885,7 milioni di euro di risorse stanziare per il triennio 2017-2019. Di tali risorse il 43,7% al Ministero dell'Economia e delle finanze, il 32,7% è attribuito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il 13,9% al Ministero dello Sviluppo economico, mentre le restanti amministrazioni, nel complesso, assorbono il rimanente 9,7% (cfr. Grafico 2).



La distribuzione dei contributi pluriennali per Missione (tabella 12), mostra che, in termini di stanziamenti, circa l'83% delle risorse sono attribuite prevalentemente alle missioni "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", "Soccorso Civile", "Competitività e sviluppo delle imprese", "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto", "Infrastrutture pubbliche e logistica"; queste missioni sono anche quelle per cui sono stati effettuati i maggiori pagamenti nel 2015 (83% del totale anche in questo caso).

Dal punto di vista della natura economica della spesa (tabella 13) le risorse relative ai contributi pluriennali, stanziare nel periodo di riferimento, sono per la maggior parte allocate nei contributi agli investimenti e nei trasferimenti in conto capitale. Solo una quota, pari a circa il 6%, è destinata agli investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni (categoria 21). Una piccola quota di risorse è destinata al pagamento di interessi (Titolo I). Un'ulteriore quota (circa l'11%) è destinata al rimborso di passività finanziarie (Titolo III).

TABELLA 12 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE (milioni di euro e dati percentuali)

Missione		Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
3	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1.328,34	14,98	756,27	8,73	737,01	9,88	703,66	10,40
4	L'Italia in Europa e nel mondo	351,85	3,97	491,27	5,67	474,50	6,36	504,50	7,46
5	Difesa e sicurezza del territorio	57,28	0,65	57,28	0,66	56,31	0,75	55,29	0,82
7	Ordine pubblico e sicurezza	150,90	1,70	106,42	1,23	88,88	1,19	85,38	1,26
8	Soccorso civile	1.094,21	12,34	908,64	10,49	635,11	8,51	444,14	6,57
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	145,71	1,64	126,10	1,46	96,06	1,29	62,72	0,93
11	Competitività e sviluppo delle imprese	1.888,13	21,30	1.989,07	22,97	1.608,97	21,56	1.433,17	21,19
13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	1.374,70	15,51	1.332,19	15,38	1.202,24	16,11	1.164,10	17,21
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	1.731,32	19,53	1.983,66	22,91	1.758,94	23,57	1.616,44	23,90
17	Ricerca e innovazione	53,00	0,60	53,00	0,61	23,00	0,31	8,00	0,12
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	117,37	1,32	192,59	2,22	142,35	1,91	52,67	0,78
19	Casa e assetto urbanistico	29,93	0,34	33,76	0,39	10,14	0,14	10,14	0,15
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	144,87	1,63	164,93	1,90	164,96	2,21	157,03	2,32
22	Istruzione scolastica	57,65	0,65	100,00	1,15	200,00	2,68	264,29	3,91
23	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	57,61	0,65	55,93	0,65	37,91	0,51	37,67	0,56
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	60,46	0,68	73,90	0,85	73,85	0,99	67,61	1,00
30	Giovani e sport	188,70	2,13	201,35	2,33	120,20	1,61	63,60	0,94
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32,82	0,37	32,82	0,38	32,82	0,44	32,82	0,49
Totale complessivo		8.864,85	100	8.659,18	100	7.463,25	100	6.763,23	100

TABELLA 13 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER TITOLO E CATEGORIA (milioni di euro e dati percentuali)

Titolo	Categoria	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
1	4 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche*	6,05	0,07	5,60	0,06	5,11	0,07	4,60	0,07
	9 Interessi passivi e redditi da capitale	211,89	2,39	185,18	2,14	126,15	1,69	89,90	1,33
	Totale Titolo 1	217,94	2,46	190,78	2,20	131,26	1,76	94,50	1,40
2	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	516,20	5,82	502,23	5,80	471,63	6,32	402,88	5,96
	22 Contributi agli investimenti	2.555,92	28,83	2.167,14	25,03	1.947,24	26,09	1.873,12	27,70
	23 Contributi agli investimenti ad imprese	2.681,03	30,24	2.602,83	30,06	2.086,22	27,95	1.940,69	28,69
	24 Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	5,29	0,06	3,73	0,04	3,34	0,04	0,73	0,01
	25 Contributi agli investimenti a estero	56,51	0,64	108,27	1,25	102,50	1,37	52,50	0,78
	26 Altri trasferimenti in conto capitale	1.452,82	16,39	1.640,87	18,95	1.428,65	19,14	1.303,81	19,28
	31 Acquisizioni di attività finanziarie	345,16	3,89	482,82	5,58	471,82	6,32	491,82	7,27
Totale Titolo 2		7.612,93	85,88	7.507,89	86,70	6.511,40	87,25	6.065,55	89,68
3	61 Rimborso passività finanziarie	1.033,98	11,66	960,51	11,09	820,59	11,00	603,18	8,92
Totale Titolo 3		1.033,98	11,66	960,51	11,09	820,59	11,00	603,18	8,92
Totale complessivo		8.864,85	100	8.659,18	100	7.463,25	100	6.763,23	100

*Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento della quota interessi di mutui - Protezione civile.

Dati più analitici per Ministero, Missione, Programma e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 7-10.

In appendice, la Tavola 11 mostra un'analisi per classe di durata dei contributi pluriennali di spesa. Analogamente all'analisi effettuata per le leggi pluriennali, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata - minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni - emerge che gli stanziamenti del triennio 2017-2019 per il 23% afferiscono ad autorizzazioni di spesa con durata minore di 10 anni; il 48% con durata non superiore a 20 anni ed il restante 29% autorizzazioni di spesa per contributi con un orizzonte temporale superiore a 20 anni.

Raggruppando i contributi pluriennali secondo le stesse classi di importo individuate per le leggi pluriennali (Tavola 12) - minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni,

tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni - si evince che i pagamenti complessivi effettuati nel 2016, pari a 8.864,85 milioni di euro, rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per oltre l'86% della classe III e per il 100% della classe IV. Lo stanziamento cumulato 2017-2019, di circa 22.900 milioni di euro, si ripartisce quasi esclusivamente (97% circa) tra le due classi di importo più alto.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

A.1 PROSPETTI

PROSPETTO 1 - MISSIONI OGGETTO DELLE RELAZIONI PROGRAMMATICHE SULLE SPESE DI INVESTIMENTO, PER MINISTERO

Ministero	Missione	
ECONOMIA E FINANZE	03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
	07	Ordine pubblico e sicurezza
	11	Competitività e sviluppo delle imprese
	14	Infrastrutture pubbliche e logistiche
	28	Sviluppo e riequilibrio territoriale
	29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
SVILUPPO ECONOMICO	10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	11	Competitività e sviluppo delle imprese
	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	17	Ricerca e innovazione
	22	Istruzione scolastica
	23	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria
INTERNO	03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
	07	Ordine pubblico e sicurezza
	08	Soccorso civile
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	07	Ordine pubblico e sicurezza
	13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto
	14	Infrastrutture pubbliche e logistica
	19	Casa e assetto urbanistico
DIFESA	05	Difesa e sicurezza del territorio
	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	09	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
SALUTE	17	Ricerca e innovazione
	20	Tutela della salute

PROSPETTO 2 - AUTORIZZAZIONI BASE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DL n. 39 / 2009 art. 3, comma 1	Sisma Abruzzo
DL n. 39 / 2009 art. 11, comma 1	Fondo Rischio Sismico
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 2	Sisma Abruzzo - Risorse per l'edilizia privata
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 5	Sisma Abruzzo - Risorse per interventi a sostegno delle attività produttive e di ricerca
DL n. 43 / 2013 art. 7 ter, comma 2	Infrastrutture FS
DL n. 70 / 2011 art. 1, comma 1	Credito di imposta finanziamenti ricerca
DL n. 83 / 2014 art. 9, comma 1	TAX CREDIT Digitalizzazione imprese turistiche
DL n. 83 / 2014 art. 10, comma 1	TAX CREDIT Riqualificazione imprese turistiche
DL n. 91 / 2014 art. 18, comma 1	Credito di imposta per imprese ubicate nel territorio nazionale che investono in beni strumentali nuovi
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis	Fondo Protezione Civile
DL n. 148 / 1993 art. 3	Interventi nei settori della manutenzione idraulica e forestale
DL n. 185 / 2015 art. 15, comma 1	Fondo sport e periferie
DL n. 211 / 2011 art. 3 ter, comma 6	Dispositivi per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari
L n. 221 / 2015 art. 56, comma 1	Credito di imposta videosorveglianza
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C	Edilizia Sanitaria Pubblica
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5	Investimenti ferroviari del corridoio n. 5 e collegamenti
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 63	Credito imposta per incentivi acquisto beni strumentali
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 132	Somme destinate alla copertura del fondo di liquidazione della società EXPO 2015 SPA in liquidazione
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto A	Credito di imposta maturato in relazione all'accesso dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata, di cui all'articolo 5 decreto legge n.189/2016
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto B	Concessione di contributi per la ricostruzione pubblica, di cui all'art 14 decreto legge n.189/2016
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 591	FS Matera
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86	Contributo in conto impianti alle Ferrovie dello Stato s.p.a.
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 272	Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 863, punto 1	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 6	Fondo Sviluppo e la Coesione - Programmazione 2014 - 2020
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 48, punto C	Mutui prima casa
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 73	Manutenzione FS
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 74	RFI
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 76	RFI
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 80	RFI
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 109	Contributo ammodernamento Corpo Guardia di Finanza
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 303	Istituto Credito Sportivo
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 308	Centenario Guerra Mondiale
LS n. 183 / 2011 art. 33, comma 1 bis, punto 1	Fondo Piccole Opere
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 176	Contratti programma RFI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis	Miniere del Sulcis
DL n. 40 / 2010 art. 4, comma 1 quinquies	Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna
DL n. 66 / 2014 art. 22 bis, comma 1	Risorse destinate alle Zone Franche Urbane
DL n. 69 / 2013 art. 2, comma 1	Contributi per il finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle pmì
DL n. 83 / 2012 art. 17 undecies, comma 1	Fondo per l'erogazione degli incentivi
DL n. 191 / 2015 art. 1, comma 6 bis	Risorse per attuazione e realizzazione del "piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa ILVA in amministrazione straordinaria"
DL n. 215 / 2011 art. 5, comma 4	Finanziamento dello sviluppo tecnologico nel settore aeronautico
DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 2, punto B	Sviluppo tecnologico nel settore aeronautico
DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 2, punto C	Sviluppo tecnologico nel settore aeronautico
DLG n. 112 / 1998 art. 19, comma 1	Conferimento di funzioni alle Regioni e agli Enti locali
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A	Trattato Italia Libia

PROSPETTO 2 - AUTORIZZAZIONI BASE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

L n. 46 / 1982 art. 14	Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
L n. 46 / 1982 art. 14 bis	Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
L n. 105 / 2006 art. 1, comma 4	Interventi dello stato nel sistema fieristico
L n. 160 / 2005 art. 1	Smantellamento sommergibili nucleari radiati dalla Marina Militare russa e gestione rifiuti radioattivi
L n. 181 / 1989 art. 5 bis	Incentivi per la reindustrializzazione aree siderurgiche
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 100, punto A	Fondo di garanzia costituito presso Il Mediocredito Centrale Spa allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle Piccole e Medie Imprese
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 71	Rifinanziamento interventi per l'autoimprenditorialità
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 115	Risorse per i centri di competenza alta specializzazione nell'ambito del Piano Industria 4.0
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180	Interventi Settore Aeronautico
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A	Programmi Navali
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340	Misure a sostegno delle Zone Franche Urbane
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841	Fondo per la Competitività e lo Sviluppo
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	Contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	Contributi alla produzione di ceramiche artistiche
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 25	Agevolazioni per contratti di sviluppo nel settore industriale e turistico di cui all' art. 43 dl 112/2008
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 37, punto 1	Contributi ventennali settore marittimo - difesa nazionale
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 202, punto B	Risorse per il piano straordinario per la promozione del Made In Italy
LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57	Interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 268	Rifinanziamento Fondo per l'attrazione degli investimenti di progetti di sviluppo di impresa

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DL n. 5 / 2012 art. 31 bis, comma 5	Finanziamento Scuola Gran Sasso Science Institute (Gssi)
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870	Istituzione Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 175	Spese per la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 372	Spesa per sostenere il settore aerospaziale e la realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia

MINISTERO DELL'INTERNO

DL n. 113 / 2016 art. 6 bis, comma 3	Potenziamento Vigili del Fuoco
DL n. 119 / 2014 art. 8, comma 1, punto A	Acquisto automezzi ed equipaggiamenti, nonche' interventi di manutenzione straordinaria e adattamento strutture
DL n. 119 / 2014 art. 8, comma 1, punto B	Ammodernamento mezzi e attrezzature VVFF
DL n. 174 / 2012 art. 4, comma 1	Fondo di rotazione per le anticipazioni agli Enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario
DL n. 189 / 2016 art. 51, comma 4	Acquisto Automezzi Vigili del Fuoco
L n. 124 / 2015 art. 8, comma 3	Contributo per l'istituzione del Nue
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 41	Tetra - prosecuzione Interventi

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

L n. 4 / 2017 art. 2, comma 2	Finanziamento dei progetti di ricerca presentati dalle università e dagli enti pubblici di ricerca finalizzati alla previsione e prevenzione dei rischi geologici, a seguito di bandi pubblici emanati dal ministero dell'ambiente.
L n. 221 / 2015 art. 56, comma 7	Realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 143	Realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 432	Fondo da ripartire per esigenze di tutela ambientale legge 58 del 2005
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121	Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 111	Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DL n. 69 / 2013 art. 18, comma 2, punto 1	Realizzazione della tangenziale esterna est di Milano
DL n. 69 / 2013 art. 18, comma 2, punto 2	Somme da assegnare alla Regione Veneto per la Pedemontana veneta
DL n. 69 / 2013 art. 18, comma 2, punto 5	Somme da assegnare a RFI per il miglioramento della rete ferroviaria

PROSPETTO 2 - AUTORIZZAZIONI BASE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

DL n. 69 / 2013 art. 18, comma 3, punto 1	Metropolitana di Napoli - linea 1, tratta Centro direzionale - Capodichino
DL n. 69 / 2013 art. 18, comma 9	Somme da assegnare per il programma 6.000 campanili
DL n. 69 / 2013 art. 20, comma 2	Spese per un programma di interventi di sicurezza stradale concernenti gli itinerari ed i percorsi ciclabili e pedonali, per il finanziamento della realizzazione e messa in sicurezza dell'asse viario Terni-Rieti, per il monitoraggio dei programmi di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale, e per l'implementazione ed il miglioramento del sistema di raccolta dati di incidentalità stradale
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1	Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 11	Megalotto 2 della strada statale n. 106 Ionica
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 12	Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale correlate alla realizzazione di progetti pilota nei territori interessati dal nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 2	Assegnazione di risorse alle piccole e medie opere nel Mezzogiorno
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 3	Rfi - Av/Ac Milano-Verona: tratta Treviglio Brescia - Secondo lotto
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 4	Assegnazione di risorse a favore di Rfi per la Linea Av/Ac Milano Genova: Terzo Valico dei Giovi
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 6	Nodo di Torino e accessibilità ferroviaria: opere di prima fase - Stazione di Rebaudengo
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 7	Realizzazione dell'intervento asse stradale Lioni-Grottaminarda, tratto svincolo di Frigento-svincolo Di San Teodoro
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 9	Hub portuale di Ravenna
DL n. 112 / 2008 art. 14, comma 1	Spese per opere e attività dell'Expo Milano 2015
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto A bis	Completamento del sistema idrico Basento-Bradano Settore G
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto A quater	Interventi di soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria corridoio ferroviario Adriatico Bologna - Lecce
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto A quinquies	Tratta Colosseo Piazza Venezia Linea C Roma
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B ter	Messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo - Ventimiglia
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B quater	Somma da assegnare per il completamento e ottimizzazione della To-Mi con viabilità locale mediante l'interconnessione tra la ss 32 e la sp 299, tangenziale di Novara
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B sexies	Somme da assegnare per la realizzazione dell'asse viario Marche - Umbria
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B septies	Completamento della Linea 1 Metropolitana Napoli
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto C	Metropolitana di Torino
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto C septies decies	Finanziamento delle richieste inviate ai sensi dell'articolo 18 comma 9 del dl 69/2013
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 3, punto B	Somme da assegnare ai Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche per interventi di completamento di beni immobili demaniali
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 3, punto B bis	Somme da assegnare ai provveditorati interregionali alle opere pubbliche per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico
DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 12	Infrastrutture carcerarie
DL n. 145 / 2013 art. 13, comma 1, punto 1	Parcheggio remoto di stationamento di cascina merlata
DL n. 145 / 2013 art. 13, comma 1, punto 2	Collegamento SS 11 - SS 223 lotto 1-b
DL n. 145 / 2013 art. 13, comma 1, punto B	Opere necessarie per l'accessibilità ferroviaria Malpensa - terminal t1 t2
DL n. 159 / 2007 art. 22, comma 2	Sistema MOSE
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto C	Trattato di amicizia partecipazione e cooperazione tra la Repubblica. italiana e la grande Jamairia libica
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto D	Costruzione in Libia di unità abitative
L n. 182 / 2014 art. 3, comma 1	Ratifica ed esecuzione del protocollo aggiuntivo all'accordo sulla sede tra il governo della repubblica italiana e l'istituto universitario europeo
L n. 396 / 1990 art. 10, comma 1, punto A	Fondo per attuazione interventi per Roma capitale
L n. 443 / 2001 art. 1	Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici
L n. 798 / 1984 art. 3, comma 1, punto A	Riequilibrio idrogeologico laguna
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 144	Sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 613, punto 2	Ricerca per piano piano strategico nazionale mobilità sostenibile
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 250, punto A	Ripiano conto sospesi banca d'Italia
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 278	Edilizia penitenziaria
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949, punto A	Roma capitale
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D	Infrastrutture capitanerie di porto
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978	Potenziamento infrastrutture capitanerie di porto
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 6	Completamento delle opere, di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il ministro di grazia e giustizia per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena

PROSPETTO 2 - AUTORIZZAZIONI BASE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 68	ANAS
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 69	ANAS
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 71	Prosecuzione e completamento del sistema MOSE
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 83	Spese per materiale rotabile su gomma e ferroviario nonché per vaporette e ferry-boat
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 99	Completamento pagamento ex Agensud
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 228, punto B	Somme assegnate alle reti metropolitane in costruzione
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 235, punto 1	Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 235, punto 2	Somme derivanti al fondo revoche destinate al programma di recupero e razionalizzazione immobili e alloggi di edilizia residenziale
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338*	interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 640, punto 1	fondo per la ciclabilità
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 654, punto 1	spese per il funzionamento dell'autostrada ferroviaria alpina
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 654, punto 2	spese per compensazione degli oneri derivanti dall'espletamento dei servizi ferroviari di autostrada ferroviaria alpina effettuati attraverso il valico tra Italia e Francia, in particolare il Frejus
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 866	Fondo finalizzato al noleggio, all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 184	Prosecuzione della realizzazione del sistema MOSE
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 186	Realizzazione piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 208	nuova linea ferroviaria Torino-Lione

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DL n. 51 / 2015 art. 5, comma 3 bis	Dotazione del fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura per interventi di conto capitale.
DLG n. 102 / 2004 art. 15, comma 2, punto 1	Fondo solidarietà nazionale incentivi assicurativi
L n. 166 / 2016 art. 11, comma 2	Limitazione degli sprechi alimentari - fondo nazionale progetti innovativi per contrasto agli sprechi
L n. 267 / 1991 art. 1, comma 1, punto 5	Attuazione del terzo piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio, nonché di riconversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto A	Interventi settore agricolo
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 214	Fondo per l'investimento del settore lattiero caseario
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 489	Fondo bieticolo
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 667	Crea - piano di ricerca straordinario per lo sviluppo del sistema informatico integrato

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

DL n. 83 / 2014 art. 7, comma 1	Spese per l'attuazione degli interventi del piano strategico «grandi progetti beni culturali»
DL n. 91 / 2013 art. 5 quater, comma 1	Tutela del patrimonio dell'Unesco della provincia di Ragusa
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto E	Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto N	interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell' università e della ricerca
L n. 549 / 1995 art. 2, comma 32	Mutui agevolati per l'editoria libraria integrazione l. 416/81.
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338*	Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 345	Emergenze beni culturali

MINISTERO DELLA SALUTE

DL n. 450 / 1998 art. 1, comma 5	Erogazione fondi alle regioni e province autonome Trento e Bolzano per realizzare strutture assistenziali
L n. 448 / 1998 art. 71, comma 1	Riquilificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 600	Contributo straordinario per fronteggiare situazioni di emergenza biologica a livello nazionale e internazionale (Spallanzani)

*autorizzazione di spesa che finanzia attività sia del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, sia del Ministero dei Beni e delle attività culturali.

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DL n. 74/2014 art. 2, comma 1 bis	Dal 1° gennaio 2015, il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, attivati sulla base di specifiche disposizioni normative a seguito di calamità naturali, è effettuato direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
DL n. 76/2013 art. 11, comma 5	Contributo Chernobyl
DL n. 78/2010 art. 14, comma 14	Roma capitale
DL n. 78/2010 art. 14, comma 14 bis	Rientro comuni commissariati
DL n. 132/1999 art. 8, comma 3	Acquisto del complesso immobiliare sito in Castelnuovo di Porto
DL n. 135/2009 art. 3 bis, comma 3	Recepimento della direttiva 2009/17/ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009
DL n. 181/2006 art. 1, comma 19	Adeguamento struttura DPC per applicazione del DL 181 (spacchettamento ministeri)
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis	Contributo RCA Sicilia
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis, punto A	Contributi Regione Sicilia
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis, punto B	Contributi Regione Sicilia
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 ter	Contributo di solidarietà nazionale Regione siciliana
DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 1, punto 1	Giochi Mediterraneo - Mondiali nuoto
DL n. 225/2010 art. 2, comma 9, punto C	Piano rientro finanziario Comune di Roma
L n. 28/1999	Disposizioni in materia tributaria, di funzionamento dell'amministrazione finanziaria e di revisione generale del Catasto
L n. 28/1999 art. 29, comma 4	Costruzione e ammodernamento Immobili Guardia di Finanza
L n. 144/1999 art. 22	Ristrutturazione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
L n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto A	Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
L n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto B	Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
L n. 413/1998 art. 8	Adeguamento aeronavale Guardia di Finanza
L n. 483/1998 art. 1, comma 3, punto 1	Rifinanziamenti per interventi in Irpinia
L n. 662/1996 art. 2, comma 203	Interventi per la viabilità nella Provincia di Trieste
LF n. 41/1986 art. 4, comma 7	Mutui scolastici
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6, punto A	Mutui Trento e Bolzano - BEI
LF n. 244/2007 art. 2, comma 263	Sicurezza edifici scolastici
LF n. 244/2007 art. 2, comma 271	Giochi Mediterraneo
LF n. 244/2007 art. 2, comma 272	Mondiali ciclismo 2012
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 244/2007 art. 2, comma 373	Cancellazione debito paesi poveri
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1	Contributo quindicennale per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del corpo della Guardia di Finanza
LF n. 266/2005 art. 1, comma 100	Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per interventi nei territori colpiti da calamità naturali
LF n. 266/2005 art. 1, comma 114, punto 2	Disposizioni per la Regione siciliana
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3	Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4	Impiantistica sportiva
LF n. 296/2006 art. 1, comma 964	Alta velocità
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975	Alta velocità
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975, punto 1	Rete tradizionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1292	Grandi eventi: Mondiali di nuoto Roma e Giochi del mediterraneo Pescara - Protezione civile
LF n. 350/2003 art. 3, comma 128	Prosecuzione interventi Giochi olimpici <Torino 2006>
LF n. 350/2003 art. 4, comma 87	Incremento dotazione fondo di solidarietà nazionale
LF n. 350/2003 art. 4, comma 97	Riassetto idrogeologico
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 1	Mutui uffici giudiziari
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	Recupero di risorse idriche nelle aree in crisi sul territorio nazionale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	Finanziamenti per recupero risorse idriche sul territorio nazionale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1 ¹	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1 ²	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4 ¹	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5 ¹	Interventi per la salvaguardia di Venezia

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

LF n. 388/2000 art. 144, comma 10	Interventi per la viabilità dell'area centrale della Regione Veneto
LF n. 388/2000 art. 144, comma 99	Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2	Terremoto Umbria e Marche 1997
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 6	Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7	Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis	Limiti per ammortamento mutui
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LS n. 208/2015 art. 1, comma 108, punto 1	Visco sud - Credito d'imposta su acquisizione beni strumentali
LS n. 208/2015 art. 1, comma 333	Decreto-Legge 25 novembre 2015 n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio.
LS n. 208/2015 art. 1, comma 761	Fondo nazionale della montagna
LS n. 228/2012 art. 1, comma 170	Banche e fondi

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DL n. 321/1996 art. 5, comma 2, punto A	Sviluppo tecnologico nel settore aeronautico
DL n. 415/1992 art. 1, comma 2	Interventi di agevolazione alle attività produttive
L n. 140/1999 art. 2, comma 5, punto B	Interventi settore aeronautico
L n. 208/1998 art. 1, comma 1	Prosecuzione degli interventi definiti dalla Legge 135/97
L n. 237/1993 art. 6, comma 4	Interventi urgenti in favore dell'economia - art. 6 interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica
L n. 808/1985	Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico.
L n. 808/1985 art. 3, comma 1, punto A	Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A	Programmi europei aereonautici
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B	Programmi europei aereonautici
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C	Programmi europei aereonautici
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 1	Proseguimento del programma di sviluppo unità navale classe Fremm
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 2	Contributo proseguimento programma unità navale Fremm
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3	Contributo per il proseguimento del programma di sviluppo per l'acquisizione delle unità navali Fremm
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F	Interventi per l'industria aeronautica
LF n. 296/2006 art. 1, comma 876	Rif.to f.do di cui all'art. 16 della L.266/97
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto A	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto B	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A	Promozione della competitività nei settori industriali ad alta tecnologia
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3	Interventi per l'industria aeronautica
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4	Interventi per l'industria aeronautica
LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto A	Contributi ventennali per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 della Legge 24/12/85, n. 808 - Contributo 1
LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto B	Contributi ventennali per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 della Legge 24/12/85, n. 808 - Contributo 2
LS n. 208/2015 art. 1, comma 196, punto A	Incremento sezione del fondo di garanzia PMI di cui all'art 2, comma 100 lettera a) Legge 662 del 1996
LS n. 208/2015 art. 1, comma 196, punto B	Incremento sezione del fondo per la crescita sostenibile di cui all'art 23 DL 83 del 2012
LS n. 208/2015 art. 1, comma 199	Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DL n. 104/2013 art. 10, comma 1	Mutui per l'edilizia scolastica e detrazioni fiscali
L n. 107/2015 art. 1, comma 173	Contributi per interventi di edilizia in favore delle AFAM
L n. 135/1997 art. 1, comma 1	Mutui edilizia universitaria
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto A	Contrazione mutui università di Padova

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto B	Mutui università Torino
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto C	Contrazione mutui università di Padova
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D	Mutui università di Torino
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1333	Insedimento sede universitaria permanente Genova
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1 ²	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A	Interventi di decongestionamento degli atenei
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B	Interventi di decongestionamento delle università
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1	Interventi alloggi per studenti universitari
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2	Interventi alloggi per studenti universitari
LF n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto 9	Agevolazioni allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto A	Agevolazioni allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10	Ammortamento mutui contratti per il decongestionamento degli atenei
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis	Ammortamento mutui contratti per interventi negli atenei di potenziamento e adeguamento
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter	Ammortamento mutui adeguamento e potenziamento edilizia universitaria
LS n. 190/2014 art. 1, comma 134	Esigenze Invalsi
LS n. 190/2014 art. 1, comma 142	Contributo ASI - Programma Cosmo Skymed
LS n. 208/2015 art. 1, comma 373	Incremento FOE - Attività di ricerca nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare dell' INFN

MINISTERO DELL'INTERNO

DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 20	Diga foranea
L n. 174/2002 art. 2	Diga foranea di Molfetta
L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto A	Potenziamento delle infrastrutture necessario alle Forze di Polizia (limite di impegno)
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E	Potenziamento Forze di Polizia
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis	Potenziamento Forze di Polizia (Il limite durata 15 anni)
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 7	Finanziamento all'agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in Milano, ecc.
LF n. 350/2003 art. 4, comma 246, punto S	Finanziamento enti locali
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1	Terremoto Marche Umbria

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DL n. 35/2005 art. 5, comma 14	Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano
DL n. 195/2009 art. 7, comma 6	Termovalorizzatore di Acerra
L n. 204/2016 art. 3	Contributo al Green Climate Fund in esecuzione dell'accordo di Parigi collegato alla convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015
L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto A	Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati
L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto B	Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati
L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto C	Bonifica e ripristino ambientale siti inquinati
L n. 426/1998 art. 1, comma 1 bis	Interventi di bonifica e ripristino dei siti inquinati
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 8	Disposizioni in materia di risorse idriche
LF n. 388/2000 art. 144, comma 17	Programmi servizio idrico integrato
LF n. 388/2000 art. 144, comma 17, punto 1	Programmi servizio idrico integrato
LS n. 147/2013 art. 1, comma 113	Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive
LS n. 190/2014 art. 1, comma 50	Prosecuzione bonifiche amianto
LS n. 208/2015 art. 1, comma 364	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della Provincia di Barletta-Andria-Trani
LS n. 208/2015 art. 1, comma 476	Interventi di bonifica e messa in sicurezza del sito di interesse nazionale Valle del Sacco e dei siti di interesse nazionale per il corretto adempimento di obblighi europei

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DL n. 4/2006 art. 30	Adeguamento della componente aereonave del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

DL n. 7/2005 art. 6 ter, comma 1	Contributo a favore dell'Autorità portuale di Genova per oneri derivanti da art. 53 l. 448/2001
DL n. 40/2010 art. 4, comma 6	Fondo per le infrastrutture portuali
DL n. 67/1997 art. 19 bis, comma 1, punto 1 bis	Contributo da corrispondere alla Società Autostrade SpA per l'ammortamento dei mutui occorrenti
DL n. 69/2013 art. 18, comma 2, punto 3	Programma ponti e gallerie stradali
DL n. 79/2004 art. 2, comma 2	Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe
DL n. 79/2004 art. 2, comma 2, punto 1	Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe
DL n. 83/2012 art. 17 septies, comma 8	Fondo per il finanziamento del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici
DL n. 98/2011 art. 32, comma 1, punto 5	Accessibilità alla Valtellina: ss 38 1° lotto - variante di Morbegno II° stralcio dallo svincolo di Corsio allo svincolo del Tartano
DL n. 98/2011 art. 32, comma 1, punto 8	Realizzazione metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia. 1° lotto funzionale prealpino - S. Eufemia. Ulteriori opere di completamento 1^ e 2^ tranches
DL n. 112/2008 art. 63, comma 12	Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale
DL n. 113/2004 art. 1, comma 1	Limite di impegno a favore del comune di Parma
DL n. 121/1989 art. 5, comma 3	Mutui contratti con la Cassa DD.PP. per linee metropolitane e parcheggi
DL n. 135/2009 art. 3 bis, comma 2	Recepimento direttiva 2009/17/ce del Parlamento Europeo
DL n. 145/2013 art. 13, comma 6, punto 2	Spese connesse allo sviluppo del Sistema PMIS - S.I. gestione portuale
DL n. 150/2013 art. 4, comma 8 ter, punto 2	Rifinanziamento Legge 244/2007 art. 2 comma 99
DL n. 150/2013 art. 4, comma 8 quater, punto 2	Rifinanziamento L. 244/2007 art. 2 comma 99
DL n. 185/2008 art. 21, comma 1, punto A ³	Opere strategiche
DL n. 185/2008 art. 21, comma 1, punto B ³	Opere strategiche
DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 17	Raccordi stradali ANAS
DL n. 517/1996 art. 1, comma 1	Rifinanziamento interventi settore trasporti
DL n. 517/1996 art. 1, comma 3	Rifinanziamento interventi settore trasporti
L n. 51/2001 art. 2, comma 1	Contributi demolizione navi cisterna
L n. 166/2002 art. 13, comma 1, punto A	Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale
L n. 166/2002 art. 13, comma 1, punto A bis	Fondo opere
L n. 166/2002 art. 13, comma 1, punto A ter	Fondo progetti - fondo da ripartire per la progettazione di opere strategiche
L n. 166/2002 art. 13, comma 1, punto B	Realizzazione spese strategiche
L n. 166/2002 art. 13, comma 1, punto C	Realizzazione spese strategiche
L n. 166/2002 art. 13, comma 2, punto A	Acquisto autobus
L n. 166/2002 art. 13, comma 2, punto B	Acquisto autobus
L n. 166/2002 art. 15, comma 1	Interventi sicurezza stradale (ANAS)
L n. 166/2002 art. 18, comma 1	Interventi per la mobilità ciclistica
L n. 166/2002 art. 23, comma 2	Interventi per trasporto persone, restauro e ristrutturazione di beni artistici nel comune di Genova
L n. 166/2002 art. 25	Interventi aeroportuali
L n. 166/2002 art. 30, comma 4, punto 1	Infrastrutture delle Forze di Polizia
L n. 166/2002 art. 30, comma 4, punto 2	Infrastrutture delle Forze di Polizia
L n. 166/2002 art. 30, comma 4, punto 3	Infrastrutture delle Forze di Polizia
L n. 166/2002 art. 34, comma 4	Eliminazione navi cisterna
L n. 166/2002 art. 36, comma 2, punto A	Ammodernamento e riqualificazione infrastrutture portuali
L n. 166/2002 art. 36, comma 2, punto B	Ammodernamento e riqualificazione infrastrutture portuali
L n. 166/2002 art. 38, comma 6, punto A	Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia
L n. 166/2002 art. 38, comma 6, punto B	Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia
L n. 166/2002 art. 38, comma 6, punto C	Fondo per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia
L n. 166/2002 art. 39, comma 2, punto C	Piano triennale di informatica
L n. 194/1998 art. 2, comma 5, punto 2	Parco autobus
L n. 194/1998 art. 2, comma 8, punto E	Risanamento gestione lago Trasimeno
L n. 194/1998 art. 3, comma 4, punto B	Trasporto rapido di massa a guida vincolata
L n. 211/1992 art. 9, comma 1	Interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa
L n. 211/1992 art. 9, comma 1, punto 1	Contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'istallazione di sistemi di trasporto ecc.
L n. 211/1992 art. 9, comma 1, punto 2	Contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'istallazione di sistemi di trasporto ecc.
L n. 211/1992 art. 9, comma 1, punto A	Interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa
L n. 211/1992 art. 10	Contributi per i collegamenti ferroviari con aree aeroportuali espositive ed

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

	universitarie
L n. 211/1992 art. 10, comma 1	Contributi per i collegamenti ferroviari con aree aeroportuali espositive ed universitarie
L n. 211/1992 art. 10, comma 4, punto 2	Interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa
L n. 261/1997 art. 1, comma 1, punto 1	Industria cantieristica ed armatoriale
L n. 261/1997 art. 1, comma 1, punto 2	Industria cantieristica ed armatoriale
L n. 261/1997 art. 6, comma 7, punto 2	Industria cantieristica ed armatoriale
L n. 295/1998 art. 2, comma 1	Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico
L n. 345/1997 art. 1, comma 3, punto 1 bis	Somma da erogare all'ANAS per il pagamento delle rate di ammortamento delle operazioni finanziarie
L n. 398/1998 art. 1, comma 1	Ente Autonomo Acquedotto Pugliese
L n. 413/1998 art. 1, comma 1, punto A	Contributi industria cantieristica
L n. 413/1998 art. 5, comma 3	Contributi CETENA
L n. 413/1998 art. 8, comma 3, punto A	Mezzi navali Capitanerie di Porto
L n. 413/1998 art. 8, comma 3, punto B	Costruzioni unità navali Capitanerie di Porto
L n. 413/1998 art. 8, comma 3, punto D	Mezzi aerei Capitanerie di Porto
L n. 413/1998 art. 9	Opere infrastrutturali relative ai porti e per la realizzazione delle autostrade del mare
L n. 413/1998 art. 9, comma 1, punto 1	Opere infrastrutturali relative ai porti e per la realizzazione delle autostrade del mare
L n. 413/1998 art. 9, comma 3	Infrastrutture interportuali
L n. 413/1998 art. 9, comma 4	Infrastrutture interportuali
L n. 413/1998 art. 11	Sistema idroviario padano-veneto
L n. 443/2001 art. 1	Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A bis	Rifinanziamento programmi di investimento
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A ter	Rifinanziamento programmi di investimento
L n. 472/1999 art. 13, comma 2	Prosecuzione interventi art. 9, Legge 211/1992
L n. 472/1999 art. 41	Mutui ferrovie in concessione e gestione commissariale
L n. 522/1999 art. 2, comma 2	Contributi per costruzioni e trasformazioni navali
L n. 522/1999 art. 4, comma 9	Contributi per investimenti per miglioramento produttività nei cantieri
L n. 522/1999 art. 5	Contributi alla ricerca applicata nel settore navale
L n. 522/1999 art. 7, comma 1	Progettazione piattaforma per unità navali di futura generazione
L n. 662/1996 art. 2, comma 86, punto 1 bis	Contributo ventennale da corrispondere alla società concessionaria dell'autostrada Torino - Savona
L n. 662/1996 art. 2, comma 87, punto 1 bis	Contributo ventennale da corrispondere alla società autostrade S.p.A. per l'ammortamento dei mutui occorrenti
LB n. 232/2016 art. 1, comma 604	Campionati mondiali di sci alpino "Cortina 2021"- ANAS
LF n. 67/1988 art. 13, comma 12, punto 1	Mutui per ferrovie in concessione
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto A ³	Legge obiettivo
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto B ³	Legge obiettivo
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto B bis	Fondo opere - opere strategiche
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto C	Legge obiettivo
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto C bis	Fondo opere - opere strategiche
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto G	Metro C Roma
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto A	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto B	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291, punto C	Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 266/2005 art. 1, comma 78, punto A ³	Interventi infrastrutture
LF n. 266/2005 art. 1, comma 78, punto A bis	Fondo opere rifinanziamento Legge 166/2002
LF n. 266/2005 art. 1, comma 92	Interventi infrastrutturali
LF n. 296/2006 art. 1, comma 888	Mobilità fiere
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto A ³	Realizzazione di opere strategiche di preminente interesse nazionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto B ³	Fondo opere strategiche
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto C ³	Fondo opere strategiche
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto C bis	Fondo opere strategiche
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto E	Fondo opere strategiche

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

LF n. 296/2006 art. 1, comma 981, punto 1 bis	Spese per assicurare il concorso dello stato al completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della pedemontana di Formia
LF n. 296/2006 art. 1, comma 983	Fondo perequativo per le autorità portuali
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1031	Mobilità pendolari
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1035	Piano nazionale sicurezza stradale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1041	Innovazione tecnologica industria cantieristica
LF n. 311/2004 art. 1, comma 452	Interventi strutturali viabilità Italia - Francia
LF n. 311/2004 art. 1, comma 453	Costruzione s.s. n.38 di accesso alla Valtellina
LF n. 350/2003 art. 3, comma 130, punto 1 bis	Contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino - Milano
LF n. 350/2003 art. 4, comma 96	Realizzazione di opere infrastrutturali e varie per agevolare insediamenti di strutture universitarie
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 9	Realizzazione opere strategiche
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 9 bis	Fondo opere strategiche
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto A	Realizzazione opere strategiche
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto A bis	Fondo opere strategiche
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto B	Contributo straordinario al comune di Reggio Calabria
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto C	Sistema idroviario padano-veneto
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto D	Mobilità fiere
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1 ¹	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1 ²	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1 quater	Limite di 15 anni per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4 ¹	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5 ¹	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 6	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 7	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto H	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto I	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto J bis	Fondo opere per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto K bis	Fondo opere per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto N	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto O	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto P	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1 bis	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1 bis, punto 1	Limiti di impegno autorizzati ai fini di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1 quater	Limite di 15 anni per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 388/2000 art. 145, comma 33, punto 2	Edilizia residenziale
LF n. 388/2000 art. 145, comma 33, punto 2 bis	Contratti di quartiere II
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13	Annualità quindicennali per gli interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis	Interventi per la salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter	Salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater	Salvaguardia di Venezia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 13 quinquies	Interventi per opere portuali porto di Chioggia
LF n. 448/2001 art. 45, comma 2, punto 1	Polo fieristico di Milano
LF n. 448/2001 art. 45, comma 2, punto 2	Infrastrutture per la mobilità nuovo polo fieristico di Milano
LF n. 448/2001 art. 45, comma 2, punto 3	Polo turistico di Milano
LF n. 448/2001 art. 45, comma 3, punto 1	Fiera di Bari
LF n. 448/2001 art. 45, comma 3, punto 2	Fiera di Verona
LF n. 448/2001 art. 73, comma 2	Annualità da assegnare alla regione veneto per la costruzione della Superstrada a pedaggio Pedemontana veneta
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 1	Salvaguardia di Venezia
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 18	Interventi di sicurezza stradale
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 18 bis	Interventi di sicurezza stradale

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8 bis	Potenziamento ed ammodernamento ferrovie in concessione
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8 ter	Contributi per ferrovie in concessione
LF n. 910/1986 art. 2, comma 3, punto B	Contributi ferrovie concesse
LS n. 147/2013 art. 1, comma 90	Contributo per il completamento della rete immateriale degli interporti
LS n. 147/2013 art. 1, comma 96	Realizzazione terza corsia tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia
LS n. 147/2013 art. 1, comma 107, punto 1	Rifinanziamento delle spese per lo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
LS n. 147/2013 art. 1, comma 117, punto 4	Spese per lo sviluppo della componente aeronavale Capitanerie di Porto
LS n. 190/2014 art. 1, comma 153	Opere di accesso agli impianti portuali
LS n. 190/2014 art. 1, comma 228, punto A	Somme assegnate alle reti metropolitane in costruzione
LS n. 190/2014 art. 1, comma 236	Competitività dei porti ed efficienza del trasferimento ferroviario all'interno dei sistemi portuali
LS n. 190/2014 art. 1, comma 239	Spese potenziamento trasporto marittimo stretto di Messina
LS n. 190/2014 art. 1, comma 240	Tratta Andora - Finale Ligure
LS n. 190/2014 art. 1, comma 299	Realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali
LS n. 190/2014 art. 1, comma 357	Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi in ambito navale
LS n. 208/2015 art. 1, comma 640, punto 2	Fondo per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi denominati "Cammini"
LS n. 208/2015 art. 1, comma 741	Risorse destinate ai comuni di Venezia Chioggia e Cavallino Treporti per gli interventi di salvaguardia di Venezia
LS n. 228/2012 art. 1, comma 181	Miglioramento della viabilità e dei trasporti

MINISTERO DELLA DIFESA

DLG n. 66/2010 art. 607	Interforze
L n. 413/1998 art. 8, comma 3, punto C	Costruzione prototipi unità navali
L n. 413/1998 art. 8, comma 3, punto F	Costruzione prototipi unità navali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DL n. 51/2015 art. 4, comma 1	Disposizioni urgenti per il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario
DL n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto A	Provvidenze imprese agricole
DL n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto B	Fondo di Solidarietà per le calamità naturali
DL n. 200/2002 art. 5, comma 2	Rifinanziamento fondo di solidarietà nazionale
DLG n. 185/2000 art. 10, comma 1	Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144.
L n. 178/2002 art. 13, comma 4 novies	Disposizioni in materia idrica
LF n. 244/2007 art. 2, comma 133, punto B	Piano irriguo nazionale
LF n. 289/2002 art. 80, comma 45	Funzionamento e investimento enti
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1058, punto A	Piano irriguo nazionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1059	Piano irriguo nazionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1059, punto 1	Piano irriguo nazionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1059, punto 2	Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale
LF n. 350/2003 art. 4, comma 31	Recupero risorse idriche
LF n. 388/2000 art. 141, comma 3, punto A	Recupero di risorse idriche
LF n. 388/2000 art. 141, comma 3, punto B	Recupero di risorse idriche

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

DL n. 7/2005 art. 3, comma 1	Interventi per i beni e le attività culturali
DL n. 7/2005 art. 3, comma 2	Limite d'impegno di 15 destinato allo sviluppo dell'arte, cultura, ecc.
DL n. 72/2004 art. 3, comma 1	Società per lo sviluppo dell'arte e dello spettacolo <<Arcus S. p. A.>>
DL n. 132/1999 art. 2, comma 3	Interventi urgenti in materia di protezione civile
DL n. 185/2008 art. 21, comma 1, punto A ³	Opere strategiche
DL n. 185/2008 art. 21, comma 1, punto B ³	Opere strategiche
L n. 61/1998 art. 8, comma 4	Interventi nei beni culturali
L n. 78/2001 art. 11, comma 3, punto 1	Interventi a tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale
L n. 237/1999 art. 8, comma 1	Impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio culturale
L n. 444/1998 art. 1, comma 3	Programma straordinario ed urgente di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad attività teatrali e di

PROSPETTO 3 - AUTORIZZAZIONI DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER MINISTERO

	spettacolo
L n. 513/1999 art. 1, comma 1, punto B	Realizzazione interventi vari per i beni non statali
L n. 513/1999 art. 2, comma 1, punto A	Programma straordinario interventi su immobili adibiti ad attività teatrali e spettacolo di proprietà enti locali
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257	Sisma Molise e Puglia
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto A ³	Legge obiettivo
LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto B ³	Legge obiettivo
LF n. 266/2005 art. 1, comma 78, punto A ³	Interventi infrastrutture
LF n. 266/2005 art. 1, comma 78, punto O	Interventi per il restauro
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto A ³	Realizzazione di opere strategiche di preminente interesse nazionale
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto B ³	Fondo opere strategiche
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto C ³	Fondo opere strategiche
LF n. 296/2006 art. 1, comma 977, punto D bis	Infrastrutture Capitanerie di Porto
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto E	Salvaguardia di Venezia
LS n. 190/2014 art. 1, comma 9	Fondo per la tutela del patrimonio culturale
LS n. 208/2015 art. 1, comma 347	Somme destinate per consentire il completamento del restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera

¹ Autorizzazione che finanzia attività sia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

² Autorizzazione che finanzia attività sia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

³ Autorizzazione che finanzia attività sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

PROSPETTO 4 - AUTORIZZAZIONI DI SPESA RELATIVE AI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER DENOMINAZIONE CONTRIBUTO E MINISTERO

DENOMINAZIONE CONTRIBUTO PLURIENNALE / MINISTERO	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente e tutela del territorio e del mare	Infrastrutture e trasporti	Difesa	Politiche agricole alimentari e forestali	Beni e attività culturali e turismo
Adeguamento della componente aerea con velivoli atti ai compiti di vigilanza, ricerca e soccorso						1			
Adeguamento della componente aeronavale del corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera						1			
Adeguamento della componente aeronavale della Guardia Di Finanza	1								
Adeguamento della componente navale con unità atte ai compiti di vigilanza e soccorso						1			
Adeguamento e sviluppo del sistema informativo per la gestione portuale denominato pmis						1			
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta del Corpo Della Guardia Di Finanza, nonché miglioramento e sicurezza delle comunicazioni	2								
Campionati mondiali di ciclismo su pista 2012 in provincia di Treviso	1								
Cancellazione del debito dei paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali	1								
Completamento della diga foranea di Molfetta				3					
Completamento della rete immateriale degli interporti al fine di potenziare il livello di servizio sulla rete logistica nazionale						1			
Contributi ad istituzioni sociali per interventi di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali non statali									1
Contributi al comune di Genova per oneri derivanti dai mutui accessi per interventi infrastrutturali, per il trasporto pubblico delle persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico-artistico.						1			
Contributi alle Regioni ed agli Enti locali per il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale						1			
Contributi All'Ismea per il finanziamento di misure agevolative nel settore della produzione agricola								1	
Contributi Assegnati all'Anas per opere viarie						15			
Contributi concessi alle ferrovie dello stato s.p.a. per investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale	1								
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato S.P.A. per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema Av-Ac	2								
Contributi dello stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità						3			
Contributi per avvio lavori sulla tratta Andora - Finale Ligure						1			
Contributi per il servizio di trasporto marittimo veloce nello stretto di Messina						1			
Contributi per interventi di edilizia in favore delle istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam)			1						
Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto						5			
Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste	1								
Contributi per la realizzazione di opere infrastrutturali e viarie nelle province di Varese e di Como atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Varese e di Como						1			
Contributi per la realizzazione di opere portuali						5			
Contributi per l'eliminazione delle navi cisterne vetuste per una migliore tutela dell'ambiente marino						2			
Contributi per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia						1			

PROSPETTO 4 - AUTORIZZAZIONI DI SPESA RELATIVE AI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER DENOMINAZIONE CONTRIBUTO E MINISTERO

DENOMINAZIONE CONTRIBUTO PLURIENNALE / MINISTERO	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente e tutela del territorio e del mare	Infrastrutture e trasporti	Difesa	Politiche agricole alimentari e forestali	Beni e attività culturali e turismo
Contributi per lo sviluppo tecnologico del settore aeronautico		4							
Contributi straordinari al comune di Reggio Calabria						3			
Contributo a favore della città di Parma						1			
Contributo Al Green Climate Fund Accordo di Parigi 12/12/2015					1				
Contributo all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per attività di ricerca nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare			1						
Contributo da assegnare alla Regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta						1			
Contributo in favore del Chernobyl Shelter Fund	1								
Contributo Italiano alla ricostituzione delle risorse dei Fondi Multilaterali Di Sviluppo e del Fondo Globale per l'ambiente	1								
Contributo per la realizzazione di opere aeroportuali						1			
Contributo per l'attribuzione del credito d'imposta alle piccole e medie imprese dell'esercizio cinematografico	1								
Contributo per le reti metropolitane in costruzione in aree metropolitane						1			
Contributo Rca Regione Sicilia	3								
Contributo statale di solidarietà nazionale per la Regione Siciliana	2								
Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia Di Finanza	4								
Costruzione di unità navali per la vigilanza a tutela degli interessi nazionali						1			
Credito di imposta su acquisizione di beni strumentali	1								
Finanziamenti alle Regioni per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale						1			
Finanziamenti per interventi in Irpinia	1								
Finanziamenti per la realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali						1			
Finanziamenti per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale						3			
Finanziamenti per l'attuazione del piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici						1			
Finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi)			1						
Finanziamento dei Programmi Spaziali Strategici Nazionali			1						
Fondi per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale		4							
Fondo nazionale per la montagna	1								
Fondo perequativo per le autorità portuali						1			
Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario								1	
Giochi Olimpici Torino 2006	8								
Incentivi settore navale						4			
Infrastrutture per la mobilità al servizio delle fiere						8			
Interventi mobilità ciclistica						1			

PROSPETTO 4 - AUTORIZZAZIONI DI SPESA RELATIVE AI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER DENOMINAZIONE CONTRIBUTO E MINISTERO

DENOMINAZIONE CONTRIBUTO PLURIENNALE / MINISTERO	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente e tutela del territorio e del mare	Infrastrutture e trasporti	Difesa	Politiche agricole alimentari e forestali	Beni e attività culturali e turismo
Interventi nel Comune di Santa Margherita di Belice (Ag)	1								
Interventi per il restauro e la sicurezza della Domus Aurea e dell'Area Archeologica Centrale di Roma									1
Interventi per l'adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli Enti locali adibiti ad attività teatrali e di spettacolo						5			2
Monitoraggio traffico navale									
Mutui Accessi per il piano straordinario per l'installazione, l'adeguamento ed la modernizzazione degli impianti di prevenzione e di sicurezza a tutela del patrimonio architettonico, archeologico, artistico-storico, bibliografico e archivistico pubblico									1
Mutui accessi per interventi ed opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali	4							3	2
Mutui Concessi dalla cassa depositi e prestiti agli enti locali con oneri a carico dello stato per finanziamento massa passiva enti in dissesto				1					
Mutui Contratti con cassa depositi e prestiti per il programma di interventi per la prevenzione e la lotta contro l'Aids	1								
Mutui contratti con cassa depositi e prestiti per il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	1								
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il Verice G8 di Genova				1					
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia giudiziaria	1								
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia Universitaria			16						
Mutui Contratti con gli istituti bancari per le esigenze infrastrutturali e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza				5					
Mutui contratti da Anas						1			
Mutui contratti dai comuni, dai consorzi pubblici per i servizi di trasporto e dalle società a prevalente capitale pubblico per interventi sulle linee metropolitane						1			
Mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi di viabilità dell'area centrale veneta	1								
Mutui contratti da Ferrovie dello Stato, dalle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa						22			
Mutui contratti dalle regioni per interventi di edilizia scolastica			1						
Mutui contratti per interventi a tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale									1
Mutui contratti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei beni e delle attività culturali, già attuati con la Società Arcus S.P.A.									13
Mutui contratti per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti						6			
Mutui contratti per lo sviluppo del trasporto merci su ferrovia						3			
Mutui ed altre operazioni finanziarie contratti dall'ente Autonomo Acquedotto Pugliese						1			
Mutui stipulati dall'ente Registro Italiano Dighe per la messa in sicurezza di n. 15 grandi dighe						2			
Opere di irrigazione e bonifica	2				7			10	
Opere per infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive						24			

PROSPETTO 4 - AUTORIZZAZIONI DI SPESA RELATIVE AI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE, PER DENOMINAZIONE CONTRIBUTO E MINISTERO

DENOMINAZIONE CONTRIBUTO PLURIENNALE / MINISTERO	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente e tutela del territorio e del mare	Infrastrutture e trasporti	Difesa	Politiche agricole alimentari e forestali	Beni e attività culturali e turismo
Piano di rientro dall'indebitamento progresso del comune di Roma	3					1			
Progettazione e realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati «Cammini»		14							
Progetti e programmi di ricerca nel settore aeronautico									
Programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della Classe Fremm e delle relative dotazioni operative, nonché l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle unità impegnate in missioni all'estero		3					1		
Prosecuzione programmi internazionali ed interforze, idonei a promuovere qualificati livelli di partecipazione competitiva dell'industria nazionale							2		
Prototipi di sistemi ed apparati per unità navali di futura generazione affidate alla Marina Militare per la vigilanza a tutela degli interessi nazionali									
Realizzazione del programma di interventi per la città di Matera designata «Capitale europea della cultura» per l'anno 2019									1
Realizzazione di infrastrutture ed impianti necessari allo sviluppo e all'ammodernamento delle strutture della PS, dell'Arma dei CC, del Corpo della GdF, del Corpo delle GP, del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei VVFF						3			
Realizzazione di un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione						1			
Realizzazione metropolitana						2			
Riconversione Acciaierie Genova-Comigliano					1	1			
Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani					1				
Risanamento tecnico ambientale del servizio di trasporto pubblico sul Lago Trasimeno						1			
Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Istituto Poligrafico E Zecca Dello Stato	1								
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	8				3	18			1
Servizio Idrico Integrato									
Sistema idrovialario Padano-Veneto						3			
Sostegno alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata		2							
Sostegno alle piccole e medie imprese in crisi a causa della mancata corresponsione di denaro da parte di altre aziende debitorie		1							
Sostegno all'industria cantieristica e armatoriale						8			
Sviluppo dei sistemi informativi integrati per il controllo del traffico marittimo e le emergenze in mare, denominato VTMS (Vessel Traffic Management Information System)						1			
Termovalorizzatore di Acerra					1				
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per investimenti in materia di sport	1								
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui	6								
Tutela del patrimonio culturale									1

A.2 TAVOLE STATISTICHE

N.B.: tutti i dati sono in milioni di euro

A.2.1 Leggi pluriennali di spesa

TAVOLA 1 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO
(in milioni di euro)

Ministero	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	4.161,41	44,84	7.876,30	55,81	11.498,45	66,29	9.881,99	65,06
3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.847,24	30,68	2.535,63	17,97	2.132,33	12,29	1.885,83	12,42
7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	323,61	3,49	246,28	1,75	229,58	1,32	339,58	2,24
8 MINISTERO DELL'INTERNO	289,17	3,12	386,53	2,74	346,53	2,00	324,37	2,14
9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	128,75	1,39	62,02	0,44	161,02	0,93	153,00	1,01
10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.397,35	15,06	2.886,89	20,46	2.943,74	16,97	2.575,73	16,96
13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	107,31	1,16	96,00	0,68	9,00	0,05	0,00	0,00
14 MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	22,46	0,24	21,00	0,15	26,00	0,15	28,00	0,18
15 MINISTERO DELLA SALUTE	2,79	0,03	1,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	9.280,09	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100

TAVOLA 2 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA
(in milioni di euro)

	Missione	Programma	Pagato	Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2019
1	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	3 Presidenza del Consiglio dei Ministri	4,85	4,66	4,61	0,00
	Totale Missione		4,85	4,66	4,61	0,00
3	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	202,66	200,00	200,00	200,00
		7 Rapporti finanziari con Enti territoriali	130,00	130,00	0,00	0,00
	Totale Missione		332,66	330,00	200,00	200,00
7	Ordine pubblico e sicurezza	5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	11,00	15,00	15,00	15,00
		8 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7,13	58,82	64,22	52,06
		10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	64,55	64,61	64,61	64,61
	Totale Missione		82,68	138,43	143,83	131,67
8	Soccorso civile	3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	14,83	63,10	17,70	7,70
		4 Interventi per pubbliche calamità	741,18	1.628,05	1.909,89	1.959,89
		5 Protezione civile	51,18	51,18	51,18	51,18
	Totale Missione		807,19	1.742,33	1.978,77	2.018,77
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	103,14	87,00	9,00	0,00
		6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	4,17	9,00	0,00	0,00
	Totale Missione		107,31	96,00	9,00	0,00
10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7 Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	31,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione		31,00	0,00	0,00	0,00
11	Competitività e sviluppo delle imprese	5 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.569,28	2.033,42	1.924,12	1.704,62
		6 Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	266,00	200,00	0,00	0,00
		7 Incentivazione del sistema produttivo	938,18	152,21	208,21	181,21
		9 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	283,00	580,37	740,37	561,37
	Totale Missione		3.056,46	2.966,00	2.872,70	2.447,20
12	Regolazione dei mercati	4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0,18	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione		0,18	0,00	0,00	0,00
13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	0,00	1,23	1,22	0,00
		2 Autotrasporto ed intermodalità	0,00	0,00	0,00	0,00
		5 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	299,03	377,94	441,14	388,54
		6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	0,00	341,10	361,00	380,00
		8 Sostegno allo sviluppo del trasporto	2.364,47	1.789,23	4.058,92	2.230,32
		9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	2,96	30,00	55,00	0,00
	Totale Missione		2.666,46	2.539,50	4.917,28	2.998,86

TAVOLA 2 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA
(in milioni di euro)

Missione		Programma	Pagato	Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2019
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	0,00	22,00	33,00	0,00
		8 Opere pubbliche e infrastrutture	360,64	200,00	800,00	869,00
		10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	660,23	372,34	222,10	97,45
		11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	314,85	1.626,00	1.760,00	1.705,00
Totale Missione			1.335,72	2.220,34	2.815,10	2.671,45
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	42,37	150,00	0,00	0,00
		Totale Missione	42,37	150,00	0,00	0,00
17	Ricerca e innovazione	20 Ricerca per il settore della sanità pubblica	1,00	1,00	0,00	0,00
		22 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	323,61	246,28	229,58	339,58
		Totale Missione	324,61	247,28	229,58	339,58
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	89,30	59,02	158,02	150,00
		13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	0,00	3,00	3,00	3,00
		15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	36,92	0,00	0,00	0,00
		16 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	2,53	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	128,75	62,02	161,02	153,00
19	Casa e assetto urbanistico	1 Edilizia abitativa e politiche territoriali	117,77	0,00	0,00	70,00
		2 Politiche abitative, urbane e territoriali	120,28	116,28	70,28	4,74
		Totale Missione	238,05	116,28	70,28	74,74
20	Tutela della salute	3 Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	1,79	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	1,79	0,00	0,00	0,00
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	10 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0,15	0,00	0,00	0,00
		14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	0,15	0,00	0,00	0,00
		15 Tutela del patrimonio culturale	22,16	21,00	26,00	28,00
		Totale Missione	22,46	21,00	26,00	28,00
28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	4 Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	0,00	3.418,00	3.892,00	4.099,00
		Totale Missione	0,00	3.418,00	3.892,00	4.099,00
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	9,11	25,00	25,00	25,00
		6 Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	0,00	4,81	1,48	1,23
		Totale Missione	9,11	29,81	26,48	26,23
30	Giovani e sport	1 Attività ricreative e sport	88,21	30,00	0,00	0,00
		Totale Missione	88,21	30,00	0,00	0,00
Totale complessivo			9.279,86	14.111,65	17.346,65	15.188,50

TAVOLA 3 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA, PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2017	2018	2019
2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	3 Presidenza del Consiglio dei Ministri	4,85	4,66	4,61		4,61	0,00
	3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	7 Rapporti finanziari con Enti territoriali	130,00	130,00	0,00		0,00	0,00
	7 Ordine pubblico e sicurezza	5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	11,00	15,00	15,00		15,00	15,00
	8 Soccorso civile	4 Interventi per pubbliche calamità	741,18	1.628,05	1.909,89		1.909,89	1.959,89
		5 Protezione civile	51,18	51,18	51,18		51,18	51,18
	11 Competitività e sviluppo delle imprese	9 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	792,36	1.679,23	1.961,07		1.961,07	2.011,07
	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	8 Sostegno allo sviluppo del trasporto	283,00	580,37	740,37		740,37	561,37
	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	8 Opere pubbliche e infrastrutture	360,64	200,00	800,00		800,00	869,00
	19 Casa e assetto urbanistico	1 Edilizia abitativa e politiche territoriali	117,77	0,00	0,00		0,00	70,00
	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	4 Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	0,00	3.418,00	3.892,00		3.892,00	4.099,00
	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	9,11	25,00	25,00		25,00	25,00
	30 Giovani e sport	6 Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	0,00	4,81	1,48		1,48	1,23
		1 Attività ricreative e sport	9,11	29,81	26,48		26,48	26,23
			88,21	30,00	0,00		0,00	0,00
			88,21	30,00	0,00		0,00	0,00
Totale Ministero			4.161,41	7.876,30	11.498,45		11.498,45	9.881,99

TAVOLA 3 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA, PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato				Stanziamento Definitivo			
			2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	10	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7	Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione					31,00	0,00	0,00	0,00
		11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.569,28	2.033,42	1.924,12	1.704,62	
		6	Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	266,00	200,00	0,00	0,00			
		7	Incentivazione del sistema produttivo	938,41	152,21	208,21	181,21			
		Totale Missione					2.773,69	2.385,63	2.132,33	1.885,83
		12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0,18	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione					0,18	0,00	0,00	0,00
		16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	42,37	150,00	0,00	0,00	
		Totale Missione					42,37	150,00	0,00	0,00
		28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	4	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione					0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Ministero					2.847,24	2.535,63	2.132,33	1.885,83
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	17	Ricerca e innovazione	22	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	323,61	246,28	229,58	339,58	
		Totale Missione					323,61	246,28	229,58	339,58
		Totale Ministero					323,61	246,28	229,58	339,58
8	MINISTERO DELL'INTERNO	3	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	3	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	202,66	200,00	200,00	200,00	
		Totale Missione					202,66	200,00	200,00	200,00

TAVOLA 3 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA, PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2017	2018	2019
	19	Casa e assetto urbanistico	120,28	116,28	70,28	116,28	70,28	4,74
	Totale Missione		120,28	116,28	70,28	116,28	70,28	4,74
Totale Ministero			1.397,35	2.886,89	2.943,74	2.886,89	2.943,74	2.575,73
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI							
	9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	103,14	87,00	9,00	87,00	9,00	0,00
	6	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	4,17	9,00	0,00	9,00	0,00	0,00
	Totale Missione		107,31	96,00	9,00	96,00	9,00	0,00
Totale Ministero			107,31	96,00	9,00	96,00	9,00	0,00
14	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO							
	21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	22,16	21,00	26,00	21,00	26,00	28,00
	15	Tutela del patrimonio culturale	22,46	21,00	26,00	21,00	26,00	28,00
	Totale Missione		22,46	21,00	26,00	21,00	26,00	28,00
Totale Ministero			22,46	21,00	26,00	21,00	26,00	28,00
15	MINISTERO DELLA SALUTE							
	17	Ricerca e innovazione	1,00	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00
	20	Tutela della salute	1,00	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00
	3	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	1,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione		1,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Ministero			2,79	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Totale complessivo			9.280,09	14.111,65	17.346,65	14.111,65	17.346,65	15.188,50

TAVOLA 4 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE, PROGRAMMA E CATEGORIA ECONOMICA (in milioni di euro)

Ministero	Miss.	Progr.	Categoria	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
				2016	2017	2018	2017	2018	2019
2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1	3	26 Altri trasferimenti in conto capitale	4,85	4,66	4,61			0
	3	7	22 Contributi agli investimenti	130	130	0		0	0
			26 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0		0	0
	7	5	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	11	15	15		15	15
	8	4	22 Contributi agli investimenti	521,83	1.497,20	1.797,20		1.847,20	1.847,20
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	175,35	130,85	112,69		112,69	112,69
			26 Altri trasferimenti in conto capitale	44	0	0		0	0
		5	26 Altri trasferimenti in conto capitale	51,18	51,18	51,18		51,18	51,18
	11	9	23 Contributi agli investimenti ad imprese	283	580,37	740,37		561,37	561,37
	13	8	23 Contributi agli investimenti ad imprese	2.364,47	1.789,23	4.058,92		2.230,32	2.230,32
	14	8	22 Contributi agli investimenti	360,64	200	800		869	869
	19	1	24 Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	117,77	0	0		70	70
	28	4	22 Contributi agli investimenti	0	3.418,00	3.892,00		4.099,00	4.099,00
	29	3	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	9,11	25	25		25	25
		6	26 Altri trasferimenti in conto capitale	0	4,81	1,48		1,23	1,23
	30	1	26 Altri trasferimenti in conto capitale	88,21	30	0		0	0
3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	10	7	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	31	0	0		0	0
	11	5	22 Contributi agli investimenti	5,9	0	0		0	0
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	1.563,38	2.033,42	1.924,12		1.704,62	1.704,62
	6	31	Acquisizioni di attività finanziarie	266	200	0		0	0
	7	23	Contributi agli investimenti ad imprese	938,18	152,21	208,21		181,21	181,21
			31 Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0		0	0
	12	4	22 Contributi agli investimenti	0,18	0	0		0	0
	16	5	22 Contributi agli investimenti	42,37	150	0		0	0
	28	4	22 Contributi agli investimenti	0	0	0		0	0
	17	22	22 Contributi agli investimenti	323,61	246,28	229,58		339,58	339,58
	3	3	31 Acquisizioni di attività finanziarie	202,66	200	200		200	200
	7	8	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	7,13	58,82	64,22		52,06	52,06
8 MINISTERO DELL'INTERNO		10	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	64,55	64,61	64,61		64,61	64,61
	8	3	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	14,83	63,1	17,7		7,7	7,7

TAVOLA 4 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE, PROGRAMMA E CATEGORIA ECONOMICA (in milioni di euro)

Ministero	Miss.	Progr.	Categoria	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
				2016	2017	2018	2017	2018	2019
9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	18	12	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	6,02	6,02	0	0	0
		22	Contributi agli investimenti	89,3	53	152	150	150	
		13	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	3	3	3	3	
		15	22 Contributi agli investimenti	36,92	0	0	0	0	
		16	26 Altri trasferimenti in conto capitale	2,53	0	0	0	0	
10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	13	1	22 Contributi agli investimenti	0	1,23	1,22	0	0	
		2	23 Contributi agli investimenti ad imprese	0	0	0	0	0	
		5	23 Contributi agli investimenti ad imprese	299,03	377,94	441,14	388,54	388,54	
		6	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	2	50	250	250	
		22	Contributi agli investimenti	0	339,1	311	130	130	
		9	22 Contributi agli investimenti	2,96	30	55	0	0	
		5	22 Contributi agli investimenti	0	22	33	0	0	
		10	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	181,17	83,92	140,03	86,03	86,03	
		22	Contributi agli investimenti	130,44	140	65	0	0	
		23	Contributi agli investimenti ad imprese	346,22	148,3	16,95	11,3	11,3	
		25	Contributi agli investimenti a estero	2,4	0,12	0,12	0,12	0,12	
		11	22 Contributi agli investimenti	238,54	1.610,00	1.760,00	1.705,00	1.705,00	
		23	Contributi agli investimenti ad imprese	76,31	16	0	0	0	
		2	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	120,28	116,28	70,28	4,74	4,74	
13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	9	2	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	0	0	0	0	
		22	Contributi agli investimenti	0	9	9	0	0	
		23	Contributi agli investimenti ad imprese	103,14	78	0	0	0	
		6	22 Contributi agli investimenti	1	9	0	0	0	
		23	Contributi agli investimenti ad imprese	3,17	0	0	0	0	
14 MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	21	10	22 Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	
		23	Contributi agli investimenti ad imprese	0,15	0	0	0	0	
		14	22 Contributi agli investimenti	0,15	0	0	0	0	
		15	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	22,16	21	26	28	28	
		20	22 Contributi agli investimenti	1	1	0	0	0	
		3	22 Contributi agli investimenti	1,79	0	0	0	0	
Totale complessivo				9.279,86	14.111,65	17.346,65	15.188,50	15.188,50	
15 MINISTERO DELLA SALUTE	17 20	20	22 Contributi agli investimenti	1	1	0	0	0	
		3	22 Contributi agli investimenti	1,79	0	0	0	0	

TAVOLA 5 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO E CLASSI DI DURATA DELLE LEGGI (milioni di euro e dati percentuali)

PAGATO 2016								
STP	I		II		III		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%		
2	1.490,03	35,84	1.923,02	45,54	748,36	83,14	4.161,41	44,84
3	641,81	15,44	2.186,04	51,77	19,39	2,15	2.847,24	30,68
7	231,37	5,57			92,24	10,25	323,61	3,49
8	289,17	6,96					289,17	3,12
9	91,83	2,21			36,92	4,10	128,75	1,39
10	1.384,71	33,31	12,59	0,30	0,05	0,01	1.397,35	15,06
13	4,14	0,10	100,00	2,37	3,17	0,35	107,31	1,16
14	22,46	0,54					22,46	0,24
15	1,62	0,04	1,17	0,03			2,79	0,03
TOTALE	4.157,14	100,00	4.222,82	100,00	900,13	100,00	9.280,09	100,00

STANZIAMENTI 2017-2019								
STP	I		II		III		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%		
2	16.191,90	59,11	7.763,47	56,19	5.301,37	97,49	29.256,74	62,72
3	1.461,63	5,34	5.092,16	36,86	0,00	0,00	6.553,79	14,05
7	679,00	2,48			136,44	2,51	815,44	1,75
8	1.057,43	3,86					1.057,43	2,27
9	376,04	1,37			0,00	0,00	376,04	0,81
10	7.486,18	27,33	920,18	6,66	0,00	0,00	8.406,36	18,02
13	65,00	0,24	40,00	0,29	0,00	0,00	105,00	0,23
14	75,00	0,27					75,00	0,16
15	1,00	0,00	0,00	0,00			1,00	0,00
TOTALE	27.393,18	100,00	13.815,81	100,00	5.437,81	100,00	46.646,80	100,00

Legenda:

Durata = Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

I = durata <= 10 anni

II = durata tra 10 e 20 anni

III = durata > 20 anni

TAVOLA 6 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO E CLASSI DI IMPORTO (milioni di euro e dati percentuali)

PAGATO 2016										
STP	I		II		III		IV		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
2	0,09	0,93	22,54	22,02	377,72	20,76	3.761,06	51,18	4.161,41	44,84
3	2,03	20,95	9,44	9,22	453,91	24,94	2.381,86	32,41	2.847,24	30,68
7			2,40	2,34	171,24	9,41	149,97	2,04	323,61	3,49
8	0,71	7,33	9,25	9,03	76,55	4,21	202,66	2,76	289,17	3,12
9	0,00	0,00	2,53	2,47	126,22	6,94			128,75	1,39
10	2,07	21,36	48,61	47,48	493,92	27,14	852,75	11,60	1.397,35	15,06
13	2,87	29,62	4,44	4,34	100,00	5,50			107,31	1,16
14	0,30	3,10	2,00	1,95	20,16	1,11			22,46	0,24
15	1,62	16,72	1,17	1,14					2,79	0,03
TOTALE	9,69	100,00	102,38	100,00	1.819,72	100,00	7.348,30	100,00	9.280,09	100,00

STANZIAMENTI 2017-2019										
STP	I		II		III		IV		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
2	0,00	0,00	25,30	31,72	436,01	20,32	28.795,43	64,83	29.256,74	62,72
3	0,00	0,00			212,66	9,91	6.341,13	14,28	6.553,79	14,05
7	0,00	0,00	9,00	11,29	80,00	3,73	726,44	1,64	815,44	1,75
8			10,00	12,54	253,60	11,82	793,83	1,79	1.057,43	2,27
9	0,00	0,00	14,00	17,55	12,04	0,56	350,00	0,79	376,04	0,81
10	0,45	31,03	10,45	13,10	982,30	45,78	7.413,16	16,69	8.406,36	18,02
13	0,00	0,00	11,00	13,79	94,00	4,38			105,00	0,23
14	0,00	0,00			75,00	3,50			75,00	0,16
15	1,00	68,97							1,00	0,00
TOTALE	1,45	100,00	79,75	100,00	2.145,61	100,00	44.419,99	100,00	46.646,80	100,00

Legenda:

Classi:

I >0 e <= 1 milione

II >1 e <=10 milioni

III > 10 e <=100 milioni

IV > 100 milioni

A.2.2 Contributi pluriennali

TAVOLA 7 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO
(in milioni di euro)

	Ministero	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	4.196,65	47,34	3.678,90	42,49	3.288,17	44,06	3.024,32	44,72
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.352,13	15,25	1.369,07	15,81	988,97	13,25	816,17	12,07
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	168,26	1,90	208,93	2,41	260,91	3,50	309,96	4,58
8	MINISTERO DELL'INTERNO	76,32	0,86	45,87	0,53	45,87	0,61	45,80	0,68
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	111,26	1,26	191,99	2,22	141,75	1,90	52,33	0,77
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2.612,37	29,47	2.816,11	32,52	2.420,25	32,43	2.239,61	33,11
12	MINISTERO DELLA DIFESA	57,28	0,65	57,28	0,66	56,31	0,75	55,29	0,82
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	145,71	1,64	126,10	1,46	96,06	1,29	62,72	0,93
14	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	144,87	1,63	164,93	1,90	164,96	2,21	157,03	2,32
Totale complessivo		8.864,85	100	8.659,18	100	7.463,25	100	6.763,23	100

TAVOLA 8 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA
 (in milioni di euro)

Missione			Programma		Pagato	Stanziamento Definitivo		
					2016	2017	2018	2019
3	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	1.166,01	596,30	577,24	543,86	
		5	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	106,00	106,00	106,00	106,00	
		7	Rapporti finanziari con Enti territoriali	7,85	8,10	7,90	8,00	
		10	Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	48,48	45,87	45,87	45,80	
	Totale Missione			1.328,34	756,27	737,01	703,66	
4	L'Italia in Europa e nel mondo	11	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	351,85	491,27	474,50	504,50	
		Totale Missione			351,85	491,27	474,50	504,50
5	Difesa e sicurezza del territorio	6	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	57,28	57,28	56,31	55,29	
		Totale Missione			57,28	57,28	56,31	55,29
7	Ordine pubblico e sicurezza	5	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	31,15	39,92	39,95	36,45	
		7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	91,91	66,50	48,93	48,93	
		10	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	27,84	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione			150,90	106,42	88,88	85,38
8	Soccorso civile	4	Interventi per pubbliche calamità	384,74	257,18	141,36	66,64	
		5	Protezione civile	709,47	651,46	493,75	377,50	
		Totale Missione			1.094,21	908,64	635,11	444,14
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	145,71	112,10	96,06	62,72	
		6	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	0,00	14,00	0,00	0,00	
		Totale Missione			145,71	126,10	96,06	62,72
11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.302,67	1.349,07	968,97	809,17	
		7	Incentivazione del sistema produttivo	49,46	20,00	20,00	7,00	
		9	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	536,00	620,00	620,00	617,00	
		Totale Missione			1.888,13	1.989,07	1.608,97	1.433,17
13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	35,66	19,42	19,43	0,00	
		2	Autotrasporto ed intermodalità	23,52	0,00	0,00	0,00	
		4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	10,00	7,00	10,00	10,00	
		5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	33,90	56,50	47,50	28,00	
		6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	334,65	290,96	224,86	180,97	
		8	Sostegno allo sviluppo del trasporto	615,49	600,00	600,00	600,00	
		9	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	321,48	358,31	300,45	345,13	
Totale Missione			1.374,70	1.332,19	1.202,24	1.164,10		

TAVOLA 8 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE E PROGRAMMA
(in milioni di euro)

Missione			Programma		Pagato	Stanziamiento Definitivo		
					2016	2017	2018	2019
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	19,33	23,78	23,78	10,11	
		10	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	1.109,76	1.418,28	1.303,79	1.210,18	
		11	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	602,23	541,60	431,37	396,15	
	Totale Missione			1.731,32	1.983,66	1.758,94	1.616,44	
17	Ricerca e innovazione	22	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	53,00	53,00	23,00	8,00	
Totale Missione			53,00	53,00	23,00	8,00		
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali	0,00	50,00	50,00	0,00	
		12	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	87,88	116,76	66,52	32,10	
		13	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	5,00	5,00	5,00	0,00	
		14	Sostegno allo sviluppo sostenibile	6,11	0,60	0,60	0,34	
		15	Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	18,38	20,23	20,23	20,23	
		Totale Missione			117,37	192,59	142,35	52,67
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	1,27	0,85	0,85	0,85	
		12	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	0,33	0,33	0,33	0,33	
		14	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	2,00	5,00	5,00	5,00	
		15	Tutela del patrimonio culturale	140,76	158,75	158,78	150,85	
		16	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	0,41	0,00	0,00	0,00	
		18	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	0,10	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione			144,87	164,93	164,96	157,03		
22	Istruzione scolastica	1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	57,65	100,00	200,00	264,29	
Totale Missione			57,65	100,00	200,00	264,29		
23	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	1	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	25,82	12,91	0,00	0,00	
		2	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	0,00	4,00	4,00	4,00	
		3	Sistema universitario e formazione post-universitaria	31,79	39,02	33,91	33,67	
		Totale Missione			57,61	55,93	37,91	37,67
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	60,46	73,90	73,85	67,61	
Totale Missione			60,46	73,90	73,85	67,61		
30	Giovani e sport	1	Attività ricreative e sport	188,70	201,35	120,20	63,60	
Totale Missione			188,70	201,35	120,20	63,60		
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	4	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	32,82	32,82	32,82	32,82	
Totale Missione			32,82	32,82	32,82	32,82		
Totale complessivo				8.834,92	8.625,42	7.453,11	6.753,09	

TAVOLA 9 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato			Stanziamiento Definitivo					
			2016	2017	2018	2017	2018	2019			
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	1.166,01	596,30	577,24	543,86		
		5	Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	7	Rapporti finanziari con Enti territoriali	106,00	106,00	106,00	106,00		
		11		Totale Missione	1.279,86	710,40	691,14	657,86			
	4	L'Italia in Europa e nel mondo	11	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	351,85	491,27	474,50	504,50			
	Totale Missione		351,85	491,27	474,50	504,50	504,50				
	7	Ordine pubblico e sicurezza	5	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	31,15	39,92	39,95	36,45			
	Totale Missione		31,15	39,92	39,95	36,45	36,45				
	8	Soccorso civile	4	Interventi per pubbliche calamità	384,74	257,18	141,36	66,64			
	5	Protezione civile	5	Protezione civile	709,47	651,46	493,75	377,50			
	Totale Missione		1.094,21	908,64	635,11	444,14	444,14				
	11	Competitività e sviluppo delle imprese	9	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	536,00	620,00	620,00	617,00			
	Totale Missione		536,00	620,00	620,00	617,00	617,00				
	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	13	Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	8	Sostegno allo sviluppo del trasporto	615,49	600,00	600,00	600,00	
Totale Missione			615,49	600,00	600,00	600,00	600,00				
18			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14	Sostegno allo sviluppo sostenibile	6,11	0,60	0,60	0,34		
Totale Missione			6,11	0,60	0,60	0,34	0,34				
29			Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	60,46	73,90	73,85	67,61		
Totale Missione			60,46	73,90	73,85	67,61	67,61				
30			Giovani e sport	1	Attività ricreative e sport	188,70	201,35	120,20	63,60		
Totale Missione			188,70	201,35	120,20	63,60	63,60				
32			Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	4	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	32,82	32,82	32,82	32,82		
Totale Missione			32,82	32,82	32,82	32,82	32,82				
Totale Ministero			4.196,65	3.678,90	3.288,17	3.024,32	3.024,32				
3			MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.302,67	1.349,07	968,97	809,17
				7	Incentivazione del sistema produttivo	7		49,46	20,00	20,00	7,00
	Totale Missione			1.352,13	1.369,07	988,97	816,17	816,17			
Totale Ministero			1.352,13	1.369,07	988,97	816,17	816,17				

TAVOLA 9 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2017	2018	2019
7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	17 Ricerca e innovazione	22 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	53,00	53,00	23,00	53,00	23,00	8,00
	Totale Missione		53,00	53,00	23,00	53,00	23,00	8,00
	22 Istruzione scolastica	1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	57,65	100,00	200,00	100,00	200,00	264,29
	Totale Missione		57,65	100,00	200,00	100,00	200,00	264,29
	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	25,82	12,91	0,00	12,91	0,00	0,00
	Totale Missione		25,82	12,91	0,00	12,91	0,00	0,00
8 MINISTERO DELL'INTERNO	3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	2 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	0,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
		3 Sistema universitario e formazione post-universitaria	31,79	39,02	33,91	39,02	33,91	33,67
		Totale Missione	57,61	55,93	37,91	55,93	37,91	37,67
	Totale Ministero		168,26	208,93	260,91	208,93	260,91	309,96
	7 Ordine pubblico e sicurezza	10 Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	48,48	45,87	45,87	45,87	45,87	45,80
		Totale Missione	48,48	45,87	45,87	45,87	45,87	45,80
9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	27,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione	27,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Ministero		76,32	45,87	45,87	45,87	45,87	45,80
	5 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali	12 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	87,88	116,76	66,52	116,76	66,52	32,10
		13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00
		15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	18,38	20,23	20,23	20,23	20,23	20,23
10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Totale Missione		111,26	191,99	141,75	191,99	141,75	52,33
	Totale Ministero		111,26	191,99	141,75	191,99	141,75	52,33
	7 Ordine pubblico e sicurezza	7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	91,91	66,50	48,93	66,50	48,93	48,93
		Totale Missione	91,91	66,50	48,93	66,50	48,93	48,93
	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	35,66	19,42	19,43	19,42	19,43	0,00
		2 Autotrasporto ed intermodalità	23,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	10,00	7,00	10,00	7,00	10,00	10,00
	5 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	5 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	33,90	56,50	47,50	56,50	47,50	28,00
		6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	334,65	290,96	224,86	290,96	224,86	180,97

TAVOLA 9 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE E PROGRAMMA (milioni di euro)

Ministero	Missione	Programma	Pagato			Stanziamiento Definitivo		
			2016	2017	2018	2017	2018	2019
MINISTERO DELLA DIFESA	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	321,48	358,31	300,45	345,13		
		Totale Missione	759,21	732,19	602,24	564,10		
		5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	19,33	23,78	23,78	10,11		
	19 Casa e assetto urbanistico	10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	1.109,76	1.418,28	1.303,79	1.210,18		
		11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	602,23	541,60	431,37	396,15		
		Totale Missione	1.731,32	1.983,66	1.788,94	1.616,44		
	5 Difesa e sicurezza del territorio	2 Politiche abitative, urbane e territoriali	29,93	33,76	10,14	10,14		
		Totale Missione	29,93	33,76	10,14	10,14		
		Totale Ministero	2.612,37	2.816,11	2.420,25	2.239,61		
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	57,28	57,28	56,31	55,29		
		Totale Missione	57,28	57,28	56,31	55,29		
		Totale Ministero	57,28	57,28	56,31	55,29		
	2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale		145,71	112,10	96,06	62,72		
		6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	0,00	14,00	0,00	0,00		
		Totale Missione	145,71	126,10	96,06	62,72		
	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici		145,71	126,10	96,06	62,72		
		2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	1,27	0,85	0,85	0,85		
		12 Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	0,33	0,33	0,33	0,33		
		14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	2,00	5,00	5,00	5,00		
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	15 Tutela del patrimonio culturale		140,76	158,75	158,78	150,85		
		16 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	0,41	0,00	0,00	0,00		
		Totale Missione	144,87	164,93	164,96	157,03		
	18 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo		144,87	164,93	164,96	157,03		
		2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	0,10	0,00	0,00	0,00		
		Totale Missione	144,87	164,93	164,96	157,03		
	Totale Ministero		144,87	164,93	164,96	157,03		
			144,87	164,93	164,96	157,03		
			144,87	164,93	164,96	157,03		
Totale complessivo			8.864,85	8.659,18	7.463,25	6.763,23		

TAVOLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE, PROGRAMMA E CATEGORIA ECONOMICA (in milioni di euro)

	Ministero	Miss.	Progr.	Categoria	Pagato		Stanzamento Definitivo	
					2016	2017	2018	2019
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3	1	9 Interessi passivi e redditi da capitale	5,59	3,33	1,61	0,19
				22 Contributi agli investimenti	1.102,85	543,47	543,43	538,58
				61 Rimborso passività finanziarie	57,57	49,50	32,20	5,09
				22 Contributi agli investimenti	106,00	106,00	106,00	106,00
		7		9 Interessi passivi e redditi da capitale	4,39	4,40	4,10	4,00
				61 Rimborso passività finanziarie	3,46	3,70	3,80	4,00
		4	11	25 Contributi agli investimenti a estero	56,51	58,27	52,50	52,50
				31 Acquisizioni di attività finanziarie	295,34	433,00	422,00	452,00
		7	5	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	31,15	39,92	39,95	36,45
				26 Altri trasferimenti in conto capitale	384,74	257,18	141,36	66,64
		8	4	4 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	6,05	5,60	5,11	4,60
				9 Interessi passivi e redditi da capitale	100,00	91,64	48,65	28,73
			26	Altri trasferimenti in conto capitale	11,16	11,63	12,10	12,61
				61 Rimborso passività finanziarie	592,26	542,59	427,89	331,56
		11	9	23 Contributi agli investimenti ad imprese	536,00	620,00	620,00	617,00
		13	8	22 Contributi agli investimenti	15,49	0,00	0,00	0,00
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		23	Contributi agli investimenti ad imprese	600,00	600,00	600,00	600,00
				23 Contributi agli investimenti ad imprese	6,11	0,60	0,60	0,34
		18	14	23 Contributi agli investimenti ad imprese	60,46	73,90	73,85	67,61
		29	3	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	127,50	140,15	59,00	2,40
		30	1	22 Contributi agli investimenti	61,20	61,20	61,20	61,20
		32	4	26 Altri trasferimenti in conto capitale	32,82	32,82	32,82	32,82
				31 Acquisizioni di attività finanziarie	50,35	40,12	29,45	18,36
		11	5	9 Interessi passivi e redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
				21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	660,76	1.039,16	675,47	616,81
			61	Contributi agli investimenti ad imprese	259,56	269,79	264,05	174,00
				23 Contributi agli investimenti ad imprese	32,46	3,00	3,00	0,00
		7		31 Acquisizioni di attività finanziarie	17,00	17,00	17,00	7,00
		17	22	22 Contributi agli investimenti	53,00	53,00	23,00	8,00
				22 Contributi agli investimenti	57,65	100,00	200,00	264,29
		23	1	9 Interessi passivi e redditi da capitale	0,63	0,09	0,00	0,00
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA							

TAVOLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE, PROGRAMMA E CATEGORIA ECONOMICA (in milioni di euro)

Ministero	Miss.	Progr.	Categoria	Pagato		Stanzamento Definitivo	
				2016	2017	2018	2019
8 MINISTERO DELL'INTERNO	3	10	22 Contributi agli investimenti	21,62	21,62	0,00	0,00
			61 Rimborso passività finanziarie	3,57	1,53	0,00	0,00
			22 Contributi agli investimenti	0,00	4,00	4,00	4,00
	7	10	9 Interessi passivi e redditi da capitale	7,18	6,21	5,36	4,75
			22 Contributi agli investimenti	3,88	11,39	11,06	11,06
	3	10	61 Rimborso passività finanziarie	22,20	21,42	17,49	17,86
			9 Interessi passivi e redditi da capitale	26,09	25,28	24,42	23,54
9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	18	5	22 Contributi agli investimenti	7,60	5,00	5,00	5,00
			61 Rimborso passività finanziarie	14,79	15,59	16,45	17,26
			9 Interessi passivi e redditi da capitale	1,30	0,00	0,00	0,00
	7	10	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0,18	0,00	0,00	0,00
			61 Rimborso passività finanziarie	26,36	0,00	0,00	0,00
	18	5	25 Contributi agli investimenti a estero	0,00	50,00	50,00	0,00
			9 Interessi passivi e redditi da capitale	2,66	2,32	2,71	2,55
10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	13	1	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0,00	10,00	10,00	0,00
			22 Contributi agli investimenti	74,73	93,60	42,62	17,98
			61 Rimborso passività finanziarie	10,49	10,84	11,19	11,57
	7	13	22 Contributi agli investimenti	5,00	5,00	5,00	0,00
			22 Contributi agli investimenti	18,38	20,23	20,23	20,23
	7	13	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	78,54	66,50	48,93	48,93
			22 Contributi agli investimenti	20,63	19,42	19,43	0,00
	2	4	23 Contributi agli investimenti ad imprese	23,52	0,00	0,00	0,00
			22 Contributi agli investimenti	10,00	7,00	10,00	10,00
	5	5	22 Contributi agli investimenti	10,50	9,00	5,00	0,00
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	23,40	47,50	42,50	28,00
	6	6	22 Contributi agli investimenti	183,63	224,49	210,50	169,81
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	148,38	76,47	24,36	11,16
	9	21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	44,89	33,71	33,71	13,81
			22 Contributi agli investimenti	179,27	271,38	245,70	319,44
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	77,05	53,23	21,04	11,88

TAVOLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO, MISSIONE, PROGRAMMA E CATEGORIA ECONOMICA (in milioni di euro)

Ministero	Miss.	Progr.	Categoria	Pagato		Stanziamiento Definitivo	
				2016	2017	2018	2019
12 MINISTERO DELLA DIFESA	14	5	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0,24	2,36	2,36	2,36
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	15,49	15,49	15,49	7,75
			26 Altri trasferimenti in conto capitale	3,60	5,93	5,93	0,00
	10		21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	31,01	40,12	38,12	22,96
			22 Contributi agli investimenti	44,08	44,99	29,76	14,22
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	37,26	24,51	24,51	8,91
			24 Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	5,29	3,73	3,34	0,73
			26 Altri trasferimenti in conto capitale	992,12	1.304,93	1.208,06	1.163,36
	11		22 Contributi agli investimenti	488,76	501,60	411,37	376,15
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	113,47	40,00	20,00	20,00
13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	6	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	57,28	57,28	56,31	55,29
	9	2	21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	100,67	76,99	66,95	54,02
			23 Contributi agli investimenti ad imprese	45,04	35,11	29,11	8,70
14 MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	6		23 Contributi agli investimenti ad imprese	0,00	14,00	0,00	0,00
	21	2	22 Contributi agli investimenti	1,28	0,86	0,86	0,65
	12		9 Interessi passivi e redditi da capitale	0,18	0,17	0,17	0,16
			61 Rimborso passività finanziarie	0,15	0,16	0,16	0,17
	14		22 Contributi agli investimenti	2,00	5,00	5,00	5,00
	15		9 Interessi passivi e redditi da capitale	13,52	11,62	9,68	7,62
			21 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	83,38	101,45	101,45	101,45
			22 Contributi agli investimenti	0,29	0,29	0,29	0,11
			61 Rimborso passività finanziarie	43,57	45,39	47,36	41,67
	16		22 Contributi agli investimenti	0,41	0,00	0,00	0,00
	18		22 Contributi agli investimenti	0,10	0,00	0,00	0,00
				8.468,12	8.645,77	7.463,12	6.752,89

Totale complessivo

TAVOLA 11 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO E CLASSI DI DURATA DELLE LEGGI (milioni di euro e dati percentuali)

PAGATO 2016								
STP	I		II		III		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%		
2	932,33	51,09	1.046,72	24,57	2.217,60	79,77	4.196,65	47,34
3	52,80	2,89	1.299,33	30,50			1.352,13	15,25
7	53,00	2,90	40,50	0,95	74,76	2,69	168,26	1,90
8	2,60	0,14	72,71	1,71	1,01	0,04	76,32	0,86
9	26,14	1,43	82,95	1,95	2,17	0,08	111,26	1,26
10	630,56	34,55	1.509,90	35,44	471,91	16,98	2.612,37	29,47
12			57,28	1,34			57,28	0,65
13	14,23	0,78	131,48	3,09			145,71	1,64
14	113,21	6,20	19,23	0,45	12,43	0,45	144,87	1,63
TOTALE	1.824,87	100,00	4.260,10	100,00	2.779,88	100,00	8.864,85	100,00

STANZIAMENTI 2017-2019								
STP	I		II		III		Totale	%
	importo	%	importo	%	importo	%		
2	2.321,10	44,15	2.873,61	26,14	4.796,68	72,29	9.991,39	43,66
3	492,54	9,37	2.681,67	24,39			3.174,21	13,87
7	84,00	1,60	76,62	0,70	619,18	9,33	779,80	3,41
8	0,00	0,00	135,07	1,23	2,47	0,04	137,54	0,60
9	195,00	3,71	183,89	1,67	7,18	0,11	386,07	1,69
10	1.735,01	33,00	4.567,32	41,55	1.173,64	17,69	7.475,97	32,67
12			168,88	1,54			168,88	0,74
13	26,90	0,51	257,98	2,35			284,88	1,24
14	402,70	7,66	48,40	0,44	35,82	0,54	486,92	2,13
TOTALE	5.257,25	100,00	10.993,44	100,00	6.634,97	100,00	22.885,66	100,00

Legenda:

Durata = Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

I = durata <= 10 anni

II = durata tra 10 e 20 anni

III = durata > 20 anni

TAVOLA 12 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MINISTERO E CLASSI DI IMPORTO (milioni di euro e dati percentuali)

STP	PAGATO				2016				Totale	%
	I		II		III		IV			
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
2	15,40	32,44	222,65	27,84	726,70	20,40	3.231,90	72,52	4.196,65	47,34
3	0,87	1,83	81,09	10,14	608,75	17,09	661,42	14,84	1.352,13	15,25
7	4,24	8,93	39,75	4,97	124,27	3,49			168,26	1,90
8	3,31	6,97	16,88	2,11	56,13	1,58			76,32	0,86
9	0,47	0,99	35,69	4,46	75,10	2,11			111,26	1,26
10	14,02	29,53	302,64	37,85	1.732,75	48,65	562,96	12,63	2.612,37	29,47
12			2,28	0,29	55,00	1,54			57,28	0,65
13	0,00	0,00	44,86	5,61	100,85	2,83			145,71	1,64
14	9,16	19,30	53,78	6,73	81,93	2,30			144,87	1,63
TOTALE	47,47	100,00	799,62	100,00	3.561,48	100,00	4.456,28	100,00	8.864,85	100,00

STP	STANZIAMENTI				2017-2019				Totale	%
	I		II		III		IV			
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
2	11,49	34,03	160,45	25,27	807,62	19,67	9.011,83	49,76	9.991,39	43,66
3	0,00	0,00	18,22	2,87	502,68	12,24	2.653,31	14,65	3.174,21	13,87
7	5,77	17,09	18,13	2,86	191,61	4,67	564,29	3,12	779,80	3,41
8	0,43	1,27	20,04	3,16	117,07	2,85			137,54	0,60
9	0,42	1,24	48,13	7,58	337,52	8,22			386,07	1,69
10	10,38	30,75	255,69	40,28	1.927,98	46,96	5.281,92	29,16	7.475,97	32,67
12			3,88	0,61			165,00	0,91	168,88	0,74
13	0,00	0,00	36,56	5,76	113,08	2,75	135,24	0,75	284,88	1,24
14	5,27	15,61	73,74	11,62	107,91	2,63	300,00	1,66	486,92	2,13
TOTALE	33,76	100,00	634,84	100,00	4.105,47	100,00	18.111,59	100,00	22.885,66	100,00

Legenda:

Classi:

I >0 e <= 1 milione

II >1 e <=10 milioni

III > 10 e <=100 milioni

IV > 100 milioni

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

MISSIONE: 3 -Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7 - Rapporti finanziari con enti territoriali

CDR : Ragioneria Generale dello Stato

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

L'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 ha concesso alla regione Calabria un contributo speciale per le spese da sostenersi per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1 della legge 12 ottobre 1984, n. 664. Il citato articolo 1 della legge 664/1986 (misure straordinarie per la continuazione di iniziative in corso nel territorio della regione Calabria) disponeva, infatti, misure straordinarie per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale, riferito ad un programma esecutivo per l'anno 1984, concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale, delle connesse infrastrutture civili, anche ai fini del potenziamento dei comparti agricolo e turistico.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le somme stanziare in favore della regione Calabria si rendono necessarie per far fronte alle spese di investimento connesse all'attività già programmata tenuto anche conto degli oneri da essa derivanti connessi alla manodopera interessata.

- **Attività programmata dalla regione Calabria:** manutenzione idraulico forestale e connesse infrastrutture civili
- **Risorse disponibili nel triennio:**
 anno 2017 : 130 milioni di euro
 anno 2018 : 0
 anno 2019 : 0

Elementi illustrativi relativi alle spese per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa:

Legge n. 236/1993 - Art.3, comma 9. cap.7499/PG 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** la quota percentuale delle suddette risorse complessive che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 è pari al 100%.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) L.196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

Missione di spesa: 7 - Ordine pubblico e sicurezza

Programmi della missione con spese di investimento: 5 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

CDR: Comando Generale della Guardia di Finanza

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Nell'ambito della missione 7, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L'obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l'opportunità di:

- consolidare il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell'immigrazione clandestina via mare promosse dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX);
- intensificare la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell'aerea mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali ed avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell'accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- rafforzare la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d'impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, la copertura operativa del teatro marittimo nell'arco delle 24 ore, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;
- accrescere l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- **Risorse disponibili nel triennio:** per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:
 - **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
 - **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
 - **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;
 - **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)**, con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 milioni di euro**, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro;
 - **legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)**, con la quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 35 milioni di euro dall'anno 2017 al 2031, per un totale complessivo di **525 milioni di euro**, al fine di potenziare ed ammodernare la flotta aeronavale, il parco automotoveicolare ed i servizi telematici del Corpo. Pertanto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare - allo stato - **coerente e compatibile** con il fabbisogno finanziario necessario a mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, mediante l'acquisizione delle migliori dotazioni tecnologiche che possano essere reperite sul mercato in un'ottica di massimizzazione.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

- ❖ **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013** (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 milioni di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 p.g.1 e 7851 p.g.1. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro portando lo stanziamento definitivo a 230 milioni di euro.
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.
 - **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non sono previste proposte di rimodulazioni.
 - **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Non sono previste proposte di rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.

- ❖ **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (legge di bilancio 2017), con uno stanziamento complessivo pari a 525 milioni di euro, distribuito in 15 annualità costanti dal 2017 al 2031, a valere sui capp.7837 p.g. 2 e 7851 p.g. 2.
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** Al riguardo, sono già state individuate le priorità strategiche dei settori interessati, ripartite negli anni secondo un articolato piano finanziario dei pagamenti e nel pieno rispetto degli stanziamenti assentiti sui capitoli di spesa dalla legge di bilancio 2017. Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.
 - **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non sono previste proposte di rimodulazioni.
 - **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Non sono previste proposte di rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

Missione di spesa: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programmi della missione con spese di investimento: 9- Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

CDR: Dipartimento delle Finanze

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Emissione ordini di pagare a favore della contabilità speciale denominata Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	• Come da programma • Non ancora avviati per assenza finanziamento (capitoli 7781- 7808 - 7824)

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Capitolo 7765

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 420.000.000 mln di euro

Capitolo 7766

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 45.000.000 mln di euro

Capitolo 7767

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 280.100.000 mln di euro

Capitolo 7781

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 20.000.000 mln di euro

Capitolo 7799

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: nessuna

Capitolo 7800

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 1.851.000.000 mln di euro

Capitolo 7808

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 17.001.000 mln di euro

Capitolo 7818

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 1.020.000.000 mln di euro

Capitolo 7824

- Attività programmata: Nessuna attività di competenza.
- Risorse disponibili nel triennio: 500.000.000 mln di euro

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- Previsioni sul grado di realizzazione: 100%
- Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009: Nessuna
- Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009: Nessuna

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

MISSIONE: 14 - Infrastrutture pubbliche e logistiche

Programma: 8 - Opere pubbliche e infrastrutture

CDR : Ragioneria Generale dello Stato

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Il programma straordinario di edilizia sanitaria prevede un finanziamento di 24 miliardi di euro (come fissato da ultimo dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009 - finanziaria per il 2010), ripartito con successivi atti fra le regioni e le Province autonome e gli altri enti (fino a concorrenza di 23,2 miliardi) che è oggetto di stanziamenti progressivi in sede di legge di bilancio nel limite dei quali si autorizzano e si realizzano gli interventi (a decorrere dal 1998 l'articolo 54, comma 13, della legge n. 49 del 1997 ha abrogato le disposizioni che consentivano al Ministero del Tesoro la contrazione di mutui per il finanziamento, tra l'altro, del programma di cui trattasi).

Il competente Ministero della salute, d'intesa con le Regioni, seleziona gli interventi ritenuti prioritari da inserire negli atti di programmazione consistenti:

- per le regioni, in Accordi di programma, sottoscritti dal Ministero della salute, dalla regione e dal MEF nel cui articolato è indicato, fra l'altro, l'importo delle opere da realizzare posto a carico dello Stato. A seguito di ulteriori adempimenti regionali conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, il Ministero della salute provvede, con propri decreti, ad ammettere al finanziamento i singoli interventi in cui l'Accordo di programma si articola;
- per gli altri enti che hanno accesso alle risorse di cui trattasi, in decreti di ammissione al finanziamento adottati dal Ministero della salute.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

La programmazione degli interventi tiene conto delle risorse disponibili per cui gli Accordi/interventi che non trovano copertura negli stanziamenti di bilancio statale sono necessariamente rinviati.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le procedure per l'attuazione dei programmi, la sottoscrizione e l'attivazione degli Accordi di programma sono state disciplinate da ultimo dall'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 28 febbraio 2008 recante la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

Al fine di rendere più efficiente e razionalizzare l'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio, l'articolo1, commi 310-312, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006), ha stabilito la risoluzione degli accordi di programma per quella parte di interventi che non risultino attivati entro limiti individuati. Le revoche operate, a seguito di periodiche ricognizioni, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, liberano risorse di bilancio che, ai sensi delle disposizioni richiamate, si rendono disponibili per la sottoscrizione di nuovi accordi, con la stessa o con una o più regioni diverse (fermo restando che ciascuna regione non può comunque accedere ad un livello di risorse superiore a quello attribuitole in sede di riparto delle risorse stabilite in via programmatica).

In tale procedimento il Ministero dell'Economia e delle finanze interviene:

- su iniziativa del Ministero della salute, per verificare la sussistenza delle condizioni finanziarie (disponibilità di risorse nel bilancio statale e sussistenza di spazio programmatico assegnato alla Regione o ad altro ente) ai fini della successiva sottoscrizione degli accordi di programma con le regioni e per l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento degli altri enti;
- su iniziativa delle regioni e degli altri enti, per il pagamento degli interventi, per stati di avanzamento dei lavori, per la quota posta a carico dello Stato.

Elementi illustrativi relativi alle spese per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

L'intero programma di 24 miliardi comprende una prima fase, attivata mediante l'accensione di mutui e completata, di importo complessivamente pari a 4,85 miliardi di euro:

	miliardi di euro
Programma straordinario di edilizia sanitaria, di cui:	24
- prima fase	4,85
- prosecuzione programma	19,15

La tabella seguente dà conto degli stanziamenti di bilancio relativamente alla quota di 19,15 miliardi di euro, come risultanti a seguito della riduzione di 100 milioni di euro operata nel 2017 sullo stanziamento iniziale del medesimo anno 2017 a seguito

della manovra correttiva dei conti di finanza pubblica a carico delle Regioni (quota parte della quale ha inciso sul finanziamento dell'edilizia sanitaria).

Occorre precisare che detto importo comprende altresì la quota di 60 milioni di euro (parte del complessivo finanziamento di 173,8 milioni di euro) relativa agli interventi volti al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari che l'articolo 3-ter del decreto-legge n. 211 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 2012, ha posto a carico del finanziamento in oggetto.

		miliardi di euro
(1)	Prosecuzione del programma	19,15
	Stanzamenti totali fino all'esercizio 2016 compreso	13,3
	Stanzamenti stabiliti per il periodo 2017-2020	2,2
(2)	Totale stanziamenti di bilancio	15,5
(3)=(1)-(2)	Residuo da stanziare a completamento del programma	3,7

In particolare si evidenzia che gli stanziamenti fino all'esercizio 2017 compreso (nonché una quota degli stanziamenti iscritti per il 2018) sono stati impegnati per la sottoscrizione di accordi con le regioni ovvero per le ammissioni a finanziamento di altri enti.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

MISSIONE: 28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4 - Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali

CDR : Ragioneria Generale dello Stato

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma <i>Si possono, tuttavia, verificare incrementi di spesa in relazione all'invito del Governo italiano rivolto alla Amministrazioni assegnatarie delle risorse di operare al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti</i>

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO DELLA MISSIONE:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- attività programmata: le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Cap. 8000) sono finalizzate a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, intervenendo per sostenere il riequilibrio infrastrutturale e l'incremento della base produttiva, in particolare nell'ambito dei piani della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.
- risorse disponibili nel triennio: 11.485.000.000,00 euro in termini di competenza e 9.900.000.000,00 euro in termini di cassa. Per quanto riguarda queste ultime, sono così ripartite nel periodo:
 - 2017: 2.600.000.000,00 euro;
 - 2018: 3.500.000.000,00 euro;
 - 2019: 3.800.000.000,00 euro.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- **Autorizzazione di spesa:** art. 1, co. 863 punto 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (programmazione 2007 - 2013) e art. 1, co. 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (programmazione 2014 - 2020), capitolo di bilancio n. 8000 (Fondo per lo sviluppo e la coesione):
 - Risorse iscritte nella Legge di Bilancio 2017 per il triennio 2017 - 2019: 11.485.000.000,00 euro in termini di competenza e 9.900.000.000,00 in termini di cassa.
 - Nel triennio 2017 - 2019, arriveranno a conclusione molti dei progetti a carattere nazionale e regionale finanziati con le risorse della programmazione 2007-2013 per i quali si è accumulata una ingente massa di residui sul capitolo di bilancio n. 8000. Nello stesso periodo, saranno attuati i Piani Stralcio, i Piani Operativi ed i Patti per lo Sviluppo della programmazione 2014 - 2020. Per quanto detto, per poter far fronte ai relativi pagamenti, sarà necessario **incrementare le disponibilità di cassa e di competenza**, come dettagliato nel punto successivo, per gli anni **2018 e 2019**, mentre si farà fronte, **per l'anno 2017**, con le risorse già trasferite e disponibili nel Fondo di Rotazione di cui alla legge n.183/1987 e con quelle stanziare nel predetto capitolo n. 8000.
 - Si propone di incrementare il finanziamento per la programmazione 2014 - 2020 (art. 1, co. 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) di un importo, in termini di cassa, di 350 milioni di euro nel 2018 e 400 milioni di euro nel 2019 e, in termini di competenza, per tutti e due gli anni, di 250 milioni di euro. La richiesta di incremento deriva dal richiamato invito del Governo italiano rivolto alle Amministrazioni assegnatarie delle risorse di promuovere una più rapida attuazione dei Piani Stralcio, dei Piani Operativi e dei Patti per lo Sviluppo di cui al co. 703, art. 1 della Legge n. 190/2014, nonché di impostare misure di accelerazione della spesa volta al sostegno del sistema produttivo. La differenziazione delle proposte di incremento avanzate tende a ridurre la distanza tra lo stanziamento di cassa e di competenza, al fine di evitare la formazione di residui di stanziamento.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE

Missione di spesa: 29 -Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica

Programmi della missione con spese di investimento: 3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

CDR: Comando Generale Guardia Di Finanza

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari in campo sia nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nel triennio in rassegna, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa - richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- ✓ potenziando qualitativamente gli interventi;
- ✓ rafforzando le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- ✓ affinando l'efficienza della riscossione;
- ✓ sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- ✓ elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocumento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali. Inoltre, l'Istituzione, nell'ambito del segmento tutela dell'economia, procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- ✓ la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i

money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;

- ✓ il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del “made in Italy”.

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l’opportunità di:

- ✓ stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell’Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- ✓ implementare gli strumenti informatici per l’aggressione ai patrimoni illeciti;
- ✓ consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

ELEMENTI DI SINTESI SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL’ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell’economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- **Risorse disponibili nel triennio:** per l’espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:
 - **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all’ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
 - **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
 - **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell’art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;

- **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013** (legge di stabilità 2014), con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 milioni di euro**, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro;
- **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (legge di bilancio 2017), con la quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 35 milioni di euro dall'anno 2017 al 2031, per un totale complessivo di **525 milioni di euro**, al fine di potenziare ed ammodernare la flotta aeronavale, il parco automotoveicolare ed i servizi telematici del Corpo.

Pertanto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare, allo stato, **coerente e compatibile** con il fabbisogno finanziario necessario a mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, mediante l'acquisizione delle migliori dotazioni tecnologiche che possano essere reperite sul mercato in un'ottica di massimizzazione della *performance* tecnico/logistica ed operativa ascrivibile al Corpo.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

- **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013** (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 milioni di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 p.g.1 e 7851 p.g.1.

Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro portando lo stanziamento definitivo a 230 milioni di euro.

Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.

Non sono previste proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.

- **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (legge di bilancio 2017), con uno stanziamento complessivo pari a 525 milioni di euro, distribuito in 15 annualità costanti dal 2017 al 2031, a valere sui capp.7837 p.g. 2 e 7851 p.g. 2.
Al riguardo, sono già state individuate le priorità strategiche dei settori interessati, ripartite negli anni secondo un articolato piano finanziario dei pagamenti e nel pieno rispetto degli stanziamenti assentiti sui capitoli di spesa dalla legge di bilancio 2017.

Per tale autorizzazione di spesa, sono in corso le procedure amministrativo-contrattuali per l'impegno delle risorse disponibili nel rispetto del piano finanziario dei pagamenti.

Non sono previste proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 1-Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri

Programma: 3-Presidenza del Consiglio dei Ministri

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 308
CENTENARIO GUERRA MONDIALE

Durata: 2014 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza, il restauro, il ripristino del decoro dei Luoghi della memoria nell'ambito del centenario della Prima Guerra Mondiale.

Scopo della legge: Restauro luoghi della memoria della Prima Guerra Mondiale.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Lo stanziamento dell'anno 2016 pari a 4,85 mln di euro è stato completamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: LS n. 183/2011 art.33, comma 1 bis, punto 1
FONDO PICCOLE OPERE

Durata: 2008 - 2013

Descrizione sintetica dell'opera: A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi, nonché alla promozione di attività sportive, culturali e sociali.

Scopo della legge: Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. e alla promozione di attività sportive, culturali e sociali.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Il DL n.112 del 2008, all'art.13, comma 3 quater, ha previsto l'istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. La dotazione del fondo è stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Negli anni dal 2009 al 2011 si sono succedute norme che hanno integrato il predetto fondo sino a rideterminare l'onere complessivo in 338,86 milioni di euro. L'art.67, comma 5-bis, del DL 83/2012 ha destinato una quota del predetto fondo, pari a 10 milioni di euro, al CONI per la successiva riassegnazione alle fondazioni sportive per lo svolgimento di grandi eventi sportivi mondiali. Con legge n.183 del 2011 è stato ulteriormente integrato il fondo di cui trattasi per l'anno 2013, di euro 50 milioni. L'autorizzazione di spesa è stata poi ridotta di euro 10 milioni, così come indicato all'art.67-octies del DL 83/2012, per dare copertura ai crediti di imposta in favore di soggetti danneggiata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 fissati dallo stesso art.67-octies, commi 1 e 2. L'art.23, comma 12-quater, del DL 95/2012 ha successivamente integrato, per l'anno 2013, la predetta autorizzazione di 40 milioni. A seguito dell'entrata in vigore dell'art.3, comma 5, del DL 120/2013, una quota del predetto fondo, pari ad euro 45 milioni, è stata versata all'entrata. Successivamente, l'art.16, comma 5, secondo periodo del decreto-legge n.66/2014 ha disposto, che le somme iscritte nel conto dei residui per l'anno 2014 sul fondo per gli interventi di cui all'articolo 13, comma 3-quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, sono versate per l'importo di 29,12 milioni di euro, all'entrata del bilancio dello Stato per l'anno medesimo.

Al 31 dicembre 2014 l'autorizzazione di spesa risulta complessivamente impegnata per 338,16 mln di euro ed erogata per complessivi 313,91mln di euro. Le economie realizzate sono pari a 24,16 mln di euro mentre risultano ancora residui perenti pari a 0,09 mln di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Legge Base: DL n. 148/1993 art.3

INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE

Durata: 2001 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Interventi nel settore della manutenzione idraulica e forestale

Scopo della legge: Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge n.432 del 1990 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2013, si è rideterminata in complessivi 3.869,88 milioni di euro che al 31.12.2012 risultano impegnati per 3.706,65 milioni di euro ed erogati per 3.678,88 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto a rimborsare alla regione Calabria l'importo di 60 milioni di euro per gli oneri sostenuti nel periodo 12 luglio 2012-30 settembre 2013. L'autorizzazione di spesa di cui trattasi, infine, è stata ulteriormente rifinanziata per il triennio 2014 - 2016 per 140 milioni di euro annui rideterminando così l'onere, in complessivi 4.289,88 milioni di euro. Le quote 2014 e 2015 sono state interamente erogate. La legge di stabilità 2016 ha ridotto di 10 milioni di euro lo stanziamento dell'anno 2016 rideterminandolo in 130 milioni di euro che sono state interamente erogate.

Successivamente, la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n.232, ha ulteriormente rifinanziato per l'anno 2017 la predetta autorizzazione di spesa portando così l'onere complessivo ad euro 4.406,65 milioni di euro al netto delle economie pari a 3,23 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 109

CONTRIBUTO AMMODERNAMENTO CORPO GUARDIA DI FINANZA

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, miglioramento e sicurezza delle comunicazioni, nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Scopo della legge: Autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Con la legge di Stabilità 2016 è stata apportata una riduzione di spesa pari a 15 milioni per l'anno 2016 e 10 milioni per gli anni dal 2017 al 2020 - per un importo totale pari ad € 55 milioni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

E' stato avviato un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica. La riduzione degli stanziamenti originari - ai sensi della legge di stabilità 2016 - ha però reso necessario rimodulare e rivisitare detti programmi nel loro complesso già in fase di attuazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Non sono previste proposte di rifinanziamento/definanziamento. Per effetto della legge di bilancio 2017 è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 35 milioni di euro dall'anno 2017 al 2031, per un totale complessivo di 525 milioni di euro, al fine di potenziare ed ammodernare la flotta aeronavale, il parco automotoveicolare ed i servizi telematici del Corpo. Pertanto l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare, allo stato, coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario a mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, mediante l'acquisizione delle migliori dotazioni tecnologiche che possano essere reperite sul mercato in un'ottica di massimizzazione della performance tecnico/logistica ed operativa ascrivibile al Corpo.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: DL n. 39/2009 art.11, comma 1
FONDO RISCHIO SISMICO

Durata: 2009 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: prevenzione rischio sismico

Scopo della legge: L'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Sul capitolo di spesa 7459 denominato "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2016 pari ad euro 44.000.000,00, è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: DL n. 39/2009 art.14, comma 1, punto 5
SISMA ABRUZZO - RISORSE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI RICERCA

Durata: 2013 - 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Ricostruzione e riparazione di immobili adibiti ad uso abitazione principale.

Scopo della legge: Il decreto-legge n. 43/2013, art. 7-bis, rifinanziante gli interventi previsti dal decreto-legge n. 39/2009, ha autorizzato la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata nei territori della Regione Abruzzo, colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del suddetto decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e ha previsto la concessione di contributi ai privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, danneggiati ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, nonché di risorse per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nell'anno 2016 sono stati pagati 175,26 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: DL n. 39/2009 art.3, comma 1
SISMA ABRUZZO

Legge Rifinanziante: DL n. 43/2013 art.7 bis, comma 1

RIFINANZIAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE NEI COMUNI INTERESSATI DAL SISMA ABRUZZO

Durata: 2009 - 2032

Descrizione sintetica dell'opera: Ricostruzione e riparazione di immobili adibiti ad uso abitazione principale.

Scopo della legge:

Il decreto-legge n. 43/2013, art. 7-bis, rifinanziante gli interventi previsti dal decreto-legge n. 39/2009, ha autorizzato la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata nei territori della Regione Abruzzo, colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del suddetto decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e ha previsto la concessione di contributi ai privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, danneggiati ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, nonché di risorse per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nell'anno 2016 sono stati pagati complessivamente euro 175.256.594,00 di cui euro 174.391.280,00 relativo allo stanziamento ed euro 865.314,00 per variazione compensativa da PG3.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: DL n. 39/2009 art.3, comma 1
SISMA ABRUZZO

Durata: 2009 - 2032

Descrizione sintetica dell'opera: Ricostruzione privata nei comuni interessati dal sisma in Abruzzo.

Scopo della legge: Il decreto-legge n. 43/2013, art. 7-bis, rifinanziante gli interventi previsti dal decreto-legge n. 39/2009, ha autorizzato la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione privata nei territori della Regione Abruzzo, colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del suddetto decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e ha previsto la concessione di contributi ai privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, danneggiati ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, nonché di risorse per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nell'esercizio finanziario 2016, sul capitolo 8005,pg. 4, sia i residui dell'anno 2015 non pagati nel corso dell'anno, sia gli stanziamenti assegnati nel 2016, sono stati impegnati/conservati ai fini del successivo trasferimento ai soggetti attuatori degli interventi previsti per la ricostruzione o riparazione di immobili, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, danneggiati ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta, nonché per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: DL n. 39/2009 art.14, comma 1, punto 2
SISMA ABRUZZO - RISORSE PER L'EDILIZIA PRIVATA

Durata: 2013 - 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Risorse edilizia privata-sisma in Abruzzo.

Scopo della legge: Ricostruzione edilizia privata post sisma.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel 2016 sono stati impegnati 91 mln di euro di residui di stanziamento provenienza E.F.2015.

Le somme in conto residui di bilancio saranno trasferite ai soggetti attuatori degli interventi previsti per la riparazione/ricostruzione relativi all'edilizia privata del comune di L'Aquila e nei comuni del cratere sismico della Regione Abruzzo.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 362, punto B
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA, DI CUI ALL'ART 14
DECRETO LEGGE N.189/2016

Durata: 2016 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016.

Scopo della legge: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016. La norma ha disposto la previsione di spesa per un importo di 200 milioni di euro per l'anno 2017, di 300 milioni di euro per l'anno 2018, di 350 milioni di euro per l'anno 2019 e di 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le disponibilità di risorse saranno trasferite a partire dall'anno 2017 per l'intero stanziamento di euro 200 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Legge Base: DL n. 142/1991 art.6, comma 1, punto 1 bis
FONDO PROTEZIONE CIVILE

Durata: 1991 - 2024

Descrizione sintetica dell'opera: Assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile

Scopo della legge: Fondo protezione civile.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso del 2016 le somme stanziare pari a 51,18 mln di euro sono state regolarmente impegnate ed erogate alla Presidenza del consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, nubifragi, mareggiate, difesa del suolo, opere civili pubbliche e private, ed altre calamità.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: DL n. 91/2014 art.18, comma 1

CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE UBICATE NEL TERRITORIO NAZIONALE CHE INVESTONO IN BENI STRUMENTALI NUOVI

Durata: 2015 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera Ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO, di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2007, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 giugno 2015, è attribuito un credito d'imposta nella misura del 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta tabella realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7818 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso dell'esercizio 2016, i fondi assegnati, a consuntivo, per competenza e cassa, sul capitolo 7818, pari a €/mln 204, sono stati interamente utilizzati mediante emissione di Ordini di Pagare a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: L n. 221/2015 art.56, comma 1
CREDITO DI IMPOSTA VIDEOSORVEGLIANZA

Durata: 2016 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Concorrere alla tutela e alla salvaguardia della salute e dell'ambiente anche attraverso l'adozione di misure straordinarie tese a promuovere e a sostenere la bonifica dei beni e delle aree contenenti amianto, ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano nell'anno 2016 interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è attribuito, nel limite di spesa complessivo di 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, un credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute per i predetti interventi nel periodo di imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione, nel 2017, del capitolo di spesa 7808 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Crediti di imposta fruiti dalle imprese che effettuano interventi di bonifica dall'amianto sui beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel 2016 non ci sono stati stanziamenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 362, punto A
CREDITO DI IMPOSTA MATURATO IN RELAZIONE ALL'ACCESSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA, DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DECRETO LEGGE N.189/2016

Durata: 2016 - 2047

Descrizione sintetica dell'opera: In relazione agli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 è stata autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, per la ricostruzione privata di cui all'articolo 5 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione, nel 2017, del capitolo di spesa 7824 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Crediti d'imposta correlati ai finanziamenti agevolati concessi ai soggetti danneggiati dal sisma del 24 agosto 2016 per interventi di ricostruzione privata.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per l'anno 2016 non vi sono stati stanziamenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: DL n. 70/2011 art.1, comma 1
CREDITO DI IMPOSTA FINANZIAMENTI RICERCA

Durata: 2011 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: È istituito un credito di imposta a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca, in Università ovvero enti pubblici di ricerca. Università ovvero enti pubblici di ricerca possono sviluppare i progetti così finanziati anche in associazione, in consorzio, in joint venture ecc. con altre qualificate strutture di ricerca, anche private, di equivalente livello scientifico. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione ai sensi dell' articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, mediante modello F24. Le disposizioni applicative del citato credito d'imposta sono state stabilite con Provvedimento del 09 settembre 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7799 iscritto presso lo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Credito d'imposta ricerca scientifica.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Lo stanziamento 2016 sul capitolo 7799, per competenza e cassa, pari ad €/mln 7 è stato impegnato ed erogato a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - fondi di bilancio" per permettere ai beneficiari di utilizzare il credito d'imposta in compensazione.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 63
CREDITO IMPOSTA PER INCENTIVI ACQUISTO BENI STRUMENTALI

Durata: 2016 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Agli enti pubblici o privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 25 giugno 2003, n. 155, che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, beni mobili strumentali utilizzati direttamente ed esclusivamente per le finalità di cui alla medesima legge, è riconosciuto un contributo fino al 15 per cento del prezzo di acquisto, per un massimo di 3.500 euro annui, nel limite di 10 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018. Il contributo è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione, nel 2017, del capitolo di spesa 7781 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Benefici alle imprese costruttrici o importatrici di beni mobili strumentali utilizzati per favorire la distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per l'anno 2016 non ci sono stati stanziamenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: DL n. 83/2014 art.10, comma 1
TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE IMPRESE TURISTICHE

Legge Rifinanziante: LB n. 232/2016 art.1, comma 58
REFINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER IL MADE IN ITALY

Durata: 2015 - 2022

Descrizione sintetica dell'opera: Al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, per il periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e per i due successivi, alle imprese alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012 è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 30 per cento delle spese sostenute, fino ad un massimo di 200.000 euro nei periodi d'imposta sopra indicati, per gli interventi di ristrutturazione edilizia o per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7767 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Riqualificare e migliorare le strutture ricettive turistico-alberghiere e favorire l'imprenditorialità nel settore turistico.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso dell'esercizio 2016, i fondi assegnati a consuntivo a copertura delle compensazioni effettuate, per competenza e cassa, sul capitolo 7767, pari a €/mln 45, sono stati interamente utilizzati mediante emissione di Ordini di Pagare a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: DL n. 83/2014 art.9, comma 1
TAX CREDIT DIGITALIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE

Durata: 2015 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Per sostenere la competitività del sistema turismo, favorendo la digitalizzazione del settore, l'art. 9, comma 1, del DL 83/2014 prevede che, per i periodi di imposta 2014, 2015 e 2016 agli esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari, nonché, per una quota non superiore al 10 per cento delle risorse di cui al comma 5, alle agenzie di viaggi e ai tour operator che applicano lo studio di settore, sia riconosciuto un credito d'imposta nella misura del trenta per cento dei costi sostenuti per investimenti e attività di sviluppo di cui al comma 2, fino all'importo massimo complessivo di 12.500 euro nei periodi di imposta sopra indicati. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7766 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Credito d'imposta per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso dell'esercizio 2016, i fondi assegnati a consuntivo per la copertura delle compensazioni effettuate, per competenza e cassa, sul capitolo 7766, pari a €/mln 12, sono stati interamente utilizzati mediante emissione di Ordini di Pagare a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 272

CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE

Durata: 2007 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013. Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 273 dell'art. 1 della legge 296/2006. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Scopo della legge: Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso dell'esercizio 2016, i fondi assegnati, a consuntivo, per competenza e cassa, sul capitolo 7809, pari a €/mln 15, sono stati interamente utilizzati mediante emissione di Ordini di Pagare a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 73
MANUTENZIONE FS

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti per assicurare la continuità dei lavori di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria inseriti nel Contratto di Programma Parte Servizi tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti per assicurare la continuità dei lavori di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria inseriti nel Contratto di Programma Parte Servizi tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata la complessiva somma di euro 1.750 milioni ed è stata versata alla citata Società la complessiva somma di euro 1.585,09 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LS n. 228/2012 art.1, comma 176
CONTRATTI PROGRAMMA RFI

Durata: 2012 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale.

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, a partire dall'anno 2013.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata la complessiva somma di euro 863,77 milioni ed è stata versata alla citata Società la complessiva somma di euro 469,12 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 591
FS MATERA

Durata: 2016 - 2022

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti relativi alla nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella.

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti relativi alla nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Sono previsti investimenti a partire dall'anno 2017.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 74
RFI

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Completamento della tratta Canello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli, via Cassino, sita nel Comune di Maddaloni, dell'asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari.

Scopo della legge: Finanziamento degli investimenti per il completamento della tratta Canello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli, via Cassino, sita nel Comune di Maddaloni, dell'asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata la complessiva somma di euro 75 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: L n. 472/1999 art.3, comma 5
INVESTIMENTI FERROVIARI DEL CORRIDOIO N. 5 E COLLEGAMENTI

Durata: 2000 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione degli investimenti ferroviari del Corridoio europeo n. 5 e collegamenti, con priorità per il tratto ferroviario Bergamo-Seregno.

Scopo della legge: Contributo in conto impianti a favore della Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente vengono trasferite alla Società Ferrovie dello Stato Italiane le somme iscritte in bilancio. Al 31 dicembre 2016, tutte le risorse stanziare in bilancio sono state versate alla citata Società.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 80
RFI

Durata: 2014 - 2017

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti per l'avvio immediato di interventi di adeguamento del tracciato e la velocizzazione dell'asse ferroviario Bologna-Lecce.

Scopo della legge:

L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti per l'avvio immediato di interventi di adeguamento del tracciato e la velocizzazione dell'asse ferroviario Bologna-Lecce.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata la complessiva somma di euro 165 milioni ed è stata versata alla citata Società la complessiva somma di euro 59,23 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LF n. 266/2005 art.1, comma 86

CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Durata: 2005 - 2025

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti sulla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria.

Scopo della legge: Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per la manutenzione straordinaria fino all'anno 2011.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane le somme iscritte in bilancio, in base alla realizzazione degli investimenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: DL n. 43/2013 art.7 ter, comma 2
INFRASTRUTTURE FS

Durata: 2013 - 2024

Descrizione sintetica dell'opera: Prosecuzione dei lavori relativi al Terzo Valico di Giovi e per il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero.

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale nazionale, da attribuire con delibera CIPE con priorità per la prosecuzione dei lavori relativi al Terzo Valico di Giovi e per il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata e pagata la complessiva somma di euro 90 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 76
RFI

Durata: 2014 - 2031

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti relativi alle tratte Brescia-Verona-Padova della linea AV/AC Milano-Venezia, alla tratta Apice-Orsara e alla tratta Frasso Telesino-Vitulano della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari.

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa prevede il finanziamento degli investimenti relativi alle tratte Brescia-Verona-Padova della linea AV/AC Milano-Venezia, alla tratta Apice-Orsara e alla tratta Frasso Telesino-Vitulano della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti, in base alla realizzazione degli investimenti. Al 31 dicembre 2016, è stata impegnata la complessiva somma di euro 100 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Legge Base: DL n. 211/2011 art.3 ter, comma 6
DISPOSITIVI PER IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI
GIUDIZIARI

Durata: 2012 - 2013

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione di strutture dotate di differenti requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi anche con riguardo a i profili di sicurezza.

Scopo della legge: Interventi di edilizia sanitaria per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

L'articolo 3-ter del DL 211/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 9/2012 e successive modificazioni ha previsto il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, anche mediante la realizzazione di strutture dotate di differenti requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, anche con riguardo ai profili di sicurezza.

Per la realizzazione degli investimenti in oggetto sono state destinate risorse per gli anni 2012 e 2013 complessivamente pari a 173,8 milioni di euro (180 milioni inizialmente previsti dal DL citato, al netto dei tagli derivanti da manovre di finanza pubblica) di cui 60 mln a carico dell'ordinario finanziamento degli interventi di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 67/1988.

Allo stato risultano dunque stanziati e impegnati nel bilancio statale complessivamente 113,8 milioni di euro (l'importo non comprende i richiamati 60 mln di euro che sono stati vincolati, a carico del finanziamento dell'edilizia sanitaria ex articolo 20 della legge 67/1988 per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 3-ter del DL 211/2011, alle opere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari OPG) a fronte dei quali sono stati programmati i necessari interventi in corso di realizzazione. I relativi pagamenti, dal 2016, saranno effettuati per stati di avanzamento dei lavori, come previsto dalla legge.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Legge Base: L n. 448/1998 art.50, comma 1, punto C
EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA

Durata: 1999 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Attuazione del programma di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni, ivi compresi gli interventi finalizzati all'adeguamento della sicurezza di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni. Innalzamento del livello programmatico delle risorse da destinare all'edilizia, fino a 24 miliardi di euro (da ultimo ai sensi dell'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009-finanziaria per il 2010).

Scopo della legge: Interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Il programma straordinario di edilizia sanitaria prevede risorse complessivamente pari a **24 mld** (ultimo incremento di **1 mld** disposto dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009). Dette risorse sono state progressivamente ripartite fra le regioni con delibere del CIPE (tali importi formano lo "spazio programmatico regionale"), a meno di una quota di 850 mln.

Il programma si è articolato- in una **prima fase** che si è conclusa, per un valore di 4,85 mld (gestita mediante accensione di mutui, con oneri a carico dello Stato); - in una **seconda fase**, tuttora in corso, per un valore programmatico di 19,15 mld (quale onere a carico dello Stato [Le Regioni sono tenute a finanziare gli interventi almeno per il 5% del valore]), gestita mediante trasferimenti di risorse dallo Stato alle Regioni e agli altri enti che accedono al finanziamento. La seconda fase (19,15 mld) si sta svolgendo progressivamente, in relazione alle risorse che vengono effettivamente stanziare nel bilancio dello Stato e a fronte delle quali vengono adottati gli atti che autorizzano la realizzazione degli investimenti programmati. La competenza di merito del programma (vale a dire la definizione, d'intesa con le Regioni e gli altri enti interessati, dei contenuti degli Accordi, ovvero degli altri atti di ammissioni a finanziamento, circa le opere da realizzare, le priorità e le tempistiche) è in capo al Ministero della salute. Il Ministero dell'economia è coinvolto nel procedimento di verifica delle coperture degli Accordi di programma, ovvero degli altri atti di ammissione a finanziamento, e, in fase di esecuzione, nella fase del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori (gestione del capitolo 7464 del MEF). Di seguito si dà evidenza del procedimento amministrativo sottostante alla realizzazione delle opere:

- 1) sottoscrizione dell'Accordo di programma fra il Ministero della salute, il MEF e la regione: si dà luogo alla sottoscrizione nel limite delle risorse stanziato nel bilancio dello Stato e non già utilizzate per altri accordi e nel limite dello spazio programmatico residuo della singola regione;
- 2) adozione, da parte del Ministero della salute, dei decreti di ammissione a finanziamento dei singoli interventi nei quali l'Accordo di programma si articola. L'ammissione è fatta in presenza di progettazione esecutiva. Per gli enti diversi dalle regioni che accedono al finanziamento in oggetto il decreto di ammissione a finanziamento è adottato in luogo dell'Accordo di programma, ma sottostà comunque ai limiti delle risorse disponibili;
- 3) realizzazione delle opere da parte delle regioni/enti interessati che trasmettono al MEF le richieste di pagamento degli stati di avanzamento dei lavori;
- 4) pagamento per stati di avanzamento dei lavori da parte del MEF-RGS.

Al 31 dicembre 2016:

- **stanziamenti nel bilancio statale fino al 31 dicembre 2016:** 13.265 mln (l'importo comprende 60 mln che sono stati vincolati, a carico del finanziamento dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'articolo 3-ter del DL 211/2011, alle opere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari [OPG]; non comprende invece le ulteriori risorse che il medesimo articolo ha previsto sempre per il superamento degli OPG e che non concorrono al valore programmatico di 24 mld di cui sopra).

- **stanziamenti 2017-2020:** sono stanziati ulteriori 2391 mln di euro, per un totale di risorse disponibili di 15.570.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 19-Casa e assetto urbanistico

Programma: 1-Edilizia abitativa e politiche territoriali

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 48, punto C
MUTUI PRIMA CASA

Durata: 2014 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Le risorse statali confluiscono in un apposito Fondo che viene gestito da CONSAP. S.p.A., società in house del MEF, secondo le modalità previste nell'apposito Disciplinare sottoscritto tra la stessa società e il Dipartimento del Tesoro.

Scopo della legge: Facilitare l'accesso alla proprietà immobiliare della prima casa mediante la previsione di una garanzia statale, da concedersi sui finanziamenti connessi all'acquisto di unità immobiliari, site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso dell'anno 2016 è stato disposto il trasferimento dell'intero stanziamento di bilancio relativo al cap. 7077, sull'apposito conto di tesoreria intestato alla società CONSAP, che gestisce il relativo Fondo.

Il Fondo, che opera nei limiti delle risorse disponibili, assicura una garanzia a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile, nella misura del 50 per cento della quota capitale di mutui ipotecari di importo fino a 250 mila euro concessi da Banche/Intermediari finanziari aderenti all'iniziativa. Il Fondo è assistito, a sua volta, da una garanzia dello Stato, che permette, a banche e intermediari finanziari mutuanti, la "ponderazione zero" ai fini del patrimonio di vigilanza.

I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda di mutuo, non devono essere proprietari di altri immobili ad uso abitativo salvo quelli acquistati per successione mortis causa, anche in comunione con altri successori, e quelli dati in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli.

Per alcune categorie di beneficiari (le giovani coppie; i nuclei familiari monogenitoriali con figli minori; i giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico e i conduttori di alloggi di proprietà degli IACP comunque denominati), è prevista:

a) la priorità di accesso al credito garantito;

b) l'applicazione di un tasso calmierato del finanziamento (tasso effettivo globale-TEG) non superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal MEF ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 108 (al 31 marzo 2017 il tasso calmierato è pari al 2,77 per il fisso e al 2,52 per il variabile).

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 863, punto 1
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata: 2007 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Scopo della legge: Rifinanziamento dell'ex Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione e dell'indirizzo assunto nelle Linee guida per l'elaborazione del Quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007-2013, approvate con l'intesa sancita dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 3 febbraio 2005.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per il quadriennio 2017 - 2020, le risorse disponibili, in termini di competenza, di cui all'autorizzazione di spesa dell'art. 1, co. 863 punto 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono pari a complessivi 670 milioni di euro.

Per il periodo 2007-2013, il complesso delle risorse assegnate al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è stato oggetto di alcuni interventi di riduzione che, nel quadro di più ampie manovre finanziarie, sono stati necessari per il conseguimento degli obiettivi in termini di saldi di finanza pubblica. Tali riduzioni hanno inciso particolarmente, tra il 2008 e il 2011, sulle assegnazioni destinate alle Amministrazioni centrali.

All'atto della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 6/2012 l'ammontare complessivo delle residue risorse assegnate alle Amministrazioni centrali ammontava a circa 19,9 miliardi di euro, di cui 8,5 miliardi circa per il Fondo infrastrutture, 7,6 miliardi per il Fondo strategico a sostegno del sistema Paese - destinato per oltre la metà alla ricostruzione post sisma in Abruzzo -, 2,5 miliardi per il Fondo per gli ammortizzatori in deroga e la parte restante per una pluralità di specifiche finalità. Anche per la programmazione 2007-2013 l'attuazione della spesa ed il suo avanzamento rientrano nella responsabilità delle Amministrazioni di destinazione.

Il complesso delle risorse FSC, originariamente assegnato alle Regioni, ammontava a 24,0 miliardi di euro, inclusi 1,0 miliardi per il Progetto Obiettivi di servizio.

A fronte di tale originaria assegnazione, le Regioni hanno chiesto di utilizzare il Fondo per varie finalità diverse da quelle tipiche dello stesso; tra queste, in particolare,

hanno avuto una significativa consistenza quelle collegate alla necessità di far fronte a debiti contratti nel settore Sanità, a situazioni debitorie nel settore del trasporto pubblico locale e a riduzioni dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni in tema di contenimento della spesa pubblica. Va rimarcato che questo tipo di operazioni è espressamente vietato nella nuova programmazione 2014-20 e pertanto non ripetibile in futuro.

In totale, al 31 dicembre 2016, le destinazioni diverse dalle finalità originarie del Fondo hanno interessato un ammontare di risorse pari a 9,5 miliardi di euro, di cui 7,2 miliardi per le Regioni del Mezzogiorno, 2,2 per quelle del Centro-Nord e altre risorse minori ancora da imputare. Al netto delle predette riduzioni, le somme definitivamente assegnate alle Regioni per progetti di sviluppo coerenti con la programmazione 2007-2013 ammontano a 13,5 miliardi, di cui 11,0 miliardi nel Mezzogiorno e 2,5 miliardi nel Centro-Nord. Tale importo include 968 milioni di euro (951 milioni per il Mezzogiorno) attratti dal periodo di programmazione 2000-2006 e tiene conto infine, di 323,1 milioni di euro relativi alle sanzioni comminate, a partire dalla ricognizione della delibera n. 21 del 30 giugno 2014, alle Regioni del Mezzogiorno per il ritardo nell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti sugli interventi individuati. Con tali risorse, ma anche con risorse ordinarie (statali, regionali o di altri enti), comunitarie o private, sono stati attivati 172 fra Accordi di programma quadro e atti integrativi degli stessi, di cui 17 nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2016, le Regioni hanno inserito nel sistema unitario di monitoraggio (Banca dati unitaria 2007-2013) 16.389 progetti aventi un costo complessivo pari ad 21,7 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 31/12/2015, di 721 progetti e 2,1 miliardi di euro. Con riferimento ai progetti allo stato inseriti nella Banca Dati, il costo realizzato ammonta a 4,1 miliardi di euro, considerando il solo contributo del FSC, con una percentuale di avanzamento sul valore dei medesimi progetti, pari a circa il 29 per cento e con differenze significative in riferimento alle due macro aree: 59 per cento nel Centro-Nord e 21 per cento nel Mezzogiorno. La differenza registrata, con riferimento ai soli progetti inseriti, è confermata ove l'avanzamento si rapporti al valore complessivo dell'assegnazione FSC; rispetto a tale aggregato, l'avanzamento assume il valore del 29,9 per cento per l'intero Paese contro il 15,8 per cento dell'anno precedente, di cui del 67,6 per cento nel Centro-Nord (32,5 per cento al 2015) e del 21,4 per cento (11,4 per cento al 2015) nel Mezzogiorno.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 6
FONDO SVILUPPO E COESIONE - PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020

Durata: 2014 - 2023

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo per lo sviluppo e la coesione: periodo di programmazione 2014-2020.

Scopo della legge: Finanziamento interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

La Legge di Stabilità 2014 ha stabilito la dotazione aggiuntiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 in 54,8 miliardi di euro e ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento del totale, subordinando l'iscrizione della restante quota (10.962 milioni di euro) ad una verifica di metà periodo sull'effettivo utile impiego delle prime risorse assegnate.

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto l'iscrizione in bilancio di tale quota residua.

Nel corso del 2016 si è proceduto alla ricognizione delle risorse FSC previste dalla legge di stabilità del 2014 e dei relativi impieghi, a fronte di una disponibilità complessiva di 38,716 miliardi di euro, al netto delle risorse destinate, con successive disposizioni, ad altre finalità. Tra queste ultime si segnalano, in particolare, il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha destinato 3.050 milioni di euro allo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia e il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha destinato un totale di 1.503,9 milioni di euro al finanziamento di misure in favore delle imprese.

Per quanto riguarda la programmazione della predetta disponibilità complessiva di 38,716 miliardi di euro, il dettaglio è il seguente:

- 10.029,4 milioni di euro sono stati destinati a dare copertura a norme di legge e Piani stralcio, nonché alle riassegnazioni alle Regioni di risorse FSC 2014-2020, a ristoro di risorse FSC 2007/2013 utilizzate per altre finalità;

- 13.412 milioni di euro sono stati destinati ai Patti per il Sud (delibera CIPE n. 10 agosto 2016);
- 15.200 milioni di euro sono stati destinati con Delibera CIPE 1 dicembre 2016 ai seguenti Piani operativi afferenti alle omonime Aree tematiche:
 - Infrastrutture (Amministrazione di riferimento: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
 - Ambiente (Amministrazione di riferimento: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
 - Sviluppo economico e produttivo (Amministrazione di riferimento: Ministero dello Sviluppo Economico);
 - Agricoltura (Amministrazione di riferimento: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Nella seduta di marzo 2017, ulteriori 800 milioni di euro a valere su nuove risorse FSC iscritte nella Legge di Bilancio 2017 sono stati finalizzati al completamento del finanziamento del Programma straordinario governativo di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia.

Nella richiamata Seduta di marzo 2017, il Comitato ha assegnato 590,986 milioni di euro alla Regione Campania, a valere sulle medesime nuove risorse iscritte della Legge di Bilancio 2017, ricostituendo la dotazione finanziaria del Patto per lo sviluppo della Regione Campania. La somma assegnata è pari all'importo che la medesima Regione ha utilizzato per coprire i debiti del sistema di trasporto regionale su ferro, in attuazione dei commi 1 e 4 dell'articolo 11 del decreto legge n. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 225/2016.

I Piani stralcio e allocazioni per aree tematiche

Nelle more dell'individuazione delle aree tematiche, il Governo ed il Parlamento si sono avvalsi della previsione normativa che consentiva l'approvazione di piani stralcio, per dare immediata risposta ad alcune esigenze che presentavano maggiore urgenza. Tra queste, in particolare: è stato dato sostegno al programma della Banda ultra larga; sono stati finanziati nuovi Contratti di sviluppo e il credito d'imposta per investimenti produttivi nel Mezzogiorno; è stata data copertura al Piano per il contrasto del dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane e al completamento della rete di metanizzazione nel Mezzogiorno.

Nella seduta del 1° maggio 2016, il CIPE ha, tra l'altro:

- assegnato 1 miliardo di euro del FSC 2014-2020 al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il finanziamento del Piano stralcio turismo e cultura. Il Piano prevede il rafforzamento dell'offerta culturale del nostro Paese e di potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- approvato il Programma nazionale per la ricerca per il periodo 2015-2020, includendo uno stanziamento di 500 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020, sempre sub specie di Piano stralcio.

Il processo d'individuazione delle aree tematiche di rilievo nazionale e quella degli obiettivi strategici da perseguire si è concretizzato con la delibera del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, assunta in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza Stato-Regioni. Le aree tematiche individuate sono le seguenti: Infrastrutture; Ambiente; Sviluppo economico e produttivo e Agricoltura; Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali; Occupazione, inclusione sociale e lotta alla

povertà, istruzione e formazione; Rafforzamento PA .

I Piani operativi Fondo Sviluppo e Coesione

Al netto degli impieghi disposti per i cc.dd. Piani stralcio, per pre-allocazioni di legge, nonché per i Patti per il Sud, l'importo residuo di 15.200 milioni di euro, individuato nella delibera del CIPE n. 25/2016, è stato destinato alla predisposizione di specifici Piani operativi, da adottarsi ai sensi dei commi 703-706 della citata n. 190/2014.

Nella seduta del 1° dicembre 2016, il CIPE ha, quindi, proceduto all'approvazione dei Piani Operativi FSC:

- Piano operativo per le infrastrutture, di 11,5 miliardi di euro, articolato principalmente in: interventi stradali (5,3 miliardi di euro); settore ferroviario (2 miliardi di euro), messa in sicurezza patrimonio esistente (1,3 miliardi di euro), rinnovo materiale del TPL ferroviario e su gomma e Piano sicurezza ferroviaria (1,3 miliardi di euro), interventi per il trasporto urbano e metropolitano (1,2 miliardi di euro), altri interventi (280 milioni di euro);
- Piano operativo per l'ambiente, di 1,9 miliardi di euro, articolato principalmente in: interventi a tutela del territorio e delle acque (1,6 miliardi di euro) - bonifiche, rischio idrogeologico, servizio idrico integrato, qualità dei corpi idrici; interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti (126 milioni di euro); interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (95 milioni di euro); infrastrutture verdi (13,8 milioni di euro);
- Piano operativo per lo sviluppo economico, di 1,4 miliardi di euro, articolato principalmente nei seguenti assi di intervento: rilancio degli investimenti e accesso al credito (oltre 1 miliardo di euro); space economy (349 milioni di euro);
- Piano operativo per le politiche agricole, di 400 milioni di euro, articolati principalmente in: infrastrutture irrigue, per 250 milioni di euro; contratti di filiera e di distretto, per 60 milioni di euro: multifunzionalità della foresta, per 5 milioni; agricoltura 2.0, per 40 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 109
CONTRIBUTO AMMODERNAMENTO CORPO GUARDIA DI FINANZA

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Ammodernamento e razionalizzazione della flotta, anche veicolare, miglioramento e sicurezza delle comunicazioni, nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Scopo della legge: Autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Con la legge di Stabilità 2016 è stata apportata una riduzione di spesa pari a 15 milioni per l'anno 2016 e 10 milioni per gli anni dal 2017 al 2020 - per un importo totale pari ad € 55 milioni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

E' stato avviato un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica. La riduzione degli stanziamenti originari - ai sensi della legge di stabilità 2016 - ha però reso necessario rimodulare e rivisitare detti programmi nel loro complesso già in fase di attuazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti /definanziamenti della legge base:

Non sono previste proposte di rifinanziamento/definanziamento. Per effetto della legge di bilancio 2017 è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 35 milioni di euro dall'anno 2017 al 2031, per un totale complessivo di 525 milioni di euro, al fine di potenziare ed ammodernare la flotta aeronavale, il parco automotoveicolare ed i servizi telematici del Corpo. Pertanto l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, appare - allo stato - coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario a mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard

operativi, addestrativi e tecnico-logistici, mediante l'acquisizione delle migliori dotazioni tecnologiche che possano essere reperite sul mercato in un'ottica di massimizzazione della performance tecnico/logistica ed operativa ascrivibile al Corpo.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica

Programma: 6-Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 132

SOMME DESTINATE ALLA COPERTURA DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' EXPO 2015 SPA IN LIQUIDAZIONE

Durata: 2016 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Copertura della quota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Fondo di liquidazione della Società EXPO 2015 S.p.A in liquidazione.

Scopo della legge: L'autorizzazione di spesa stanziava le risorse necessarie alla copertura della quota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Fondo di liquidazione della Società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Il Commissario straordinario per la liquidazione della Società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento. Sono previsti stanziamenti a partire dall'anno 2017.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 303
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Integrazione Fondo di garanzia art.90,comma 2 L. 289/2002

Scopo della legge: La legge prevede l'integrazione del Fondo di garanzia di cui all'art.90, c.12, della legge n.289/2002 per l'anno 2016 di euro 18.213.646,00.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Lo stanziamento iniziale di euro 18.213,646,00, , è stato completamente trasferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Legge Base: DL n. 185/2015 art.15, comma 1
FONDO SPORT E PERIFERIE

Durata: 2015 - 2017

Descrizione sintetica dell'opera: trasferimento delle risorse del fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, da trasferire al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). Il Fondo è finalizzato ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale; d) attività e interventi finalizzati alla presentazione e alla promozione della candidatura di Roma 2024.

Scopo della legge: Istituzione del Fondo «Sport e Periferie» per il potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana. trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie» da trasferire al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).da trasferire al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso del 2016 sono stati trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri 70 mln di euro.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

Missione	1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri										
Programma	3 Presidenza del Consiglio dei Ministri										
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere complessivo	Stanziamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016	
			al 31/12/2016	2017	2018	2019					successivi
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 308											
---	2014 BASE	27,12	17,85	4,66	4,61	0,00	17,85	17,85	0,00	0,00	

Missione	3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali										
Programma	7 Rapporti finanziari con Enti territoriali										
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere complessivo	Stanziamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016	
			al 31/12/2016	2017	2018	2019					successivi
DL n. 148 / 1993 art. 3											
---	2001 BASE	4.406,65	4.276,65	130,00	0,00	0,00	4.276,65	4.276,65	0,00	0,00	
LS n. 183 / 2011 art. 33, comma 1 bis, punto 1											
---	2008 BASE	338,16	338,16	0,00	0,00	0,00	338,16	313,91	0,09	24,16	

Missione	7 Ordine pubblico e sicurezza										
Programma	5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica										
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere complessivo	Stanziamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016	
			al 31/12/2016	2017	2018	2019					successivi
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 109											
---	2014 BASE	92,66	32,66	15,00	15,00	15,00	24,00	14,25	9,75	0,00	

Missione		8 Soccorso civile								
Programma	4 Interventi per pubbliche calamita'									
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere complessivo	Stanzamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016	
			al 31/12/2016	2017	2018					2019
DL n. 39 / 2009 art. 3, comma 1										
---	2009 2032	3.132,04	1.513,63	130,85	112,69	112,69	1.513,63	1.513,63	0,00	0,00
Rif.: DL n. 43 /										
2013 art. 7 bis, comma 1	2009 2032	7.110,20	2.518,60	1.297,20	1.497,20	1.497,20	1.462,90	1.381,31	81,59	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 11, comma 1										
---	2009 2016	965,00	965,00	0,00	0,00	0,00	965,00	965,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 2										
---	2013 2015	592,56	592,56	0,00	0,00	0,00	592,56	501,56	91,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 5										
---	2013 2015	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00	40,00	60,00	0,00
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto B										
---	2016 2020	1.000,00	0,00	200,00	350,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto										
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
			2017	2018	2019	successivi				
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 73	2005 BASE	61.135,35	287,49	2.435,00	996,40	8.973,60	48.442,86	48.086,24	376,62	0,00
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 74	2014 BASE	4.750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	1.750,00	1.585,09	164,91	0,00
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 76	2014 BASE	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	75,00	0,00
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 80	2014 BASE	4.660,00	320,00	320,00	320,00	3.600,00	100,00	0,00	100,00	0,00
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 176	2014 BASE	215,00	50,00	0,00	0,00	0,00	165,00	59,23	105,77	0,00
	2012 BASE	1.463,77	200,00	400,00	0,00	0,00	863,77	469,12	394,65	0,00

Missione Programma 14 Infrastrutture pubbliche e logistica 8 Opere pubbliche e infrastrutture										
Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
			2017	2018	2019	successivi				
DL n. 211 / 2011 art. 3 ter, comma 6	2012 BASE	113,80	0,00	0,00	0,00	0,00	113,80	0,00	113,80	0,00
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C	1999 BASE	15.565,40	200,00	800,00	869,00	431,00	13.265,40	10.078,36	3.170,29	16,75

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

SCHEDA RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Adeguamento della componente aeronavale della Guardia di Finanza	Programma di interventi finalizzato ad adeguare la componente aeronavale della Guardia di Finanza con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	L n. 413/1998 art. 8
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché miglioramento e sicurezza delle comunicazioni	Completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza	DL n. 135/2009 art. 3 bis, comma 3 LF n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1
Campionati mondiali di ciclismo su pista 2012 in provincia di Treviso	Realizzazione ed adeguamento degli impianti e delle attrezzature sportive	LF n. 244/2007 art. 2, comma 272
Cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali	Partecipazione dell'Italia alle Istituzioni finanziarie Internazionali per la cancellazione del debito dei Paesi poveri	LF n. 244/2007 art. 2, comma 373
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale	Interventi relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria	LF n. 296/2006 art. 1, comma 975, punto 1
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV-AC	Interventi relativi al Sistema AV-AC	LF n. 296/2006 art. 1, comma 964 LF n. 296/2006 art. 1, comma 975
Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste	Interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste	L n. 662/1996 art. 2, comma 203
Contributo in favore del Chernobyl Shelter Fund	Partecipazione alla messa in sicurezza della Centrale Nucleare di Chernobyl	DL n. 76/2013 art. 11, comma 5
Contributo italiano alla ricostituzione delle risorse dei Fondi multilaterali di Sviluppo e del Fondo globale per l'ambiente	Ricostituzione delle risorse dei Fondi Multilaterali di Sviluppo	LS n. 228/2012 art. 1, comma 170
Contributo per l'attribuzione del credito d'imposta alle piccole e medie imprese dell'esercizio cinematografico		LS n. 208/2015 art. 1, comma 333
Contributo RCA regione Sicilia	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis, punto A DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis, punto B
Contributo statale di solidarietà nazionale per la regione Siciliana	Lavori pubblici	DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 ter LF n. 266/2005 art. 1, comma 114, punto 2

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza	Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza	L n. 28/1999
		L n. 28/1999 art. 29, comma 4
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 1
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1
Credito di imposta su acquisizione di beni strumentali		LS n. 208/2015 art. 1, comma 108, punto 1
Finanziamenti per interventi in Irpinia	Interventi di ricostruzione nelle zone terremotate della Basilicata e della Campania colpite dagli eventi sismici del 1980-1982	L n. 483/1998 art. 1, comma 3, punto 1
Fondo nazionale per la montagna		LS n. 208/2015 art. 1, comma 761
Giochi olimpici Torino 2006	Interventi per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali Torino 2006	L n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto A
		L n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto B
		LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3
		LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4
		LF n. 350/2003 art. 3, comma 128
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 99
		LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 6
		LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7
Interventi nel comune di Santa Margherita di Belice (AG)	Adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco	LF n. 41/1986 art. 4, comma 7
Mutui accessi per interventi ed opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali	Interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 Interventi di ricostruzione zone terremotate del Belice 1968	LF n. 350/2003 art. 4, comma 97
		LF n. 350/2003 art. 4, comma 87
		LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis
		DL n. 74/2014 art. 2, comma 1 bis
	Interventi ed opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali	

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il Programma di interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma: Completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Ospedale L. Sacco di Milano - Az. Ospedaliera - Polo Universitario: Realizzazione di cellule ad alto isolamento per il completamento dei lavori di adeguamento Presidio Ospedaliero di Teramo: costruzione del nuovo reparto di malattie infettive	LF n. 67/1988 art. 20, comma 6, punto A LF n. 67/1988 art. 20, comma 6, punto A LF n. 67/1988 art. 20, comma 6, punto A
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	Ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN)	LF n. 67/1988 art. 20, comma 6, punto A
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia giudiziaria	Edilizia giudiziaria	LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 1
Mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi di viabilità dell'area centrale veneta	Interventi nuova strada statale n. 307	LF n. 388/2000 art. 144, comma 10
Opere di irrigazione e bonifica	Contributo al Consorzio di bonifica 10 Siracusa - Opere di intercomessione degli schemi Lentini-Ogliastro - Completamento Contributo al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta - VI lotto impianto pluvirriguo - Ristrutturazione e trasformazione con rete tubata per asperione dell'esistente irrigazione a scorrimento nei Comuni di Sarcedo e Montebellio Precalcino Contributo al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Verellese - Opere sul sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le Rogge Comunale e Marchionale di Gattinara e opere complementari Contributo al Consorzio di bonifica di Paestum Sinistra Sele - Opere di ristrutturazione ed estendimento Rete Irrigua alla località Valle del Solofrone nei Comuni di Capaccio, Giungano ed Agropoli Contributo al Consorzio di bonifica di Piacenza - Opere di difesa delle sponde del Torrente Tidone a valle dello scarico di superficie in corpo diga nel Comune di Nibbiano V.T. Contributo all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Opere di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crossetto Contributo all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Lavori e Opere di Potenziamento e Ristrutturazione dei canali demaniali Cavo Lucca, Nuovo Edificio di Presa sul Canale Cavour Mutui accessi per interventi di tutela e bonifica del patrimonio idrico nazionale a favore di vari Consorzi di bonifica	LF n. 388/2000 art. 141, comma 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1 LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1
Piano di rientro dall'indebitamento pregresso del Comune di Roma	Concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro del Comune di Roma	DL n. 78/2010 art. 14, comma 14 DL n. 78/2010 art. 14, comma 14 bis DL n. 225/2010 art. 2, comma 9, punto C

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	Contributo per le operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	L n. 144/1999 art. 22
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Esecuzione di opere di competenza della Regione Veneto Mutui accessi per Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna	LF n. 244/2007 art. 2, comma 291 LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4 LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5 LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2 LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per investimenti in materia di sport		DL n. 181/2006 art. 1, comma 19
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui	Contributo aggiuntivo per la prosecuzione degli interventi infrastrutturali Campionati mondiali di nuoto di Roma del 2009 Contributo aggiuntivo per la prosecuzione degli interventi infrastrutturali Campionati mondiali di nuoto di Roma e Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009 Contributo aggiuntivo per la prosecuzione degli interventi infrastrutturali Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009 Contributo all'Agenzia Interregionale per il fiume Po	LF n. 244/2007 art. 2, comma 271 DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 1, punto 1 LF n. 296/2006 art. 1, comma 1292 LF n. 244/2007 art. 2, comma 263 LF n. 266/2005 art. 1, comma 100 DL n. 132/1999 art. 8, comma 3 LF n. 266/2005 art. 1, comma 100

CONTRIBUTO

Campionati mondiali di ciclismo su pista 2012 in provincia di Treviso

																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								</

OPERA

Realizzazione ed adeguamento degli impianti e delle attrezzature sportive

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 244/2007 art. 2, comma 272	2007-2022	30 - Giovani e sport	1 - Attività ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7450 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER GLI INVESTIMENTI IN MATERIA DI SPORT	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI/ECC.	
	Onere complessivo dell'autorizzazione 25,20						
	Fino al 2015						
	Previsione di spesa	16,20	1,80	1,80	1,80	1,80	0,00
	di cui Impegni	16,20	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti	16,20	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale						
	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali										
importi in milioni										
Contributo	Onere del contributo	2.074,00	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
Opera			390,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	1.434,00	
	Previsione totale di spesa		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Impegni		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Pagamenti		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							
Partecipazione dell'Italia alle Istituzioni finanziarie internazionali per la cancellazione del debito dei Paesi poveri										
LF n. 244/2007 art. 2, comma 373	Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/Interessi/Totale		
		2008-2049	4 - L'Italia in Europa e nel mondo		11 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7182 - ONERI DERIVANTI, ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE		
	Onere complessivo dell'autorizzazione		2.074,00							
			Fino al 2015							
			390,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	1.434,00	
	Previsione di spesa		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Impegni		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Pagamenti		390,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilit�	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale				
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975	2006-2020	13 - Diritto alla mobilit� e sviluppo dei sistemi di trasporto	8 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7124 - CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI , ECC.	2 - FONDO OPERE: CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI , ECC.	Totale				
	Onere complessivo dell'autorizzazione										
	Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	di cui Impegni			1.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	di cui Pagamenti			1.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato								

CONTRIBUTO

Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste

Onere del contributo	232,35	importi in milioni						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa		216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni		216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
L n. 662/1996 art. 2, comma 203	2002-2016	13 - Diritto alla mobilità' e sviluppo dei sistemi di trasporto	8 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7090 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA VIABILITA' NELLA PROVINCIA, ECC.	1 - FONDO OPERE ANNUALITA' QUINDICENNALI/ECC.	

L n. 662/1996 art. 2, comma 203

Onere complessivo dell'autorizzazione	232,35						
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione di spesa	216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni	216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	216,86	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Contributo in favore del Chernobyl Shelter Fund										
Onere del contributo	34,08		Importi in milioni							
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione totale di spesa		14,30	6,51	8,27	2,50	2,50	0,00	0,00	
	di cui Impegni		14,30	6,51	8,27	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Pagamenti		14,30	6,51	8,27	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							
Partecipazione alla messa in sicurezza della Centrale Nucleare di Chernobyl										
OPERA	Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
DL n. 76/2013 art. 11, comma 5		2013-2019	4 - L'Italia in Europa e nel mondo	11 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7174 - CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CHERNOBYL SHELTER FUNDECC.	1 - CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CHERNOBYL SHELTER FUND ISTITUITO			
	Onere complessivo dell'autorizzazione		34,08							
			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	
	Previsione di spesa				14,30	6,51	8,27	2,50	0,00	0,00
	di cui Impegni				14,30	6,51	8,27	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti				14,30	6,51	8,27	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							

importi in milioni

CONTRIBUTO Contributo RCA regione Sicilia

Onere del contributo	1.290,00	importi in milioni				
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019 2020 Successivi
Previsione totale di spesa		748,00	86,00	86,00	86,00	86,00 86,00 112,00
di cui Impegni		748,00	86,00	86,00	86,00	86,00 86,00 112,00
di cui Pagamenti		748,00	86,00	86,00	86,00	86,00 86,00 112,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato				

OPERA Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/Interessi/Totale
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis	2006-2020	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	5 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	4 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	7517 - CONTRIBUTI QUINDICENNALI ALLA REGIONE SICILIA A TITOLO DI ACCONTO, ECC.	1 - CONTRIBUTI QUINDICENNALI ALLA REGIONE SICILIA A TITOLO DI ACCONTO, ECC.	
	Onere complessivo dell'autorizzazione		150,00				
	Previsione di spesa		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019 2020 Successivi
	di cui Impegni		100,00	10,00	10,00	10,00	10,00 10,00 0,00
	di cui Pagamenti		100,00	10,00	10,00	10,00	10,00 10,00 0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/Interessi/Totale
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 bis, punto A	2007-2021	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	5 - Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	4 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	7517 - CONTRIBUTI QUINDICENNALI ALLA REGIONE SICILIA A TITOLO DI ACCONTO, ECC.	2 - RIFINANZIAMENTO D.L. 203 DEL 2005 - 2 LIMITE	
	Onere complessivo dell'autorizzazione		600,00				
	Previsione di spesa		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019 2020 Successivi
	di cui Impegni		360,00	40,00	40,00	40,00	40,00 40,00 40,00
	di cui Pagamenti		360,00	40,00	40,00	40,00	40,00 40,00 40,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1	2005-2019	29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7 - GUARDIA DI FINANZA	7822 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	4 - LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE	Totale	
	2008-2019	7 - Ordine pubblico e sicurezza	5 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7 - GUARDIA DI FINANZA	7825 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	4 - LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE	Totale	
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa		142,00	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
	di cui Impegni		142,00	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		74,25	7,55	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
	Intervento o tipologia di intervento finanziato							
	2005-2024	29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7 - GUARDIA DI FINANZA	7822 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	1 - DISPOSIZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA, DI FUNZIONAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E DI REVISIONE GENERALE DEL CATAST	Totale	
	2008-2024	7 - Ordine pubblico e sicurezza	5 - Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7 - GUARDIA DI FINANZA	7825 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	1 - DISPOSIZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA, DI FUNZIONAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E DI REVISIONE GENERALE DEL CATAST	Totale	
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa		197,92	18,00	18,00	18,00	18,00	72,00
	di cui Impegni		197,92	18,00	18,00	18,00	18,00	72,00
	di cui Pagamenti		135,57	12,71	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
	Intervento o tipologia di intervento finanziato							

L n. 28/1999

CONTRIBUTO										
Credito di imposta su acquisizione di beni strumentali										
Onere del contributo	2.384,00	importi in milioni								
		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
		Previsione totale di spesa		533,00	617,00	617,00	617,00	0,00	0,00	
		di cui Impegni		533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		di cui Pagamenti		533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										
OPERA										
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LS n. 208/2015 art. 1, comma 108, punto 1	2016-2019	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	9 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità'	6 - DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	7800 - SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER I CREDITI D'IMPOSTA FRUITTI DALLE IMPRESE, ECC.	1 - SOMMA DA VERSARE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER I CREDITI D'IMPOSTA FRUITTI DALLE IMPRESE, ECC.				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			2.384,00						
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			0,00	533,00	617,00	617,00	617,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			0,00	533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			0,00	533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

importi in milioni

CONTRIBUTO

Finanziamenti per interventi in Irpinia

Onere del contributo	251,97	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	importi in milioni
Previsione totale di spesa		202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00	
di cui Impegni		202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00	
di cui Pagamenti		202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00	

OPERA

Interventi di ricostruzione nelle zone terremotate della Basilicata e della Campania colpite dagli eventi sismici del 1980-1982

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
L n. 483/1998 art. 1, comma 3, punto 1	1999-2019	8 - Soccorso civile	4 - Interventi per pubbliche calamita'	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7095 - SOMMA DA EROGARE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLA CAMPANIA, ECC.	2 - RIFINANZIAMENTO LEGGE 483/98	Totale

L.n. 483/1998 art. 1, comma 3, punto 1

Onere complessivo dell'autorizzazione	251,97						
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione di spesa	202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
di cui Impegni	202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
di cui Pagamenti	202,07	11,17	12,91	12,91	12,91	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Fondo nazionale per la montagna										
CONTRIBUTO										
Onere del contributo	14,74	importi in milioni								
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi		
		Previsione totale di spesa		4,89	4,85	0,00	0,00	0,00	0,00	
		di cui Impegni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		di cui Pagamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										
OPERA										
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LS n. 208/2015 art. 1, comma 761	2016-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7469 - FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA	1 - FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA				
	Onere complessivo dell'autorizzazione		14,74							
			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		0,00		5,00	4,89	4,85	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni		0,00		5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		0,00		5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

importi in milioni

CONTRIBUTO

Giochi olimpici Torino 2006

Onere del contributo		2.434,40					importi in milioni		
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
Previsione totale di spesa		2.091,84	138,61	140,15	59,00	2,40	2,40	0,00	
di cui Impegni		2.049,11	136,78	136,78	56,72	2,40	2,40	0,00	
di cui Pagamenti		2.012,14	127,50	132,31	53,79	2,40	2,40	0,00	
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Interventi per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali Torino 2006

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3	2004-2018	30 - Giovani e sport	1 - Attività ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	7 - INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale

LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3

Onere complessivo dell'autorizzazione	300,00								
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020		Successivi	
Previsione di spesa	270,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00		0,00	
di cui Impegni	270,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00		0,00	
di cui Pagamenti	270,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00		0,00	
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato								

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4	2004-2018	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	8 - INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			100,00						
	Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	di cui Impegni			70,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			69,50	8,17	8,17	8,17	0,00	0,00	0,00
				67,89	7,77	8,17	8,17	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale									
Intervento o tipologia di intervento finanziato										
LF n. 350/2003 art. 3, comma 128	2002-2020	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	1 - GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006	Totale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			1.330,13						
	Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	di cui Impegni			1.212,70	54,57	55,66	2,40	2,40	2,40	0,00
	di cui Pagamenti			1.170,47	54,57	54,57	2,40	2,40	2,40	0,00
				1.153,02	50,16	54,57	2,40	2,40	2,40	0,00
	Importo del finanziamento non statale									
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LF n. 388/2000 art. 144, comma 99	2003-2017	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	2 - INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			158,04				
	Previsione di spesa			122,92	17,56	17,56	0,00	0,00
	di cui Impegni			122,92	17,56	17,56	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			116,76	16,02	16,02	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 6	2004-2018	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	3 - INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			171,20				
	Previsione di spesa			119,84	17,12	17,12	0,00	0,00
	di cui Impegni			119,84	17,12	17,12	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			112,80	15,36	15,36	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato								

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7	2004-2018	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	4 - INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			142,61						
	Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
					13,87	14,32	14,32	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			100,10	13,87	13,87	13,87	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			95,39	12,70	12,70	12,70	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale										
L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto A	2003-2017	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7366 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	5 - GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Totale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			154,95						
	Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
					10,33	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			134,29	10,33	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			134,29	10,33	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale										

CONTRIBUTO

Interventi nel comune di Santa Margherita di Belice (AG)

Onere del contributo	0,49	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	importi in milioni
Previsione totale di spesa		0,00	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,34	
di cui Impegni		0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Pagamenti		0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

OPERA

Adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 41/1986 art. 4, comma 7	2016-2025	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2302 - RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1 - RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Interessi
					9552 - RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1 - RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Capitale

LF n. 41/1986 art. 4, comma 7

Onere complessivo dell'autorizzazione	0,49						
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione di spesa	0,00	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,34
di cui Impegni	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutui accesi per interventi ed opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali										
CONTRIBUTO		Onere del contributo		importi in milioni						
		5.266,08		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
		Previsione totale di spesa		1.270,17	1.076,00	888,66	609,99	419,02	288,70	713,54
		di cui Impegni		1.270,17	1.076,00	888,66	609,99	419,02	288,70	713,54
		di cui Pagamenti		1.268,17	1.076,00	888,66	609,99	419,02	288,70	715,54
		Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						
OPERA		Interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987								
		Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LF n. 350/2003 art. 4, comma 97			2006-2021	8 - Soccorso civile	4 - Interventi per pubbliche calamità'	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7097 - RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE.ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Totale	
		Onere complessivo dell'autorizzazione		30,00						
		Previsione di spesa		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
		di cui Impegni		20,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00
		di cui Pagamenti		18,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
		Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO

Mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi di viabilità dell'area centrale veneta

[illegible]

OPERA

Interventi nuova strada statale n. 307

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Quota Capitale/ Interessi/Totale	Mutuo
LF n. 388/2000 art. 144, comma 10	2003-2017	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2239 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI NELL'AMBITO DEGLI , ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Interessi	
					9575 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALI DEI MUTUI QUINDICENNALI , ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Capitale	

LF n. 388/2000 art. 144, comma 10

Onere complessivo dell'autorizzazione	52,08						
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione di spesa	45,20	3,44	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni	45,20	3,44	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	45,20	3,44	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA							
Contributo al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta - Vi lotto impianto pluviirriguo - Ristrutturazione e trasformazione con rete tubata per asperzione dell'esistente irrigazione a scorrimento nei Comuni di Sarcedo e Montebellio Precalcino							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2010-2014	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	2 - RIFINANZIAMENTO L.F. 388 DEL 2000	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			3,44			
	Previsione di spesa			3,44	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			3,44	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	0,00	2,00	0,00
Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato							
OPERA							
Contributo al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Opere sul sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le Rogge Comunale e Marchionale di Gattinara e opere complementari							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2009-2012	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			14,26			
	Previsione di spesa			14,26	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			14,26	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			4,69	0,92	6,97	0,00
Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA							
Contributo al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta - Vi lotto impianto pluviirriguo - Ristrutturazione e trasformazione con rete tubata per asperzione dell'esistente irrigazione a scorrimento nei Comuni di Sarcedo e Montebellio Piccolo							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2010-2014	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	2 - RIFINANZIAMENTO L.F. 388 DEL 2000	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			3,44			
	Previsione di spesa			3,44	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			3,44	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	0,00	2,00	0,00
Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato							
Contributo al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Opere sul sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le Rogge Comunale e Marchionale di Gattinara e opere complementari							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2009-2012	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	
	Onere complessivo dell'autorizzazione			14,26			
	Previsione di spesa			14,26	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			14,26	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			4,69	0,92	6,97	0,00
Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Contributo al Consorzio di bonifica di Paestum Sinistra Sele - Opere di ristrutturazione ed estendimento Rete Irrigua alla località Valle del Solofrone nei Comuni di Capaccio, Giungano ed Agropoli

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2009-2011	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	2 - RIFINANZIAMENTO L.F. 388 DEL 2000				
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	0,23	0,37	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							Intervento o tipologia di intervento finanziato		

OPERA

Contributo al Consorzio di bonifica di Piacenza - Opere di difesa delle sponde del Torrente Tidone a valle dello scarico di superficie in corpo diga nel Comune di Nibbiano V.T.

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2009-2016	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.				
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
			4,27							
				Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa			4,26	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni			4,26	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Pagamenti			0,00	0,61	2,00	1,66	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale							Intervento o tipologia di intervento finanziato			

OPERA										
Contributo all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Opere di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto										
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2009-2012	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			28,21						
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			28,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			28,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			14,64	0,00	7,50	6,07	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							
OPERA										
Contributo all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Lavori e Opere di Potenziamento e Ristrutturazione dei canali demaniali Cavo Lucca, Nuovo Edificio di Presa sul Canale Cavour										
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2012-2014	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14 - Sostegno allo sviluppo sostenibile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7328 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1 - ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			4,79						
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			4,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			4,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			0,39	2,80	1,60	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Mutui accesi per interventi di tutela e bonifica del patrimonio idrico nazionale a favore di vari Consorzi di bonifica

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2003-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2238 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI , ECC.	2 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Interessi
					9574 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI , ECC.	2 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Capitale
	Onere complessivo dell'autorizzazione						
	Fino al 2015						Successivi
	Previsione di spesa		43,22	7,86	7,86	1,23	0,00
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1			43,22	7,86	7,86	1,23	0,00
	di cui Impegni						
	di cui Pagamenti		43,22	7,86	7,86	1,23	0,00
	Importo del finanziamento non statale						
	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2002-2017	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2238 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI , ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Interessi
					9574 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI , ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Capitale
	Onere complessivo dell'autorizzazione						
	Fino al 2015						Successivi
	Previsione di spesa		43,09	6,37	3,86	0,00	0,00
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1			43,09	6,37	3,86	0,00	0,00
	di cui Impegni						
	di cui Pagamenti		43,09	6,37	3,86	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale						
	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO

Piano di rientro dall'indebitamento pregresso del Comune di Roma

[illegible]

OPERA

Concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del piano di rientro del Comune di Roma

DL n. 225/2010 art. 2, comma 9, punto C

2011-2040	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7200 - SOMMA DA ASSEGNARE AL COMUNE DI ROMA PER IL PIANO DI RIENTRO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'INTROITO, ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Totale		
Onere complessivo dell'autorizzazione		6.000,00						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa	1.000,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	4.000,00
	di cui Impegni	1.000,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	4.000,00
	di cui Pagamenti	783,80	416,20	200,00	200,00	200,00	200,00	4.000,00
Importo del finanziamento non statale								

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
DL n. 78/2010 art. 14, comma 14	2011-2040	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7287 - SOMMA DA ASSEGNARE AL COMUNE DI ROMA, ECC.	1 - DENOMINAZIONE NON PRESENTE	Totale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
				Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa			1.500,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	6.000,00
	di cui Impegni			1.500,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	6.000,00
	di cui Pagamenti			1.155,43	644,57	300,00	300,00	300,00	300,00	6.000,00
	Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO

Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Onere del contributo	681,90	importi in milioni							
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
		Previsione totale di spesa	550,62	32,82	32,82	32,82	32,82	0,00	0,00
		di cui Impegni	550,62	32,82	32,82	32,82	32,82	0,00	0,00
		di cui Pagamenti	550,62	32,82	32,82	32,82	32,82	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Contributo per le operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
L n. 144/1999 art. 22	2000-2019	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	4 - Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7335 - CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO, ECC.	1 - CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO, ECC.	
	681,90						
	Onere complessivo dell'autorizzazione						
	Fino al 2015						
	Previsione di spesa			550,62	32,82	32,82	2019 32,82
di cui Impegni			550,62	32,82	32,82	32,82	0,00
di cui Pagamenti			550,62	32,82	32,82	32,82	0,00
Importo del finanziamento non statale							
Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Mutui accesi per Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilit�	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4	2004-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2212 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	8 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi
					2213 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	8 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi
					9566 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	8 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale
					9567 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	8 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale

Onere complessivo dell'autorizzazione	36,93						
	Fino al 2015						
Previsione di spesa	25,86	3,69	3,68	3,70	0,00	0,00	Successivi
di cui Impegni	25,86	3,69	3,68	3,70	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	25,86	3,69	3,68	3,70	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5	2004-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2212 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	9 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi
					2213 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	9 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi
					9566 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	9 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale
					9567 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	9 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale
Onere complessivo dell'autorizzazione					51,90		
Previsione di spesa					Fino al 2015		Successivi
di cui Impegni					36,34	5,19	0,00
di cui Pagamenti					36,34	5,19	0,00
Importo del finanziamento non statale					36,34	5,19	0,00
Intervento o tipologia di intervento finanziato							
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2	2004-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2212 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	10 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi
Onere complessivo dell'autorizzazione					5,59		
Previsione di spesa					Fino al 2015		Successivi
di cui Impegni					5,00	0,30	0,00
di cui Pagamenti					5,00	0,30	0,00
Importo del finanziamento non statale					5,00	0,30	0,00
Intervento o tipologia di intervento finanziato							

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	2004-2018	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1 - Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2212 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	12 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi		
					2213 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	12 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Interessi		
					9566 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	12 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale		
					9567 - SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	12 - INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Capitale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			90,07						
Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni			63,05	9,01	9,00	9,01	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			63,05	9,01	9,00	9,01	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO

Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per investimenti in materia di sport

Onere del contributo	1.662,40	importi in milioni						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione totale di spesa	1.068,40	59,40	59,40	59,40	59,40	59,40	297,00
	di cui Impegni	1.068,40	59,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti	1.068,40	59,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
DL n. 181/2006 art. 1, comma 19	2006-2080	30 - Giovani e sport	1 - Attività' ricreative e sport	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7450 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER GLI INVESTIMENTI IN MATERIA DI SPORT	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,ECC.			
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa			1.068,40	59,40	59,40	59,40	59,40	297,00
	di cui Impegni			1.068,40	59,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			1.068,40	59,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato					

DL n. 181/2006 art. 1, comma 19

OPERA

Contributo aggiuntivo per la prosecuzione degli interventi infrastrutturali Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 244/2007 art. 2, comma 263	2007-2022	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2186 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	Interessi
					7448 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	Capitale
	Onere complessivo dell'autorizzazione			5,60			
	Previsione di spesa di cui Impegni di cui Pagamenti			Fino al 2015			Successivi
	Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			

OPERA

Contributo all'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 266/2005 art. 1, comma 100	2006-2020	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7448 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	Capitale
	Onere complessivo dell'autorizzazione			23,81			
	Previsione di spesa di cui Impegni di cui Pagamenti			Fino al 2015			Successivi
	Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			

OPERA

DL n. 132/1999 art. 8, comma 3										
2006-2035	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	2186 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC. 7448 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.				3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC. 1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.		Interessi
Onere complessivo dell'autorizzazione			184,75							
Previsione di spesa			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni			61,59		6,15	6,16	6,15	6,15	6,16	92,39
di cui Pagamenti			61,59		6,15	6,16	6,15	6,15	6,16	92,39
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							
Autorizzazione										
Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità		Capitolo	Piano Gestionale		Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
2006-2021	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO		2186 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.		Interessi		
Onere complessivo dell'autorizzazione			1,64							
Previsione di spesa			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni			0,47		0,39	0,32	0,24	0,15	0,07	0,00
di cui Pagamenti			0,47		0,39	0,32	0,24	0,15	0,07	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							
LF n. 266/2005 art. 1, comma 100										

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

Missione di spesa: 10 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi della missione con spese di investimento: 7 - Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

CDR 8: Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

❖ **Accordo Italo-Russo**

Attuazione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari della Marina Militare russa e della gestione sicura di rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, recepito con la legge 31 luglio 2005, n.160.

Il programma dell'Accordo si svolge nella penisola di Kola (Mar di Barents) e nella regione di Arcangelo (Mar Bianco) ed in particolare nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka e nel sito di Andreeva Bay, tutti situati in prossimità e/o oltre il circolo polare artico.

Esso si articola nelle seguenti principali Linee di Attività:

- ✓ smantellamento di sottomarini a propulsione nucleare;
- ✓ progettazione e costruzione di una nave per il trasporto di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito;
- ✓ costruzione di un pontone per il trasporto via mare dei compartimenti centrali contenenti i reattori nucleari;
- ✓ miglioramento dei sistemi di protezione fisica: nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka, dove vengono smantellati i sottomarini nucleari;
- ✓ trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi e stoccaggio temporaneo dei manufatti nel sito di Andreeva Bay;
- ✓ realizzazione di contenitori per il trasporto e stoccaggio dei noccioli di combustibile nucleare irraggiato altamente arricchito.

❖ **Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica**

La misura, autorizzata dal Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, dal Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e dal Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, è volta a promuovere la realizzazione di interventi e misure con finalità energetico-ambientale.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	* Accordo Italo-Russo - Come da programma * Fondo per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica - In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

❖ Accordo Italo-Russo

- **Attività programmata:** l'Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato con Legge 160/2005, aveva previsto uno stanziamento fino a 360 mln di euro per la copertura degli investimenti finalizzati alla realizzazione dei relativi programmi. Lo stanziamento del primo anno di attuazione era previsto in 8 mln di euro e quello successivo sarebbe dovuto essere pari a 44 mln di euro per ciascun anno, fino al 2013. A fronte degli stanziamenti previsti dalla legge istitutiva, per un importo massimo, come detto, di 360 mln di euro, le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state, al 31.1.2013, pari ad euro 313.880.576,73. A seguito di ciò, le attività originariamente previste sono state rimodulate, rendendole somme effettivamente disponibili sufficienti a coprire i costi per il proseguo delle 5 Linee di attività programmate.
- **Risorse disponibili nel triennio 2017-2019:** Il 7 dicembre 2016 è stato effettuato un trasferimento alla Sogin pari a **31.000.000** di euro. Ad oggi, sul capitolo di spesa 7611, risultano due impegni: uno di euro 1.907.536 e l'altro di euro 1.879.467, pertanto, le risorse disponibili sono pari a 3.787.003 euro.

❖ Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica

- **Attività programmata:**
 - ✓ Programma per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica amministrazione centrale
 - ✓ Fondo nazionale per l'efficienza energetica (finanziamenti e garanzie per finalità connesse al miglioramento dell'efficienza energetica)
 - ✓ Programma di promozione delle diagnosi energetiche presso le PMI
 - ✓ Programma di informazione e formazione per promuovere e facilitare l'uso efficiente dell'energia
 - ✓ Programma di verifiche e controlli in relazione alle diagnosi energetica per le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia.

- **Risorse disponibili nel triennio:** Nel corso del 2016, in relazione agli € 63.964.127 impegnati nel corso del precedente esercizio finanziario dicembre 2016, sono state erogati per il cofinanziamento di diagnosi energetiche nelle PMI a titolo di acconto su convenzioni stipulate con le regioni partecipanti al bando 2015: 298.500,00 euro a favore della regione Piemonte; 74.625,00 euro a favore della regione Sardegna; 74.625,00 euro a favore della Regione Friuli Venezia Giulia. Sempre nel 2016, a valere sulle risorse conservate a gennaio 2016 pari a € 98.303.466,00, derivanti dai proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO2 per il 2014, e dal fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento, sono stati impegnati: 48.846.483,00 euro a favore dell'Agenzia del Demanio per la realizzazione del programma di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativamente agli anni 2014 e 2015; 8.059.500,00 euro per il cofinanziamento dei programmi di diagnosi energetiche per le PMI promossi dalle Regioni; 40.000.000,00 euro a favore del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica; 1.166.527,25 euro a favore dell'ENEA, per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione per l'attuazione delle disposizioni contenute negli articolo 8 e 13 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, in materia di diagnosi energetiche, informazione e formazione, sottoscritta dalle parti il 20 gennaio 2016. A gennaio 2017 si è proceduto a richiedere la conservazione dei fondi messi a disposizione dal MEF ad inizio dicembre 2015, pari a 79.160.270,14 derivanti dai proventi delle aste delle quote di emissione di CO2 per il 2015 e 54.158.652,00 euro assegnati a titolo di conguaglio ai sensi dell'art 1 comma 838 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208, al Ministero dello Sviluppo Economico per interventi di cui al comma 6 del citato articolo 19, per un totale di euro 133.318.922,14.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) legge 196/2009

❖ **Accordo Italo-Russo**

Autorizzazioni di spesa: legge 31 luglio 2005, n.160 - **Cap.7611**

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le attività previste nell'Accordo sono in fase di conclusione. Il termine di scadenza dell'Accordo è fissato al 17 novembre 2017. Il MAE dovrà decidere se prorogare tacitamente la durata temporale dell'Accordo al 17 novembre 2019 o notificarne la cessazione entro e non oltre il 17 maggio 2017. L'articolo 15 dell'Accordo stabilisce comunque che gli obblighi contrattuali assunti restano validi anche dopo la scadenza o denuncia dell'Accordo, a garanzia del completamento dei contratti in corso.

❖ **Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica**

Autorizzazioni di spesa - Cap.7660

D.lvo 4 luglio 2014, n. 102

D.lvo 13 marzo 2013, n. 30

D.lvo 3 marzo 2011, n. 28

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica,

ha individuato una serie di misure a sostegno dell'efficienza energetica da finanziare in parte con i proventi derivanti dalla vendita all'asta delle quote di emissione di CO₂, e in parte con il Fondo di garanzia per lo sviluppo del teleriscaldamento ci sui all'articolo 22 comma 4 del decreto legislativo del 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dall'articolo 4-ter, comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (ex "fondo teleriscaldamento").

Il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, stabilisce, all'articolo 19, comma 3, che il 50 per cento dei proventi derivanti dalle singole aste delle quote di emissione di CO₂ è riassegnato, con decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, nella misura del 70 per cento a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del 30 per cento a favore del Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione di progetti con finalità energetico-ambientale.

Lo stesso articolo 19, al comma 5, prevede che il 50 per cento dei proventi derivanti dalle singole aste delle quote di emissione di CO₂ è riassegnato ad apposito capitolo del Ministero dello sviluppo economico per i rimborsi di cui al comma 5, articolo 2 del decreto-legge 20 maggio 2010 n. 72, convertito, con modificazioni, in legge 19 luglio 2010, n. 111, prevede all'articolo 2, che le installazioni sottoposte alla direttiva 2003/87/CE (Emission Trading - ETS), che non hanno ricevuto quote di emissione di CO₂ a titolo gratuito a causa dell'esaurimento della riserva per i nuovi entranti, hanno diritto al rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto sul mercato di dette quote.

Di conseguenza, vista la natura dei proventi che alimentano i capitoli, non ci sono stanziamenti iniziali previsti dalla legge di bilancio, e in conto competenza troviamo zero come valore in relazione a:

- ✓ rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica - meccanismo di reintegro nuovi entranti (cap 3610);
- ✓ fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica (cap 7660 pg 1);
- ✓ interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale (cap 7660 pg 2);
- ✓ fondo nazionale per l'efficienza energetica (cap 7660 pg 3)

Gli importi che si renderanno disponibili per il 2017 ed il 2018 non sono ad oggi quantificabili, ma presumibilmente avranno importi equivalenti a quelli degli anni precedenti, e sono sufficienti all'attuazione del programma di attività.

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11 - Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

CDR: Direzione Generale per la Politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

PROGRAMMA: 6 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali

CDR: Direzione Generale per la Vigilanza Sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali

- Attività programmate per il triennio 2017-2019: Misure finanziarie destinate ad ILVA

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

PROGRAMMA : 7 - Incentivazione del sistema produttivo

CDR: Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Azioni "Finanziamenti agevolati, contributi in c/interesse e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese" (11.7.2) e "Garanzie a sostegno del credito alle PMI" (11.7.3)

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	<u>SI</u> Contributi per l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle piccole e medie imprese - Interventi salvaguardia occupazione a favore PMI cooperative - Imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata- Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti- Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative- Fondo per la crescita sostenibile- Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane - Interventi di razionalizzazione industria difesa- Incentivi ad attività sostitutive nelle aree di crisi industriale (Legge 181/89) - Progetti di Innovazione Industriale (PII)- Fondo da destinare alle imprese per il sostegno di attività di manifattura sostenibile e artigianato <u>SONO NECESSARIE RISORSE AGGIUNTIVE</u> Fondo di garanzia per le pmi - Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale- Interventi per l'autoimprenditorialità -
Stato di avanzamento dei lavori	<u>COME DA PROGRAMMA</u> Contributi per l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle piccole e medie imprese - Interventi salvaguardia occupazione a favore PMI cooperative - Imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata- Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti- Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative- Fondo per la crescita sostenibile- Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane - Interventi per l'autoimprenditorialità- Interventi di razionalizzazione industria difesa- Incentivi ad attività sostitutive nelle aree di crisi industriale (Legge 181/89) <u>IN RITARDO</u> Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale- Progetti di Innovazione Industriale (PII) <u>NON AVVIATI</u> Fondo da destinare alle imprese per il sostegno di attività di manifattura sostenibile e artigianato

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROGRAMMA : 5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Dimostrazione della coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

A. Partecipazione e finanziamento di programmi aeronautici e navali ad alta tecnologia per la difesa

Le attività programmate riguardano il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta e indiretta alle imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico e produttivo.

In particolare le azioni riguarderanno:

- la partecipazione a programmi europei aeronautici e navali ad elevato contenuto tecnologico e il finanziamento di altri programmi strategici per la sicurezza nazionale;
- il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia.

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi ad alta tecnologia per la difesa, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati (in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997, 266/2005 e 147/2013) il Ministero gestisce finanziariamente interventi in relazione a diversi programmi di sviluppo e realizzazione di sistemi ad alta tecnologia, strategici per le Forze Armate e la sicurezza nazionale. In particolare, si fa riferimento a:

- **Programmi EFA (European Fighter Aircraft) NH90 e Tornado:** la legge 266/1997 ha disposto, all'art. 4, comma 3, l'intervento di questo Ministero per corrispondere le quote di competenza italiana del programma EFA al fine di garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico. L'EFA è un programma pluriennale realizzato in collaborazione con Gran Bretagna, Germania e Spagna per lo sviluppo e la costruzione del velivolo da difesa europeo Eurofighter. Per l'Italia sono state avviate tre tranches di produzione le prime due concluse mentre la terza che dovrebbe portare alla consegna di n. 21 velivoli entro il 2017, è in fase di realizzazione.

Gli ultimi stanziamenti destinati al programma EFA sono stati disposti con la legge di stabilità 2011 che prevedeva in totale 7.100 milioni di euro per gli anni 2012-2018, successivamente ridotto a 6.750 milioni (D.L. 215/2011) per assicurare la copertura finanziaria a quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del D.L. 215/2011, rimodulati temporalmente con legge di stabilità 2012 (2012-2021) e ulteriormente ridotti a 6.550 milioni con la legge di stabilità 2014.

A tutto il 2016 delle suddette somme sono stati erogati 4.656 milioni di euro.

La legge 266/1997 è stata rifinanziata con:

- ✓ la legge di stabilità 2016 con 1.640 milioni per gli anni 2016-2021; con la convenzione interministeriale (MiSE-DIFESA-MEF) del 28.10.2016 tali risorse

sono state destinate al finanziamento dei programmi NH90 e Tornado.

- ✓ la legge di stabilità 2017 con 900 milioni per gli anni 2022-2024; tali risorse garantiranno il finanziamento dei programmi aeronautici attualmente in fase di attuazione (EFA, NH 90 e Tornado).

- **Programmi per la Difesa ex art. 1, c. 95, Legge 266/2005:**

- Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, riguardanti la realizzazione dei programmi FREMM e VBM, sono state implementate con leggi di stabilità 2012 (2012-2015), 2013 (2014-2019) come rimodulata con legge di stabilità 2014, e 2016 (2016 e 2017) per un totale di 3.234 milioni di euro (2012-2019).

- Con la legge di stabilità 2016 sono stati stanziati ulteriori fondi per un totale di 870 mln di euro per gli anni 2016-2025, che, con la convenzione interministeriale del 28.10.2016 sono stati destinati in parte alla prosecuzione del finanziamento dei programmi FREMM e VBM e in parte al finanziamento di nuovi programmi (Elicottero EES, Blindo Centauro, Sistema missilistico B1NT).

- A tutto il 2016 delle suddette somme sono stati erogati 2.514 milioni.

- FREMM, in particolare, è un programma in collaborazione con la Francia per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione, è strutturato in tranches di acquisizioni che è possibile esercitare entro scadenze stabilite, si prevede l'acquisizione di 10 unità, di cui 6 sono state già consegnate, le altre 4 sono in fase di realizzazione e se ne prevede la consegna con cadenza annuale a partire dal 2018. Si tratta di un programma strategico per la nostra Difesa e di rilevante impatto sul piano tecnologico e per la salvaguardia di posti di lavoro, anche di imprese importanti per il Paese (Fincantieri, Finmeccanica).

- Programma VBM, finalizzato a dotare l'Esercito di nuovi Veicoli Medi Blindati in grado di resistere a nuove forme di attacchi terroristici. Il programma è strutturato su 3 lotti di acquisizioni che chiudono la prima fase di fornitura e danno avvio alla seconda fase di realizzazione del programma. Sono in corso di ultimazione le attività previste con il primo lotto, gli altri due lotti sono in fase di avanzata esecuzione mentre è di recente avvio la seconda fase del programma.

- **Altri programmi per la Difesa** valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa e importanti sul piano tecnologico e produttivo sono: Elicotteri Combat SAR, Forza NEC (sistema di Network Enabled Capabilities per l'Esercito), velivoli di addestramento avanzato M346, SICOTE (sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri), M345. Le ultime risorse finanziarie sono state assegnate al Ministero con il D.L. 215/2011 (375 mln di euro per gli anni 2012 - 2015 e successivi) e dalla legge di stabilità 2013, tre contributi quindicennali per un totale di 1.800 milioni a partire dal 2013, rimodulati con legge di stabilità 2016 negli ultimi due limiti di impegno che sono stati trasformati in leggi pluriennali (2014-2021). Dette somme sono state e saranno impiegate per la realizzazione delle diverse fasi di attuazione dei suddetti programmi strategici per la sicurezza nazionale e per lo sviluppo e il consolidamento di settori tecnologicamente innovativi. Delle suddette somme ammontanti complessivamente a 2.175 milioni, sono state tutte impegnate; al 2016 sono stati erogati 414 milioni.

- Proseguono regolarmente le attività per tutti gli altri programmi finanziati con le risorse di cui alle precedenti leggi di autorizzazione.

- **Programma navale:** completato l'iter amministrativo per l'attuazione, il programma navale, previsto dall'art.1, comma 38, della legge di stabilità 2014 con una dotazione finanziaria complessiva di 5,4 miliardi di euro, è in fase di piena realizzazione. Le risorse sono state totalmente impegnate per la realizzazione di 4

diverse tipologie di navi; a tutto il 2016 sono stati erogati 501 milioni di euro.

B. Progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia

Il settore dell'industria aerospaziale, della sicurezza e della difesa costituisce un insostituibile volano per lo sviluppo del patrimonio tecnologico di punta del Paese. E' uno dei settori più importanti per il "Sistema Paese" anche in termini di proiezione sui mercati internazionali, di occupazione qualificata. Il costante allineamento all'evoluzione della tecnologia consente di mantenere la competitività a livello internazionale e di trasferire innovazione anche agli altri settori "maturi" del sistema produttivo nazionale.

Il 13% circa dei ricavi complessivi delle imprese del settore sono investiti in ricerca e sviluppo. I programmi di ricerca e sviluppo in questo settore sono caratterizzati da elevati costi, da lunghi periodi di sviluppo e quindi da alto rischio e da rendimenti a lungo termine; non possono essere sostenuti finanziariamente solo dalle imprese, ma richiedono il sostegno strutturale dello Stato. Le "esternalità" e le esigenze della difesa e della sicurezza costituiscono altri due fattori importanti, che giustificano l'intervento pubblico (in tutti i paesi). La legge 808/85 è lo strumento fondamentale di politica industriale per il settore; ha contribuito e contribuisce tuttora significativamente a sviluppare e consolidare un patrimonio tecnologico competitivo a livello internazionale.

La legge di stabilità 2014 ha rifinanziato la legge 808/85 con due limiti di impegno ventennali, per un totale di 800 milioni di euro a partire dal 2014, che con la legge di stabilità 2015 sono stati rimodulato su 15 anni.

Queste risorse sono state già utilizzate per il finanziamento (parziale) di 41 nuovi progetti, 12 dei quali riguardano le PMI del settore, approvati dal Comitato per l'industria aeronautica nel luglio 2015, per investimenti complessivi in ricerca e sviluppo di circa 1,9 miliardi.

Con le risorse stanziata dalla legge di stabilità 2016 (725 milioni in 15 anni a decorrere dal 2018, anticipate al 2017 con la legge di bilancio 2017) sarà completato il finanziamento dei 41 progetti fino alla loro conclusione. Occorreranno nuove risorse per attivare nuovi bandi per il finanziamento di ulteriori nuovi progetti. Si stima necessario per sostenere l'avvio di nuovi progetti un nuovo apporto finanziario di almeno 700 milioni di euro, da distribuire su un arco temporale di 10 anni; è stato richiesto un intervento in tal senso nell'ambito del fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017. E' un intervento fondamentale per consolidare il percorso virtuoso avviato negli ultimi anni.

E' importante assicurare continuità di finanziamento per gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore, tenuto conto della loro non breve durata e della esigenza delle imprese (grandi, medie e piccole) di poter contare su un quadro certo di risorse nel medio periodo.

C. Sviluppo della mobilità sostenibile

- Il provvedimento (art.17-decies e successivi del DL 83/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 134/2012) prevede incentivi all'acquisto di tutte le tipologie di veicoli aziendali (autovetture, veicoli commerciali, scooter, ecc.) a basse emissioni complessive (minori di 120 g/km di CO₂) e basati su combustibili alternativi quali idrogeno, biocombustibili, metano e biometano, gpl, oltre che

sull'energia elettrica, purché adibiti ad esclusivo uso strumentale all'attività e ad uso pubblico, e contestualmente alla rottamazione di un veicolo obsoleto con più di 10 anni di anzianità. In deroga a tali disposizioni è prevista una quota di risorse destinata all'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, con emissioni di CO₂ < 95 g/km per tutte le categorie di acquirenti, compresi i privati cittadini, senza rottamazione. La misura è diventata operativa dal marzo 2013. Al 31 dicembre 2014 sono stati immatricolati 15.755 veicoli al netto di rinunce/revoche (di cui 2.649 nel 2013 e 13.106 nel 2014). A seguito dei controlli interni effettuati, le risorse che risulteranno definitivamente utilizzate saranno pari a circa euro 23.298.771 da pagare all'Agenzia delle Entrate, a cui si aggiungono per la realizzazione della piattaforma informatica per la gestione automatica dell'incentivo euro 756.292,43, di cui euro 393.853 già pagati, euro 313.639,43 al lordo dell'IVA al 22% da pagare (importo già fatturato), nonché ulteriori euro 40.000 più IVA pari a euro 8.800 (per il 2017 aliquota 22%) da riconoscere ad Invitalia presumibilmente entro il 2017 (il totale rappresenta meno del 30% della dotazione finanziaria originariamente destinata all'intervento). Sulla base di tali evidenze, la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 222 L.23 dicembre 2014, n.190) ha di fatto sancito la chiusura dell'intervento, disponendo il definanziamento del fondo per l'anno 2015.

- Circa gli impegni, l'importo di € 29.378.340 (residui di lettera f al 31.12.2014) è stato integralmente impegnato nel 2015, in favore dell'Agenzia delle Entrate, con decreto n. 283026 del 23 dicembre 2015. L'importo che verrà pagato nel 2017, a chiusura definitiva della misura, per le dovute regolazioni contabili delle compensazioni in F24 del credito d'imposta secondo le regole indicate all'art.1, comma 6, del D.L. 40/2010 sarà pari presumibilmente a euro 23.298.771.
- L'importo, invece, in favore di Invitalia impegnato nell'anno 2013 pari a € 393.853 è già stato pagato nell'anno 2014, mentre l'importo di euro 800.000 impegnato nell'anno 2014 (residuo di lettera c al 31.12.2015) verrà pagato presumibilmente entro l'anno 2017 per € 362.439,43 al lordo di Iva, di cui 313.639,43 per le attività svolte dalla società in - house per l'esercizio 2014 e euro 48.800 per l'esercizio 2015. Tale pagamento a chiusura e stralcio, per tutte le attività svolte da Invitalia, è subordinato alla certificazione definitiva dei contributi pubblici netti prenotati dai concessionari attraverso la piattaforma informatica e alla chiusura definitiva della misura, avendo concluso i controlli effettuati sui soggetti beneficiari finali dell'incentivo a loro riconosciuto sotto forma di credito d'imposta (case costruttrici e importatrici).

PROGRAMMA :6 - Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali

• Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Misure finanziarie destinate ad ILVA:

- 1) Finanziamento dell'importo di 300 milioni di euro, finalizzati alla copertura delle esigenze finanziarie del gruppo ILVA in amministrazione straordinaria, con rimborso a carico dell'amministrazione straordinaria entro 60 giorni dalla data di efficacia dell'atto di cessione a titolo definitivo dei complessi aziendali (art 1 del d.l. 191/2015, come modificato dal d.l. 243/2016).
- 2) Finanziamento dello Stato a titolo di anticipazione a valere sulle somme (pari

ad € 1,2 miliardi), oggetto di sequestro penale nei confronti della famiglia Riva (art. 3, comma 1, del d.l. 1/2015) ai fini del risanamento ambientale:

- sotto forma di garanzia del tesoro ai sensi dell'art. 3, comma 1-ter, d.l. 1/2015, per un ammontare complessivo di 400 milioni su finanziamenti contratti dai Commissari straordinari per la realizzazione degli investimenti necessari al risanamento ambientale (tale misura è gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze)
- sotto forma di finanziamenti statali con la medesima finalità di cui al punto precedente per un ammontare fino a 800 milioni di euro, con previsione di rimborso da parte della amministrazione straordinaria tramite ripartizioni dell'attivo ovvero restituzione in caso di trasferimento a Ilva delle somme sequestrate.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 21 gennaio 2015, ILVA S.p.A. è stata posta, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, come modificato dal decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, in amministrazione straordinaria e sono stati nominati Commissari Straordinari. A gennaio 2016, è stato approvato il programma di cessione ed è stato autorizzato l'avvio della procedura per il trasferimento dei complessi aziendali facenti capo alle predette società in amministrazione straordinaria, redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 347/03. Tale programma ha durata di quattro anni (comma 2-bis, all'art. 27 del d.lgs. n. 270/99). In esecuzione di detto programma, nello stesso mese di gennaio 2016, è stata avviata la procedura di trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo ILVA, ai sensi del decreto-legge n. 191 del 2015. L'art. 1 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 è intervenuto modificando ed integrando le disposizioni riguardanti il trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo ILVA in amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge 191/2015 e s.m.i., con specifico riferimento alle attività ed alle funzioni di competenza dei Commissari della procedura di amministrazione straordinaria nella fase successiva al trasferimento dei complessi aziendali, ai fini dell'attuazione del Piano ambientale, da individuare nel contratto regolante il trasferimento dei complessi aziendali del Gruppo ILVA al soggetto aggiudicatario della relativa procedura. Al fine di consentire il compimento di dette attività da parte dell'organo Commissariale, è conseguentemente previsto che il termine di durata del programma dell'amministrazione straordinaria sia da intendersi esteso fino alla scadenza del termine ultimo per l'attuazione del predetto Piano ambientale. Nel medesimo termine, i Commissari della procedura di amministrazione straordinaria potranno individuare e attuare anche ulteriori interventi di decontaminazione e risanamento ambientale non previsti nell'ambito del predetto Piano, ma allo stesso strettamente connessi, anche mediante formazione e impiego del personale delle società in amministrazione straordinaria non altrimenti impegnato. Correlativamente è previsto che il decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa, di cui all'art. 73 del d.lgs. n. 270 del 1999, potrà essere adottato solo a seguito dell'intervenuta integrale cessazione, da parte dell'amministrazione

straordinaria, di tutte le attività e funzioni, anche di vigilanza, comunque connesse all'attuazione del Piano ambientale, come eventualmente modificato, ovvero degli ulteriori interventi che i medesimi Commissari sono autorizzati ad eseguire.

• **Risorse disponibili nel triennio 2017 - 2019:**

capitolo/pg		2017	2018	2019
7400 pg 1	CP	<<	<<	<<
	CS	<<	<<	<<
7400 pg 2	CP	200.000.000,00	<<	<<
	CS	470.000.000,00	35.000.000,00	<<

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** impegnato 100%, pagato 60%
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Nessuna

PROGRAMMA : 7 - Incentivazione del sistema produttivo

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

A. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI (Nuova Sabatini) - Capitolo 7489 p.g. 1

L'intervento agevolativo "Beni strumentali - Sabatini" è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e a facilitare l'accesso al credito da parte delle micro, piccole e medie imprese (PMI), al fine di realizzare investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in nuovi beni strumentali.

In particolare, nel corso del triennio 2017-2019, le principali attività programmate sono le seguenti:

- istruttoria delle richieste di ammissione ai contributi;
- predisposizione ed invio alle PMI beneficiarie e alle banche/intermediari finanziari dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- monitoraggio finanziario del plafond stanziato, finalizzato a tenere sotto controllo la prenotazione dei fondi e la disponibilità degli stessi in funzione delle procedure di chiusura dello sportello;
- istruttoria delle richieste di erogazione dei contributi.

B. INTERVENTI SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE A FAVORE PMI COOPERATIVE - capitolo 7483 p.g. 5

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 dicembre 2014 è stato istituito, ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di

piccola e media dimensione. Tale intervento si affianca a quello previsto dalla legge 27 febbraio 1985 n. 49, cosiddetta legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop sc e CFI Scpa, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora. In particolare, nel corso del triennio 2017/2019 le principali attività programmate sono le seguenti:

- Istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- svolgimento verifiche propedeutiche all'erogazione del finanziamento agevolato;
- invio delle note di avvenuta verifica sulla disponibilità dei fondi;
- esame del contratto di finanziamento e della allegata documentazione;
- predisposizione ed invio dei provvedimenti di erogazione del finanziamento;
- pagamento dei compensi per l'attività delle soggetto gestore;
- monitoraggio attuativo e finanziario dell'avanzamento procedurale della misura, della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni.

C. IMPRESE CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - Capitolo 7483- pg 3

Intervento istituito e disciplinato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 novembre 2016. In particolare, nel corso del triennio 2017-2019, le principali attività programmate sono le seguenti:

- istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie dei provvedimenti di concessione ed erogazione della prima quota;
- svolgimento verifiche propedeutiche all'erogazione della seconda e terza quota del finanziamento;
- messa a punto dei decreti di erogazione;
- gestione dei rientri (eventuali) dei finanziamenti agevolati;
- monitoraggio attuativo e finanziario, finalizzato a tenere sotto controllo l'avanzamento procedurale della misura, la concessione dei fondi e l'erogazione delle agevolazioni, nonché la disponibilità degli stessi, anche in funzione dell'attivazione delle procedure di chiusura dello sportello.

D. FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI - capitolo 7487 p.g. 1

L'intervento "Imprese vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate in procedimenti penali " è stato istituito e disciplinato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 17 ottobre 2016. In particolare, nel corso del triennio 2017-2019, le principali attività programmate sono:

- istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie dei provvedimenti di concessione;
- gestione dei rientri (eventuali) dei finanziamenti agevolati;

- monitoraggio attuativo e finanziario, finalizzato a tenere sotto controllo l'avanzamento procedurale della misura, la concessione dei fondi e l'erogazione delle agevolazioni, nonché la disponibilità degli stessi, anche in funzione dell'attivazione delle procedure di chiusura dello sportello.

E. SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DI IMPRESE START UP INNOVATIVE
capitolo 7483 p.g. 4

Al fine di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 264 del 13 novembre 2014, è stato riordinato il regime di aiuto denominato Smart&Start (di cui ai decreti ministeriali 6 marzo 2013 e 30 ottobre 2013), che è ora finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative (come definite dall'art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 e iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese) ed è applicabile sull'intero territorio nazionale. In particolare, nel corso del triennio 2017-2019, le principali attività programmate sono le seguenti:

- istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie dei provvedimenti di concessione ed erogazione della prima quota;
- svolgimento verifiche propedeutiche all'erogazione;
- messa a punto degli atti di erogazione;
- gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati;
- monitoraggio attuativo e finanziario, finalizzato a tenere sotto controllo l'avanzamento procedurale della misura, la concessione dei fondi e l'erogazione delle agevolazioni, nonché la disponibilità degli stessi, anche in funzione dell'attivazione delle procedure di chiusura dello sportello.

F. INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ - *capitolo 7490 p.g. 1*

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 luglio 2015 sono stati stabiliti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 185/2000, i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni di cui al Capo 01 del Titolo I del medesimo decreto legislativo, volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

Pertanto, l'agevolazione copre non più le sole aree svantaggiate, ma tutto il territorio nazionale.

Non è prevista l'erogazione di contributi a fondo perduto, ma solo la concessione di mutui agevolati a tasso zero, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa).

Possono presentare la domanda di accesso alle agevolazioni le imprese costituite al massimo da 12 mesi. C'è la possibilità di presentazione della domanda anche da parte di persone fisiche che intendono costituire una società.

I fondi assegnati per la misura per il triennio 2017-2019 verranno utilizzati per finanziare iniziative proposte da giovani fino a 35 anni, e donne indipendentemente dall'età.

In particolare, nel corso del triennio 2017-2019, le principali attività programmate sono le seguenti:

- istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie dei provvedimenti di concessione ed erogazione della prima quota;
- svolgimento verifiche propedeutiche all'erogazione;
- messa a punto degli atti di erogazione;
- gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati;
- monitoraggio attuativo e finanziario, finalizzato a tenere sotto controllo l'avanzamento procedurale della misura, la concessione dei fondi e l'erogazione delle agevolazioni, nonché la disponibilità degli stessi, anche in funzione dell'attivazione delle procedure di chiusura dello sportello.

G. FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Capitolo 7345 p.g. 1

Conclusione e attuazione della riforma del Fondo di garanzia prevista dall'art. 2, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii.

La riforma del Fondo delineata dal legislatore muove da una duplice esigenza:

- 1) riportare l'assorbimento di risorse pubbliche del Fondo - sensibilmente incrementato negli ultimi anni - su livelli compatibili con gli equilibri della finanza pubblica, senza penalizzare i volumi di finanziamenti garantiti;
- 2) rendere lo strumento più efficace, attraverso una sua maggiore focalizzazione in favore delle imprese rischiose (ma sempre economicamente e finanziariamente sane) che presentano un maggiore bisogno del sostegno pubblico ed efficiente, mediante una politica degli accantonamenti commisurata alla effettiva rischiosità dei prenditori.

Il progetto di riforma è incardinato su due fondamentali pilastri:

- 1) adozione di un nuovo modello di valutazione economico-finanziaria delle imprese basato sulla probabilità di inadempimento, che sostituirà l'attuale modello di valutazione con credit scoring;
- 2) rimodulazione delle percentuali di garanzia del Fondo in funzione della rischiosità del prestatore e della durata e tipologia di operazione finanziaria.

Il nuovo modello di valutazione, costruito mutuando le migliori esperienze di valutazione in ambito bancario e finanziario, consentirà, dunque, di associare a ogni prestatore una stima della probabilità di inadempimento.

Tale elemento consentirà all'organismo di gestione del Fondo (Consiglio di gestione) di operare accantonamenti prudenziali commisurati alla rischiosità effettiva dell'operazione finanziaria garantita.

Inoltre, la conoscenza del merito creditizio delle imprese permette al Ministero di modulare le percentuali di copertura offerte dal Fondo (oggi, indistintamente pari all'80% del finanziamento) in funzione della situazione oggettiva di maggiore o minore bisogno del sostegno pubblico in cui si trova l'impresa beneficiaria.

In tale prospettiva, la riforma del Fondo ha previsto percentuali di copertura più alte per le imprese più rischiose (ma sempre economicamente e finanziariamente sane) che si trovano conseguentemente esposte a rischio di razionamento sul mercato del credito e, di contro, percentuali di copertura più basse per le imprese con elevato standing creditizio, che riescono autonomamente ad accedere al credito bancario, anche senza l'ausilio della garanzia pubblica.

E' prevista, in ottemperanza a quanto stabilito dalla stessa legge (art. 2, comma 6,

del decreto-legge 69/2013) una soglia di rischiosità oltre la quale, in mancanza di adeguate prospettive di restituzione del finanziamento, la garanzia del Fondo non è concessa.

H. CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE Capitolo 7343 p.g. 1 e 2

Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successiva normativa di attuazione.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. è stata adeguata la disciplina dei Contratti di sviluppo alle nuove norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. Pertanto, per il triennio 2017 - 2019, è prevista la prosecuzione delle attività di ricezione e valutazione delle istanze di accesso, con conseguente incentivazione di ulteriori programmi di sviluppo.

I. FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE-Capitolo 7342 p.g. 6 e capitolo 7483 p.g. 1

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività inerente al completamento degli interventi agevolativi a favore dei progetti di ricerca e sviluppo, cofinanziati e non, a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica (FIT), istituito dall'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e sul PIA Innovazione (per i progetti comprendenti anche la parte di industrializzazione dei risultati della ricerca), ai sensi della stessa L. n. 46/82 e della L. 488/92.

Per quanto concerne i numerosi bandi avviati negli anni scorsi, nel corso del triennio 2017-2019 saranno chiusi gli ultimi procedimenti amministrativi ancora aperti con l'emanazione dei decreti di concessione definitivi e l'erogazione dei saldi, si provvederà alla gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati, ad emanare eventuali provvedimenti di revoca in caso di morosità pluriennale ed a regolare le eventuali richieste di compensazione tra crediti e debiti ai sensi del recente D.M. 29.7.2016.

L'art. 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante Misure urgenti per la crescita del Paese, stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile».

In attuazione dell'art. 23, comma 3, del suddetto decreto-legge, è stato emanato, in data 8 marzo 2013, il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina, tra le altre, le procedure di attuazione di interventi diretti alla promozione di progetti di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese nei settori tecnologici identificati nel Programma quadro di ricerca e innovazione comunitario per il periodo 2014-2020 «Orizzonte 2020».

A partire dal 2013 e fino a tutto il 2016, sono stati emanati diversi decreti ministeriali di attuazione dei suddetti interventi per il finanziamento di progetti di R&S. Con tali decreti sono stati avviati otto bandi secondo procedure valutative a sportello, dei quali 5 diretti a tutto il territorio nazionale e 3 dedicati alle sole regioni meno sviluppate e dei quali 6 di tipo negoziale, impiegando le risorse del Fondo per la crescita sostenibile, le risorse del PON I&C 2014 - 2020 R&S e quelle del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), gestito da Cassa DDPP.

Alla fine del 2016, per alcuni di tali bandi è stata completata l'attività istruttoria e quella di emanazione dei relativi decreti di concessione provvisoria; per altri l'attività istruttoria era in corso. Per maggiori dettagli sull'attività svolta nel corso del 2016 si rinvia alla scheda specifica.

Nel corso del triennio 2017-2019, proseguirà l'attività di gestione dei procedimenti agevolativi relativi ai suddetti bandi, consistenti nel completamento dell'attività istruttoria e di emanazione dei decreti di concessione provvisoria, nell'ampliamento delle attività di erogazione in relazione agli stati d'avanzamento dei progetti agevolati rappresentati dalle imprese beneficiarie e, per i progetti che verranno ultimati, nello svolgimento delle attività di verifica finali, di emanazione dei decreti di concessione definitivi e di erogazione del saldo delle agevolazioni spettanti. Laddove se ne dovessero verificare le condizioni, si procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. A valere sulle risorse del PON I&C 2014 - 2020 R&S, potrebbero essere avviati ulteriori bandi nelle materie "Industria 4.0", Agroalimentare e Scienze della vita.

Con decreto direttoriale del 31 agosto 2016 è stato istituito il nuovo Albo degli esperti in innovazione tecnologica per la valutazione scientifica dei progetti da agevolare, ai sensi del decreto ministeriale 7 ottobre 2015.

Il decreto ministeriale 7 ottobre 2015 prevede che l'albo venga aggiornato semestralmente attraverso l'esame delle domande pervenute entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. In tal senso, nel triennio 2017-2019 si procederà agli aggiornamenti previsti. Sempre in materia di esperti in innovazione tecnologica, si procederà all'estrazione dall'albo degli esperti per l'assegnazione di specifici incarichi.

Dal 2013 il Fondo per la Crescita Sostenibile è lo strumento nazionale di riferimento per i soggetti italiani che intendono partecipare al Programma europeo EuroTransBio - European programme for Transnational R&D&I cooperations of Biotech SMEs (ETB) a favore della crescita delle piccole e medie imprese nel settore delle biotecnologie in Europa e che coinvolge diversi Ministeri e Agenzie governative attivi in più Paesi e Regioni.

Il Programma, al quale partecipa per l'Italia il Ministero dello Sviluppo Economico, prevede l'apertura di specifici bandi transnazionali annuali per la selezione e il co-finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale transnazionali presentati da almeno due imprese di due differenti Paesi europei, e coordinati da una PMI.

Nel corso del triennio 2017-2019 si proseguirà con la gestione delle ultime 4 call (dalla 9° apertasi nel 2014 alla 12° apertasi nel 2016), per un totale di 10 progetti; nello specifico, la 9° è a gestione interna della Divisione VII (senza il coinvolgimento delle banche, se non per la gestione del rientro delle rate di finanziamento), mentre per la 10°, l'11° e la 12° call, le attività sono state demandate al soggetto gestore.

La fase di valutazione della 12° call è ancora in corso e si concluderà a giugno 2017 con l'ETB Meeting, che si svolgerà il 14 giugno 2017 a Bruxelles; qualora i 2 progetti a partecipazione italiana presentati fossero valutati positivamente, si procederà con l'emanazione dei relativi decreti di concessione.

Per tutte le call in corso, sarà monitorato il corretto svolgimento delle attività, il rispetto delle tempistiche, e si procederà all'erogazione delle agevolazioni concesse e all'emanazione dei decreti definitivi.

In occasione dell'ETB Meeting sarà richiesto di pronunciarsi relativamente alla partecipazione italiana alla 13° call ETB (apertura prevista ad ottobre 2017, chiusura a gennaio 2018). In caso affermativo, la Divisione si occuperà delle attività inerenti:

l'apertura del bando a livello nazionale, la pubblicità dello stesso, l'help-desk ai proponenti, la cura delle relazioni con il consorzio transnazionale, la valutazione dell'ammissibilità delle domande presentate.

J. FONDO DA DESTINARE ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI MANIFATTURA SOSTENIBILE E ARTIGIANATO DIGITALE Capitolo 7430 p.g. 1

Con riferimento all'intervento "Reti di impresa per l'artigianato digitale" bando 2016 , di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2016 , nel corso del prossimo triennio verrà data attuazione alla misura attraverso l'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni ed erogazione degli stessi.

K. FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE IMPRESE DELLE ZONE FRANCHE URBANE Capitolo 7350 p.g. 1

In attesa di recepire il decreto, firmato dal MEF, che modifica il decreto interministeriale del 10 aprile 2013, per dare attuazione a quanto previsto dalla legge, ovvero la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione delle risorse.

Le Zone Franche Urbane (ZFU) sono aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese. Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale e con potenzialità di sviluppo inesprese.

L'iniziativa nasce dall'esperienza francese delle Zones Franches Urbaines, lanciata nel 1996 e attiva in più di 100 quartieri.

Per il finanziamento del dispositivo, l'art. 1, comma 340 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) ha istituito un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

L'art. 2, commi 561, 562 e 563, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) ha confermato tale stanziamento e ha definito in maggior dettaglio le agevolazioni fiscali e previdenziali che hanno trovato la loro definizione particolareggiata all'interno del Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 10 aprile 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

L'art. 22-bis, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto il rifinanziamento delle agevolazioni nelle 45 zone franche urbane delle regioni "Convergenza" (ivi inclusa la zona franca di Lampedusa, istituita ex lege), già raggiunte da un primo round di finanziamento, per complessivi 393 milioni di euro, lo scorso anno, ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge n. 179/2012 nonché il finanziamento ex novo delle agevolazioni nelle 10 zone franche urbane, già individuate dalla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009, ricadenti nelle regioni non comprese nell'obiettivo Convergenza.

Con successivi provvedimenti legislativi, la spesa complessiva autorizzata dalla citata norma per gli anni 2015-2016, pari a 175 milioni di euro, è stata ridotta a 90 milioni di euro, (40 per il 2015 e 50 per il 2016).

Il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, all'art. 12, ha riconosciuto lo stato di zona franca urbana ai territori dell'Emilia colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e dall'alluvione del 17 gennaio 2014, disponendo la concessione di agevolazioni fiscali in favore delle micro imprese localizzate in dette zone. Per la copertura finanziaria dell'intervento, la stessa norma ha destinato 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a

valere sulle risorse già stanziato per la dotazione complessiva dell'intervento dal predetto art. 22-bis del decreto-legge n. 66 del 2014.

Per effetto di tale ulteriore disposizione, la dotazione finanziaria per la concessione delle agevolazioni nelle zone franche urbane di cui all'art. 22-bis del decreto-legge n. 66 del 2014 si è, dunque, ulteriormente ridotta a complessivi 50 milioni di euro (di cui 20 milioni per il 2015 e 30 milioni per il 2016).

L'articolo 1, comma 445, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha istituito la zona franca della Lombardia che comprende i centri storici o centri abitati dei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, per la quale sono stati stanziati 5.000.000,00 di euro.

L'articolo 13-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modificazioni e integrazioni, ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, per la quale sono stati stanziati ulteriori 5.000.000,00 di euro. Siamo in attesa del parere del CIPE per poter procedere all'impegno dei fondi previsti e per emettere il bando attuativo.

Il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, all'art. 14, ha modificato l'art. 12 del decreto-legge n. 78/2015, concedendo le agevolazioni per la zona franca della regione Emilia Romagna "esclusivamente per i periodi d'imposta dal 2015 al 2019", a valere sulle risorse non fruite dalle imprese beneficiarie e comunque nel limite annuale per la fruizione da parte delle imprese beneficiarie di 6 milioni di euro per l'anno 2017 e 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Le agevolazioni consistono in:

- esenzione dalle imposte sui redditi;
- esenzione dall'IRAP;
- esenzione dall'imposta municipale propria;
- esonero del versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

L. INCENTIVI AD ATTIVITA' SOSTITUTIVE NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE - Legge 181/89 - Capitolo 7342 e Capitolo 7483 p.g. 1

Per quanto concerne l'attività da svolgere nel triennio 2017-2019, essa è finalizzata alla sottoscrizione per ciascuna delle aree di crisi dei relativi Accordi di Programma, alla definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) nonché alla gestione della procedura a sportello prevista per le aree di crisi ai sensi del dell'art. 27, comma 8-bis, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

M. PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII)- Capitolo 7342 p.g. 1

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese. Si tratta di progetti realizzati in forma congiunta da partenariati nei quali sono chiamati a collaborare vari attori: imprese (piccole, medie e grandi), enti di ricerca e università.

Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy. Sui tre bandi sono state ammessi complessivi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse

originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di circa 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C.

Dei 232 programmi ammessi nelle graduatorie relative ai tre bandi sono stati decretati 173 programmi, di cui ad oggi 156 attivi. Per 14 programmi sono state presentate comunicazioni di formale rinuncia, 48 iniziative sono decadute e 14 sono stati revocati o sospesi.

Al 31 dicembre 2016 sono state erogate nell'anno risorse pari ad € 113.879.547,10, portando l'erogato totale dall'inizio di vita dello strumento ad € 352.461.826,37.

Come attività programmate è prevista per i tre bandi l'emanazione di eventuali decreti di decadenza dall'agevolazione per i programmi non più realizzabili.

Inoltre è prevista l'erogazione delle agevolazioni maturate (numerosi i programmi che hanno rendicontato il SAL finale), nei tempi consentiti dalle procedure relative al richiamo dei fondi dalla perenzione amministrativa che ormai interessa tutte le risorse impegnate sullo strumento.

N. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA- Legge 237/93 Capitolo 7342 p.g. 9 e 29

La legge 19 luglio 1993, n. 237 agevola le imprese di ogni dimensione, produttrici di materiali di armamento, che realizzano programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza di tali produzioni (l'intero territorio delle Regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte, nonché delle Province: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno e dei Comuni di S. Marcello Pistoiese e Foligno).

Tuttavia, non essendo stato disposto alcun rifinanziamento della legge, le n. 5 istanze pervenute nel corrente esercizio sono attualmente prive di copertura finanziaria e non può, quindi, essere fornita una programmazione relativa alla fase di concessione delle agevolazioni.

Le attività programmate, pertanto, sono esclusivamente connesse all'utilizzo dei fondi impegnati in precedenti esercizi e riguardano la liquidazione delle agevolazioni, il cui ammontare annuo non è quantificabile in via preventiva. Le aziende beneficiarie, infatti, hanno facoltà di presentare le apposite istanze sia per stato di avanzamento lavori, che all'atto della conclusione del programma, peraltro spesso oggetto di proroga del termine di realizzazione.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROGRAMMA : 7 - Incentivazione del sistema produttivo

A. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI capitolo 7489 p.g. 1

Lo strumento agevolativo cd. "Nuova Sabatini" - istituito dall'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modifiche e integrazioni, è finalizzato a migliorare l'accesso al credito per investimenti produttivi delle piccole e medie imprese. La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca, e prevede l'accesso ai finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali. La normativa del 2013 prevede che i finanziamenti in questione siano concessi da parte di banche e società di leasing finanziario, a valere su un plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti (CDP S.p.a.) incrementato, ai sensi dell'art. 1, comma 243, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, fino al limite massimo di 5 miliardi di euro. Dunque, il plafond di risorse messo a disposizione da CDP S.p.a. può essere utilizzato dalle banche e dagli intermediari finanziari, aderenti all'apposita convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione bancaria italiana e Cassa Depositi e Prestiti, per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo non superiore a 2 milioni di euro a fronte degli investimenti sopra descritti, anche frazionato in più iniziative di acquisto. I finanziamenti possono coprire fino al cento per cento dei costi ammissibili ed hanno una durata massima di cinque anni dalla stipula del contratto. Alle PMI è concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, sui finanziamenti ottenuti e in relazione agli investimenti realizzati, un contributo in conto impianti pari all'ammontare degli interessi calcolati nella misura massima e con le modalità stabilite dalla normativa secondaria attuativa della misura: Decreto interministeriale 27 novembre 2013 e Decreto interministeriale 25 gennaio 2016, entrambi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi di tale normativa attuativa, il contributo in conto impianti è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati in via convenzionale, su un finanziamento quinquennale e di importo pari all'investimento, al tasso del 2,75%.

Ciascun finanziamento può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino al massimo previsto dalla normativa vigente (80% dell'ammontare del finanziamento), con priorità di accesso ai sensi del decreto interministeriale attuativo della previsione (comma 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69). Con il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, al comma 1 dell'art. 8, è stata prevista la possibilità di riconoscere i contributi statali alle PMI anche a fronte di un finanziamento, compreso il leasing finanziario, non necessariamente erogato a valere sul plafond di provvista CDP. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 gennaio 2016 è stata conseguentemente ridefinita la disciplina per la concessione ed erogazione del

contributo statale in relazione ai predetti finanziamenti, già contenuta nel D.M. 27 novembre 2013. L'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione sono state definite con circolare direttoriale 23 marzo 2016, n. 26673. Come rilevano i dati attuativi della misura pubblicati dal MISE nel sito istituzionale (le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente per la misura in questione sono state interamente impegnate), la Nuova Sabatini rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno ai nuovi investimenti della micro piccola e media impresa.

Sulla materia è intervenuto, da ultimo, l'art. 1, commi 52-57, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che ha previsto:

- la proroga fino al 31 dicembre 2018 del termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari;
- il rifinanziamento della misura per complessivi 560 milioni di euro;
- una riserva, pari al 20% del nuovo stanziamento, finalizzata alla concessione di finanziamenti per l'acquisto da parte di micro, piccole e medie imprese di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
- la maggiorazione, per gli investimenti di cui al punto precedente, del contributo del 30% rispetto al 2,75% previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 per gli investimenti ordinari.

Con riferimento alle risorse statali appostate per la misura in questione, si ricorda che il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha inizialmente previsto uno stanziamento iniziale pari a 7,5 milioni di euro per l'anno 2014, a 21 milioni di euro per l'anno 2015, a 35 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019, a 17 milioni di euro per l'anno 2020 e a 6 milioni di euro per l'anno 2021.

Al fine di snellire le procedure connesse alla concessione ed erogazione del contributo, con decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (articolo 18, comma 9 bis, lett. b)) è stata costituita nell'ambito del Fondo Crescita Sostenibile, un'apposita contabilità speciale n. 5850 denominata "Contributi per investimenti in beni strumentali" nella quale affluiscono le risorse che anno per anno sono impegnate sul capitolo 7489, pg.1 per poi essere erogate alle imprese beneficiarie.

Le risorse stanziare dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 sono state successivamente incrementate dalla legge di stabilità 2015 (art.1, comma 243), che ha disposto, un incremento di 12 milioni di euro dello stanziamento per il 2015, un incremento di 31,6 milioni di euro di quello per l'anno 2016, di 46,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, di 39,1 milioni di euro per l'anno 2019, di 31,3 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,9 milioni di euro per l'anno 2021.

Si evidenzia che le risorse in questione, appostate sul capitolo di Bilancio 7489, pg. 1/MISE sono state oggetto, nel corso del tempo, anche di riduzioni lineari a copertura di norme sul contenimento della spesa.

La tabella E della legge di stabilità 2016, che non ha apportato variazioni alla legislazione vigente, espone uno stanziamento di 61,8 milioni per il 2016, di 76,7 milioni per ciascuno degli anni 2017-2018 e un importo complessivo di 130,2 milioni per il periodo 2019-2021.

Il bilancio a legislazione vigente 2017-2019 espone uno stanziamento di 76,7 milioni per il 2017 e per il 2018 e di 69,2 milioni per il 2019.

Conseguentemente alla proroga della fruibilità dei finanziamenti, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha stanziato ulteriori 28 milioni di

euro per l'anno 2017, 84 milioni di euro per l'anno 2018, 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, 84 milioni di euro per l'anno 2022 e 28 milioni di euro per l'anno 2023 per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei contributi statali in conto impianti rapportati agli interessi sui finanziamenti concessi ai sensi dello strumento agevolativo in questione (articolo 2, comma 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69). Si tratta, in sostanza, di un rifinanziamento della dotazione già prevista a legislazione vigente per i contributi statali in conto impianti dall'articolo 2, commi 4 e 8 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii.

B. INTERVENTI SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE A FAVORE PMI COOPERATIVE capitolo 7483 p.g. 5

L'intervento agevolativo prevede, quindi, che il finanziamento agevolato a favore delle società cooperative si affianchi alla partecipazione delle predette società finanziarie ai sensi della legge Marcora, al fine di assicurare al "piano d'impresa" delle società cooperative un'adeguata ed equilibrata copertura finanziaria, sia in termini di mezzi propri sia di indebitamento a medio lungo termine. In considerazione della complementarità esistente tra i due interventi, il decreto ministeriale 4 dicembre 2014 prevede che il finanziamento agevolato venga concesso dalle stesse società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico a cui è affidata l'attuazione degli interventi nel capitale proprio ai sensi della legge Marcora. L'agevolazione consiste nella concessione di finanziamenti agevolati che:

- hanno una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento, di dieci anni;
- sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti anticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- sono regolati a un tasso di interesse pari al 20 % del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni;
- sono concessi per un importo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria e in ogni caso per un importo non superiore a euro 1.000.000,00.

Le risorse disponibili nel triennio sono pari a euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018, stanziati dall'articolo 1 comma 74 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232.

C. IMPRESE CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLACRIMINALITA' ORGANIZZATA - capitolo 7483 p.g. 3

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese (in assenza di esclusioni dimensionali) sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle imprese che hanno acquistato o affittato imprese sequestrate o confiscate o loro rami di azienda, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei relativi beni aziendali.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero di importo non inferiore a euro 50.000,00 e non superiore a euro 700.000,00, per una copertura fino al totale dell'ammontare del programma di sviluppo presentato. La durata deve essere non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni.

Le risorse disponibili sono pari a 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017-2019 di cui 14 milioni (anni 2017 e 2018) come previsto dall'articolo 1, comma 195, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208) e 7 milioni per il 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 612, della 11 dicembre 2016, n. 232.

Le risorse aggiuntive di euro 20 milioni, come previsto dal decreto direttoriale del 20 dicembre 2016 n. 7684, da destinare alle piccole e medie imprese ubicate nella regione Sicilia. Il suddetto decreto direttoriale impegna l'importo di euro 20 milioni in favore della contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita Sostenibile.

D. FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI capitolo 7487 p.g. 1

L'intervento ha la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le piccole e medie imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debitrice.

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato di importo non superiore a euro 500.000 e non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dall'impresa beneficiaria nei confronti delle imprese debitrice alla data di presentazione della domanda.

Le risorse disponibili nel triennio 2016-2018 sono pari a complessivi 30 milioni di euro nel triennio 2016-2018 (10 milioni per ciascuna annualità).

E. SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DI IMPRESE START UP INNOVATIVE - capitolo 7483 p.g. 4

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di investimento caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

I piani di impresa possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 24 settembre 2014 e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al comma 7, per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) e non inferiore a euro 100.000,00 (centomila).

Nell'ambito dei piani di impresa, sono ammissibili i programmi di investimento aventi ad oggetto l'acquisizione di:

- a) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) componenti hardware e software funzionali al progetto;
- c) brevetti e licenze;
- d) certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Il soggetto gestore - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa - proseguirà nel triennio di interesse l'attività di valutazione delle domande, secondo l'ordine cronologico di presentazione e sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il comma 72 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) prevede, il rifinanziamento dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo

economico 24 settembre 2014, destinato a favorire, in tutto il territorio nazionale, la nascita e lo sviluppo di start-up innovative (c.d. "Smart& Start Italia).

L'importo del rifinanziamento ammonta a 95 milioni di euro (47,5 per il 2017 e 47,5 per il 2018). Le predette risorse incrementano la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile.

F. INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITA' - capitolo 7490 p.g. 1

Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal 13 gennaio 2016.

L'intervento agevolativo ha la finalità di facilitare la realizzazione di programmi di investimento non superiori a 1.500.000,00 euro relativi:

- a) alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) alla fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- c) al commercio e al turismo;
- d) alle attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti:
 - ✓ la fiera turistico-culturale, intesa come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza;
 - ✓ l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

Nell'ambito dei piani di impresa, sono ammissibili i programmi di investimento aventi ad oggetto l'acquisizione di:

- Suolo aziendale;
- Fabbricati e opere murarie, comprese le Ristrutturazioni;
- Macchinari, Impianti e attrezzature;
- Programmi e servizi informatici;
- Brevetti, Licenze e Marchi;
- Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti;
- Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico- finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientali.

Il soggetto gestore Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa - prosegue nella sua attività di istruttoria e gestione delle domande, che proseguirà nel triennio, ad esaurimento delle risorse.

Il comma 71 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) dispone il rifinanziamento degli interventi in favore dell'autoimprenditorialità di cui al titolo I, capo 01, del Decreto legislativo n. 185/2000 (c.d. "nuove imprese a tasso zero), per un totale di 95 milioni di euro (47,5 per il 2017 e 47,5 per il 2018).

Viene inoltre rivisto il sistema di gestione delle risorse dedicate alla misura, precedentemente gestite unitamente a quelle destinate al titolo II (autoimpiego) dello stesso D. lgs. n. 185/2000, prevedendo l'istituzione di un apposito conto corrente riservato alla sola misura per l'autoimprenditorialità.

G. FONDO DI GARANZIA PER LE PMI - Capitolo 7345 p.g. 1

Non sono previste risorse nel bilancio pluriennale 2017-2019. Tuttavia, le risorse di cui all'art. 13 del decreto - legge 22 ottobre 2016 n. 193 (decreto fiscale) pari a euro 895,0 milioni unitamente alle disponibilità residue del Fondo al 31 dicembre 2016 (euro 844,5 milioni) consentono relativamente all'annualità 2017, l'integrale copertura dei flussi in uscita (impegni per nuove operazioni e liquidazione perdite).

Per gli anni 2018 e 2019 è previsto un fabbisogno finanziario del Fondo stimato rispettivamente in 1,2 e 2,0 miliardi di euro. Si ritiene necessario pertanto il rifinanziamento della legge per il predetto biennio 2018-2019.

H. CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE- Capitolo 7343 p.g. 1 e 2

I Contratti di sviluppo sono uno strumento negoziale finalizzato alla concessione di agevolazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti, di rilevante dimensione, nei settori industriale (ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), turistico (ivi compreso quello commerciale) e della tutela ambientale.

I Contratti di sviluppo possono avere ad oggetto uno o più programmi di investimento ivi compresi i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Possono altresì riguardare la realizzazione di opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, funzionali all'oggetto del Contratto.

Le funzioni riguardanti la gestione dei Contratti di sviluppo sono affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A - Invitalia. Nell'ambito delle istanze di accesso già in portafoglio e ritenute compatibili con le risorse messe a disposizione con la legge 27 dicembre 2013, n. 148, l'Agenzia ha proseguito nell'attività di istruttoria delle istanze in portafoglio. Attualmente sono state concesse, a valere sulle risorse in questione, agevolazioni per 71 milioni di euro, mentre il fabbisogno legato ai progetti la cui istruttoria è in fase finale ammonta a 50 milioni. Si prevede che le residue risorse saranno integralmente assorbite per far fronte alle agevolazioni concedibili in favore dei progetti attualmente in istruttoria.

Le risorse allocate sul Cap. 7343 - Piani di Gestione 1 e 2 - Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale ammontavano complessivamente ad Euro 197.258.217,00, di cui Euro 47.258.217,00 per l'esercizio 2014, Euro 50.000.000,00 per il 2015 ed Euro 100.000.000,00 per il 2016.

Le risorse di competenza degli esercizi 2014 e 2015 sono state quasi integralmente versate ad Invitalia a fronte dei Contratti di sviluppo già finanziati o in corso di finanziamento; relativamente alle risorse di competenza 2016, sono state impegnate ed in parte versate al Fondo Crescita Sostenibile e saranno trasferite ad Invitalia per le istanze di Contratti di sviluppo attualmente in corso di istruttoria.

I. FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - Capitolo 7342 p.g. 6- capitolo 7483 p.g. 1

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato; la misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "Rientri" (da finanziamenti ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che vengono versati in entrata al Bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa per le finalità di cui alla legge n. 46/82 e del Decreto legge n. 83/2012, e che confluiscono nel "Fondo crescita" di cui all'art. 23 del citato D.L. n. 83/2012.

Per l'attuazione dei bandi previsti, oltre alle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, vengono impiegate, come detto, risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (per le 8 regioni interessate) e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) che, nel complesso, si reputano sufficienti.

J. FONDO DA DESTINARE ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI

MANIFATTURA SOSTENIBILE E ARTIGIANATO DIGITALE- Capitolo 7430 p.g. 1

L'intervento prevede come beneficiari finali reti di imprese e consorzi che sviluppano programmi finalizzati alla creazione di centri di sviluppo di software e hardware a codice sorgente aperto per la crescita e il trasferimento di conoscenze alle scuole, alla cittadinanza, agli artigiani e alle microimprese; alla creazione di centri per l'incubazione di realtà innovative nel mondo dell'artigianato digitale; alla creazione di centri per servizi di fabbricazione digitale rivolti ad artigiani e a microimprese; alla messa a disposizione di tecnologie di fabbricazione digitale da parte dei beneficiari finali; .

Nel triennio 2017 - 2019, tenuto conto del numero di istanze di accesso alle agevolazioni che arriveranno si procederà alla concessione delle agevolazioni e alla rendicontazione degli stati di avanzamento intermedi dei programmi ammessi, in quanto gli stessi dovranno avere una durata almeno di 24 mesi.

Le risorse attualmente disponibili per essere impegnate sul bando 2016 ammontano a complessivi 7,88 milioni di euro.

K. FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE IMPRESE DELLE ZONE FRANCHE URBANE - Capitolo 7350 p.g. 1

L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate, ad esclusione di 5.000.000,00 di Euro per la Regione Sardegna.

L. INCENTIVI AD ATTIVITA' SOSTITUTIVE NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE - Legge 181/89 - Capitolo 7342 e Capitolo 7483 p.g. 1

La misura agevolativa in oggetto prevede la concessione di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi ed ha per soggetto gestore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.).

La materia è stata interessata dalla nuova disciplina introdotta dall'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa" che prevede la predisposizione di "progetti di riconversione e riqualificazione industriale" e la destinazione esclusiva della misura agevolativa in questione all'attuazione dei medesimi progetti, tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma.

Per l'attuazione degli interventi, ai sensi del predetto articolo 27, comma 9 e 10 del decreto-legge n. 83/2012, sono destinati gli stanziamenti provenienti dal Fondo per la crescita sostenibile periodicamente alimentato dai "rientri" delle quote di finanziamenti, prefinanziamenti e partecipazioni al capitale delle società beneficiarie delle agevolazioni ex Legge n. 181/89 cui potranno aggiungersi risorse derivanti dalla programmazione nazionale, regionale ovvero comunitaria.

In particolare, per le finalità di cui al comma 10 del medesimo articolo 27, nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ricognizione delle risorse finanziarie occorrenti per far fronte agli impegni già assunti, nonché delle risorse da riversare in entrata al bilancio dello Stato per essere poi destinate all'attuazione dei sopra cennati Progetti di riconversione industriale. A tutt'oggi, le risorse utilizzabili per le aree di crisi complessa, tutte provenienti dai "rientri" ammontano ad € 78.936.572,67.

Inoltre, con decreto ministeriale 26 settembre 2016, è stata disposta l'integrazione di ulteriori risorse pari ad euro 80.000.000 dello stesso Fondo per la crescita sostenibile da riservare agli interventi di cui alla legge n. 181/89 inclusi in accordi di programma e di euro 80.000.000,00 provenienti dalle risorse del PON Imprese e

competitività 2014-2020 (PON IC), Asse III, Azione 3.2.1 da destinare all'attuazione degli interventi della legge n. 181/89 nelle cinque regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) inclusi in accordi di programma. Di tale importo, euro 30.000.000,00 sono riservati all'area CIC di Taranto.

Restano infine utilizzabili per le finalità di cui allo strumento agevolativo in questione, avvalendosi della consueta procedura di reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione, le risorse perenti non prescritte assegnate per tale regime dalle pregresse disposizioni normative.

L'individuazione delle risorse utilizzabili per nuovi interventi a valere su quelle perenti presenta maggiori complessità, in quanto è necessario tener conto dei vincoli posti dalle rispettive leggi di stanziamento (Fondo unico aree di crisi siderurgica e nuove aree ex art. 73 della legge n. 289/2002; legge n. 311/2004; legge n. 80/2005). A seguito di richiesta di riassegnazione di risorse perenti risultano iscritte in bilancio somme per complessivi € 45,4 milioni.

Inoltre, si fa presente che l'importo delle risorse finora affluite al Fondo per la crescita sostenibile (contabilità speciale) e riassegnate agli interventi della legge n. 181/1989 (con decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2015 e 26 settembre 2016) è pari a euro 78.936.572,67.

M. PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII)- Capitolo 7342 p.g. 1

L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate.

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato e conseguentemente, in assenza di nuovi rifinanziamenti, l'attività verrà limitata alla gestione dei bandi già emanati.

N. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA- Legge 237/93 - Capitolo 7342 p.g. 9 e 29

L'attività programmata risulta coerente con le risorse già impegnate necessarie alla realizzazione. Non figurano risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente, trattandosi di somme in perenzione.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

A. CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI capitolo 7489 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Con riferimento alle risorse stanziare, rispetto alle quali l'importo di € 104.708.029, riferibile all'annualità 2017 e interamente impegnato, che è stato versato per € 102.829.082,59 e che verrà versato per la parte residuale pari a € 1.878.946,41, il trend della spesa andrà a saturare tutte le risorse che anno per anno saranno impegnate sul capitolo 7489 piano gestionale 1 e, precisamente:

✓ 2018 € 160.708.028

✓ 2019 € 181.208.027

Al fine di snellire le procedure connesse alla concessione ed erogazione del contributo, l'art.18, comma 9-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha istituito una apposita contabilità speciale, n. 5850, denominata "Contributi per Investimenti in beni strumentali", del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. La predetta contabilità speciale è alimentata dalle risorse stanziare sul capitolo 7489, piano di gestione 1, del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico.

B. INTERVENTI SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE A FAVORE PMI COOPERATIVE capitolo 7483 p.g. 5

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del triennio si prevede di impegnare la totalità delle risorse disponibili.

C. IMPRESE CONFISCATE O SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA capitolo 7483, p.g. 3

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per l'annualità 2017 a fronte dell'impegno complessivo di 7 milioni di euro sono stati versati 3,5 ml (Decreto Direttoriale 1278 del 2/3/2017) sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile come previsto dall' articolo 1, comma 196, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Si prevede di impegnare e pagare tutte le risorse.

D. FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI capitolo 7487p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le risorse, appostate sul capitolo di spesa n. 7487/1, sono versate annualmente nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile, di cui all'art. 23 del decreto-legge n. 83/2012, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati che prevedono rientri. Impegno e versamento di 10 milioni di euro . Sono state impegnate le risorse relative all'annualità 2017 con DD 1279 del 2/03/2017. Si prevede di impegnare e pagare tutte le risorse.

E. FONDO DI GARANZIA PER LE PMI capitolo 7345- p.g. 1

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** In relazione alle informazioni assunte dal gestore del Fondo si prevede negli anni 2017 -2019 un significativo ampliamento degli impegni del Fondo, in linea con la dinamica positiva registrata nel corso del 2016. Nel 2016, il Fondo ha rilasciato garanzie su 115.000 operazioni (+11,6% rispetto al 2015), per un importo complessivo di nuovi finanziamenti garantiti di 16,7 miliardi di euro (+11,4% sul 2015), con un corrispondente importo garantito di 11,5 miliardi di euro (+13,8% rispetto al 2015).
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** E' auspicabile, al fine di assicurare l'operatività dello strumento fino al 31 dicembre 2019, sulla base di quanto sopra riportato, il rifinanziamento della legge per gli esercizi 2018 e 2019, nella misura di euro 1,2 mld per il 2018 e di euro 2,0 mld per il 2019.

F. CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE capitolo 7343 pg. 1 e 2

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Si prevede di impegnare nel triennio l'intera dotazione delle risorse in questione.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Allo stato risultano presso il soggetto gestore Invitalia n. 130 istanze di Contratto di sviluppo ancora non istruite per mancanza di risorse; pertanto è auspicabile un congruo rifinanziamento della misura.

G. FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE capitolo 7342 p.g. 6 e capitolo 7483 p.g. 1

- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Le risorse del Fondo per la crescita sostenibile, integrate con quelle del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (per le 8 regioni interessate) e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), si reputano sufficienti a completare gli interventi previsti.

H. FONDO DA DESTINARE ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI MANIFATTURA SOSTENIBILE E ARTIGIANATO DIGITALE capitolo 7430 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del 2017 si prevede di impegnare la totalità delle risorse disponibili, tenuto sempre conto del numero delle istanze di accesso alle agevolazioni che arriveranno nel 2017.

I. FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE IMPRESE DELLE ZONE FRANCHE URBANE -capitolo 7350- p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nel corso del 2017 si prevede di impegnare ed erogare gli ulteriori 5.000.000,00 di euro stanziati per la Zona Franca della Sardegna.

J. INCENTIVI AD ATTIVITA' SOSTITUTIVE NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE - Legge 181/89- capitolo 7342 p.g. 81 e capitolo 7483 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
L'attuazione della misura agevolativa è svolta dal soggetto gestore Invitalia che periodicamente presenta piani trimestrali, con i quale richiede le risorse necessarie per le erogazioni alle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Attualmente non si hanno tutti gli elementi per poter fare una stima percentuale sugli oneri complessivi.

K. PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII) capitolo 7342 p.g. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Nessuna previsione relativamente agli impegni in quanto non ci sono nuove risorse iscritte nella legge di bilancio; si prevede, invece, di concludere nel triennio le erogazioni delle agevolazioni maturate.

L. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA- capitolo 7342 p.g. 9 e 29

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le previsioni possono riguardare esclusivamente l'erogazione delle somme stanziati ed impegnate in precedenti esercizi. Sia per i motivi esposti che in considerazione del ritardo con cui le aziende interessate stanno inviando le richieste di liquidazione (ad oggi pervenute

in numero inferiore alle aspettative), è difficilmente stimabile il tempo necessario ad erogare il restante ammontare di complessivi 40,5 milioni di euro circa. Si ritiene, tuttavia, che l'attività possa essere completata entro il 2019.

- **Proposte di rifinanziamenti *definanziamenti* e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Si ritiene opportuno un rifinanziamento della norma almeno per l'anno 2017, al fine di soddisfare le n. 5 istanze pervenute e per le quali sarebbe sufficiente l'assegnazione di soli 10-12 milioni di euro. Tuttavia è auspicabile un rifinanziamento della legge anche per gli esercizi successivi al 2017, in considerazione delle istanze presentate ogni anno e tenuto conto che le agevolazioni si rivolgono ad un settore strategico per la sicurezza e la difesa nazionale ed altamente innovativo dell'industria italiana.

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

Missione di spesa:16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programmi della missione con spese di investimento: 5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

CDR:18 - Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Piano Straordinario per il Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti Esteri (cap. 7481 - pg 2 per gli anni 2015 e 2016 - cap. 7482 per l'anno 2017)

Attuazione del Piano Straordinario (2015 - 2017): strategia promozionale volta ad ampliare il numero delle imprese, in particolare piccole e medie, che operano nel mercato globale, ad espandere le quote italiane del commercio internazionale, a valorizzare l'immagine del Made in Italy nel mondo, nonché a migliorare la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Italia.

1. ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

2. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- **Attività programmata:**

Il Piano è articolato in 10 macro-linee di azioni, concordate nell'ambito della riunione della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale del 26/02/2015. I macro-obiettivi del Piano, nel triennio, sono quelli di:

- 1) aumentare le imprese stabilmente esportatrici di 22.000 unità;
- 2) aumentare il valore dell'export di 50 miliardi;
- 3) incrementare di 20 miliardi il volume degli investimenti diretti esteri - IDE attratti nel Paese.

L'attuazione del Piano è partita già nel corso del 2015, con attività promozionali che si sono concentrate su:

- 1) complesso di iniziative di *incoming* in occasione di Expo Milano 2015;
- 2) Piano Grande Distribuzione Organizzata - GDO: maggior presenza dei nostri prodotti di qualità nelle catene della GDO di Canada, Regno Unito, Germania, Giappone, Cile e Perù;
- 3) Piano speciale USA: promozione dei settori agro-alimentare, gioielleria e sistema moda;
- 4) Campagna internazionale contro il fenomeno dell'*italiansounding*: avvio campagne in Canada e USA;

- 5) Piano di missioni in mercati c. detti “d’attacco”: Cuba, Messico, Cile, Colombia, Congo, Mozambico, Iran, Iraq, Vietnam, Filippine ed Indonesia;
- 6) *roadshow* informativi ed apertura di *desk* all’estero per aumentare la capacità di attrazione di investimenti dall’estero;
- 7) concessione di *voucher* alle imprese per acquisire servizi di *temporary export management*.

- **risorse disponibili nel triennio:** Il Piano è stato adottato con D.L. 133 del 12/09/2014, cosiddetto “Sblocca Italia”, convertito con L. 164 dell’11/11/2014 e finanziato dall’art. 1, comma 202 e 203 della L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), relativamente alle spese di investimento (capitolo 7481 p.g. 2 anni 2015-2016 e capitolo 7482 anno 2017), con i seguenti stanziamenti iniziali: 70 milioni di euro per l'anno 2015, 49 milioni di euro per l'anno 2016 e 40 milioni di euro per l'anno 2017 (per un totale di 159 milioni di euro).
A seguito di definanziamenti e rifinanziamenti, relativamente alle spese di investimento (capitolo 7481 p.g. 2 anni 2015-2016 e capitolo 7482 anno 2017), le risorse stanziare nel triennio 2015-2017 risultano: 70 milioni di euro per l'anno 2015, 37 milioni di euro per l'anno 2016 e 150 milioni di euro per l'anno 2017 (per un totale di 257 milioni di euro).

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** 100% dell’impegno e 50% dei pagamenti
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell’art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Avviata a conclusione la strategia pluriennale di cui al Piano Straordinario per il Made in Italy e l’Attrazione degli Investimenti (finanziata ed attuata nel triennio 2015 - 2017), si ritiene indispensabile dare continuità all’azione di sostegno alla maggior proiezione sui mercati esteri dei prodotti e servizi delle imprese italiane.
In tal senso, si segnala l’esigenza di rifinanziare la strategia promozionale integrata anche per il triennio 2018 - 2020, idealmente per un importo medio annuale di 80 milioni di euro, (considerata la media annuale di risorse attribuite nel triennio precedente, pari a circa 86 milioni di euro annui - stanziamenti effettivi annui: 70 Meuro 2015, 37 Meuro 2016, 150 Meuro 2017), e comunque per un importo non inferiore ai 50 milioni di euro (considerata la media annuale degli stanziamenti iniziali pari a 53 milioni di euro annui). Si evidenzia altresì come la quantificazione precisa delle risorse finanziarie necessarie, nonché la puntuale articolazione dei relativi macro-obiettivi promozionali, saranno oggetto delle indicazioni politiche e delle decisioni tecnico-operative della Cabina di Regia per l’internazionalizzazione, prevista per il prossimo mese di ottobre.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 7-Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile

Legge Base: L n. 160/2005 art.1

SMANTELLAMENTO SOMMERGIBILI NUCLEARI RADIATI DALLA MARINA MILITARE RUSSA E GESTIONE RIFIUTI RADIOATTIVI

Durata: 2005 - 2013

Descrizione sintetica dell'opera: Gli investimenti relativi sono destinati allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa ed alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. I progetti sono decisi dal Comitato direttivo, con il coordinamento della Sogin Spa (art.2 L.160/05), cui vengono trasferite, sulla base dei progetti approvati e della rendicontazione delle attività svolte, le risorse necessarie alla realizzazione dei programmi, che attualmente sono in corso.

Scopo della legge: Partecipazione italiana all'Accordo di Cooperazione Italo - Russo (legge 31 luglio 2005, n. 160).

Il programma dell'Accordo si svolge nella penisola di Kola (Mar di Barents) e nella regione

di Arcangelo (Mar Bianco) ed in particolare nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka e nel sito di Andreeva Bay, tutti situati in prossimità e/o oltre il circolo polare artico.

Il programma si articola nelle seguenti principali Linee di Attività:

- ✓ smantellamento di sottomarini a propulsione nucleare;
- ✓ progettazione e costruzione di una nave per il trasporto di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito;
- ✓ costruzione di un pontone per il trasporto via mare dei compartimenti centrali contenenti i reattori nucleari;
- ✓ miglioramento dei sistemi di protezione fisica: nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka, dove vengono smantellati i sottomarini nucleari;
- ✓ trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi e stoccaggio temporaneo dei manufatti nel sito di Andreeva Bay;
- ✓ realizzazione di contenitori per il trasporto e stoccaggio dei noccioli di combustibile nucleare irraggiato altamente arricchito.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

L'Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato con Legge 160/2005, aveva previsto uno stanziamento fino a 360 MLN Euro per la copertura degli investimenti per la realizzazione dei relativi programmi. Le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state pari

ad euro 313.880.576,73.

Nel corso dell'anno 2016 e precisamente il 7 dicembre, si è proceduto all'impegno e alla liquidazione della somma di euro **31.000.000** corrisposto alla Società Gestioni Impianti Nucleari -Sogin S.pA. per far fronte agli impegni finanziari derivanti dai programmi in corso dell'Accordo di Cooperazione Italia-Russia.

Ad oggi, sul capitolo di spesa 7611, risultano due impegni: uno di euro 1.907.536 e l'altro di euro 1.879.467, pertanto, le risorse disponibili sono pari a 3.787.003 euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LF n. 244/2007 art.2, comma 181, punto A
PROGRAMMI NAVALI

Durata: 2007 - 2022

Scopo della legge: Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 PG 5.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione. Le erogazioni proseguono secondo la tempistica di attuazione degli stessi seppure non allineate con gli ordinari termini di gestione di bilancio; le risorse sono andate in perenzione e sono state erogate nel 2015 per 842 mln di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 37, punto 1

CONTRIBUTI VENTENNALI SETTORE MARITTIMO - DIFESA NAZIONALE

Durata: 2014 - 2033

Scopo della legge: Contributi per il finanziamento degli interventi del settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso del 2016 sono state impegnati 473, 44 mln di euro e pagati 357,60 mln di euro, i residui ammontano a 145,88 mln di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 890

CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI

Durata: 2007 - 2009

Scopo della legge: Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: 100 mln di euro (€ 50 milioni ex D.M. 28 dicembre 2007 e € 50 milioni ex D.M. 7 maggio 2010), che gravano sul capitolo 7410 PG 1.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le risorse finanziarie afferenti alle due linee di intervento sono state impegnate per complessivi 90 milioni; gli impegni sono tutti in perenzione amministrativa. Previa verifica degli aspetti progettuali, si è provveduto nel corso del 2016 all'attivazione delle procedure di richiesta al MEF di riassegnazione e reiscrizione in bilancio degli importi necessari. Gli impegni e i pagamenti effettuati nel 2016 ammontano a € 5.896.585,67

Nel corso del 2016 è stata effettuata la restituzione delle somme non utilizzate da parte delle Regioni. Precisamente, è stato restituito all'erario un importo pari a € 81.180,63 da parte della Regione Basilicata.

Sono inoltre ancora in corso le procedure di restituzione per € 799.653,62 (Regione Campania € 738.102,96; Regione Veneto € 61.550,66). La Regione Sicilia devono ancora individuare gli importi non utilizzati.

L'art. 8, comma 1, punto D della Legge n. 33 del 2009, ha defanziato l'intervento per l'intero importo previsto per l'anno 2009, pari a 50 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 937

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE

Durata: 2006 - 2008

Descrizione sintetica dell'opera: Contributi alla produzione di ceramiche artistiche.

Scopo della legge: Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

Rifinanziata con LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2008. Le relative risorse inizialmente iscritte sul capitolo 7425 PG 2.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano al 31 dicembre 2016 residui perenti per 0,63 mln di euro per i quali si è in attesa della richiesta di erogazione da parte dei beneficiari previa stipula della convenzione.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LS n. 220/2010 art.1, comma 57

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA AEROSPAZIALE ED ELETTRONICA

Durata: 2010 - 2023

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia.

Scopo della legge: Rifinanziamento degli interventi previsti dalla legge 808/1985, per un importo di 400 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2023. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7421 PG 13.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le relative risorse sono state totalmente impegnate ed erogate per 31,94 mln di euro.

Dal 2017 il capitolo è il 7423/09. Le economie 2016 sono relative al riaccertamento dei perenti ai sensi dell'art. 34 ter c. 4 della legge 196/2009.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LF n. 244/2007 art.2, comma 180
INTERVENTI SETTORE AEREAUTICO

Durata: 2007 - 2021

Scopo della legge: Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia ai programmi NH 90, TORNADO e Eurofighter (mediante stanziamenti diretti). Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 20.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi delle Agenzie NETMA e NAHEMA che gestiscono i programmi.

La legge di stabilità 2013 ha rimodulato lo stanziamento in 1.075 mln di euro per il 2013, 1.004 per il 2014, 1.025 per il 2015 e 3.746 mln per gli anni 2016 e successivi, fino al 2021.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: DL n. 215/2011 art.5, comma 4

FINANZIAMENTO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

Durata: 2012 - 2018

Scopo della legge: Rifinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del DL 321/1996, convertito con L. 421/1996 con il DL 215 del 29 novembre 2011 art. 5 comma 4, che ha autorizzato un contributo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. La copertura è assicurata mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7420 PG 46.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Gli stanziamenti sono stati interamente impegnati, per un importo complessivo pari a 375 mln di euro.

Trattasi del rifinanziamento del DL n. 321 / 1996 art. 5 modificato dalla L. 421 / 1996 con il DL 215 art. 5 comma 4.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: L n. 7/2009 art.5, comma 1, punto A
TRATTATO ITALIA LIBIA

Durata: 2009 - 2011

Descrizione sintetica dell'opera: Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista del 30 agosto 2008 lotta all'immigrazione clandestina.

Scopo della legge: Lotta all'immigrazione clandestina.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Totale impegnato 152, 44 mln di euro; totale erogato 122.85 mln di euro. Nel 2016 sono state effettuate economie di perenti pari a 29,59 mln di euro ai sensi dell'art. 34 ter c. 4 della legge 196/2009.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 841
FONDO PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO

Durata: 2007 - 2009

Scopo della legge: I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7445 PG 1.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Sulla base delle risorse complessivamente messe a disposizione, sono stati adottati i Progetti di Innovazione Industriale riguardanti le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy e sono stati espletati i relativi bandi.

Per i PII “nuove tecnologie della vita” e “nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche” sono stati elaborati e concordati con le Amministrazioni concertanti i rispettivi piani di intervento, ma l'iter di adozione si è interrotto a causa della riduzione delle risorse finanziarie operata da disposizioni legislative.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche (tecnologie per la vita e beni culturali) in quanto le risorse originariamente stanziati sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative. Per le nuove aree tecnologiche individuate dall'articolo 2, comma 13, della legge n.99/09 non sono stati mai disposti specifici stanziamenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: DL n. 83/2012 art.17 undecies, comma 1
FONDO PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Durata: 2013 - 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive.

Scopo della legge: Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di cui agli artt. 17-bis e successivi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, i cui relativi stanziamenti sono inseriti sul capitolo 7322 p.g. 1.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

La misura, alla quale era stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale per il triennio 2013-2015, è stata defanziata per l'anno 2015 dall'art.1, comma 222, lettere a) e b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), che ha modificato i commi 1 e 6 dell'art. 17-undecies del Decreto legge 83/2012.

Il supporto tecnico per la gestione degli incentivi, come previsto dalla norma, è stato affidato alla società in house Agenzia Invitalia spa che ha realizzato un'apposita piattaforma informatica. Alla data di chiusura dell'intervento, risultano agevolati, per le due annualità 2013-2014 di operatività della misura, 15755 veicoli (al netto delle revoche) e le risorse assorbite ammontano a euro 23.298.771 (al netto delle revoche), alle quali si aggiunge l'importo di euro 1.193.853 destinato alla realizzazione della piattaforma di gestione di cui: euro 393.853 impegnati nel 2013 e pagati nel 2014 ed euro 800.000 impegnati nel 2014 e non ancora pagati (residui di lettera c).

Nel 2015 l'importo di € 29.378.340 (residui 2014 di lettera f) sono stati integralmente impegnati a favore dell'Agenzia delle Entrate con decreto n. 283026 del 23 dicembre 2015.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 115

RISORSE PER I CENTRI DI COMPETENZA ALTA SPECIALIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO INDUSTRIA 4.0

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Sostegno alla fase di avvio dei Competence Center previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 attraverso incentivi alla domanda e all'offerta di servizi ad elevato contenuto tecnologico e innovativo.

Scopo della legge: Creare pochi e selezionati Competence Center ad alta specializzazione, poli d'eccellenza previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 per supportare il sistema imprenditoriale nel processo di trasformazione digitale, per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le risorse sono state assegnate in legge di Bilancio 2017. La norma prevede l'emanazione di un DM attuativo MiSE - MEF in fase di condivisione tra i due Ministeri concertanti. In seguito alla registrazione del DM da parte della Corte dei Conti sarà emanato il Bando per l'assegnazione delle risorse.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: DL n. 321/1996 art.5, comma 2, punto B
SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

Durata: 2012 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia.

Scopo della legge: Rifinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del DL 321/1996, convertito con L. 421/1996, per un importo di milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020 per un totale di 600 mln di euro. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7420 PG 48.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le risorse sono state interamente impegnate. La legge è stata rimodulata con la Legge di Stabilità 2016 (L.208/2015).

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Legge Base: DL n. 321/1996 art.5, comma 2, punto C
SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

Durata: 2012 - 2029

Scopo della legge: Rifiinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del DL 321/1996, convertito con L. 421/1996, per un importo di 600 mln di euro per il periodo 2015-2021. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7420 PG 49.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Tutte le risorse sono state impegnate per il rifiinanziamento di programmi per la difesa. La legge è stata rimodulata con la Legge di Stabilità 2016 (L.208/2015).

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 6-Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali

Legge Base: DL n. 191/2015 art.1, comma 6 bis

RISORSE PER ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE DEL "PIANO DELLE MISURE E DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA AMBIANTALE E SANITARIA DELL'IMPRESA ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA"

Durata: 2016 - 2017

Descrizione sintetica dell'opera: Garantire la prosecuzione delle attività di ILVA in AS n vista del completamento della procedura di trasferimento dei complessi aziendali.

Scopo della legge: Consentire ai Commissari straordinari di svolgere procedura di trasferimento dei complessi aziendali ILVA proseguendo l'attività d'impresa, al contempo assicurando la necessaria tutela dell'ambiente, della salute e dell'occupazione.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 15 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 21 gennaio 2016, è stata disposta l'erogazione alla procedura di amministrazione straordinaria del gruppo Ilva dell'importo di 300 mln di euro previsti dall'articolo 1, comma 3 del D.L. 191/2015 a valere sul cap 7400, pg 1 (DL n. 191 / 2015, art. 1, comma 3)

Con nota n. 276187 del 17.12.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di procedere all'erogazione dell'importo previsto, ha chiesto di disporre un'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del predetto decreto legge e dell'art. 2 del Decreto Interministeriale MISE-MEF del 15 dicembre 2015.

Con DDG del 6 maggio 2016 si è provveduto al versamento di 300 mln di euro a favore della Banca d'Italia quale ripianamento dell'anticipazione di tesoreria del 23 dicembre 2015 fatta alla società Ilva S.p.A in A.S.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 2 agosto 2016 è stato disposto il finanziamento di cui al DL n. 191 / 2015, art. 1, comma 6- bis, per un importo complessivo di € 764,8 milioni.

Con DDG del 30 settembre 2016 è stata impegnata la somma di 764,8 mln di euro, gravante sul capitolo 7400, pg 2, di cui al citato DI 2 agosto 2016 ed è stato autorizzato un primo versamento di un importo pari a 266 mln di euro, con obbligo di rimborso.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: L n. 46/1982 art.14

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata: 1982 - 2010

Descrizione sintetica dell'opera: Contributi alla spesa per la realizzazione di programmi di sviluppo precompetitivo comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività relative a centri di ricerca

Scopo della legge: La legge 17 febbraio 1982 n. 46, all'art. 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT), prevedendo la concessione di agevolazioni - nella forma di un finanziamento agevolato eventualmente integrato e/o maggiorato con contributi alla spesa - alle imprese e ad altri soggetti per la realizzazione di programmi di sviluppo precompetitivo comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività relative a centri di ricerca. La Direttiva 10 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico ha adeguato la precedente Direttiva del 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale, ovvero, per gli interventi che si avvalgono delle risorse comunitarie, i soli territori eleggibili.

L'art. 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “ Misure urgenti per la crescita del Paese”, ha stabilito che il predetto Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, assumesse la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile».

In attuazione dell'art. 23, comma 3, del suddetto decreto-legge è stato emanato, in data 8 marzo 2013, il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha disciplinato, tra le altre, le procedure di attuazione di interventi diretti alla promozione di progetti di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese nei settori tecnologici identificati nel Programma quadro di ricerca e innovazione comunitario per il periodo 2014-2020 “Orizzonte 2020”.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Gli ultimi impegni a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica sono stati assunti nel 2014 (i principali interventi sono riassunti nel seguito).

A partire dal 2013 sono stati avviati vari nuovi interventi in materia di ricerca e lo

sviluppo a valere sul Fondo per la crescita sostenibile e, in particolare, n. 8 bandi secondo procedure valutative a sportello (n. 3 attivati nel biennio 2014-2015 e n. 5 nel 2016), n. 6 dei quali di tipo negoziale, e alcuni specifici accordi di programma.

Nel corso dell'anno 2016, è proseguita l'attività di gestione dei tre bandi attivati nell'anno 2015, "Horizon 2020" (DM 20.6.2013), "Agenda Digitale" e "Industria Sostenibile" (DD.MM. 15.10.2014), destinati a tutto il territorio nazionale, i cui interventi, per quanto concerne il secondo ed il terzo, sono oggetto dell'Obiettivo strategico n. 364/2015.

Dal 2013 il Fondo per la Crescita Sostenibile è lo strumento nazionale di riferimento per i soggetti italiani che intendono partecipare al Programma europeo EuroTransBio - European programme for Transnational R&D&I cooperations of Biotech SMEs (ETB). Si tratta di un programma che si propone di sostenere la crescita delle piccole e medie imprese nel settore delle biotecnologie in Europa e coinvolge diversi Ministeri e Agenzie governative attivi in più Paesi e Regioni.

I bandi tematici previsti dalle direttive 16 gennaio 2001 e 10 luglio 2008 - misure non rifinanziate e gestite a stralcio: Bando FIT REACH (DM 13/03/2009); Bando START UP (DM 07/07/2009); Bando FIT-PON (DM 24/09/2009); Bando RIDITT - Rete Italiana per la diffusione dell'Innovazione e il trasferimento Tecnologico (DM 22/12/2009); Cratere Sismico Aquilano; Procedura negoziale (DM 05/02/2009); Murge - Distretto Mobile Imbottito (DM 4 settembre 2013).

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

L'attuazione degli interventi programmati prosegue regolarmente.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Gli interventi hanno richiesto maggiori risorse finanziarie in ragione delle numerosissime domande pervenute e dell'ammontare delle corrispondenti risorse richieste che, nella maggior parte dei casi, hanno costretto ad una chiusura anticipata degli sportelli.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Qualora si dovesse disporre di nuove ulteriori risorse a valere sul Programma operativo nazionale "Industria e competitività" 2014-2020 FESR, per i territori interessati potrebbero essere avviati nuovi interventi a sportello, secondo lo schema attuativo dei bandi "Horizon 2020", per il finanziamento di progetti di R&S promossi nel settore agroindustriale, in quelli interessati da programma nazionale "Industria 4.0" e nel settore della scienza della vita.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: L n. 181/1989 art.5 bis

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata: 2000 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: La misura agevolativa prevede la concessione di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi industriale.

Scopo della legge: La misura prevede agevolazioni in favore di interventi di reindustrializzazione destinati a situazioni di crisi industriale relative a specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale con impatto significativo sulla politica industriale nazionale. L'intervento agevolativo ha per soggetto gestore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

L'attività svolta sino al 31 12 2016 è stata finalizzata all'attuazione di interventi agevolativi in aree di crisi industriale (iter procedurale per il riconoscimento delle aree di crisi industriale e successiva sottoscrizione degli Accordi di Programma), alla valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle domande di agevolazione nonché alla successiva pubblicazione delle graduatorie (Rieti, Piombino e Merloni). Inoltre si è proceduto all'erogazione delle somme richieste da soggetto gestore per l'attuazione degli interventi agevolati.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

L'importo delle risorse finora affluite al Fondo per la crescita sostenibile e riassegnate agli interventi della legge n. 181/1989 (con decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2015 e 26 settembre 2016) è pari a euro 78.936.572,67. Inoltre, con il citato decreto ministeriale 26 settembre 2016, è stata disposta l'integrazione di ulteriori risorse pari ad euro 80.000.000 dello stesso Fondo per la crescita sostenibile da riservare agli interventi di cui alla legge n. 181/89 inclusi in accordi di programma e di euro 80.000.000,00 provenienti dalle risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 (PON IC), Asse III, Azione 3.2.1 da destinare all'attuazione degli interventi della legge n. 181/89 nelle cinque regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) inclusi in accordi di programma. Di tale importo, euro 30.000.000,00 sono riservati all'area CIC di Taranto.

L'integrazione delle risorse si è resa necessaria, al fine di disporre di un'adeguata dotazione finanziaria a copertura degli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n.

181 finalizzati alla riqualificazione di tutte le aree di crisi industriale, sia quelle complesse sia quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, ai sensi dell'art. 27, commi 8 e 8-*bis*, del decreto legge n. 83 del 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Per quanto concerne l'attività da svolgere nel triennio **2017-2019**, essa è finalizzata alla sottoscrizione per ciascuna delle aree di crisi dei relativi Accordi di Programma, alla definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) nonché alla gestione della procedura a sportello prevista per le aree di crisi ai sensi dell'art. 27, comma 8-*bis*, del decreto legge n. 83 del 2012.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: DL n. 69/2013 art.2, comma 1

CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI

Legge Rifinanziante: LB n. 232/2016 art.1, comma 53

CONTRIBUTO ALLE PMI PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI (CD. NUOVA SABATINI)

Durata: 2013 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Contributi per l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle piccole e medie imprese.

Scopo della legge: L'intervento agevolativo in oggetto ("Beni strumentali - Sabatini") è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e a facilitare l'accesso al credito da parte delle micro, piccole e medie imprese (PMI), al fine di realizzare investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in nuovi beni strumentali.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nel corso del 2016 è stato prenotato un contributo pari a € 240.736.431 corrispondente a n. 12.257 domande. A fronte delle stesse, ne sono state deliberate n. 10.168 per un importo complessivo di finanziamenti pari a € 191.007.072, di cui n. 10.104 decretate per un totale di contributi pari a € 187.381.100.

Con riferimento alle richieste di erogazione del contributo, nell'anno 2016 sono state presentate n. 11.308 domande, di cui n. 7.743 relative alla prima quota, n. 2.973 riferibili alle seconde quote e n. 592 inerenti alle terze quote.

A seguito delle previste attività di istruttoria, nell'esercizio 2016, sono state autorizzate per l'erogazione n. 6.138 richieste, suddivise in n. 4.396 erogazioni riferibili alla I quota, n. 1.571 riferibili alla II quota di contributo e n. 171 riferibili alla III quota di contributo.

L'importo complessivamente erogato nell'esercizio finanziario 2016 ammonta complessivamente a € 15.610.943,26 (comprensivo del pagamento dei bolli relativi a erogazioni effettuate nell'anno 2014).

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: L n. 46/1982 art.14 bis

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Durata: 1982 - 2010

Descrizione sintetica dell'opera: Finanziamenti per la realizzazione di programmi di sviluppo precompetitivo comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività relative a centri di ricerca

Scopo della legge: La legge 17 febbraio 1982 n. 46, all'art. 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT), prevedendo la concessione di agevolazioni - nella forma di un finanziamento agevolato eventualmente integrato e/o maggiorato con contributi alla spesa - alle imprese e ad altri soggetti per la realizzazione di programmi di sviluppo precompetitivo comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività relative a centri di ricerca. La Direttiva 10 luglio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico ha adeguato la precedente Direttiva del 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale, ovvero, per gli interventi che si avvalgono delle risorse comunitarie, i soli territori eleggibili

L'art. 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante " Misure urgenti per la crescita del Paese", ha stabilito che il predetto Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assumesse la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile».

La gestione del "Fondo per la crescita sostenibile" prevede che il finanziamento agevolato concesso alle imprese beneficiarie debba essere restituito secondo un piano di rimborso pluriennale le cui somme affluiscono ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate al Fondo medesimo ed utilizzate per la concessione di ulteriori agevolazioni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le somme rinvenienti dalle restituzioni dei finanziamenti da parte delle imprese beneficiarie sono affluite, mediante versamenti disposti dalle Banche concessionarie, sul capitolo di entrata 4726 *"Somme derivanti dal rimborso dei mutui concessi a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge n. 46 del 17/2/1982, da far affluire al Fondo stesso"* capo 18 per l'importo complessivo di € 132.325.975,00 e pertanto sono state ricondotte in bilancio in bilancio nel corso dell'anno 2016 sul capitolo 7483

piano di gestione 1 relativo al “*Fondo rotativo per la crescita sostenibile*”.

Le risorse assegnate sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2017 come residui di stanziamento per il successivo versamento alla contabilità speciale 1201 denominata “*L. 46/82 Fondo per la crescita sostenibile*”, operativa per l'erogazione di finanziamenti agevolati.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: DL n. 40/2010 art.4, comma 1 quinquies
FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO DEI GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Legge Rifinanziante: DL n. 216/2011 art.28 bis, comma 1
EFFICENZA GENERATORI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Durata: 2010 - 2012

Descrizione sintetica dell'opera: Efficientamento parco generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna rientranti nelle categorie C, D ed E

Scopo della legge: La legge è finalizzata all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna rientranti nelle categorie C, D ed E di cui al titolo IV della regola tecnica allegata al decreto del Ministro dell'interno 9 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 116 del 20 maggio 1994, e generata da pannelli solari, aerogeneratori, piccoli gruppi elettrogeni, piccole centraline idroelettriche, impianti fotovoltaici, gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico, con potenza elettrica non superiore a 30 kW.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le risorse disponibili stanziare sono state pari a 1 mln di euro.
E' stato impegnato ed erogato un importo pari a € 391.617,91; resta da erogare € 51.126,00 per la chiusura della misura.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: DL n. 66/2014 art.22 bis, comma 1
RISORSE DESTINATE ALLE ZONE FRANCHE URBANE

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Agevolazioni fiscali a favore di micro e piccole imprese operanti all'interno delle zone franche urbane.

Scopo della legge: La misura ha lo scopo di sostenere il tessuto imprenditoriale delle micro e piccole imprese, concedendo agevolazioni fiscali in favore di micro e piccole imprese operanti all'interno delle zone franche urbane definite con criteri individuati con Delibera CIPE del 30 gennaio 2008 n. 5.

Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese. Per raggiungere questo obiettivo sono state stanziati risorse da utilizzare per la concessione di **agevolazioni fiscali e previdenziali**, in favore delle **piccole e micro imprese** situate nella Zona Franca Urbana.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per ottimizzare la distribuzione delle risorse sempre esigue si è reso necessario modificare il decreto interministeriale del 10 aprile 2013, che stabiliva modalità e termini di attuazione della misura.

Si è in attesa di acquisire il decreto firmato da parte del Ministero Economia e Finanze.

L'articolo 13-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modificazioni e integrazioni, che ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, per la quale sono stati stanziati ulteriori 5.000.000,00 di euro.

Si è in attesa del parere positivo del CIPE per procedere all'impegno di fondi previsti e ad emettere il bando attuativo.

Il decreto- legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio n. 19, all'art. 14, ha modificato l'art. 12 del decreto- legge 78/2015, concedendo le agevolazioni per la zona franca della regione Emilia Romagna "esclusivamente per i periodi d'imposta dal 2015 al 2019", a valere sulle risorse non fruite dalle imprese beneficiarie e comunque nel limite annuale per la fruizione da parte delle imprese beneficiarie di 6 mln di euro per l'anno 2017 e 8 mln di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Tempi eccessivamente lunghi per la modifica al decreto interministeriale e per la condivisione del decreto per le Zone Franche della Sardegna con il CIPE e la Regione Sardegna.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: L n. 662/1996 art.2, comma 100, punto A
FONDO DI GARANZIA COSTITUITO PRESSO IL MEDIOCREDITO CENTRALE SPA ALLO
SCOPO DI ASSICURARE UNA PARZIALE ICURAZIONE AI CREDITI CONCESSI DAGLI ISTITUTI
DI CREDITO A FAVORE
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Legge Rifinanziante: DL n. 201/2011 art.3, comma 4

DOTAZIONE/INCREMENTO FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Durata: 1996 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo di garanzia per le PMI.

Scopo della legge: Il Fondo di garanzia interviene concedendo una garanzia pubblica a favore di finanziamenti concessi dalle Banche alle piccole e medie imprese.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Le risorse iscritte nella tabella E della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), pari a euro 704.124.207 per il solo anno 2016, sono state impegnate e versate sull'apposito conto corrente di tesoreria n. 22034 del Fondo di garanzia.

L'impegno ed il versamento delle risorse stanziare (art. 1, comma 650, della legge di stabilità 2016) pari a 10 milioni di euro è stato effettuato per garantire l'operatività della sezione speciale per l'autotrasporto istituita nell'ambito del Fondo di garanzia con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2009.

Si è provveduto inoltre ad impegnare e versare l'importo di 3 mln di euro (annualità 2016) destinato ad apposita sezione del Fondo di garanzia per la concessione di garanzie per operazioni finanziarie erogate in favore di imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata (art. 1, commi 195 e 196).

Le risorse di cui all'art. 13 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 (decreto fiscale) pari a 895 mln di euro sono state impegnate nel mese di dicembre 2016.

Nel 2016, il Fondo ha rilasciato garanzie su 115.000 operazioni (+11,6% rispetto al 2015), per un importo complessivo di nuovi finanziamenti garantiti di 16,7 miliardi di euro (+11,4% sul 2015), con un corrispondente importo garantito di 11,5 miliardi di euro (+13,8% rispetto al 2015).

Le disponibilità residue al 31 dicembre 2016 sono pari a 844,5 mln di euro. Sulla base delle informazioni assunte dal gestore del Fondo tali disponibilità, sommate al predetto stanziamento di 895 mln di euro e ai previsti svincoli di risorse a fronte di operazioni positivamente concluse nell'anno di riferimento, consentono relativamente all'annualità 2017, l'integrale copertura dei flussi in uscita (impegni

per nuove operazioni e liquidazione perdite).

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Per gli anni 2018 e 2019, sulla base delle informazioni assunte dal gestore del Fondo, il fabbisogno finanziario per assicurare l'operatività del Fondo ammonta rispettivamente a 1,2 e 2,0 miliardi di euro. Pertanto, in assenza di un corrispondente rifinanziamento dello strumento l'operatività del Fondo è garantita solo per l'esercizio 2017.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: DL n. 35/2005 art.11, comma 14 bis
MINIERE DEL SULCIS

Durata: 2005 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: Intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Scopo della legge: La misura prevedeva agevolazioni finanziarie alle industrie ai sensi del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con DPR 6 marzo 1978 n. 218 e successive modifiche ed integrazioni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

La Legge 1° marzo 1986, n. 64 rientra tra le disposizioni abrogate dall'art. 23, comma 7 - in quanto ricompresa nell'allegato 1 - al D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (convertito, con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134) e non risulta più operativa.

L'operatività residua di tale legge è garantita dal comma 11 dell'art. 23 del citato D.L. 83/2012 per il quale *“i procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto-legge sono disciplinati, ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni e comunque fino alla loro definizione, dalle disposizioni delle leggi di cui all'Allegato 1 e dalle norme di semplificazione recate dal presente decreto-legge.”* Dal giugno 2012 (data di entrata in vigore del Fondo per la crescita sostenibile) al 31.12.2015 sono state individualmente definite con decreto di revoca/rideterminazione delle agevolazioni/concessione definitiva, 485 iniziative e ne restano circa 300 da definire per la chiusura totale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Non sono necessari rifinanziamenti trovandosi la legge, come detto, in fase di chiusura dei residui procedimenti aperti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 71
RIFINANZIAMENTO INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Finanziamento a tasso zero rivolto alle imprese di micro e piccole dimensione.

Scopo della legge: La misura ha lo scopo di agevolare le imprese ed i soggetti che, per la loro natura di micro/piccola impresa o start up hanno difficoltà all'accesso al credito ordinario bancario, sostenere la creazione e crescita di imprese a prevalenza di giovani e donne su tutto il territorio Nazionale.

Il finanziamento a tasso zero è rivolto alle imprese di micro e piccole dimensione, costituite da meno di 12 mesi o costituenti, operanti in tutti i settori, esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura nonché la trasformazione primaria di prodotti agricoli. Il finanziamento agevolato è regolato dal Regolamento "de minimis" n. 1407/2013.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Al 31/12/2016 sono state presentate 1454 domande per un finanziamento agevolato totale richiesto di € 419.117.490 (la dotazione finanziaria iniziale, al 13/01/2016, era di circa € 50.000.000,00).

Al netto delle decadenze e rinunce le domande deliberate sono n. 484 di cui: n. 341 di non ammissione; n.143 di ammissione con un impegno di spesa di € 35.530.962,00. Di queste: n.37 sono decadute per mancato perfezionamento della domanda (non hanno inviato i documenti necessari per la successiva Verifica Tecnica dell'iniziativa) o hanno rinunciato alle agevolazioni; n.39 sono in fase di perfezionamento della documentazione; n.58 sono le domande che hanno inoltrato la documentazione richieste e per le quali è stata attivata la Verifica Tecnica; n.9 sono le imprese contrattualizzate per un importo pari ad € 2.009.338,00.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le criticità riscontrate, sia dai proponenti sia dall'Agenzia, sono principalmente ascrivibili al basso grado di attrattività del finanziamento senza fondo perduto commisurato agli adempimenti onerosi richiesti per il perfezionamento della domanda e la successiva fase contrattuale.

In linea generale le criticità possono essere sintetizzate prendendo in considerazione le tre fasi del processo: istruttoria, perfezionamento post ammissione ed attuazione;

quindi: le domande con un finanziamento agevolato richiesto inferiore ad € 100.000,00 sono quelle per cui il tasso di mortalità, sia in fase istruttoria sia di post ammissione, è sensibilmente superiore in ragione dell'attività svolta (es. basso grado di innovazione), profondità di analisi richiesta dalla normativa (es. mercato, clienti, competitor, bisogni da soddisfare, bilancio previsionale, flussi di cassa ecc) ed esperienze richieste (es. le esperienze debbono essere possedute nel mercato di riferimento ove si intende avviare l'attività); le domande con investimento complessivo pari al limite di legge, € 1.500.000,00, per effetto del rating che impone alle start up un tasso da abbuonare pari al vigente aumentato di 400 punti base, potrebbero ricevere, in ossequio alla normativa "de minimis", un finanziamento agevolato massimo concedibile sensibilmente inferiore al 75% previsto dalla normativa; onerosità e tempistica, prevista dalla normativa, degli adempimenti richiesti per la successiva Verifica Tecnica (layout aziendale, ciclo produttivo, perizie ecc); garanzie richieste a fronte del finanziamento agevolato; onerosità della fase contrattuale che deve essere effettuate mediante atto pubblico; presentazione delle fatture quietanzate. Pertanto, già dalle prime fase istruttorie coincidenti con il colloquio, si sono riscontrate criticità da parte dei proponenti ad ottemperare a quanto richiesto dalla normativa soprattutto riguardo le garanzie da prestare e la presentazione delle fatture quietanzate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per superare le criticità sopra enunciate si propone di:

- ✓ prevedere una soglia minima di finanziamento agevolato richiesto per la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (almeno non inferiore ad € 100.000,00) per preservare il lavoro istruttorio;
- ✓ nel caso il punto precedente non sia percorribile prevedere una semplificazione nell'accesso delle domande con un finanziamento richiesto inferiore ad € 100.000,00, prevedendo un basso grado di innovazione ed una limitata analisi del progetto di impresa nonché prevedere un peso minore nella valutazione delle esperienze dei soci;
- ✓ rivedere l'applicazione del rating di impresa a società costituenti o costituite da meno di 12 mesi;
- ✓ prevedere la presentazione dei documenti per la Verifica Tecnica, semplificata e limitata alla cantierabilità dell'iniziativa, in fase di presentazione della domanda ed effettuare la verifica in sede di valutazione e non in fase di post ammissione oppure prevedere una Verifica Tecnica approfondita solo per determinate attività (industriali o dove si prevede la costruzione di immobili) o a seconda dell'investimento, sia importo sia complessità di realizzazione;
- ✓ non prevedere le garanzie reali, privilegio speciale, per finanziamenti agevolati inferiori ad € 250.000,00 o per settori di attività (es. commercio o ristorazione);
- ✓ limitare l'utilizzo dell'atto pubblico alle sole attività che prevedono un finanziamento agevolato superiore ad € 250.000,00 o che necessitano, per complessità del programma di investimento, di acquisire determinate garanzie (ipoteca ecc);
- ✓ possibilità di presentazione fatture non quietanzate anche senza convenzione ABI.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: DLG n. 112/1998 art.19, comma 1
CONFERIMENTO DI FUNZIONI ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

Durata: 1998 - 2011

Descrizione sintetica dell'opera: Finanziare iniziative in favore delle piccole e medie imprese operanti nella Regione Siciliana.

Scopo della legge: L'art. 31, comma 3, del decreto-legge n. 83 del 22/6/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, prevede che le risorse annualmente assegnate al Ministero dello Sviluppo economico per il finanziamento delle agevolazioni industriali - la cui gestione non sia stata assunta dalle Regioni ai sensi degli articoli 10 e 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 - sono riassegnate nel medesimo importo, ad apposito capitolo dello stato di previsione dello stesso Ministero per essere utilizzate, previo accordo con la Regione Siciliana, per iniziative in favore delle piccole e medie imprese operanti in tali Regioni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Con decreto legislativo 15 luglio 2015 n. 116, sono state trasferite alla Regione Autonoma Valle D'Aosta tutte le funzioni amministrative, per la parte che già non le spettava ai sensi delle norme vigenti. Per gli anni 2013, 2014 e 2015, le somme assegnate al Ministero per il finanziamento di incentivi destinati alle imprese localizzate nel territorio della Regione Siciliana pari a:

2015: euro 22.396.797,16

per un totale di euro 65.014.886,88 sono state impegnate in favore per strumenti operanti nella Regione stessa (Contratti di Sviluppo e Imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata).

Per il 2017 si è in attesa di indicazioni da parte della Regione Sicilia per l'utilizzo delle somme annualmente assegnate.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: LS n. 228/2012 art.1, comma 268

RIFINANZIAMENTO FONDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO DI IMPRESA

Durata: 2012 - 2014

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo per l'attrazione degli investimenti e per la realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa ricadenti nella Regione Basilicata.

Scopo della legge: La misura ha lo scopo di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento.

Le funzioni riguardanti la gestione dei Contratti di sviluppo sono affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A - Invitalia.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Nell'ambito delle istanze di accesso in portafoglio e ritenute compatibili con le risorse messe a disposizione con la legge di stabilità 24 dicembre 2012 n. 228 - art. 1 commi 266/268, l'Agenzia ha concluso le attività istruttorie ed ha assunto un impegno per un programma di sviluppo che ha assorbito quasi per intero la dotazione finanziaria.

Le risorse sono state impegnate in favore del Soggetto Gestore Invitalia nel corso del 2013 e 2014; è possibile prevedere nel corso del corrente anno una parziale erogazione in favore delle Imprese Beneficiarie.

Si prevede di erogare nel triennio l'intera dotazione delle risorse in questione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Si in previsione della presentazione di nuove istanze compatibili coi i criteri di destinazione delle risorse in questione.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione del sistema produttivo

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 25

**AGEVOLAZIONI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE E TURISTICO
DI CUI ALL' ART. 43 DL 112/2008**

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: I Contratti di sviluppo sono uno strumento negoziale finalizzato alla concessione di agevolazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti, di rilevante dimensione, nei settori industriale (ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), turistico (ivi compreso quello commerciale) e della tutela ambientale.

Scopo della legge: I Contratti di sviluppo possono avere ad oggetto uno o più programmi di investimento ivi compresi i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale. Possono altresì riguardare la realizzazione di opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, funzionali all'oggetto del Contratto e hanno lo scopo di favorire il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

Le funzioni riguardanti la gestione dei Contratti di sviluppo sono affidate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A - Invitalia.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

A valere sulla normativa in vigore fino al 31 dicembre 2014 sono state presentate complessivamente 371 istanze di Contratto di sviluppo, comportanti investimenti per oltre 19,5 miliardi di euro ed agevolazioni per oltre 9 miliardi di euro.

A fronte delle suddette istanze sono stati sottoscritti 56 contratti di sviluppo, mentre 3 istanze risultavano transitate nell'ambito della sopravvenuta normativa ed in fase finale di valutazione. Le rimanenti istanze sono risultate o non ammissibili alle agevolazioni ovvero dichiarate decadute in virtù delle disposizioni transitorie della nuova normativa entrata in vigore (art. 34 del DM 9 dicembre 2014).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, successivamente integrato con decreti del 9 giugno 2015 e dell'8 novembre 2016, è stata adeguata la disciplina dei Contratti di sviluppo alle nuove norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. Lo sportello per la presentazione delle istanze di accesso allo strumento agevolativo è stato aperto in data 10 giugno 2015. A valere sulla predetta normativa e conseguentemente alla riapertura dello sportello, al 31 dicembre 2016 sono pervenute all'Agenzia 200 istanze di accesso ai Contratti di sviluppo, che prevedono investimenti complessivi per oltre 7 miliardi di euro a fronte dei quali sono state richieste agevolazioni per oltre 4 miliardi di euro.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

L'iniziale tardiva dotazione finanziaria dello strumento con risorse nazionali non ha consentito di procedere al tempestivo avvio delle attività istruttorie relative alle istanze di accesso inerenti a programmi di investimento ubicati in Regioni non eleggibili all'utilizzo dei Fondi Strutturali. A seguito della riapertura dello sportello per la presentazione delle istanze di accesso a valere sulla nuova normativa l'Agenzia ha provveduto - nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa di attuazione dello strumento - ad avviare le attività istruttorie per quelle ritenute compatibili con le finalità dell'assegnazione in questione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La misura è stata recentemente dotata di ulteriori risorse; in ogni caso, in considerazione dell'elevato numero di istanze di accesso già pervenute al 31 dicembre 2016 e del relativo importo di agevolazioni richieste, è comunque auspicabile un congruo rifinanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base

Una adeguata dotazione di risorse nazionali consentirà, infatti, l'attuazione di politiche di sviluppo pienamente complementari alla programmazione comunitaria, attraverso il sostegno finanziario ad investimenti in settori e territori non direttamente riconducibili ai prossimi programmi operativi comunitari.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 12-Regolazione dei mercati

Programma: 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Legge Base: L n. 105/2006 art.1, comma 4
INTERVENTI DELLO STATO NEL SISTEMA FIERISTICO

Legge Rifinanziante: L n. 99/2009 art.12, comma 4
SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE

Durata: 2009 - 2011

Scopo della legge: Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

legge base n.105/2006

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di 9 mln di euro, 3 mln di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nel 2008, era stata impegnata la somma di 3 mln di euro; il restante stanziamento di 6 mln di euro è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3 milioni c/residui 2008 alla Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera.

legge rifinanziante n. 99/2009

Stanziamento complessivo previsto 6 mln di euro, 2 milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

Al 31/12/2011 è stato impegnato l'intero stanziamento di 6 mln di euro (di cui 2.000.000 in c/residui 2009; 2.000.000 in c/competenza 2010 e 2.000.000 in c/competenza 2011), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

A fronte dei 6 mln di euro impegnati nel 2011 è stata erogata la somma di € 400.000 in favore del Piemonte.

Nel 2013, a fronte dell'impegno effettuato nel 2011, è stata erogata alla Regione Lombardia la somma di € 130.780,76.

Nel 2014 sono state richiamate dalla perenzione amm.va le somme di € 80.000 ed € 89.445,61 che sono state impegnate e liquidate nel 2014 rispettivamente in favore delle regioni Toscana e Lombardia.

Nel 2015 è stata richiamata dalla perenzione la somma di € 40.000 che è stata impegnata e liquidata nell'esercizio in favore della regione Toscana.

Nel medesimo esercizio, a seguito di rinuncia della regione Toscana all'intero contributo concesso per la realizzazione del Q.F. di Grosseto, pari a € 205.142,50, con D.D. 28/05/15 è stata accolta la rinuncia della regione e detta somma è stata

considerata economia nel conto del Patrimonio.

Nel 2016 è stata chiamata dalla perenzione amm.va la somma di € 179.763,56. A fronte di tale somma è stata impegnata e liquidata nell'anno la somma di € 175.083,56 in favore della regione Lombardia; la differenza pari a € 4.680 è stata considerata economia nel conto del Patrimonio. Nello stesso 2016, a seguito di rinuncia della regione Toscana, all'intero contributo concesso per la realizzazione del Q.F. di Marina di Carrara, pari ad € 200.000, con D.D. 26.01.16 è stata accolta detta rinuncia e la predetta somma è stata considerata economia nel conto del Patrimonio. Nel triennio 2017/2019 si continuerà con la liquidazione dei residui, attualmente pari ad € 4.674.867,57 che saranno riassegnati sul cap. 7038 p.g. 91.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa della legge 105/2006, ha comportato l'**assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00**; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

Nel riproporre il rifinanziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Tenuto conto che il finanziamento è scaduto nel 2009, si precisa che la Direzione non dispone di particolari ulteriori notizie riguardo al mancato rifinanziamento, se non quelle già segnalate negli esercizi precedenti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 5-Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Legge Base: LS n. 190/2014 art.1, comma 202, punto B
RISORSE PER IL PIANO STRAORDINARIO PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

Legge Rifinanziante: LB n. 232/2016 art.1, comma 58
RIFINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER IL MADE IN ITALY

Durata: 2014 - 2017

Descrizione sintetica dell'opera: Piano Straordinario per il Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti Esteri 2015-2017.

Scopo della legge: Stanziamento di risorse per la realizzazione delle azioni relative al piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Anno 2015 - Cap. 7481/PG2:

Stanziamento 2015 pari a € 70.000.000; Somme impegnate al 31/12/2015 pari a € 61.498.000; Somme liquidate al 31/12/2015 pari a € 20.000.000; Residui lettera F pari a € 8.500.000,00, Residui lettera C € 41.500.000,00.

Anno 2016 - Cap. 7481/PG2 (cap.7482 es.2017)

Stanziamento 2016 pari a € 37.000.000; Somme impegnate al 31/12/2016 pari a € 45.500.000; Somme liquidate al 31/12/2016 pari a € 42.370.000. Residui lettera C pari a € 44.630.000,00

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

LB n.232/2016 art.1, comma 58 - rifinanziamento del piano straordinario per la promozione del made in Italy.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 340
MISURE A SOSTEGNO DELLE ZONE FRANCHE URBANE

Durata: 2007 - 2009

Descrizione sintetica dell'opera: Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle Zone Franche Urbane.

Scopo della legge: Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane (ZFU) - aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese - la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 340 ha istituito un "Fondo per favorire lo sviluppo economico e sociale delle zone franche urbane" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006. Nell'esercizio finanziario 2013, con DM Tesoro n. 61801 sono stati assegnati e pagati ulteriori 45 milioni di euro.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l'attribuzione e la gestione delle citate risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di tale disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell'anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata poi abrogata ed è stata ripristinata l'originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge. Successivamente è intervenuto l'art. 43 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede la possibilità di istituire nel Meridione d'Italia zone a burocrazia zero, finanziate, dove coincidenti con le zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2009, con le risorse di cui al citato comma 340. Su tale base sono state impegnate anche le risorse dell'anno 2009 a favore delle Amministrazioni Comunali. Le risorse impegnate pari ad euro 99.96 mln di euro sono andate in perenzione nell'esercizio 2011.

Si è in attesa di recepire il decreto interministeriale di modifica del decreto del 10 aprile 2013, che rimodula le modalità di assegnazione delle risorse, per poter emettere il decreto attuativo per le nuove ZFU e saranno presenti le condizioni giuridiche per il richiamo dei su detti fondi dalla perenzione amministrativa.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

Missione Programma	11 Competitività e sviluppo delle imprese										
	5 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo										
	Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanziamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
				2017	2018	2019	successivi				
	---	2016 2018	30,00	0,00	20,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180											
	---	2007 2021	12.869,00	7.820,00	997,00	780,00	762,00	2.510,00	7.820,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A											
	---	2007 2022	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	123,68	0,01
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841											
	---	2007 2009	23,26	23,26	0,00	0,00	0,00	0,00	23,26	16,60	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890											
	---	2007 2009	90,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	16,57	1,89
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937											
	---	2006 2008	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,63	0,07
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 37, punto 1											
	---	2014 2034	5.427,90	647,99	692,20	749,90	649,40	2.688,41	647,99	145,88	0,00
LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 57											
	---	2010 2023	366,01	210,14	29,22	29,22	29,22	68,21	210,14	7,16	8,33

Missione 11 Competitività' e sviluppo delle imprese												
Programma 6 Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali												
	Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016		
				al 31/12/2016	2017	2018					2019	successivi
DL n. 191 / 2015 art. 1, comma 6 bis												
---	BASE	2016 2017	800,00	600,00	200,00	0,00	0,00	600,00	266,00	334,00	0,00	
Missione 11 Competitività' e sviluppo delle imprese												
Programma 7 Incentivazione del sistema produttivo												
	Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016		
				al 31/12/2016	2017	2018					2019	successivi
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis												
---	BASE	2005 2019	54,40	54,40	0,00	0,00	0,00	54,40	24,32	25,02	1,06	
DL n. 66 / 2014 art. 22 bis, comma 1												
---	BASE	2014 2016	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	75,00	75,00	0,00	0,00	
DL n. 69 / 2013 art. 2, comma 1												
	Rif.: LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 53	2013 2021	943,88	100,26	104,71	160,71	181,21	396,99	100,26	0,00	0,00	
DLG n. 112 / 1998 art. 19, comma 1												
---	BASE	1998 2011	298,38	298,38	0,00	0,00	0,00	0,00	131,38	143,55	1,07	

Missione Programma	11 Competitività' e sviluppo delle imprese 7 Incentivazione del sistema produttivo		Anno Attiv./ Scad.	Onere compli.vo	Stanzamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					31/12/2016 al	2017	2018	2019				
L n. 46 / 1982 art. 14												
	---	BASE	1982 2010	850,61	850,61	0,00	0,00	0,00	850,61	779,38	66,04	5,19
L n. 46 / 1982 art. 14 bis												
	---	BASE	1982 2010	873,17	873,17	0,00	0,00	0,00	873,17	800,78	34,60	0,00
L n. 181 / 1989 art. 5 bis												
	---	BASE	2000 2019	11,53	11,53	0,00	0,00	0,00	11,53	3,13	8,40	0,00
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 100, punto A												
		Rif.: DL n. 201 / 2011 art. 3, comma 4	1996 2016	3.336,61	3.336,61	0,00	0,00	0,00	3.334,51	2.439,51	895,00	0,00
LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 71												
	---	BASE	2016 2018	95,00	0,00	47,50	47,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 25												
	---	BASE	2014 2016	192,23	192,23	0,00	0,00	0,00	192,23	119,97	72,26	0,00
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 268												
	---	BASE	2012 2014	12,07	12,07	0,00	0,00	0,00	12,07	7,84	4,23	0,00

Missione	12	Regolazione dei mercati									
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori									
		Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanziamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					31/12/2016	2017	2018	2019	successivi		
			2009 2011	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,67	0,41
L n. 105 / 2006 art. 1, comma 4											
				Rif.: L n. 99 / 2009 art. 12, comma 4							
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo									
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy									
		Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanziamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					31/12/2016	2017	2018	2019	successivi		
			2014 2017	257,00	107,00	150,00	0,00	0,00	0,00	44,63	0,00
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 202, punto B											
				Rif.: LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 58							
Missione	28	Sviluppo e riequilibrio territoriale									
Programma	4	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali									
		Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanziamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					31/12/2016	2017	2018	2019	successivi		
			2007 2009	144,96	144,96	0,00	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340											
				---	BASE						

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

SCHEDA RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE			
Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione	
Contributi per lo sviluppo tecnologico del settore aeronautico	Realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A	
		LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B	
		LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C	
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A	
Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale		DL n. 415/1992 art. 1, comma 2	
		L n. 208/1998 art. 1, comma 1	
		L n. 237/1993 art. 6, comma 4	
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 876	

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Progetti e programmi di ricerca nel settore aeronautico	Cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter	LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F
		LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3
		LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4
		DL n. 321/1996 art. 5, comma 2, punto A
	Finanziamenti per elaborazione di programmi ed esecuzione di studi, progettazioni, sviluppi, realizzazione di prototipi, prove, investimenti per industrializzazione ed avviamento alla produzione	L n. 140/1999 art. 2, comma 5, punto B
		L n. 808/1985
		L n. 808/1985 art. 3, comma 1, punto A
	Finanziamento di progetti e programmi ad elevato contenuto tecnologico nei settori aeronautico e spaziale e nel settore dei prodotti elettronici ad alta tecnologia suscettibili di impiego duale	LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto A
		LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto B
		LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto A
		LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto B

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Programma di sviluppo e di acquisizione delle unita' navali della classe FREMM e delle relative dotazioni operative, nonchè l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle unità impegnate in missioni all'estero		LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 1
		LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 2
		LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3
Sostegno alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata	Concessione di garanzie per operazioni finanziarie erogate in favore di imprese, di qualunque dimensione, sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata	LS n. 208/2015 art. 1, comma 196, punto A
	Erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata	LS n. 208/2015 art. 1, comma 196, punto B
Sostegno alle piccole e medie imprese in crisi a causa della mancata corresponsione di denaro da parte di altre aziende debitrici		LS n. 208/2015 art. 1, comma 199

Contributi per lo sviluppo tecnologico del settore aeronautico										
Onere del contributo	1.799,98		Importi in milioni							
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione totale di spesa		934,98	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	265,00	
	di cui Impegni		934,98	120,00	95,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui Pagamenti		912,05	119,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							
Realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia										
OPERA	Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A		2007-2022	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7421 - INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	17 - CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 1			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			300,00						
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa		160,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	40,00	
	di cui Impegni		160,00	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Pagamenti		158,38	20,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B	2007-2023	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7421 - INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	18 - CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 2			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			375,00					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		175,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	75,00
	di cui Impegni		175,00	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		163,17	23,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C	2010-2024	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7421 - INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	19 - CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 3			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			375,00					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		150,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	100,00
	di cui Impegni		150,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		140,52	25,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								

LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A	2007-2021	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	5311 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	Interessi		
					9706 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	Capitale		
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
				749,98					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
		Previsione di spesa	449,98	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
		di cui Impegni	449,98	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Pagamenti	449,98	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale									
CONTRIBUTO									
Onere del contributo	863,23	Importi in milioni							
		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
		Previsione totale di spesa		9,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Impegni		3,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Pagamenti		197,45	29,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							
OPERA									
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
DL n. 415/1992 art. 1, comma 2	1999-2015	11 - Competitivita' e sviluppo delle imprese	7 - Incentivazione del sistema produttivo	11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	7342 - FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	14 - INCENTIVI AREE SOTTOUTILIZZATE			
Onere complessivo dell'autorizzazione		444,08							
Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi		
Previsione di spesa		440,41	3,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Impegni		96,70	3,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Pagamenti		68,38	11,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato							

importi in milioni

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 296/2006 art. 1, comma 876	1999-2013	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7329 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	1 - HARDWARE E SOFTWARE DI BASE				
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			77,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			77,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale								Intervento o tipologia di intervento finanziato		
L n. 208/1998 art. 1, comma 1	2001-2015	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	7 - Incentivazione del sistema produttivo	11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	7342 - FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	16 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA				
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			248,31	5,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			128,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			120,11	6,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale								Intervento o tipologia di intervento finanziato		

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004-2019	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	5312 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	2 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	Interessi		
					9707 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	2 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	Capitale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			754,98						
Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni			549,98	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			549,98	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			5.329,98	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004-2020	11 - Competitività e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	5312 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	3 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	Interessi		
					9707 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	3 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	Capitale		
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
				749,98					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		499,98	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00
	di cui Impegni		499,98	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		499,98	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Finanziamenti per elaborazione di programmi ed esecuzione di studi, progettazioni, sviluppi, realizzazione di prototipi, prove, investimenti per industrializzazione ed avviamento alla produzione									
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
DL n. 321/1996 art. 5, comma 2, punto A	2013-2027	11 - Competitività e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7420 - FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	47 - SVILUPPO TECNOLOGICO SETTORE AERONAUTICO - PROGRAMMI DIFESA - A			
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
				600,00					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		120,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	280,00
	di cui Impegni		120,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	280,00
	di cui Pagamenti		90,50	52,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A	2006-2021	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7423 - INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	4 - CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO 2021			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			552,68					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		321,63	38,20	38,57	38,57	38,57	38,57	38,57
	di cui Impegni		321,63	38,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Pagamenti	315,90	37,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B	2006-2022	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7423 - INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	5 - CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO 2022			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			596,22					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		317,92	39,68	39,77	39,77	39,77	39,77	79,54
	di cui Impegni		317,92	39,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Pagamenti	317,92	39,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								

LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C	2006-2023	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE; LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7423 - INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	6 - CONTRIBUTUTI SETTORE AERONAUTICO 2023			
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		281,18	38,82	39,02	39,02	39,02	39,02	117,07
	di cui Impegni		281,18	38,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		274,37	38,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								
L n. 140/1999 art. 2, comma 5, punto B	1998-2015	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE; LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7420 - FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7 - SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)			
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa		3.164,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni		3.085,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		2.511,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale								
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto A	2014-2029	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7423 - INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	11 - CONTRIBUTI VENTENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE , ECC.		
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa			69,94	38,02	40,00	40,00	330,00
	di cui Impegni			69,94	38,02	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	14,65	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
	Intervento o tipologia di intervento finanziato							
LS n. 147/2013 art. 1, comma 38, punto B	2014-2034	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7423 - INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	12 - CONTRIBUTI VENTENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE , ECC.		
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa			13,00	13,00	13,00	13,00	122,00
	di cui Impegni			13,00	13,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	7,87	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
	Intervento o tipologia di intervento finanziato							

LSn. 147/2013 art. 1, comma 38, punto B

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale						
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3	2008-2022	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7485 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L' ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	4 - CONTRIBUTO DECORRENZA 2008 - FREMM	Totale						
	2015-2025	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività' e innovazione, di responsabilità' sociale d'impresa e movimento cooperativo	10 - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	7485 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L' ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	8 - ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER LA DIFESA DICHIARATI DI MASSIMA URGENZA							
	Onere complessivo dell'autorizzazione												
				6.578,01									
Fino al 2015													
Previsione di spesa							2.934,00	625,00	610,00	268,00	194,34	195,00	1.751,67
di cui Impegni							2.934,00	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti							2.629,17	535,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale							Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA									
Erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata									
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LS n. 208/2015 art. 1, comma 196, punto B	2016-2019	11 - Competitività' e sviluppo delle imprese	7 - Incentivazione del sistema produttivo	11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	7483 - FONDO ROTATIVO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE	3 - RISORSE PER IL CREDITO ALLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE			
	Onere complessivo dell'autorizzazione			28,00					
				Fino al 2015					
	Previsione di spesa								
	di cui Impegni								
di cui Pagamenti									
Importo del finanziamento non statale									
						</			

CONTRIBUTO

Sostegno alle piccole e medie imprese in crisi a causa della mancata corresponsione di denaro da parte di altre aziende debentrici

Onere del contributo	30,00	Importi in milioni						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa		0,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni		0,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/ Totale			
LS n. 208/2015 art. 1, comma 199	2016-2018	11 - Competitività e sviluppo delle imprese	7 - Incentivazione del sistema produttivo	11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE	7487 - FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI	1 - FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			30,00						
				Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione di spesa			0,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			0,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 7

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA

RICERCA

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

L'OIV, con riferimento alla Circolare MEF-RGS n. 13 del 14/03/2017 e come stabilito dall'art. 10 bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009, modificato dalla legge 7 aprile 2011 n.39, coordina il processo di acquisizione delle informazioni e dei contributi necessari alla predisposizione della Relazione programmatica delle spese di investimento per ciascuna Missione di spesa, avvalendosi delle informazioni di carattere generale comunicate dal singolo Centro di Responsabilità interessato. Coerentemente con la tempistica e i contenuti della Relazione previsti dalla citata Circolare, si riportano di seguito i principali punti delle attività programmate, afferenti tutti alla Missione 17 - Ricerca e Innovazione, trasmesse dal Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca.

Missione di spesa: 17 -Ricerca e Innovazione

Programma : 22 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

❖ GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Il Gran Sasso Science Institute (GSSI) è una scuola internazionale di dottorato e un centro di ricerca e formazione superiore. Il GSSI si propone di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa.

I corsi di dottorato avviati si articolano nelle aree scientifiche di fisica, matematica e informatica, scienze sociali (gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale). Le selezioni relative all'a.a. 2015/2016 sono tuttora in corso.

Per adempiere alla propria missione e in ottemperanza al piano strategico, il GSSI, nell'a.a., ha attivato anche un programma di assegni di ricerca biennali (borse PostDoc) per giovani di talento che, conseguito il titolo di Dottorato, intendono intraprendere la carriera di ricercatori. Relativamente al reclutamento degli studenti di Dottorato (PhD) sono state bandite un totale di 28 borse PostDoc suddivise nelle 4 aree di attività dell'Istituto, di cui 16 nel 2014 e 12 nel 2015, a fronte di 799 domande ricevute.

In ottemperanza alle politiche generali di riduzione di spesa sui fondi esterni dei Ministeri, a partire dall'esercizio finanziario 2014 il totale stanziamento accordato dal MIUR è stato decurtato del 3% all'anno, riducendosi per gli anni 2014 e 2015 a un importo pari a 11.640 milioni di euro (nonostante i 12 milioni di euro stabiliti dall'art. 31bis della L. 35/2012, istitutiva del GSSI). Nel corso del 2016 la somma è stata drasticamente ridotta del 75%.

Dal 2016 il GSSI sarà la nuova sede della "Scuola di formazione per dirigenti degli enti di ricerca".

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

3. ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Risorse disponibili nel triennio:** pari a 3 milioni di euro annui per l'intero triennio.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazione di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa:**Decreto Legge 5/2012 art.31, comma 5 CAP 7235**

Risultano pagati euro 2.400.000,00 nel 2016 per quota residua 2015 e conservati in bilancio euro 3.000.000,00 come residui di lettera F.

Il capitolo è stato rifinanziato per un importo pari a euro 3.000.000,00.

LS n.190/2014 art. 1 comma 175 - Cap. 7238, PG 01

L'Agenzia Spaziale Italiana ASI è stata istituita con la legge 186 del 30 maggio 1988 per affermare l'importanza di un coordinamento delle attività spaziali a livello dei grandi Paesi industrializzati, attraverso una politica spaziale nazionale coordinata e condivisa in grado di influire sulle scelte europee nel settore. L'Agenzia Spaziale recepisce gli indirizzi del Governo e cura, perseguendo obiettivi di eccellenza, la competitività del comparto industriale, le proficue ricadute sull'economia del proprio Paese e sui benefit diretti ai suoi cittadini. L'Agenzia Spaziale Italiana è chiamata a concepire, sia nel breve sia nel medio e lungo termine, programmi di ricerca in grado di coprire, in modo efficiente ed efficace, l'intera filiera cultura - ricerca e sviluppo - innovazione - generazione di valore sociale ed economico (derivante dalla conoscenza acquisita e dalle ricadute tecnologiche) anche ricercando soluzioni sostenibili ed operativamente efficaci alle esigenze delle altre Amministrazioni dello Stato, in ottica di sinergia istituzionale.

❖ **PROGRAMMI DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E PER I PROGRAMMI SPAZIALI NAZIONALI DI RILEVANZA STRATEGICA CONTRIBUTO ASI - PROGRAMMA COSMO SKYMED.**

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Ogni tre anni in ESA si tiene il Consiglio a livello Ministeriale (CMin) a cui partecipano tutti i Ministri competenti in ambito spazio. Per l'Italia è il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca a sottoscrivere i programmi per il periodo pluriennale successivo. L'ASI ogni anno finanzia i programmi ESA sulla base del budget annuale approvato dal Council nel mese di dicembre. I Lanciatori, con Vega e Space Rider (ex Pride), e l'Esplorazione robotica, in particolare con Exomars, sono i domini in cui si sono registrati i maggiori investimenti e in cui l'Italia è leader. Dal 2016 la presenza italiana ha assunto maggiore rilevanza anche nell'Osservazione della Terra e nelle Telecomunicazioni con le applicazioni integrate e i programmi tecnologici e di supporto.

Il Programma COSMO-SkyMed di Seconda Generazione si pone i seguenti obiettivi strategici:

- dare continuità operativa al sistema di prima generazione, migliorandone le prestazioni; consolidare la leadership Italiana a livello Europeo e mondiale riguardo:
- la realizzazione di satelliti per l'osservazione della Terra tramite RADAR;
- la realizzazione di sistemi spaziali complessi, interoperabili da/verso altri sistemi, espandibili;
- la realizzazione di sistemi spaziali duali (civili e militari).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Il costo complessivo del programma ammonta a oltre 600 M€ (di cui 100 per i servizi di lancio) già impegnati. Il piano di sviluppo prevede il lancio del primo satellite entro settembre 2018, il lancio del secondo satellite nel settembre 2019 e la qualifica del sistema pienamente dispiegato entro il primo semestre 2020. Il programma Cosmo ha sviluppato un approccio innovativo per l'Osservazione della Terra tramite RADAR e Cosmo di Seconda Generazione, grazie agli ulteriori miglioramenti tecnologici introdotti, consolida la posizione di eccellenza dell'Italia nel settore dei sistemi complessi per il remote sensing dallo spazio. Grazie a questo importante progetto, la nostra industria ha raggiunto una posizione di Leadership ampiamente riconosciuta nel panorama mondiale.

Il programma Cosmo di Seconda Generazione è interamente finanziato e tutte le attività di sviluppo sono contrattualizzate ciò permetterà di garantire la continuità del Sistema Cosmo e rispettare tutti i numerosi accordi internazionali stipulati sia da

ASI che dalla Difesa e che traggono vantaggio dall'esistenza del sistema COSMO-SkyMed. Nell'ambito dello Human Spaceflight, Microgravity and Exploration program board, è stata condotta una intensa attività preparatoria del consiglio ministeriale ESA di fine anno, con particolare riferimento ai programmi chiave di partecipazione italiana all'esplorazione umana, quali la ISS ed Exomars:

- ✓ Exomars, la missione di cui l'Italia detiene la leadership, è stata progettata per l'esplorazione del pianeta Marte tramite una sonda robotica sviluppata dall'ESA e dall'Agenzia Spaziale Russa. A marzo 2016 è avvenuto il lancio che ha portato sul pianeta Rosso la sonda madre, chiamata ExoMars Trace Gas Orbiter (TGO) e il lander Schiaparelli.
- ✓ Relativamente alla ISS, continua la partecipazione dell'Italia al programma Stazione Spaziale Internazionale, in modo da garantire la continuità del programma nazionale di utilizzazione scientifica e tecnologica nonché la partecipazione di astronauti italiani.

Con riferimento ai 60 M€ assegnati ed erogati dal MIUR nel 2016, si evidenzia che gli stessi sono stati interamente utilizzati (impegnati e pagati) come parte della contribuzione complessiva all'ESA, relativa al medesimo esercizio.

❖ SETTORE AEROSPAZIALE REALIZZAZIONE DI UN PIANO NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE NEL SETTORE DEI PICCOLI SATELLITI AD ALTA TECNOLOGIA

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Legge base: LS n.208/2015 art. 1 c. 372 - Cap. 7238, PG 03

L'Agenzia Spaziale Italiana ASI è stata istituita con la legge 186 del 30 maggio 1988 per affermare l'importanza di un coordinamento delle attività spaziali a livello dei grandi Paesi industrializzati, attraverso una politica spaziale nazionale coordinata e condivisa in grado di influire sulle scelte europee nel settore. L'Agenzia Spaziale recepisce gli indirizzi del Governo e cura, perseguendo obiettivi di eccellenza, la competitività del comparto industriale, le proficue ricadute sull'economia del proprio Paese e sui benefit diretti ai suoi cittadini. L'Agenzia Spaziale Italiana è chiamata a concepire, sia nel breve sia nel medio e lungo termine, programmi di ricerca in grado di coprire, in modo efficiente ed efficace, l'intera filiera cultura - ricerca e sviluppo - innovazione - generazione di valore sociale ed economico (derivante dalla conoscenza acquisita e dalle ricadute tecnologiche) anche ricercando soluzioni sostenibili ed operativamente efficaci alle esigenze delle altre Amministrazioni dello Stato, in ottica di sinergia istituzionale.

L'Unità Tecnologie ed Ingegneria ha avviato, sin dai primi mesi del 2015, il Programma "PLATiNO: Mini Piattaforma spaziale ad Alta TecNOlogia" il cui obiettivo è la definizione e lo sviluppo delle tecnologie Nazionali abilitanti le future missioni dell'ASI attraverso l'identificazione di una piattaforma standard "multi -purpose" (in grado quindi di imbarcare tutta una gamma di P/L scientifici e applicativi) e permettendo di qualificare e testare tecnologie italiane su apparati di bordo.

Tale iniziativa è motivata dalla notevole espansione del mercato mondiale dei piccoli satelliti; si prevede infatti che nel prossimo decennio saranno lanciati circa 4000 nuovi satelliti in questa classe, gran parte dei quali per iniziative commerciali per cui la competitività (alte prestazioni a costi limitati) sarà il fattore decisivo. In considerazione del panorama tecnologico mondiale nel settore, non distante dalle

potenzialità nazionali, l'iniziativa PLATiNO ambisce a dare un impulso determinate per consentire all'industria nazionale di competere e primeggiare.

In seguito alla selezione del soggetto e alla firma del contratto a finire per le attività di Fase B/C/D/E1, il progetto si svilupperà in due fasi: la prima fase prevede una pianificazione sfidante con il lancio del primo satellite entro la prima metà del 2020 in meno di tre anni dalla stipula del contratto; la seconda fase prevede il lancio del secondo satellite entro la prima metà del 2022 con tecnologia italiana all'80% e con un costo ricorrente per le piattaforme successive inferiore a 15 milioni di euro con buona possibilità di scendere fino a circa 10 milioni a piene prestazioni. Con tali premesse si otterrebbe un assetto di assoluto valore sul mercato globale.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** In attesa dell'erogazione dei fondi specifici per Piccoli Satelliti ad Alta Tecnologia, la Fase A del programma PLATiNO (studi di fattibilità in competizione e proposta per fasi successive) è stata finanziata attraverso fondi ordinari ASI, per un importo complessivo di circa €600.000. Il finanziamento delle fasi successive dell'iniziativa PLATiNO, inclusive della realizzazione di 2 satelliti con lancio a 3 e 5 anni, è disposto dalla Legge di Stabilità 2016 - Art. 372, ed il relativo avvio è previsto per settembre 2017.

La complessità delle attività del Programma PLATiNO sia dal punto di vista tecnico - definizione e sviluppi tecnologici allo stato dell'arte a livello mondiale - che di organizzazione industriale - coinvolgimento e coordinamento di tutte le eccellenze produttive nazionali - ha richiesto una notevole fase preparatoria per l'avvio della Fase A. Pertanto l'iniziale programmazione delle uscite (19M€ già erogati dal MIUR nel 2016) è stata traslata nell'anno successivo (2017), con avvio dal mese di settembre 2017.

❖ PROGRAMMA NAZIONALE DELLA RICERCA

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Legge base: L.F. n.296/2006 art. 1 c. 870 - FIRST Cap. 7245

Legge base: L.F. n.289/2002 art. 61 c. 1 - FAR Cap. 7245

Per quanto riguarda la ricerca di base (ex missione/programma 17/10) nel triennio 2016-2018 saranno poste in essere, nel rispetto di quanto contenuto nel Programma Nazionale della Ricerca, azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il

ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti (bandi a favore di “giovani ricercatori”).

L’obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell’Unione Europea, anche riconoscendo priorità ai progetti che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Come è noto al Fondo FIRST sono confluiti, tra gli altri, anche gli stanziamenti in precedenza propri del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), di cui al d. lgs. 27 luglio 1999 n. 297, finalizzato a realizzare interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività.

La gestione del FAR (ex cap. 7320 ricerca applicata - ex missione/programma 17/10), articolata in una sezione relativa agli interventi nel territorio nazionale e in una sezione relativa ad interventi nelle aree depresse di competenza MIUR, di cui all’art. 61 della Legge 27.12.2002 n. 289, è regolamentata dal D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (come modificato dal D.M. del 2 gennaio 2008 n. 4/Gab, di adeguamento alla Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n.2006/C 323/0).

Occorre osservare che il sistema agevolativo fondato sul FAR e FIRST è stato oggetto nel 2012 di una radicale rivisitazione, avendone il legislatore previsto l’abrogazione (D.L. 22 giugno 2012 n. 83 - Decreto Sviluppo I - convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 134 - Capo IX - articoli da 60 a 63 - “Misure per la ricerca scientifica e tecnologica”) nell’ambito di una totale riscrittura della disciplina del sistema delle agevolazioni alla ricerca gestito dal MIUR, una sorta di nuovo “testo unico” della materia.

Il Decreto Ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115 ha introdotto tale nuova disciplina, andando, quindi, a regolamentare, fra le altre, le agevolazioni erogate dal MIUR nell’ambito del FIRST.

In coerenza con il meccanismo abrogativo previsto da già citato art. 63 del Decreto Sviluppo I, con effetto dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 115/2013 (il 27/5/2013, giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), la nuova disciplina ivi recata ha sostituito la previgente normativa ministeriale istitutiva il FAR; l’ultrattività del d. lgs. n. 297/99, a decorrere dalla sua abrogazione, risulta quindi limitata alla sole disposizioni concernenti la gestione amministrativa delle attività istruttorie pendenti dei progetti presentati prima dell’entrata in vigore del D.M. n. 115/2013, di cui sopra.

Le attività programmate in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell’ambito del vecchio FAR riguardano, pertanto, la sola gestione dei progetti di ricerca presentati prima di tale momento e per i quali risulti pendente attività istruttoria e/o connessa all’erogazione delle agevolazioni concesse.

Si ricorda, peraltro, che la vigenza del citato D.M. n. 115/2013 è scaduta il 31 dicembre 2015, determinando l’entrata in vigore del più recente D.M. n. 593 del 26 luglio 2016 (a far data dal 24/08/2016, giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), che attualmente disciplina il sistema delle agevolazioni alla ricerca gestito dal MIUR.

Nell’ambito della nuova missione affidata, invece, gli obiettivi da perseguire in riferimento agli indirizzi per la Ricerca industriale emanati dal vertice politico, riguardano in particolare gli interventi nazionali di ricerca fondamentale (o di

ricerca industriale) inseriti in accordi e programmi comunitari e internazionali (art. 60, comma 4, sub f), del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata per la quota FIRST relativa alla ricerca di base:**
 - ✓ lancio di bandi destinati al sostegno della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca pubblici, con riserva di fondi per giovani ricercatori;
 - ✓ valutazione, come di consueto, secondo i dettami internazionali della “peer review”, attraverso l'utilizzo dell'albo esperti (REPRISE) che può contare su circa 30.000 esperti nazionali e internazionali; interventi nazionali di ricerca fondamentale (o di ricerca industriale) inseriti in accordi e programmi comunitari e internazionali (art. 60, comma 4, sub f), del DL 22 giugno 2012, n. 83).

In tale situazione, che è assolutamente insostenibile con la necessità di garantire competitività al sistema della ricerca pubblico, appare dunque particolarmente problematico garantire il raggiungimento di risultati davvero significativi; il rischio, insito nel depauperamento della qualità del sistema della ricerca nazionale, è l'ulteriore perdita di competitività rispetto ad altri Paesi europei, che porterà (a parità di risorse destinate ai programmi comunitari e versate nelle casse dell'U.E.), a minori rientri per i gruppi di ricerca nazionali, con evidente aggravio del già consistente deficit tra uscite (somme messe a disposizione dell'U.E. per i programmi comunitari) ed entrate (somme assegnate dall'U.E. ai gruppi di ricerca nazionali).

Inoltre, diverse iniziative e forme di finanziamento europee per il supporto alla ricerca (cfr. JTI ECSEL, Art. 185 PRIMA, AAL ed Eurostars e le Eranet Cofund) prevedono un co-finanziamento europeo proporzionale all'impegno finanziario nazionale. Il co-finanziamento europeo è mediamente pari all'impegno finanziario nazionale per ECSEL, PRIMA ed AAL e circa la metà del finanziamento nazionale nel caso delle altre iniziative. La riduzione dei fondi nazionali determina, quindi, una proporzionale riduzione dei rientri europei. Per quanto riguarda la ricerca applicata, tale coerenza e compatibilità appare evidente solo alla luce dell'auspicato rifinanziamento di tutte le iniziative, competitive e negoziali, previste dal decreto sviluppo. Allo stato attuale esse non sono assicurate.
- **Risorse disponibili nel triennio:** Le risorse disponibili a valere sul capitolo 7245, per il triennio 2016 - 2018, a legislazione vigente ammontano a euro 170.409.123,00, in diminuzione rispetto a quelle del triennio precedente, ed addirittura pari soltanto a meno di un quarto rispetto a quelle del triennio 2007-

2009 (euro 692.735.770), non destinate alla ricerca applicata. Con la legge 23 dicembre 2014, n. 191 (Legge di bilancio 2015) il capitolo 7320 è stato soppresso e le risorse finanziarie, interamente in perenzione amministrativa, ad esso relative sono confluite all'interno del capitolo 7245. La quota FAR non viene rifinanziata a partire dal 2011.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

- **Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:** Come precedentemente indicato, le risorse attuali risultano assolutamente insoddisfacenti per garantire il conseguimento dei risultati, in primis per il recupero di competitività dei nostri gruppi di ricerca. In particolare, non è fuori luogo osservare come, di fatto, un ipotetico risparmio annuale (valutabile in circa 250 milioni di euro, stante la riduzione delle assegnazioni degli ultimi anni), si traduce di fatto in un danno economico ben più sensibile, considerando il deficit annuale tra risorse messe a disposizione dell'U.E. da parte dello Stato italiano e i rientri per progetti assegnati dall'U.E. a gruppi di ricerca nazionali; in base ai dati relativi al settimo PQ, infatti, tale deficit ammonta a circa 400 milioni di euro annui. A questo dato occorre sommare i mancati rientri dovuti alla mancata o ridotta partecipazione nazionale ai programmi co-finanziati dalla UE. E' pertanto evidente come, anche senza considerare le necessità evidenziate nel PNR attualmente vigente, il ripristino dei livelli di finanziamento del periodo antecedente al 2010 (circa ulteriori 250 milioni di euro annui, per l'intera durata del triennio di programmazione, sia in termini di competenza che di cassa) potrebbe portare ad un recupero di competitività dei gruppi di ricerca nazionali, azzerando il deficit uscite/entrate delle risorse destinate ai programmi comunitari, conseguendo, complessivamente, un guadagno in termini di risorse economiche.

Ministero: DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

L'OIV, con riferimento alla Circolare MEF-RGS n. 13 del 14/03/2017 e come stabilito dall'art. 10 bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009, modificato dalla legge 7 aprile 2011 n.39, coordina il processo di acquisizione delle informazioni e dei contributi necessari alla predisposizione della Relazione programmatica delle spese di investimento per ciascuna Missione di spesa, avvalendosi delle informazioni di carattere generale comunicate dal singolo Centro di Responsabilità interessato. Coerentemente con la tempistica e i contenuti della Relazione previsti dalla citata Circolare, si riportano di seguito i principali punti delle attività programmate trasmesse dal Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - DG Edilizia Scolastica, Fondi strutturali ed Innovazione digitale.

Missione di spesa: - 22 Istruzione scolastica

Programmi della missione con spese di investimento: 1- Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019: Attuazione della programmazione.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **attività programmata:** Attuazione della programmazione unica nazionale in tema di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013. E' in corso l'*iter* procedurale per consentire alle Regioni la sottoscrizione dei mutui pluriennali a valere sull'autorizzazione di spesa recata dalla L. 107/2015, art. 1 comma 176 (per un importo pari a 10 milioni di euro a decorrere dal 2016 e fino al 2044). Sono inoltre in corso le verifiche di fattibilità tecnico amministrativa per l'utilizzo del rifinanziamento recato dalla tabella E della legge di Stabilità 2016 - 2018.
- **risorse disponibili nel triennio:**

2017	2018	2019
100.000.000	200.000.000	264.290.000

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 169/2009:

Il contributo è destinato al finanziamento di mutui regionali per interventi di manutenzione straordinaria su immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici, miglioramento ovvero costruzione di palestre scolastiche.

Autorizzazione di spesa:

DL n. 104/2013 art. 10 c. 1 (cap. 7106/1)

2017	2018	2019	2020-2044
90.000.000	190.000.000	254.290.000	2.285.740.000

L n. 107/2015 art. 1 c. 176 (cap. 7106/1)

2017	2018	2019	2020-2044
10.000.000	10.000.000	10.000.000	35.000.000

Si precisa che il DL 104/2013 all'art. 10 comma 1 ha inizialmente previsto solo un onere annuo (per trenta anni) pari a 40 milioni di euro a decorrere dal 2015. La L. 107/2015 ha previsto un ulteriore contributo di 10 milioni annui, a decorrere dal 2016, per la durata residua del contributo iniziale di 40 milioni. L'ulteriore finanziamento è stato previsto dalla legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) esclusivamente in tabella E.

• **Previsioni sul grado di realizzazione:**

EF	Impegno risorse	Liquidazioni
2017	56%	20%
2018	100%	70%
2019	100%	30%

Ministero: DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

L'OIV, con riferimento alla Circolare MEF-RGS n. 13 del 14/03/2017 e come stabilito dall'art. 10 bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009, modificato dalla legge 7 aprile 2011 n.39, coordina il processo di acquisizione delle informazioni e dei contributi necessari alla predisposizione della Relazione programmatica delle spese di investimento per ciascuna Missione di spesa, avvalendosi delle informazioni di carattere generale comunicate dal singolo Centro di Responsabilità interessato. Coerentemente con la tempistica e i contenuti della Relazione previsti dalla citata Circolare, si riportano di seguito i principali punti delle attività programmate e gli allegati dei relativi programmi, afferenti tutti alla Missione 23, ma trasmessi il primo dalla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, il secondo e il terzo dalla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, afferenti entrambe al Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

Missione di spesa: 23 - Istruzione universitaria e formazione post universitaria

Programma: 1- Diritto allo studio nell'Istruzione universitaria

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019: Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari.

- L. n. 338/2000

- Art. 144, comma 18, legge n. 388/2000 (capitoli 7274 -9500- 1700)

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede:

- ✓ l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza;
- ✓ la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti;
- ✓ interventi di nuova costruzione;
- ✓ acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Con riferimento al primo bando di cui alla Legge n.338/2000 e al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi ammessi, il MIUR, a partire dal 2006, ha dato corso alla stipula delle convenzioni interessanti 115 interventi (tenuto conto delle 24 rinunce presentate), previo nulla osta deliberati

dalla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari di cui all'art.5 della stessa L. n.338/2000.

L'attività del MIUR e della Commissione ha riguardato, contemporaneamente, anche le attività inerenti l'attuazione dei successivi Piani relativi al secondo bando L. n. 338/2000, approvati con DD. MM. 30.07.2008 n. 41 (I Piano triennale) e 14.11.2008, n. 72 (II Piano triennale), per un totale di 110 interventi ammessi. A partire dall'anno 2010, il MIUR ha dato corso alla stipula delle convenzioni interessanti 89 interventi (tenuto conto delle 21 rinunce presentate), previo nulla osta della Commissione.

Ed ancora, con D.M. 7.02.2011, n. 26 il MIUR ha altresì dato corso anche all'attuazione del terzo bando L. n. 338/2000 e con D.M. n. 246 del 7.08.2012 ha pubblicato il relativo Piano triennale ammettendo 54 interventi. Nel corso del 2015 sono stati ammessi al cofinanziamento statale definitivo tutti gli interventi con relativo esaurimento delle graduatorie.

Negli anni a seguire si proseguirà con l'attività di monitoraggio relativa al primo, al secondo e al terzo bando e sono in corso le procedure per la stipula delle convenzioni con i Beneficiari del terzo bando.

Nel 2016 sono state avviate dal MIUR, con il supporto della Commissione, le attività propedeutiche alla emanazione del quarto bando della L. n. 338/2000, emanato con il D.M. n.937 del 29 novembre 2016.

L'art.144, c.18, della L. n.388/2000 ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi di lire (pari ad Euro 12.911.422,00) per ciascuno degli anni 2002 e 2003 per finanziare gli interventi di cui alla L. n.338/2000 al fine di consentire la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito CDP) per la realizzazione degli interventi di cui alla L. 338/2000.

Con D.I. MIUR-MEF 9/11/2007, n.114 è stato autorizzato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 512 della legge 27.12.2006, n.296, l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui alla L. n. 388/2000, ai fini della contrazione di prestiti concessi dalla CDP S.p.A. destinati al finanziamento di n. 53 interventi inclusi nel già citato Decreto MIUR 10 dicembre 2004, n. 40.

Successivamente, con nota del 5.12.2008 n. 113081 del MEF - Dipartimento del Tesoro - è stata autorizzata, per i n. 41 interventi a tale data individuati, una riduzione sia del numero delle annualità dei due limiti d'impegno previsti dall'art. 144, comma 18 della citata legge n. 388/2000, sia dell'importo annuale del secondo dei predetti limiti, consentendo, peraltro, la variazione dell'originario piano delle erogazioni e l'utilizzo sino al 31/12/2011, in luogo del 31/12/2010.

Al riguardo, sono stati perfezionati con la CDP S.p.A. prestiti destinati al finanziamento di n.12 interventi, a cui si aggiunge il contratto di prestito con il Politecnico di Milano già stipulato il 22/06/2006, per un totale di n. 13 posizioni di mutuo attivate da CDP.

L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006. Il MIUR, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvede annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Va precisato che in relazione a n. 8 delle 13 posizioni di mutuo attivate, gli enti beneficiari hanno comunicato di non poter rispettare la scadenza del periodo di utilizzo delle somme derivanti dai prestiti, fissata al 31/12/2011, chiedendone la proroga, come previsto all'art. 3, c. 6, dei relativi contratti. Su richiesta di questo Ministero, gli Enti beneficiari hanno indicato un nuovo piano di erogazioni, cui si è fatto fronte, da ultimo, nel 2016 mediante l'emissione di maxi rate sul capitolo 7274.

Ciò consentirà l'attivazione di ulteriori piani di ammortamento, che si andranno ad aggiungere ai piani di ammortamento già contabilizzati.

Ai fini di un utilizzo più efficiente e meno oneroso dei contributi pluriennali afferenti ai restanti n. 29 interventi, e tenuto anche conto della tempistica di realizzazione degli stessi, le relative erogazioni vengono effettuate direttamente in favore dei beneficiari per il tramite della CDP S.p.A. quale gestore di tali fondi. A tale riguardo, questo Ministero autorizza di volta in volta il prelievo dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato delle somme necessarie, sempre in misura non superiore a quanto previsto all'art. 2, c. 2 e 3 del citato D.L. n. 114/2007. Va precisato, pertanto, che i limiti di impegno disposti dalle leggi sopra illustrate risultano coerenti con gli impegni assunti. Le risorse necessarie sono, in parte già compatibili con le risorse ISCRITTE a legislazione vigente nel Bilancio Pluriennale come da tabella sotto riportata:

CAPITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1700	92.792,00	-	-
9500	1.529.983,00	-	-
7274	11.288.647,00	-	-

ed in parte compatibile con le somme DA REISCRIVERE in Bilancio come da tabella sotto indicata:

CAPITOLO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1700	-	275.995,00	231.005,00
9500	-	2.275.134,00	3.974.711,42
7274	-	10.360.293,00	21.617.127,58

Programma 2: - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Contributi per interventi di edilizia in favore delle AFAM (cap. 7225)

L'art. 10, comma 2 bis, del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, inserito dalla legge del 13 luglio 2015 n. 107, ha stanziato contributi pluriennali pari a euro 4 milioni annui per la durata dell'ammortamento di mutui di durata trentennale contratti dalle Istituzioni AFAM per interventi di edilizia su immobili di proprietà pubblica, a decorrere dall'anno 2016, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 131, della citata legge n. 311 del 2004.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Non ancora avviati

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Ai sensi dell'art.10, comma 2 ter del decreto legge 12 settembre 2013 n.104, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n.128, inserito dalla legge del 13 luglio 2015 n.107, sono in corso di definizione con decreto del MEF di concerto con il MIUR le modalità di attuazione di tale intervento.

Le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Si riporta di seguito una tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale:

Capitolo	2017	2018	2019
7225	4.000.000	4.000.000	4.000.000

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazione di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art.23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Le risorse del 2016 sono state conservate in bilancio come residui di lettera F e verranno impiegate nel corso del 2017 come contributo diretto a favore delle istituzioni AFAM per le finalità previste dall'art.10 comma 2 bis del decreto legge 12 settembre 2013 n.104, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n.128, secondo le modalità del decreto interministeriale del MEF di concerto con il MIUR.

Programma 3: Sistema universitario e formazione post universitaria

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019: Contributi relativi agli oneri per capitale e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università (capitoli 9501, 1773 e 7264).

– **Legge 5 febbraio 1992, n. 139 art. 2, comma 9**

Ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate, con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539; D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515; L. 2.10.1997, n. 345; L. 3.8.1998, n. 295; L.F. 388/2000; L.F. 448/2001.

– **Legge 23 maggio 1997 n. 135, art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale"**

Ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

– **Legge 23 dicembre 1996, n. 662 art. 1 comma 90; legge 19 ottobre 1999 n. 370, art. 9, primo comma; legge 14 novembre 2000 n. 338, art. 2, primo comma; legge 23 dicembre 2000 n. 388, tabella 1 (art. 144, comma 1); legge 28 dicembre 2001 n. 448, tabella 2 (art. 45, comma 1)**

Le leggi citate hanno previsto limiti di impegno, sia quindicennali che ventennali, finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto le assegnazioni, a favore delle Istituzioni universitarie interessate, di contributi annui a valere sui limiti di impegno previsti dalle suddette leggi per l'ammortamento di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La legge 24.12.2007 n. 244 (L.F. 2008) ha previsto la riduzione da 7 a 3 anni del termine di perenzione dei residui passivi propri di conto capitale e al riguardo la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, nel rappresentare le proprie perplessità in merito, ha bloccato la concessione dei mutui ad alcune Università.

Tenuto conto della esigenza di realizzare in tempi brevi gli interventi edilizi già programmati e dopo un lungo scambio di corrispondenza con il MEF e la CDP S.p.a., con D.I. MIUR-MEF in data 4.12.2009 è stato autorizzato, per alcune Università, l'utilizzo dei contributi pluriennali disponibili secondo la forma mista: una parte mediante erogazione diretta alle Università interessate e una parte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui da contrarre con la CDP S.p.A.

Nella legge di bilancio per il triennio 2014-2016 è stato reistituito il cap. 7264 sul quale gravano gli importi relativi sia al pagamento di contributi diretti sia al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui che la CDP S.p.a. ha concesso alle Università ma per i quali non ha ancora predisposto erogazioni e non ha definito un piano di ammortamento.

– Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 comma 1333:

Ha previsto che “per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007”. Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale del suddetto contributo a favore dell'Università di Genova.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 5.2.1992 n. 139, D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995 n. 539, D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996 n. 515, L. 2.10.1997 n. 345, L. 3.8.1998 n. 295, L.F. 388/2000 e L.F. 448/2001, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare,

rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV di Venezia, i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 23.5.1997 n. 135, 23.12.1996 n. 662, 19.10.1999 n. 370, 14.11.2000 n. 338, 23.12.2000 n. 388, 28.12.2001 n. 448 e 27.12.2006 n. 296, nonché in attuazione del D.l. MIUR-MEF del 4-12-2009, le Istituzioni interessate hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero provvede regolarmente, entro le scadenze di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in Società per azioni (CDP S.p.A.) - disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n. 326 ed all'emanazione del decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2003 - alcuni mutui già concessi dalla CDP S.p.a. sono stati trasferiti al patrimonio del Ministero dell'Economia e delle finanze mentre altri sono stati rinegoziati dallo Stato; il Ministero ha provveduto ad azzerare i decreti di impegno dei mutui trasferiti al MEF ed a rimodulare gli importi degli impegni pluriennali già esistenti sulla base dei nuovi piani di ammortamento rinegoziati.

I limiti di impegno disposti dalle leggi sopra illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Si riporta di seguito una tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale:

Capitolo	2017	2018	2019
9501	21.538.234	17.627.819	17.970.892
1773	6.349.361	5.505.516	4.865.827
7264	11.395.498	11.064.262	11.064.262

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009:

– L.F. 448/2001 art 45, comma 1 - capp 9501 e 1773 pg 11

Università degli studi di Venezia “ Ca’ Foscari: nel corso del 2016 si è concluso il primo limite quindicennale autorizzato per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'università previsti dalla L. 5 febbraio 1992 n 139 art 2 comma 9. Il secondo limite quindicennale a valere sui capp 9501 e 1773 pg 12 si concluderà nel 2018.

– L.F 388 del 2000 art 144 comma 1 tabella 1 - capp 9501 e 1773 pg 13

Università degli studi di Venezia “ Ca’ Foscari: i limiti d'impegno quindicennali previsti termineranno nel 2017.

– L.F. 448/2001 art 45 comma 1 - capp 9501 e 1773 pp. gg 25 e 26

Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV): I limiti d'impegno quindicennali autorizzati termineranno nel 2018.

– L.F. 448/2001 art 45 comma 1 tabella 2 - capp 9501 e 1773 pp. gg 35 e 36

Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (CO.RI.LA): i limiti d'impegno quindicennali per interventi infrastrutturali si concluderanno nel 2018.

- L.F. n 370 del 1999 art 9 c. 1, punto A - capp 9501, 1773 e 7264 pp. gg 38 e 40
Università Padova: i due limiti d'impegno ventennali autorizzati, il primo con decorrenza 2000, e l'altro con decorrenza 2001, per la contrazione di mutui per il finanziamento di interventi di salvaguardia dell'Orto botanico ivi compresa l'acquisizione dell'area confinante e degli edifici ivi costruiti o in costruzione, termineranno rispettivamente nel 2019 e 2020.
- L.F. n 370 del 1999 art 9 c. 1 punto B - capp 9501, 1773 e 7264 pp. gg. 39 e 41
Università di Torino: i due limiti d'impegno ventennali a favore dell'ateneo di Torino per la contrazione di mutui per il finanziamento di interventi per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano, il primo con decorrenza 2000 ed il secondo con decorrenza 2001, sono stati rinegoziati dallo Stato con nuova scadenza del piano di ammortamento al 2035.
- L.F. n. 388 del 2000 art 144 c. 1 tabella 1- capp 9501 , 1773 e 7264 pg 29
Università degli studi di Roma la Sapienza, Tor Vergata e Roma III: nel corso del 2017 si concluderanno a favore dell'università Tor Vergata i limiti d'impegno quindicennali. Per quanto riguarda la realizzazione degli interventi relativi all'Università di Roma La Sapienza, considerato che i tempi per la loro realizzazione non sono coerenti con l'erogazione del mutuo da parte di Cassa Depositi e Prestiti, il MIUR d'intesa con il MEF sta provvedendo alla modifica dell'originario piano di utilizzo dei contributi pluriennali prevedendo esclusivamente l'erogazione diretta degli stessi.
- L.F. n. 388 del 2000 art 144 comma 1 tabella 1- capp 9501 , 1773 e 7264 pg 31
Università di Napoli Federico II, Bologna e Torino: nel 2016 sono terminati i limiti d'impegno a favore dell'Università di Bologna nonché quelli a favore dell'Università di Napoli Federico II.
Per quanto riguarda la realizzazione degli interventi relativi all'Università Torino nel corso del 2016 si è provveduto d'intesa con il MEF a modificare l'originario piano di utilizzo dei contributi pluriennali prevedendo esclusivamente l'erogazione diretta degli stessi, senza attivazione del relativo mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.
- L.F. n. 448 del 2001 art 45, comma 1, tabella 2 - capp 9501, 1773 e 7264 pg 32
Università di Firenze, Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli e Milano Bicocca: nel corso del 2017 terminerà il limite di impegno quindicennale a favore dell'Università di Firenze.

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LS n. 190/2014 art.1, comma 175

PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGRAMMI DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E PER I PROGRAMMI SPAZIALI NAZIONALI DI RILEVANZA STRATEGICA

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Gli obiettivi strategici del Programma dell'Agenzia Spaziale Europea sono quelli di dare continuità operativa al sistema di prima generazione, migliorandone le prestazioni; consolidare la leadership Italiana a livello Europeo e mondiale riguardo la realizzazione di satelliti per l'osservazione della Terra tramite RADAR, la realizzazione di sistemi spaziali complessi, interoperabili da/verso altri sistemi, espandibili, la realizzazione di sistemi spaziali duali (civili e militari).

Scopo della legge: Garantire la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea ed attuare programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Con riferimento al contributo assegnato ed erogato dal MIUR nel 2016, si evidenzia che è stato interamente utilizzato come parte della contribuzione complessiva all'ESA, relativa al medesimo esercizio.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

= = =

Soluzioni proposte per superare le criticità:

= = =

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

= = =

Eventuali nuovi programmi da avviare:

= = =

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LF n. 289/2002 art.61, comma 1
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata: 2003 - 2011

Descrizione sintetica dell'opera: Supporto finanziario a progetti di ricerca applicata in territori ancora in via di sviluppo.

Scopo della legge: A decorrere dall'anno 2003 è istituito il Fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208, al quale confluiscono le risorse disponibili autorizzate dalle disposizioni legislative, comunque evidenziate contabilmente in modo autonomo, con finalità di riequilibrio economico e sociale di cui all'allegato 1, nonché la dotazione aggiuntiva di 400 mln di euro per l'anno 2003, di 650 mln di euro per l'anno 2004 e di 7.000 mln di euro per l'anno 2005.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione.

Quanto precede attraverso:

- a) la concentrazione degli interventi in materia di ricerca a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate in favore di settori strategici;
- b) Sostegno allo sviluppo attraverso la sottoscrizione con Regioni di accordi di programma con i quali viene concordata la definizione e la realizzazione di iniziative specifiche in materia di ricerca;
- c) Sviluppo di grandi aggregazioni (cluster) tecnologiche pubblico-private di scala nazionale.

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 191 (Legge di bilancio 2015) il capitolo 7320 è stato soppresso e le risorse finanziarie ad esso relative sono confluite all'interno del capitolo 7245.

Sul capitolo dedicato 7245 sono stati effettuati pagamenti nel 2016 di residui per un importo di 149,97 mln di euro.

I trasferimenti di risorse FAS sono terminati nel 2011 e le ultime risorse assegnate relative alla Delibera Cipe 35/2005 sono cadute in perenzione amministrativa al 31.12.2015 per un importo residuo pari a 16,28 mln di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LS n. 208/2015 art.1, comma 372

SPESA PER SOSTENERE IL SETTORE AEROSPAZIALE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NAZIONALE NEL SETTORE DEI PICCOLI SATELLITI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: il progetto di sviluppo si attuerà in due fasi: la prima fase prevede una pianificazione sfidante con il lancio del primo satellite entro la prima metà del 2020 in meno di tre anni dalla stipula del contratto; la seconda fase prevede il lancio del secondo satellite entro la prima metà del 2022 con tecnologia italiana all'80% e con un costo ricorrente per le piattaforme successive inferiore a 15 milioni di euro con buona possibilità di scendere fino a circa 10 milioni a piene prestazioni. Con tali premesse si otterrebbe un assetto di assoluto valore sul mercato globale.

Scopo della legge: Sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

In attesa dell'erogazione dei fondi specifici per Piccoli Satelliti ad Alta Tecnologia, la Fase A del programma PLATiNO (studi di fattibilità in competizione e proposta per fasi successive) è stata finanziata attraverso fondi ordinari ASI, per un importo complessivo di circa € 600.000. Il finanziamento delle fasi successive dell'iniziativa PLATiNO, inclusive della realizzazione di 2 satelliti con lancio a 3 e 5 anni, è disposto dalla Legge di Stabilità 2016 - Art. 372, ed il relativo avvio è previsto per settembre 2017.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: = = =

Soluzioni proposte per superare le criticità: = = =

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: = = =

Eventuali nuovi programmi da avviare: = = =

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: DL n. 5/2012 art.31 bis, comma 5
FINANZIAMENTO SCUOLA GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE (GSSI)

Legge Rifinanziante: DL n. 210/2015 art.3 bis, comma 1

PROROGA DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SPERIMENTALE DI DOTTORATO
INTERNAZIONALE GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

Durata: 2012 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Il GSSI si propone di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa.

Scopo della legge: Finanziamento delle attività del Gran Sasso Science Institute (GSSI)

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

I corsi di dottorato avviati si articolano nelle aree scientifiche di fisica, matematica e informatica, scienze sociali (gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale).

Le selezioni relative all'A.A. 2015/16 sono tutt'ora in corso.

Per adempiere alla propria missione ed in ottemperanza al piano strategico, il GSSI, nell'a.a. , ha attivato anche un programma di assegni di ricerca biennali (borse PostDoc) per giovani di talento che, conseguito il titolo di Dottorato, intendono intraprendere la carriera di ricercatori. Relativamente al reclutamento degli studenti di Dottorato (PhD) sono state bandite un totale di 28 borse PostDoc suddivise nelle 4 aree di attività dell'Istituto, di cui 16 nel 2014 e 12 nel 2015, a fronte di 799 domande ricevute.

In ottemperanza alle politiche generali di riduzione di spesa sui fondi esterni dei Ministeri, a partire dall'esercizio finanziario 2014 il totale stanziamento accordato dal MIUR è stato decurtato del 3% all'anno, riducendosi per gli anni 2014 e 2015 a un importo pari a 11.640 milioni di euro (nonostante i 12 milioni di euro stabiliti dall'art. 31bis della L. 35/2012, istitutiva del GSSI). Nel corso del 2016 la somma è stata drasticamente ridotta del 75%.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: = = =

Soluzioni proposte per superare le criticità: = = =

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: = = =

Eventuali nuovi programmi da avviare: = = =

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 870
ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata: 2007 - 2050

Descrizione sintetica dell'opera: gestione del FIRST

Scopo della legge: La legge si occupa della gestione del FIRST all'interno del quale sono confluite varie risorse, tra le quali anche quelle del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR).

Si propone di porre in essere nel rispetto di quanto contenuto nel Programma Nazionale della Ricerca azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti (bandi a favore di "giovani ricercatori").

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Si stanno rafforzando le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, anche riconoscendo priorità ai progetti che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Le attività programmate risultano quelle di seguito indicate:

- lancio di bandi destinati al sostegno della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca pubblici, con riserva di fondi per giovani ricercatori;
- valutazione, come di consueto, secondo i dettami internazionali della "peer review", attraverso l'utilizzo dell'albo esperti (REPRISE) che può contare su circa 30.000 esperti nazionali e internazionali.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

In tale situazione, che è assolutamente insostenibile con la necessità di garantire competitività al sistema della ricerca pubblico, appare dunque particolarmente problematico garantire il raggiungimento di risultati davvero significativi soprattutto in considerazione del fatto che le risorse disponibili a valere sul competente capitolo 7245, per il triennio 2017 - 2019, a legislazione vigente ammontano a euro 136.447.755,00 in diminuzione rispetto a quelle del triennio precedente, ed addirittura pari soltanto a meno di un quinto rispetto a quelle del triennio 2007-2009 (euro 692.735.770), non destinate alla ricerca applicata.

Soluzioni proposte per superare le criticità: Rifinanziamento Legge in questione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base: = = =

Eventuali nuovi programmi da avviare: = = =

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

Missione 17 Ricerca e innovazione												
Programma 22 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata												
	Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere complessivo	Stanzianti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016	
				al 31/12/2016	2017	2018	2019					successivi
DL n. 5 / 2012 art. 31 bis, comma 5												
		2012 / 2018	Rif.: DL n. 210 / 2015 art. 3 bis, comma 1	287,64	38,64	3,00	3,00	3,00	240,00	33,31	2,33	0,00
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1												
	---	2003 / 2011	BASE	11.194,92	11.194,92	0,00	0,00	0,00	0,00	9.457,51	1.737,41	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870												
	---	2007 / 2050	BASE	2.740,20	1.159,69	43,28	46,58	46,58	1.444,06	588,25	531,64	0,00
LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 175												
	---	2014 / 2020	BASE	940,00	60,00	150,00	150,00	290,00	290,00	60,00	0,00	0,00
LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 372												
	---	2016 / 2018	BASE	99,00	19,00	50,00	30,00	0,00	0,00	19,00	0,00	0,00

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

SCHEDA RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
Contributi per interventi di edilizia in favore delle istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)		L n. 107/2015 art. 1, comma 173
Contributo all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per attività di ricerca nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare	Sostegno alle attività svolte dall'INVALSI	LS n. 208/2015 art. 1, comma 373
Finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)	Sostegno alle attività svolte dall'INVALSI	LS n. 190/2014 art. 1, comma 134
Finanziamento dei programmi spaziali strategici nazionali	Contributo ASI - Programma COSMO SKYMED	LS n. 190/2014 art. 1, comma 142
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia universitaria	Alloggi e residenze per studenti universitari	LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1 LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2
	Interventi Università Ca Foscari di Venezia	LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1 LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10
	Interventi Università CO.RILA di Venezia	LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1
	Interventi Università di Bari	LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter LF n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto 9
	Interventi Università di Genova	LF n. 296/2006 art. 1, comma 1333
	Interventi Università di Padova	L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto A L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto C
	Interventi Università di Roma 1, Roma 2, Roma 3	LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B
	Interventi Università di Torino	L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto B L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D
	Interventi università diverse	L n. 135/1997 art. 1, comma 1
	Interventi Università Federico II Napoli, Seconda Università di Napoli, Università di Firenze, Università Bicocca di Milano	LF n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto A
	Interventi Università Federico II Napoli, Università di Torino, Università di Bologna	LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A

Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione
	Interventi Università IUAV di Venezia	LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis
		LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter
Mutui contratti dalle Regioni per interventi di edilizia scolastica	Interventi di messa in sicurezza e realizzazione di edifici scolastici	DL n. 104/2013 art. 10, comma 1

CONTRIBUTO

Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia universitaria

Onere del contributo

1.576,02

Importi in milioni

Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
Previsione totale di spesa	1.232,31	72,42	51,93	33,91	33,67	33,18	118,67
di cui Impegni	1.232,31	72,42	34,34	27,94	27,70	18,18	107,76
di cui Pagamenti	868,32	57,61	31,41	24,43	22,59	13,14	97,76
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Alloggi e residenze per studenti universitari

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1	2002-2016	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1700 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER ALLOGGI E , ECC.	1 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	Interessi
					7274 - LIMITI D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	1 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	Capitale
					9500 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER ALLOGGI, ECC.	1 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	

Onere complessivo dell'autorizzazione	141,82						
Previsione di spesa	128,91	12,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni	128,91	12,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	85,82	12,91	2,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2	2003-2017	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1700 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER ALLOGGI E , ECC. 7274 - LIMITI D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	2 - SECONDO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE 2 - SECONDO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	Interessi		
					9500 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER ALLOGGI, ECC.	2 - SECONDO LIMITE D'IMPEGNO PER ALLOGGI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	Capitale		
	Onere complessivo dell'autorizzazione								
				158,08					
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
		Previsione di spesa	132,26	12,91	12,91	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Impegni	132,26	12,91	1,62	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Pagamenti	89,19	12,91	1,62	1,62	0,00	0,00	0,00
		Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10	2002-2016	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI , ECC.	11 - PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 448/2001, ECC.	Interessi		
					7264 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	11 - PRIMO LIMITE CA' FOSCARI LF. 448/01	Totale		
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	11 - PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 448/2001, ECC.	Capitale		
	Intervento o tipologia di intervento finanziato								
Onere complessivo dell'autorizzazione			2,33						
Previsione di spesa			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
			2,18	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni			2,18	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			2,16	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale									

OPERA							
Interventi Università CO.RI.LA di Venezia							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
	2003-2017	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	36 - LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI, ECC.	Interessi
					7264 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	36 - CO.RI.LA. LF. 388/2000	Totale
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	36 - LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI, ECC.	Capitale
Onere complessivo dell'autorizzazione							
				5,40			
Fino al 2015				2016	2017	2018	2019
Previsione di spesa				0,36	0,36	0,00	0,00
di cui Impegni				0,36	0,36	0,00	0,00
di cui Pagamenti				0,36	0,36	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato			
				Successivi			
				2020			
				0,00			
				0,00			
				0,00			

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilit�	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale																																																															
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter	2004-2018	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI , ECC.	35 - LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI , ECC.																																																																
					7264 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	35 - CO.RI.LA. LF.448/2001	Totale																																																															
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	35 - LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI , ECC.	Capitale																																																															
<table><tr><td colspan="4">Onere complessivo dell'autorizzazione</td><td colspan="2">1,93</td><td colspan="2"></td></tr><tr><td colspan="4"></td><td>Fino al 2015</td><td>2016</td><td>2017</td><td>2018</td><td>2019</td><td>2020</td><td>Successivi</td></tr><tr><td colspan="4">Previsione di spesa</td><td>1,56</td><td>0,12</td><td>0,13</td><td>0,12</td><td>0,00</td><td>0,00</td><td>0,00</td></tr><tr><td colspan="4">di cui Impegni</td><td>1,56</td><td>0,12</td><td>0,13</td><td>0,12</td><td>0,00</td><td>0,00</td><td>0,00</td></tr><tr><td colspan="4">di cui Pagamenti</td><td>1,56</td><td>0,12</td><td>0,13</td><td>0,12</td><td>0,00</td><td>0,00</td><td>0,00</td></tr><tr><td colspan="4">Importo del finanziamento non statale</td><td colspan="7">Intervento o tipologia di intervento finanziato</td></tr></table>								Onere complessivo dell'autorizzazione				1,93								Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	Previsione di spesa				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00	di cui Impegni				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00	di cui Pagamenti				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00	Importo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Onere complessivo dell'autorizzazione				1,93																																																																		
				Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi																																																												
Previsione di spesa				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00																																																												
di cui Impegni				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00																																																												
di cui Pagamenti				1,56	0,12	0,13	0,12	0,00	0,00	0,00																																																												
Importo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato																																																																		

OPERA

Interventi Università di Bari										Mutuo
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale		Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto 9	2002-2015	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	7264 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	30 - MUTUI UNIVERSITA' DI BARI		Totale		
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
				36,60						
				Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020
	Previsione di spesa		36,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni		36,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		12,50	0,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale										Intervento o tipologia di intervento finanziato

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto C	2001-2020	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	40 - SECONDO LIMITE D'IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	Interessi		
					7264 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	40 - SECONDO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	Totale		
	2001-2035	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	40 - SECONDO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	Capitale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			10,45						
Previsione di spesa		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni		7,88		0,51	0,51	0,51	0,52	0,52	0,00
di cui Pagamenti		7,88		0,51	0,51	0,51	0,52	0,52	0,00
		7,77		0,47	0,47	0,47	0,48	0,48	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Interventi Università di Roma 1, Roma 2, Roma 3

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B	2003-2021	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	29 - MUTUI UNIVERSITARI PER LE UNIVERSITA' DI ROMA 1, 2 E 3 - L 388/2000	Interessi		
	2005-2017	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	29 - MUTUI UNIVERSITARI PER LE UNIVERSITA' DI ROMA 1, 2 E 3 - L 388/2000	Capitale		
					7264 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	29 - ROMA 1, 2 E 3	Totale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			311,94						
Previsione di spesa di cui Impegni di cui Pagamenti			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
			227,70	16,39	16,38	14,41	14,42	14,41	8,23
			227,70	16,39	10,41	8,44	8,45	0,38	0,00
			121,83	10,42	10,41	8,44	8,45	0,38	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B

OPERA							
Interventi Università di Torino							
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto B	2000-2035	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	39 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE DI SAVIGNANO	Interessi
					7284 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	39 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE DI SAVIGNANO	Totale
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	39 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE DI SAVIGNANO	Capitale
Onere complessivo dell'autorizzazione		15,97					
		Fino al 2015					
Previsione di spesa			8,09	0,39	0,39	0,40	5,90
di cui Impegni			8,09	0,39	0,39	0,40	5,90
di cui Pagamenti			7,30	0,39	0,39	0,40	5,90
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D	2001-2035	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	41 - SECONDO LIMITE DI IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE SAVIGNANO	Interessi			
					7264 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	41 - SECONDO LIMITE DI IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE SAVIGNANO	Totale			
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	41 - SECONDO LIMITE DI IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE SAVIGNANO	Capitale			
Onere complessivo dell'autorizzazione			15,44							
Previsione di spesa			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
			7,73		0,39	0,38	0,38	0,39	0,39	5,78
di cui Impegni			7,73		0,39	0,38	0,38	0,39	0,18	5,99
di cui Pagamenti			6,96		0,39	0,38	0,38	0,39	0,18	5,99
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Interventi Università Federico II Napoli, Università di Torino, Università di Bologna

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A	2002-2035	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI, ECC.	31 - MUTUI UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI TORINO E BOLOGNA.	Interessi
					9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	31 - MUTUI UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI TORINO E BOLOGNA.	Capitale
	2004-2016	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	7264 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA	31 - MUTUI UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI TORINO E BOLOGNA	Totale

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A

[illegible]

Interventi Università IUAV di Venezia										
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Plano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis	2003-2017	23 - Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria	3 - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA	1773 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI , ECC.	26 - PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L 448/2001 , ECC.	Interessi			
					7264 - CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	26 - PRIMO LIMITE ISTITUTO ARCHITETTURA LF 448/01	Totale			
						9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	26 - PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L 448/2001 , ECC.	Capitale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			2,23							
Previsione di spesa			Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
di cui Impegni			1,94		0,15	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti			1,94		0,15	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale					Intervento o tipologia di intervento finanziato					

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 8
STATO DI PREVISIONE DEL
MINISTERO DELL'INTERNO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: INTERNO

Missione di spesa: 3 - Relazioni finanziarie con le autonome territoriali

Programmi della missione con spese di investimento: 10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali

CDR: Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

Le spese di investimento da prevedere nel triennio 2017/2019 si riferiscono ai contributi pluriennali per la realizzazione di specifici investimenti in favore di alcuni enti locali previsti da apposite autorizzazioni di legge.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

- **Attività programmata:** Realizzazione lavori di completamento banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, capitolo 7253, pg 1 e pg 2 e cap. 1325, pg 3 e 9700, pg 3.
- **risorse disponibili nel triennio:** Per tale intervento, nel bilancio 2017/2019 risulta previsto al capitolo 7253, pg 1 e 2, l'importo di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Per il medesimo intervento, nel bilancio 2017-2019, risulta previsto, inoltre, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 l'importo complessivo di € 1.000.000,00, pari alla rata annuale di ammortamento di un mutuo corrisposto direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti, ripartito in misura differenziata per ciascun anno, fra i capitoli 1325, pg 3 e 9700, pg 3, rispettivamente, per la quota interessi e per il rimborso della quota capitale, in ragione del piano di ammortamento del mutuo. Detti stanziamenti sono coerenti con le relative autorizzazioni di spesa annuale e pluriennale, in quanto, le stesse afferiscono per l'importo annuale di € 5.000.000,00 e di 1.000.000,00, ad autorizzazioni di spesa pluriennale, decorrenti da anni precedenti e da prevedere anche per l'anno 2016.
- **Attività programmata:** Interventi connessi all'organizzazione del comune di Genova del vertice tra gli otto paesi industrializzati del 2000, assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento del relativo mutuo, cap. 1325, pg 2 e cap. 9700, pg 2.
- **risorse disponibili nel triennio:** Per tale intervento, nel bilancio 2017-2019 risulta previsto, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 l'importo complessivo di €

824.430,20, pari alla rata annuale di ammortamento del mutuo, ripartito in misura differenziata per ciascun anno, fra i capitoli 1325, pg 2 e 9700, pg 2, rispettivamente, per la quota interessi e per il rimborso della quota capitale, in ragione del piano di ammortamento del mutuo. Detti stanziamenti sono coerenti con la relativa autorizzazione di spesa e successiva rinegoziazione del mutuo.

- **Attività programmata:** Risanamento degli enti dissestati. Cap. 1325 pg 1 e 9700 pg 1. Normativa di riferimento: art. 25 del d.l. n. 66 del 1989, art. 21 d. l. n. 8 del 1993 e art. 255 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- **risorse disponibili nel triennio:** Cap. 1325 pg. 1: rimborso alla Cassa DD. PP. delle risorse finanziarie a titolo di quota interessi per i mutui concessi per l'attivazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati. Detto intervento è previsto dal decreto legge 27 agosto 1994, n. 515 convertito in legge 28 ottobre 1994, n. 596. Fino all'anno 2010 la risorsa per il rimborso della rata di ammortamento dei mutui era assegnata ad integrazione del capitolo 7232 "fondo sviluppo dei comuni e delle province". La Corte dei Conti con delibera n. 2/2020/G del 18/10/2009 aveva osservato che la classificazione economica di alcuni stanziamenti di bilancio, compresi quelli relativi al capitolo 7232, alteravano i saldi afferenti alle spese di investimento e aveva proposto di procedere ad una classificazione della relativa posta di bilancio tra le spese correnti, istituendo un apposito capitolo nel titolo I, cui imputare la quota di interessi sui prestiti, ed un capitolo nel titolo III della spesa, per la restituzione della quota capitale del mutuo. Di conseguenza, in sede di formazione del bilancio 2011, si è provveduto alle opportune variazioni con l'istituzione del capitolo 1325, piano gestionale 01, di parte corrente per il rimborso della quota interessi e del capitolo 9700, piano gestionale 01, debito pubblico per il rimborso della quota capitale.

Trattandosi del finanziamento di oneri di ammortamento di mutui la copertura finanziaria della legge dovrà essere assicurata fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento. Gli stanziamenti annualmente previsti sono coerenti con la relativa autorizzazione di spesa e corrispondono alle rate di ammortamento dei mutui assunti per il finanziamento della massa passiva degli enti in dissesto tramite gli appositi ruoli trasmessi dalla Cassa DD PP (ruoli 8924 ed 8925). Per questo intervento si rappresenta che gli oneri dovranno essere assicurati fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento. Pertanto relativamente al cap. 1325 pg. 1 si evidenzia che, in base alle attuali risultanze contabili, l'impegno finanziario è pari a 25,37 milioni di euro per il 2016 e l'intero debito di 442,65 milioni di euro sarà estinto come da piano di ammortamento nel 2035.

Cap. 9700 pg. 1: rimborso alla Cassa DD. PP. delle risorse finanziarie a titolo di quota capitale per i mutui concessi per l'attivazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati. La situazione in merito allo stato dell'attuazione della legge è analoga a quella del capitolo inerente la quota interessi più sopra riportato a cui si rinvia per quel che concerne le logiche legate all'impostazione del capitolo in esame. Per questo intervento si rappresenta che gli oneri dovranno, come il capitolo precedente, essere assicurati fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento. Pertanto per il cap. 9700 pg. 1 si evidenzia che, in base alle attuali risultanze contabili, l'impegno finanziario è pari a 13,67 milioni di euro per il 2016 e l'intero debito di 519,87 milioni di euro sarà estinto come da piano di ammortamento nel 2035.

- **Attività programmata:** Fondo di rotazione per la concessione di anticipazione agli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario. Cap 7030 pg 1. Normativa di riferimento: articolo 4, comma 1 del dl 174 del 2012 ed articolo 33 del dl 66 del 2014.
- **risorse disponibili nel triennio:** L'articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", una serie di disposizioni aggiuntive che disciplinano la procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, istituendo al contempo un apposito Fondo di rotazione diretto ad assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali attraverso la concessione di anticipazioni agli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio. In particolare sono state introdotte nel citato testo unico le seguenti disposizioni:
 - ✓ L'articolo 243-bis recante la disciplina generale della nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e l'articolo 243-ter recante la disciplina del Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, attraverso il quale lo Stato può concedere anticipazioni, a valere sulla relativa dotazione, a sostegno del risanamento degli enti locali che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio finanziario;
 - ✓ L'articolo 243-quinquies, recante una specifica disciplina volta a garantire la stabilità finanziaria degli enti locali sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso. L'anticipazione è disposta nei limiti di 20 milioni di euro annui a valere sulle dotazioni del fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del TUEL;

Per il solo anno 2012 la dotazione del fondo di rotazione è stata incrementata di euro 498 milioni dal comma 5, dell'articolo 4, del citato decreto legge n. 174 del 2012.

L'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 174 del 2012, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali con una dotazione di 30 milioni per l'anno 2012, 90 milioni per l'anno 2013, 120 milioni per l'anno 2014 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020. Ai sensi del successivo comma 2, le somme assegnate sul fondo di rotazione sono versate in apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno.

Relativamente allo stanziamento previsto per l'anno 2013 si fa presente che l'articolo 1, comma 9-quater, del citato decreto legge n. 174 del 2012, introdotto dall'articolo 1, comma 230 delle leggi di stabilità dell'anno 2013, pone gli oneri del "Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle regioni in situazione di squilibrio finanziario", pari ad euro 50 milioni, a carico delle dotazioni del fondo di rotazione di cui all'articolo 4, comma 1, dello stesso decreto legge n. 174 del 2012. Pertanto la dotazione del fondo per l'anno 2013 è pari ad euro 40 milioni.

L'articolo 33, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", stabilisce che al fine di sostenere la grave situazione delle imprese creditrici e degli altri soggetti dei comuni dissestati e di ridare impulso ai relativi sistemi produttivi locali, per l'anno 2014, ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1 ottobre 2009 e sino alla data di entrata in vigore della legge 6 giugno 2013, n. 64 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista

dall'articolo 258 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione fino all'importo massimo di 300 milioni di euro per l'anno 2014 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui al citato articolo 258, nei limiti dell'anticipazione erogata, entro 120 giorni dalla disponibilità delle risorse.

Il successivo comma 3, prevede che l'anticipazione di cui al comma 1 è concessa con decreto non regolamentare del Ministero dell'interno, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nel limite di 300 milioni di euro per l'anno 2014 a valere sulla dotazione per l'anno 2014, del fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267 integrato con le risorse di cui al comma 1.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

LF 350/2003, art. 4, comma 246

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
 - Capitolo 1325 pg 1 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017- 2019 sono pari a complessivi euro 71,39 mln pari alla percentuale del 16,12 per cento dell'onere complessivo.
 - Capitolo 9700 pg 1 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017- 2019 sono pari a complessivi euro 45,78 milioni pari alla percentuale del 8,80 per cento dell'onere complessivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamento definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera b) L. 196/2009 :** Nessuna

LF 388/2000, art. 144, comma 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
 - Capitolo 1325 pg 2 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 1.418.000,00 pari alla percentuale del 12,01% dell'onere complessivo.
 - Capitolo 9700 pg 2 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 1.053.000,00 pari alla percentuale del 8,14% dell'onere complessivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamento definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera b) L. 196/2009 :** Nessuna

LF 174/2002, art. 2

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
 - Capitolo 1325 pg 3 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 422.000,00 pari alla percentuale del 10,85% dell'onere complessivo.
 - Capitolo 9700 pg 3 - le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 2.576.000,00 pari alla percentuale del 23,18% dell'onere complessivo.
 - Capitolo 7253 pg 1- Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 7.500.000,00 pari alla percentuale del 15% dell'onere complessivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamento definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera b) L. 196/2009 :** Nessuna

LF 350/2003, art. 4, comma 176

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
 - Capitolo 7253 pg 2 - Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017-2019 sono pari a complessivi euro 7.500.000,00 pari alla percentuale del 15% dell'onere complessivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamento definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera b) L. 196/2009 :** Nessuna

DL 174/2012, art. 4, comma 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
 - Capitolo 7030 pg 1 -- Le risorse che si prevede di impegnare e pagare nel triennio 2017- 2019 sono pari a complessivi euro 600 milioni pari alla percentuale del 27,42 per cento dell'onere complessivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna
- **Proposte di rifinanziamento definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'articolo 23 comma 3 lettera b) L. 196/2009 :** Nessuna

Ministero: INTERNO

Missione di spesa: 7 - Ordine Pubblico e Sicurezza

Programmi della missione con spese di investimento:

8 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza Pubblica

10 - Pianificazione e Coordinamento Forze di Polizia

CDR: Dipartimento Pubblica Sicurezza

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

1. Estensione operatività del 112 numero unico europeo;
2. Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli immobili demaniali in uso alla Polizia di Stato - interventi per adeguamento immobili al D.L.81/08 (sicurezza dei luoghi di lavoro);
3. Completamento della rete standard Te.T.Ra. sull'intero territorio nazionale con coinvolgimento iniziale delle Regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Puglia necessaria per le comunicazioni sicure delle Forze di Polizia;
4. Incrementare e potenziare le attività della Polizia di Stato relative al contrasto dei fenomeni di illegalità e violenza, nonché garantire sempre maggiori condizioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Per i punti 2 e 3 sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

• **Attività programmata:**

1. Estensione operatività del 112 numero unico europeo mediante la prevista evoluzione dell'architettura "hardware" per l'erogazione dei connessi servizi, con la creazione di un nuovo scenario nel quale tutte le "Virtual Machine (VM)" sono distribuite presso le 13 Questure di tipo "T1", nonché con il consolidamento e la virtualizzazione della componente centralizzata presso il CEN di Napoli che effettua il servizio di registrazione, di cartografia e di gestione degli eventi.
 - *risorse disponibili nel triennio euro 78.500.000,00*
2. La legge di stabilità 2015 all'art 1, comma 273 ha previsto che a decorrere dal 01.01.2015 la Polizia di Stato è stata ricondotta nuovamente nel regime del Sistema Accentrato delle Manutenzioni c.d. "Manutentore Unico" che pone, in capo all'Agenzia del Demanio, ogni decisione di spesa sugli interventi di

manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili a qualsiasi titolo detenuti ed adibiti a sedi della Polizia di Stato ad esclusione di alcune tipologie di interventi che restano in capo alle singole Amministrazioni.

Tali spese, che rivestono particolare e notevole importanza per la funzionalità degli Uffici e dei Reparti della Polizia di Stato, riguardando tutta una serie di interventi quali a titolo esemplificativo:

- ✓ Interventi di straordinaria manutenzione per la riparazione di guasti imprevisti;
- ✓ Interventi sugli immobili oggetto di cartolarizzazione (FIP, Patrimonio Uno);
- ✓ Interventi di adeguamento alla normativa 81/2008 di competenza del Datore di Lavoro (per i quali esiste anche una responsabilità penale);
- ✓ Interventi specifici di manutenzione straordinaria rientranti nel c.d. "Manutentore Unico" da eseguire, previa comunicazione all'Agenzia del Demanio, per far fronte a imprevedibili e indifferibili esigenze di "pronta operatività e a una maggiore mobilità del personale".

Nel tempo, la cronica carenza di risorse assegnate sui capitoli di spesa per la realizzazione dei suddetti interventi presso gli immobili in uso alla Polizia di Stato, ha determinato il degrado e il deperimento delle strutture tali da raggiungere livelli di fatiscenza che hanno in alcuni casi gravemente pregiudicato le attività degli operatori ivi allocati rasentando la paralisi dei presidi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rappresenta che lo stanziamento previsto per il triennio 2017- 2019 di € 4.500.000 potrà assicurare il finanziamento di alcuni interventi indispensabili alla conservazione del Patrimonio immobiliare in uso alla Polizia di Stato con l'obiettivo di:

- ✓ Provvedere al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture;
- ✓ Disporre di locali ed uffici idonei a garantire la piena operatività della Polizia di Stato che attualmente non viene garantita;
- ✓ Assicurare strutture idonee ad accogliere per lunghi periodi il Personale della Polizia di Stato che ogni giorno è chiamata a svolgere attività di prevenzione/repressione della criminalità organizzata, criminalità diffusa, microcriminalità, contrasto e prevenzione del pericolo terroristico, nonché del controllo del territorio, ordine e sicurezza pubblica;
- ✓ Garantire i necessari standard di sicurezza strutturale delle strutture;
- ✓ Migliorare la qualità dei servizi istituzionali al fine di aumentare il livello di fiducia nelle istituzioni.

○ *risorse disponibili nel triennio euro 4.500.000,00*

3. Completamento della rete standard Te.T.Ra. sull'intero territorio nazionale con coinvolgimento iniziale delle Regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Puglia necessaria per le comunicazioni sicure delle Forze di Polizia, cui dovrebbe far seguito la realizzazione per le Regioni Lombardia, Abruzzo, Molise, Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Liguria, come da decisione assunta in sede di Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

○ *risorse disponibili nel triennio euro 193.829.859,00*

4. Nel settore motorizzazione si riportano di seguito le previsioni per gli acquisti per il triennio 2017-2019, che si presume, salvo variazioni o impossibilità sopravvenute, di impegnare e liquidare negli anni in riferimento, al fine di incrementare e potenziare le attività della Polizia di Stato relative al contrasto dei fenomeni di illegalità e violenza, nonché per garantire sempre maggiori condizioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

2017		
Polizia Stradale:	160 vetture	€ 6.728.160,00
Volanti:	250 vetture	€ 13.388.585,00
O.P.	60 mezzi (50c17 e Discovery Grigliati)	€ 6.100.000,00
Autovetture di serie	250 vetture	€ 5.100.000,00
	Ca.	€ 31.000.000,00

2018		
Polizia Stradale:	160 vetture	€ 6.728.160,00
Volanti:	300 vetture	€ 17.000.000,00
O.P.	60 mezzi (50c17 e Discovery Grigliati)	€ 6.100.000,00
Autovetture di serie	300 vetture	€ 6.000.000,00
	Ca.	€ 36.000.000,00

2019		
Polizia Stradale:	100 vetture	€ 4.200.000,00
Volanti:	200 vetture	€ 11.000.000,00
O.P.	30 mezzi (50c17 e Discovery Grigliati)	€ 3.000.000,00
Autovetture di serie	300 vetture	€ 6.000.000,00
	Ca.	€ 24.000.000,00

- risorse disponibili nel triennio euro 92.100.000,00

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

L. 124/2015 del 07/08/2015 art. 8 c. 3; capitolo 7391 pg. 4

- Previsioni sul grado di realizzazione: La quantificazione allo stato non configurabile.
- Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009: Nessuna
- Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009: Nessuna

DL 119/2014 art. 8 capitolo 7411 pg. 3

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
Le risorse saranno totalmente impegnate, allo stato attuale non è possibile fare previsioni su quanto verrà pagato nel il triennio 2017- 2019;
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009**
Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:**
Si evidenzia che sono stati programmati interventi fino alla concorrenza dei fondi assegnati dal Bilancio di previsione triennio 2017/2019, e che tuttavia gli stanziamenti atti al raggiungimento dei suindicati obiettivi risultano essere insufficienti considerato il grave stato di degrado in cui versano gli immobili in uso alla Polizia di Stato.

LS 147/2013 del 27/12/2013 art. 1 sub-art. comma 41; capitolo 7506 pg. 1

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
Le risorse sono state totalmente impegnate, nel triennio 2017-2019 verrà pagato l'importo di euro 299.247.000,00;
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:**
Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:**
relativamente a LS 147/2013, si configurano necessari ulteriori stanziamenti di fondi nelle successive annualità per il completamento della rete standard Te.T.Ra. sulle rimanenti Regioni.

DL 119/2014 art. 8 capitolo 7456 pg.4

- **Previsioni sul grado di realizzazione:**
Nel triennio si prevede di impegnare il 100% delle risorse assegnate, mentre i pagamenti non si esauriranno nell'ambito del triennio di riferimento in quanto, per gli acquisti che saranno effettuati nell'anno 2019, i pagamenti si protrarranno anche nell'anno successivo.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:**
Nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Nessuna

Ministero: INTERNO

MISSIONE: 8 - Soccorso Civile

Programmi della missione con spese di investimento: 3 -Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

CDR: Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

1. Potenziamento parco mezzi VV.F.
2. Interventi per l'istituzione del Numero Unico Europeo (NUE)
3. Rinnovamento e Potenziamento Dispositivi Protezione Individuale
4. Rinnovamento e sostituzione mezzi utilizzati in occasione delle attività di intervento a seguito del sisma del 24 agosto 2016

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive per la linea di intervento n. 1 e 3
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

• **Attività programmate:**

1. Potenziamento parco mezzi VV.FF

Nel triennio si provvederà all'acquisizione di nuovi mezzi del tipo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente: sostituzione di automezzi autopompeserbatoio (APS) con un'anzianità superiore ai 25 anni, di automezzi autoscala (AS) con un'anzianità superiore ai 30 anni, di automezzi autobotti pompa (ABP) con un'anzianità superiore ai 28 anni.

- **risorse disponibili nel triennio € 18.000.000**

2. Interventi per l'istituzione del Numero Unico Europeo (NUE)

Le attività previste da attuare sono finalizzate all'adeguamento complessivo degli impianti informatici e di telecomunicazioni a servizio delle sedi operative dei Vigili del Fuoco al fine di garantire le funzionalità previste nell'ambito del progetto 112 NUE per l'interoperabilità con le altre componenti istituzionali coinvolte nel progetto, 112 Arma dei Carabinieri, 113 Polizia di Stato, 118 Emergenza Sanitaria, C.U.R. Centri Unici di Risposta.

In particolare saranno attuati, sul territorio nazionale, i seguenti interventi di adeguamento tecnologico e funzionale, già avviati parzialmente con i fondi resi disponibili a fine esercizio 2015:

- ✓ Potenziamento quantitativo e qualitativo delle postazioni di lavoro informatiche, e dei posti operatore radiotelefonici presso le sedi delle Direzioni regionali e dei Comandi Provinciali;
 - ✓ Adeguamento tecnologico e potenziamento infrastrutture, apparati e collegamenti di rete dati e telefoniche all'interno delle sedi;
 - ✓ Fornitura di nuovi server e storage per la gestione dei servizi di elaborazione per le applicazioni informatiche del 112 NUE;
 - ✓ Realizzazione del Disaster Recovery per la continuità dei servizi ICT correlati al progetto 112 NUE;
 - ✓ Potenziamento degli apparati e sistemi del Data Center del Dipartimento per gli aspetti di gestione centralizzata di servizi e di apparati di sicurezza correlati al progetto 112 NUE.
 - ✓ Adeguamento e reingegnerizzazione delle applicazioni software in uso presso le sedi territoriali per consentire la gestione e lo scambio della scheda contatto tra gli Enti e per l'integrazione con le applicazioni dell'Amministrazione;
 - ✓ Adeguamento dei sistemi di telefonia e di registrazione delle chiamate di intervento in ambito 112 NUE;
 - ✓ Adeguamento dei sistemi telefonici alla tecnologia VOIP
 - ✓ Adeguamento degli impianti tecnici, elettrici e di continuità operativa, di condizionamento a servizio dei locali tecnologici delle sedi territoriali VV.FF.
- risorse disponibili nel triennio € 5.500.000

3. Rinnovamento e Potenziamento Dispositivi Protezione Individuale

Nel biennio 2017-2018 si provvederà all'acquisizione di nuovi Dispositivi di Protezione Individuale DPI III Categoria - Kit Antifiamma per lo sviluppo e la sicurezza del personale VV.F. come dispositivi primari antincendio. I DPI saranno utilizzati per la sostituzione degli attuali e per le nuove implementazioni sulla sensoristica di protezione. La sostituzione si rende ancor più necessaria a seguito delle recenti ultime emergenze che ha provocato ulteriore deterioramento dei DPI in uso al personale operativo VV.FF.

- risorse disponibili nel triennio € 20.000.000

4. Rinnovamento e sostituzione mezzi utilizzati in occasione delle attività di intervento a seguito del sisma del 24 agosto 2016

Nel 2017 a seguito del deterioramento dei mezzi di intervento dovuto alle operazioni di soccorso per il sisma che ha colpito il Centro Italia, si provvederà all'acquisizione di nuovi mezzi del tipo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente: sostituzione di automezzi autopompeserbatoio (APS) con un'anzianità superiore ai 25 anni, di automezzi autoscala (AS) con un'anzianità superiore ai 30 anni, di automezzi autobotti pompa (ABP) con un'anzianità superiore ai 28 anni, con conseguente dismissione dei mezzi non più efficienti.

- risorse disponibili nel triennio € 45.000.000

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) e b) legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

Autorizzazione di spesa	Importo complessivo	Previsioni di impegno 2017/2019	Previsioni di pagamento 2017/2019
DL n. 119 del 2014, art. 8 punto 1 lett. B: <i>Ammodernamento mezzi ed attrezzature VV.FF</i> - Cap. 7325/1	42 mln di euro	100%	66%

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non si richiedono rimodulazioni.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Gli stanziamenti del decreto n. 119/2014 sono destinati al rinnovo degli automezzi destinati al soccorso tecnico con un'anzianità superiore ai 25 anni. I fondi assegnati al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono appena sufficienti per il rinnovo dei soli automezzi di Prima partenza (Autopompeserbatotio - APS).
Per le altre tipologie di automezzi (Autoscale AS, Autobotti ABP) utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente sarebbero necessari ulteriori € 40.000.000 euro per ottenere un rinnovo del parco automezzi comprendente anche le Autoscale almeno di età superiore ai 30 anni (circa 60 unità per un totale di circa 27.000.000 euro) e le ABP con età superiore ai 28 anni (circa 50 unità per un totale di circa 13.000.000 euro) e conseguente miglioramento della efficienza e della sicurezza dei mezzi e delle attività di soccorso. Si chiede pertanto un rifinanziamento per l'importo di €40.000.000/anno in termini di competenza e di cassa da distribuirsi secondo le stesse annualità previste dalla norma in questione.

Autorizzazione di spesa	Importo complessivo	Previsione di impegno 2017/2019	Previsioni di pagamento 2017/2019
Legge n. 124 del 2015, art. 8 comma 3: <i>Contributo per l'istituzione del Numero Unico Europeo (NUE)</i> -Capp. 7312/1 - 7325/9	21,70 mln di euro	100%	50%

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Non si richiedono rimodulazioni.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Non si richiedono rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni.

Autorizzazione di spesa	Importo complessivo	Previsione di impegno 2017/2019	Previsioni di pagamento 2017/2019
DL n. 113 del 2016, art. 6 bis comma 3: <i>Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio</i> Cap. 7325/10	30 mln di euro	100%	66%

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:**
Non si richiedono rimodulazioni.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Gli stanziamenti del decreto n. 113/2016 sono destinati al rinnovo dei Dispositivi di Protezione Individuale di III Categoria soltanto per un ulteriore biennio. Al fine di poter permettere il corretto turn over dei DPI nel corso degli anni anche in funzione del deterioramento dovuto alle continue emergenze, si chiede un rifinanziamento per l'importo di € 10.000.000/anno in termini di competenza e di cassa da distribuirsi secondo le stesse annualità previste dalla norma di cui alla linea di intervento 1.

Autorizzazione di spesa	Importo complessivo	Previsione di impegno 2017/2019	Previsioni di pagamento 2017/2019
DL n. 189 del 2016, art. 51 comma 4: <i>Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016</i> Cap. 7325/11	50 mln di euro	100%	66%

- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:**
Non si richiedono rimodulazioni.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Gli stanziamenti del decreto n. 189/2016 sono destinati al rinnovo degli automezzi di Prima partenza per il soccorso tecnico urgente Autopompeserbatoio - APS di età superiore ai 25 anni, agli automezzi Autoscale - AS di età superiore ai 30 anni e agli automezzi Autobotti - ABP di età superiore ai 28 anni.
Tali finanziamenti però, essendo attribuiti soltanto per l'annualità 2017 permetterà di garantire per un solo esercizio finanziario la corretta rimodulazione dell'età media dei mezzi in questione e al fine di consentire un costante rinnovamento del parco automezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco utile al miglioramento della efficienza e della sicurezza dei mezzi e delle attività di soccorso si chiede un rifinanziamento per l'importo di € 40.000.000/anno in termini di competenza e di cassa da distribuirsi secondo le stesse annualità previste dalla norma di cui alla linea di intervento 1.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL' INTERNO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Legge Base: DL n. 174/2012 art.4, comma 1

FONDO DI ROTAZIONE PER LE ANTICIPAZIONI AGLI ENTI LOCALI IN SITUAZIONE DI GRAVE SQUILIBRIO FINANZIARIO

Durata: 2012 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo di rotazione per la concessione di anticipazione agli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario.

Scopo della legge: Disciplinare la procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, istituendo al contempo un apposito Fondo di rotazione diretto ad assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali attraverso la concessione di anticipazioni agli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per il solo anno 2012 la dotazione del fondo di rotazione è stata incrementata di euro 498 milioni dal comma 5, dell'articolo 4, del citato decreto legge n. 174 del 2012. L'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 174 del 2012, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali con una dotazione di 30 mln di euro per l'anno 2012, 90 mln di euro per l'anno 2013, 120 mln di euro per l'anno 2014 e 200 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020. Ai sensi del successivo comma 2, le somme assegnate sul fondo di rotazione sono versate in apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno.

Relativamente allo stanziamento previsto per l'anno 2013 si fa presente che l'articolo 1, comma 9-quater, del citato decreto legge n. 174 del 2012, introdotto dall'articolo 1, comma 230 della legge di stabilità dell'anno 2013, pone gli oneri del "Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle regioni in situazione di squilibrio finanziario", pari a 50 mln di euro, a carico delle dotazioni del fondo di rotazione di cui all'articolo 4, comma 1, dello stesso decreto legge n. 174 del 2012. Pertanto la dotazione del fondo per l'anno 2013 è pari a 40 mln di euro.

L'articolo 33, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", stabilisce che al fine di sostenere la grave situazione delle imprese creditrici e degli altri soggetti dei comuni dissestati e di ridare impulso ai relativi sistemi produttivi locali, per l'anno 2014, ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1 ottobre 2009 e sino alla data di entrata in vigore della legge 6 giugno 2013, n. 64 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'articolo 258 del testo unico di cui al decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione fino all'importo massimo di 300 milioni di euro per l'anno 2014 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui al citato articolo 258, nei limiti dell'anticipazione erogata, entro 120 giorni dalla disponibilità delle risorse.

Il successivo comma 3, prevede che l'anticipazione di cui al comma 1 è concessa con decreto non regolamentare del Ministero dell'interno, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nel limite di 300 mln di euro per l'anno 2014 a valere sulla dotazione per l'anno 2014, del fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267 integrato con le risorse di cui al comma 1.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 8-Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

Legge Base: DL n. 119/2014 art.8, comma 1, punto A
ACQUISTO AUTOMEZZI ED EQUIPAGGIAMENTI, NONCHE' INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADATTAMENTO STRUTTURE

Durata: 2014 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Acquisto autovetture di varie tipologie in colori di serie e in colori d'istituto.

Scopo della legge: Ammodernamento di mezzi, attrezzature e strutture della Polizia di Stato per contrastare fenomeni di illegalità e violenza, in occasione di manifestazioni sportive e per potenziare i servizi di Ordine Pubblico.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE:

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Lo stato di attuazione degli acquisti effettuati ai sensi della suindicata legge è la seguente:

- Opzione sul contratto n. 29473 di rep. del 16 ottobre 2014 - Fornitura n. 500 Autovetture SEAT mod. LEON "Volanti", a gasolio, in colori d'istituto, corredate di pacchetto di assistenza per 6 anni o 150.000 Km. - Volkswagen Group Firenze S.p.a.
€ 21.145.965,58 anno 2016 (quota parte in quanto la differenza di € 5.631.204,42 è stata fatta gravare sui residui di stanziamento 2015)
Al 31 dicembre 2016 risultano consegnati i primi 3 lotti della fornitura e, precisamente, n. 300 autovetture.
- Contratto n. 29617 di rep. del 5 febbraio 2016 - Fornitura n. 40 IVECO IRISBUS DAILY 50C17, in colori d'istituto, allestiti per "Ordine Pubblico" - IVECO Defence Vehicles S.p.a.
€ 5.453.260,92 anno 2016
Al 31 dicembre 2016 risulta consegnato il primo lotto della fornitura e, precisamente, n. 20 veicoli.
- Contratto n. 29624 di rep. del 17 maggio 2016 - Fornitura n. 30 veicoli Fuoristrada Land Rover Discovery 4 TDV6 SE, in colori d'istituto, con allestimento da "Ordine Pubblico" - IVECO Defence Vehicles S.p.a.
€ 2.068.083,73 anno 2016
Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun veicolo.
- Contratto n. 29630 di rep. del 12 luglio 2016 - Fornitura n. 10 Uffici Mobili, marca Citroen Jumper, con allestimento da O.P., in colori d'istituto - Boneschi S.r.l.
€ 682.590,00 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun veicolo.

- Contratto n. 29632 di rep. del 21 settembre 2016 - Fornitura n. 60 Motocicli BMW F 700 GS, in colori d'istituto - BMW Italia S.p.a.
€ 780.092,40 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun motociclo.

- Contratto n. 29631 di rep. del 21 settembre 2016 - Fornitura n. 44 Motocicli BMW F 700 GS, in colori di serie - BMW Italia S.p.a.
€ 328.843,68 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun motociclo.

- Opzione sul contratto n. 29630 di rep. del 12 luglio 2016 - Fornitura n. 6 Uffici Mobili, marca Citroen Jumper, con allestimento da O.P., in colori d'istituto - Boneschi S.r.l.
€ 409.554,00 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun veicolo.

- Contratto n. 29640 di rep. del 15 novembre 2016 - Fornitura n. 2 autoveicoli mod. BAI "ARV" 8500S, allestiti ad "idrante per ordine pubblico" in colori d'istituto - BAI S.r.l.
€ 768.600,00 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 non risulta ancora consegnato alcun veicolo.

- Ordine Consip del 15 gennaio 2016 per la fornitura di n. 80 Jeep Renegade My 2016 2.0 M.Jet Sport, in colori d'istituto.
€ 2.809.705,88 anno 2016

Al 31 dicembre 2016 risultano consegnati tutti i veicoli.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 8-Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

Legge Base: L n. 124/2015 art.8, comma 3
CONTRIBUTO PER L'ISTITUZIONE DEL NUE

Durata: 2015 - 2024

Descrizione sintetica dell'opera: Acquisto di dotazioni strumentali elettroniche di telecomunicazione per i posti operatore delle Sale Operative; apparati elettronici di elaborazione ed archiviazione dati; configurazione e avviamento degli impianti telefonici; rinnovamento tecnologico dei centri telecomunicazione; consolidamento degli impianti elettronici di rete locale; registratori di telefonate; server per servizi ausiliari degli impianti telefonici; un nuovo sistema di back-up centrale, compatibile con la nuova architettura virtuale del CED e interfacciabile con i sistemi di back-up periferici per i Comandi VVF interessati dall'attivazione del NUE 112.

Scopo della legge: Istituzione del Numero Unico Europeo (NUE).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Eseguiti impegni di spesa in linea con gli stanziamenti annuali previsti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 41
TETRA - PROSECUZIONE INTERVENTI

Durata: 2012 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: Attività finalizzata alla prosecuzione della rete nazionale standard Te.T.Ra. necessaria per le comunicazioni sicure delle forze di polizia.

Scopo della legge: Rete nazionale standard Te.T.Ra.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Contratto stipulato.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Per il completamento della rete standard Te.T.Ra. sulle rimanenti Regioni del territorio nazionale si configurano necessari ulteriori stanziamenti di fondi nelle successive annualità, nonché per la prosecuzione del medesimo "servizio" per le Regioni Campania, Calabria e Basilicata, per l'area olimpica di Torino e relativa provincia, il cui termine finale è fissato al 18/08/2017.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 3-Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Legge Base: DL n. 113/2016 art.6 bis, comma 3

MISURE URGENTI PER LA FUNZIONALITA' E IL POTENZIAMENTO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Acquisizione di vestiario tipo attrezzature da intervento DPI III Categoria costitutive il kit antifiamma per gli interventi di soccorso, incendi di bosco e attività emergenziale in genere; acquisizione di automezzi di soccorso per le attività di direzione e coordinamento degli interventi di soccorso tecnico urgente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Scopo della legge: Potenziare la capacità di intervento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, garantendo ottimali livelli di protezione e sicurezza del personale operativo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Eseguiti impegni di spesa in linea con gli stanziamenti annuali previsti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 3-Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Legge Base: DL n. 119/2014 art.8, comma 1, punto B
AMMODERNAMENTO MEZZI E ATTREZZATURE VVFF

Durata: 2014 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Svecchiamento delle principali dotazioni veicolari con vita operativa superiore a 25 anni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Acquisto di n. 30 automezzi di tipo APS (autopompe serbatoio) per le esigenze di ammodernamento dei mezzi di soccorso tecnico urgente delle strutture operative territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per un impegno complessivo totale di circa € 6.000.000.

Scopo della legge: Ammodernamento mezzi e attrezzature VVFF.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016: Eseguiti impegni di spesa in linea con gli stanziamenti annuali previsti

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

I fondi assegnati al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono appena sufficienti per il rinnovo degli automezzi di Prima partenza (Autopompeserbatoio - APS). Per le altre tipologie di automezzi (Autoscale AS, Autobotti ABP) sarebbero necessari ulteriori 30.000.000 euro per ottenere un più completo rinnovo del parco automezzi comprendente anche le Autoscale di età superiore ai 30 anni e le ABP con età superiore ai 28 anni e conseguente miglioramento della efficienza e della sicurezza dei mezzi e delle attività di soccorso

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 3-Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Legge Base: L n. 124/2015 art.8, comma 3
CONTRIBUTO PER L'ISTITUZIONE DEL NUE

Durata: 2015 - 2024

Descrizione sintetica dell'opera: adeguamento Sale Operative al NUE 112 di alcuni Comandi dei Vigili del Fuoco.

Scopo della legge: Istituzione del Numero Unico Europeo (NUE).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Eseguiti impegni di spesa in linea con gli stanziamenti annuali previsti.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 3-Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Legge Base: DL n. 189/2016 art.51, comma 4
ACQUISTO AUTOMEZZI VIGILI DEL FUOCO

Durata: 2016 - 2017

Descrizione sintetica dell'opera: Ammodernamento mezzi ed attrezzature VVF

Scopo della legge: Interventi urgenti a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per lo svolgimento delle attività presso le zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Eseguiti impegni di spesa in linea con gli stanziamenti annuali previsti.

MINISTERO DELL'INTERNO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

Missione Programma	8 Soccorso civile 3 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi parenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					al 31/12/2016	2017	2018	2019 successivi				
DL n. 113 / 2016 art. 6 bis, comma 3												
		---	2016 2018	30,00	10,00	10,00	10,00	0,00	9,56	0,00	9,56	0,00
DL n. 119 / 2014 art. 8, comma 1, punto B												
		---	2014 2021	42,00	12,00	6,00	6,00	12,00	12,00	12,00	0,00	0,00
DL n. 189 / 2016 art. 51, comma 4												
		---	2016 2017	50,00	5,00	45,00	0,00	0,00	4,44	0,00	4,44	0,00
L n. 124 / 2015 art. 8, comma 3												
		---	2015 2024	21,70	7,70	2,10	1,70	1,70	8,50	2,83	1,89	0,00

MINISTERO DELL'INTERNO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

SCHEDA RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE			
Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione	
Completamento della diga foranea di Molfetta	Opere di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché di opere di natura sociale, culturale e sportiva	DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 20	
		L n. 174/2002 art. 2	
		LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 7	
Rimborso sul mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. per i lavori di completamento della diga foranea di Molfetta		L n. 174/2002 art. 2	
		LF n. 350/2003 art. 4, comma 246, punto S	
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D	
Mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti agli enti locali con oneri a carico dello Stato per finanziamento massa passiva enti in dissesto	Vertice G8 di Genova	L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto A	
Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il vertice G8 di Genova		L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E	
Mutui contratti con gli istituti bancari per le esigenze infrastrutturali e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza		L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis	
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E	
		LF n. 448/2001 art. 45, comma 1	

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 7	2005-2024	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	2 - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	7253 - SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	2 - COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DI MOLFETTA		
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa	27,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	10,00
	di cui Impegni	27,50	2,50	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti	27,50	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo del finanziamento non statale							
L n. 174/2002 art. 2	2003-2022	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	2 - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	7253 - SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	1 - COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA		
	Onere complessivo dell'autorizzazione							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa	32,50	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	5,00
	di cui Impegni	32,50	2,50	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti	32,50	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo del finanziamento non statale							

OPERA									
Rimborso sul mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. per i lavori di completamento della diga foranea di Molfetta									
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilit�	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
L n. 174/2002 art. 2	2007-2021	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	2 - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1325 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI CON ONERI A CARICO DELLO STATO.	3 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Interessi		
					9700 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Capitale		
Onere complessivo dell'autorizzazione			14,99						
Previsione di spesa di cui Impegni di cui Pagamenti			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
			8,99	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
			8,99	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			8,99	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO Mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti agli enti locali con oneri a carico dello Stato per finanziamento massa passiva enti in dissesto

Onere del contributo	507,84					importi in milioni			
	Fino al 2015					2016	2017	2018	2019
	Previsione totale di spesa					39,05	39,05	39,05	38,97
	di cui Impegni					39,05	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti					39,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale					Intervento o tipologia di intervento finanziato				
					Successivi				
					117,35				
					0,00				
					0,00				

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilit�	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 350/2003 art. 4, comma 246, punto S	2011-2023	3 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	10 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	2 - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1325 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI CON ONERI A CARICO DELLO STATO.	1 - RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN FAVORE DEI COMUNI DISSESTATI	Interessi
				9700 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI		1 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN FAVORE DEI COMUNI , ECC.	Capitale

Onere complessivo dell'autorizzazione					507,84			
					Fino al 2015			
Previsione di spesa					195,25	39,05	39,05	38,97
di cui Impegni					195,25	39,05	0,00	0,00
di cui Pagamenti					195,25	39,05	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale					Intervento o tipologia di intervento finanziato			
					Successivi			
					117,35			
					0,00			
					0,00			

CONTRIBUTO									
Mutui contratti con gli istituti bancari per le esigenze infrastrutturali e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza									
Onere del contributo	4.745,54		importi in milioni						
			Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	Previsione totale di spesa		4.714,95	30,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni		4.714,23	30,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		4.665,63	27,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
OPERA									
Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E	2001-2016	7 - Ordine pubblico e sicurezza	10 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	5 - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2813 - RIMBORSO DELLE QUOTE AFFERENTI AD INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI BANCARI PER LE ESIGENZE , ECC.	5 - QUOTA INTERESSI PRIMO LIMITE D' IMPEGNO (L. 388/2000, ART. 144)	Interessi		
					9701 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE, INFRASTRUTTURE, ECC.	5 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AL PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 388/200, ART. 144)	Capitale		
	Onere complessivo dell'autorizzazione						121,01		
	Previsione di spesa di cui Impegni di cui Pagamenti		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020
		100,96		20,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100,24		20,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		95,75		17,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1	2002-2016	7 - Ordine pubblico e sicurezza	10 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	5 - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2813 - RIMBORSO DELLE QUOTE AFFERENTI AD INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI BANCARI PER LE ESIGENZE , ECC.	6 - QUOTA INTERESSI PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 448/2001, ART. 45)	Interessi			
					9701 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE, INFRASTRUTTURE, ECC.	6 - RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AL PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 448/2001, ART. 45)	Capitale			
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
	Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
	Previsione di spesa			51,45	10,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Impegni			51,45	10,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti			48,84	9,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale									
	Intervento o tipologia di intervento finanziato									
	L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto A	1992-2013	7 - Ordine pubblico e sicurezza	10 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	5 - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7401 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE, INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI E MEZZI TECNICI E LOGISTICI, ECC.	1 - PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 217/92, ART. 8)	Totale		
Onere complessivo dell'autorizzazione										
Fino al 2015			2016	2017	2018	2019	2020	Successivi		
Previsione di spesa			4.268,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Impegni			4.268,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui Pagamenti			4.267,75	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Importo del finanziamento non statale										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 9

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MISSIONE: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attività programmata per il triennio 2017-2019:

La Missione 18 coinvolge i seguenti CdR responsabili dei programmi e delle attività indicati:

- **Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali**
Programma 018.003 Valutazioni e autorizzazioni ambientali
 Le attività programmate riguardano la progettazione in campo ambientale, lo sviluppo e qualificazione dell'occupazione in campo ambientale attraverso apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- **Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali**
Programma 018.005 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali
 Le attività programmate riguardano la Partecipazione italiana alla capitalizzazione del Green Climate Fund.
- **Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque**
Programma 018.012 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
 Le attività programmate riguardano le politiche di promozione per l'uso efficiente della risorsa idrica e la garanzia della qualità dei corpi idrici, le politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico, le politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati.
- **Direzione Generale per la protezione della natura e del mare**
Programma 018.013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
 Le attività programmate sono relative alla riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani e realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.
- **Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento**
Programma 018.015 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
 Le attività programmate riguardano le politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici e le politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia e di energia.
- **Direzione Generale per il clima e l'energia**
Programma 018.016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili
 Le attività programmate riguardano le politiche sui cambiamenti climatici.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Di seguito si evidenzia il profilo di sintesi dell'analisi delle spese per la missione 018. In linea di massima le risorse non sono sufficienti.

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma*
	In ritardo**

* Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico; riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani; realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino; riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale; prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Partecipazione italiana alla capitalizzazione del Green Climate Fund;

** Politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati.

Di seguito si forniscono informazioni di dettaglio sull'attuazione delle spese di investimento relative ai singoli programmi della Missione.

A. PROGRAMMA: 03 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Per assicurare la piena attuazione della Direttiva sull'attività amministrativa e la gestione anno 2017, con le risorse stanziato sul capitolo di investimento 8461 *"Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali"* per il prossimo triennio, il Ministero dell'Ambiente può stipulare apposite convenzioni con università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti al fine di migliorare, incrementare e adeguare agli standard europei, alle migliori tecnologie disponibili ed alle migliori pratiche ambientali, la progettazione in campo ambientale, nonché garantire migliori pratiche ambientali con adeguati livelli professionali nella realizzazione e nella gestione di interventi ambientali prioritari.

Le principali attività, che sono in corso di programmazione dalla Direzione per l'anno 2017, riguardano attività da avviare attraverso la sottoscrizione di atti convenzionali con la Società *in house providing* Sogesid S.p.A. per la realizzazione di interventi ambientali, in attuazione dell'art. 3 della legge del 9 dicembre 1998, n. 426 (*Rifinanziamento degli interventi previsti dalla legge 8 ottobre 1997, n. 344*), con particolare riguardo alla valutazione di impatto ambientale ed alla valutazione ambientale strategica, attività primaria della Direzione Generale per

le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, di immediata rilevanza istituzionale. È d'uopo evidenziare che le attività previste dagli atti convenzionali sopracitati risultano coerenti con lo scopo stabilito dalla norma istitutiva del capitolo di spesa utilizzato: la legge 8 ottobre 1997, n. 344 - *Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale* e compatibili con le risorse stanziare per il 2017-2019.

In particolare, si rafforzeranno le competenze tecniche della Direzione, migliorando la qualità delle procedure di VIA e di VAS di piani e progetti (anche come auspicato dalla nuova Direttiva europea n. 2014/52/UE), permettendo in questo modo, in linea con le previsioni della norma istituiva del suddetto capitolo di finanziamento, di raggiungere un significativo miglioramento della progettazione degli interventi e delle relative ricadute sull'ambiente.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, la Società Sogesid S.p.A. supporterà per l'anno 2017 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali anche attraverso la promozione di una progettazione integrata con le valutazioni ambientali già nelle prime fasi progettuali per una riduzione degli impatti delle stesse opere sottoposte a valutazione ambientale.

Attraverso l'ampliamento della fase della prefattibilità ambientale dei progetti e l'ottimizzazione delle procedure di scoping, le valutazioni ambientali rappresenteranno uno strumento di supporto alle decisioni autorizzative.

Si presterà, pertanto, supporto anche nella fase di consultazione tra autorità competenti in materia ambientale e soggetti proponenti al fine di definire la portata delle informazioni da includere nella progettazione.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo	2017*	2018	2019
8461	€ 548.856,00	€ 589.003,00	€ 589.003,00

*al netto del taglio effettuato dal MEF di euro 16.028,00

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

Legge 8 ottobre 1997 n. 344 "*Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione in campo ambientale*" - Capitolo 8461

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Le risorse di cui al capitolo 8461 verranno impegnate e pagate per l'esecuzione delle attività di cui agli atti convenzionali che verranno stipulati nell'anno di riferimento.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** NESSUNA. Si segnala che la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali aveva già subito una riduzione dello stanziamento, nel corso del triennio 2012-2014, con l'azzeramento di risorse su tale capitolo. Lo stanziamento di bilancio è stato ripristinato nella sua dotazione solo dall'esercizio finanziario 2015 per ottemperare alle proprie funzioni istituzionali.

B. PROGRAMMA: 05 - Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'unione europea e gli organismi internazionali

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Partecipazione italiana alla capitalizzazione del Green Climate Fund istituito durante la sedicesima sessione della Conferenza delle parti (COP 16) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in attuazione degli obblighi previsti dall'Accordo di sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo nel conseguire gli obiettivi dell'Accordo stesso.
- **Risorse disponibili nel triennio:** Per ciascun esercizio finanziario 2017-2018-2019 euro 50.000.000,00.

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

L. n. 204/2016 art. 3 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015" - Capitolo 8412 PG 01 denominato "Contributi al Green Climate Fund in esecuzione all'accordo di Parigi collegato alla convenzione delle nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015".

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Trasferimento totale delle risorse per ogni esercizio finanziario.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** Nessuna.
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** Nessuna

C. Programma 12 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Direzione generale per la salvaguardia del territorio e della acque

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Politiche di promozione per l'uso efficiente della risorsa idrica e la garanzia della qualità dei corpi idrici.

CAPITOLO 7645 PG 1, 2, 3

L'articolo 144, comma 17, della Legge n. 388/2000 ha previsto per il finanziamento di un programma di interventi del servizio idrico integrato l'utilizzo di un limite di

impegno quindicennale di lire 20 miliardi annue a decorrere dal 2002, fin dal primo anno ridotto a € 7.829.137,98, e di lire 15 miliardi annue (€ 7.746.852,99) a decorrere dal 2003. (PG 1 e 2).

Successivamente con D.L. n. 112/98, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, tali limiti di impegno, a decorrere dal 2009, sono stati ridotti rispettivamente ad € 6.047.855,00 e € 5.984.291,00.

Per le medesime finalità l'articolo 4, comma 176, della Legge n. 350/2003 ha previsto l'utilizzo di un limite di impegno quindicennale di 20 milioni di euro a decorrere dal 2005. Dal 2009 tale limite di impegno è stato ridotto a € 15.449.605,00 con D.L. n. 112/98, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 (PG 3).

Le risorse iscritte in bilancio sul capitolo per il 2017 ammontano a € 13.971.721,00, quelle per il 2018 a € 7.987.430,00, quelle per il 2019 a € 7.987.430,00, per un totale complessivo di € 29.946.581,00 e saranno utilizzate per la continuazione degli interventi nel settore del servizio idrico integrato (acquedotti, fognatura e depuratori).

CAPITOLO 1863 E CAPITOLO 9501

I capitoli 1863 e 9501 sono stati istituiti per separare la quota interesse dalla quota capitale sui mutui concessi ai soggetti attuatori degli interventi nel settore del servizio idrico integrato, a valere sulle risorse dell'articolo 4, comma 176, della Legge n. 350/2003.

Le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 1863 per il 2017 ammontano a € 1.016.256,00, per il 2018 a € 860.071,00 e quelle per il 2019 a € 699.861,00 e saranno utilizzate per rimborsare gli istituti di credito della quota interessi sui mutui concessi.

Le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 9501 per il 2017 ammontano a € 6.445.919,00, per il 2018 a € 6.602.104,00 e quelle per il 2019 a € 6.762.314,00 e saranno utilizzate per rimborsare gli istituti di credito della quota capitale sui mutui concessi.

Monitoraggio

Le risorse sopra citate inserite negli accordi di programma quadro (APQ) sono monitorate sulla base dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio dell'Agenzia per la coesione Territoriale dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, al fine di verificare l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli strumenti di programmazione negoziata sottoscritti ed eventualmente rimodulare o riprogrammare quanto già disciplinato. Per le risorse recate dall'articolo 144, comma 17, della Legge n. 388/2000 la già citata Direzione ha effettuato presso le Regioni un monitoraggio mediante procedura scritta per verificare sia lo stato di avanzamento delle opere da realizzare che l'avanzamento finanziario.

Relativamente agli interventi finanziati con le suddette risorse ed inseriti negli accordi di programma (AdP) l'attività di monitoraggio viene svolta o nei relativi Comitati di Sorveglianza o attraverso procedura scritta.

• **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo/Autorizzazione di spesa	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
7645 - Spese per il finanziamento interventi servizio idrico integrato L.F. 388/2000 art. 144 c. 17 L.F. 350/2003 art. 4 c. 176	13.971.721	7.987.430	7.987.430
1863 - Interessi rate mutui servizio idrico L.F. 350/2003 art. 4 c. 176	1.016.256	860.071	699.861
9501 - Quota capitale mutui servizio idrico L.F. 350/2003 art. 4 c.176	6.445.919	6.602.104	6.762.314

• **Attività programmata:** Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico.

L'attività prevede la realizzazione di un Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico per il periodo 2015-2020. A causa dell'esiguità delle risorse disponibili si sta procedendo attraverso la realizzazione di Piani Stralcio.

Nel settembre 2015 è stato emanato il DPCM con il quale si individuavano gli interventi di mitigazione del rischio alluvionale nelle aree metropolitane che prevedeva un finanziamento statale di € 1.303.065.801,46 (FSC e di bilancio MATTM). Sempre in relazione alle scarse risorse disponibili si è deciso di finanziare n. 33 interventi per un importo di € 654.188.141,46 di risorse statali (di cui 450.000.000 FSC e i restanti di bilancio MATTM) che hanno così costituito la sezione attuativa, rimandando la sezione programmatica a successivi finanziamenti. Ad oggi, per tale finalità sono stati erogati dal MATTM alle Regioni € 94.188.141,46 nonché è stata autorizzata la spesa di ulteriori € 18.348.079,76 sul fondo di rotazione istituito presso il MEF.

Inoltre, al fine di perseguire a pieno lo scopo della legge di istituzione, nel corso del 2016 è stata predisposta e finanziata per l'importo di € 15.165.955,43 una prima tranche del Piano di interventi integrati ambientali - misure win win nei distretti idrografici del Nord, in ragione di un riequilibrio nell'attuale ripartizione delle risorse FSC per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto si è dato seguito alla necessità di promuovere la realizzazione di tali tipologie di interventi integrati che rappresentano "casi di riferimento" anche al fine di disporre di una metodologia, praticabile e replicabile da enti diversi e su diverse scale. Sempre a gravare sulla stessa autorizzazione di spesa, tramite atti integrativi, sono stati rafforzati, anche col concorso di altri fondi, gli Accordi di programma del 2010 per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il MATTM e le seguenti Regioni per la realizzazione di nuovi interventi tramite importi riportati di seguito:

Marche	4.446.301,00
Umbria	24.650.000,00
Piemonte	17.229.925,75
Veneto	14.400.000,00
Totale	57.726.226,75

Gli interventi saranno avviati dai Presidenti delle Regioni in veste di commissari straordinari delegati una volta trasferiti i fondi alle rispettive contabilità speciali. Si darà corso, come da programma, alla realizzazione degli interventi finanziati.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo Autorizzazione di spesa	2017	2018	2019	Totale triennio
7511 - Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico LS 147/2013 art. 1 c. 111	50.000.000	150.000.000	150.000.000	350.000.000

- **Attività programmata:** Politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati.
CAPITOLO 7503 PG10

L'art. 1, comma 50, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha stanziato € 135.000.000,00 per gli anni 2015, 2016 e 2017, per la prosecuzione degli interventi di bonifica nei sette Siti di Interesse Nazionale contaminati da amianto.

Le risorse iscritte a bilancio per il 2017 sono pari a complessivi 45.000.000,00 e saranno utilizzate per la continuazione degli interventi di bonifica Siti di Interesse Nazionale caratterizzati dalla presenza di amianto.

In particolare, per i Siti di Casale Monferrato e Balangero il finanziamento è destinato agli interventi indicati nella sezione programmatica degli Accordi di Programma firmati rispettivamente il 27.04.2006 e 18.12.2007. Per quanto concerne gli altri siti, la norma prevede il trasferimento delle risorse assentite previa approvazione dei progetti definiti in sede di Conferenza dei Servizi ministeriale.

CAPITOLO 7512

L'art. 1, comma 839, della Legge di Stabilità 2016 ha rifinanziato per € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 per l'anno 2016, € 10.000.000,00 per l'anno 2017, e € 10.000.000,00 per l'anno 2018, il Piano Straordinario di Bonifica delle Discariche Abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077, già previsto dall'art.1, comma 113, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014).

Nel corso del triennio le suddette risorse saranno utilizzate per il completamento della bonifica e della messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto della citata

procedura di infrazione comunitaria e non finanziate.

CAPITOLO 7515

L'art. 1, comma 476, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stanziato, per le annualità 2016, 2017 e 2018, complessivi € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 vincolati per il Sito di Interesse Nazionale Valle del Sacco e i restanti € 20.000.000,00 destinati con priorità ai Siti di Interesse Nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.

CAPITOLI 7081, 1864, 9502

L'articolo 1 della legge n. 426/98 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ha previsto l'istituzione del c.d. "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati". Nell'ambito del suddetto "Programma" risultano, ad oggi, istituiti n. 40 siti di bonifica di interesse nazionale.

In attuazione della sopra richiamata normativa, il Dicastero dell'Ambiente ha emanato i Decreti ministeriali n. 468/01 e n. 308/06 che hanno disciplinato il funzionamento e ripartito le risorse stanziate in prima applicazione per il citato "Programma" che, ad oggi, ammontano a complessivi € 620.790.205,70. Con successivi decreti direttoriali le predette risorse vengono trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano ai quali è stata demandata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato D.M. n. 468/01, l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata (DM. n. 308/06).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come stabilito dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi atti di programmazione negoziata numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza. Tali impegni riguardano, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica in aree pubbliche nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda.

CAPITOLO 7519

La normativa di riferimento è l'art. 5, comma 14, del Decreto Legge n. 35/2005, convertito con modificazione dalla Legge n. 80/2005.

Con la sopra richiamata normativa è stata autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti per un importo annuo complessivo di € 5.000.000,00 per 15 anni a decorrere dall'anno 2005.

Tale spesa è destinata alla ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova - Cornigliano.

Monitoraggio

Le risorse assegnate a favore del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" e agli altri programmi di bonifica sono costantemente monitorate dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, al fine di verificare l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli strumenti di programmazione negoziata sottoscritti ed eventualmente rimodulare o riprogrammare quanto già disciplinato.

CAPITOLO 7503 PG10

Ad oggi, le risorse stanziare per l'annualità 2015, pari ad € 45.000.000,00 sono state tutte impegnate ed € 25.189.473,33 sono state trasferite a favore del SIN di Casale Monferrato (€ 25.000.000,00) e del SIN di Bari-Fibronit (€ 189.473,33). E' in corso il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.000.000,00).

Le risorse stanziare per l'annualità 2016, pari ad € 45.000.000,00 sono state tutte impegnate ed € 19.943.110,33 sono state trasferite a favore del SIN di Casale Monferrato (€ 19.753.637,00) e del SIN di Bari-Fibronit (€ 189.473,33). E' in corso il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.802.347,50).

Segnatamente all'annualità 2017, sono state impegnati e trasferiti complessivi € 19.943.110,33 di cui: € 19.753.637,00 a favore del SIN di Casale Monferrato ed € 189.473,33 a favore del SIN di Bari-Fibronit. E' in corso l'impegno e il trasferimento a favore della Regione Valle d'Aosta per il SIN di Emares (€ 4.802.347,50) e sono in corso di emanazione i provvedimenti di impegno a favore dei SIN di Napoli Bagnoli Coroglio, Balangero e Broni.

Non è stato possibile procedere all'erogazione di tutte le risorse impegnate per ritardi generalizzati legati alla presentazione dei progetti da parte di molti soggetti attuatori o per esigenze di rimodulazione del Decreto Ministeriale n. 4/STA del 18 febbraio 2015, il quale ha individuato gli interventi da finanziare.

Si prevede che nel triennio 2017-2018-2019 saranno trasferite tutte le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2015.

CAPITOLO 7512

L'art. 22 del Decreto Legge n. 113/2016, convertito con la Legge n. 160/2016 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ha previsto al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2/12/2014, relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, che tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, non ancora impegnate e, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, siano revocate e assegnate al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della Legge n. 234/2012.

Tenuto conto che, ad oggi, la contabilità speciale intestata al sopra citato commissario non è stata ancora accesa, per le risorse relative all'annualità 2016, pari ad € 10.000.000,00, è stata richiesta la conservazione come residui di lettera "F". Non appena verrà data comunicazione dell'apertura della contabilità speciale da parte del sopra citato commissario, si provvederà al trasferimento delle risorse riferite alle annualità 2016 e 2017 per le finalità di cui sopra.

CAPITOLO 7515

L'art. 1, comma 476, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stanziato, per le annualità 2016, 2017 e 2018, complessivi € 30.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 vincolati per il Sito di Interesse Nazionale Valle del Sacco e i restanti € 20.000.000,00 destinati con prioritariamente ai Siti di Interesse Nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.

Per la quota riferita all'annualità 2016 a favore del SIN "Valle del Sacco", pari ad € 5.000.000,00, è stata richiesta la conservazione in bilancio.

Quanto sopra, tenuto conto che la perimetrazione del SIN è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale solo in data 16 dicembre 2016.

L'ulteriore importo di € 5.000.000,00 riferito agli obblighi europei è stato impegnato a favore del Commissario Straordinario del SIN di Brescia-Caffaro e verrà trasferito nel corso del corrente esercizio finanziario per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel SIN in parola.

CAPITOLI 7081, 1864, 9502

Nel corso del triennio le risorse disponibili verranno destinate al finanziamento della prosecuzione degli interventi di bonifica nei vari Siti di Interesse Nazionale.

Tenuto conto della molteplicità dei soggetti attuatori destinatari delle risorse, non è possibile elaborare un'attendibile previsione di spesa.

CAPITOLO 7519

Nel corso del triennio le risorse disponibili verranno trasferite alla Regione Liguria per la prosecuzione dell'intervento nello stabilimento ILVA di Genova Cornigliano.

• Risorse disponibili nel triennio:

Capitolo/autorizzazione di spesa	stanziamenti		
	2017	2018	2019
7503 pg 10 - Spese per l'attuazione degli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale contaminati dall'amianto. L.S. 190/2014 art. 1 c. 50	45.000.000		
7512 - Fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive. L.S. 147/2013 art. 1 c. 113	10.000.000	10.000.000	
7515 - Fondo per interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale per provvedere al corretto adempimento degli obblighi europei. L.S. 208/2015 art. 1 c. 476	10.000.000	10.000.000	
7081 - Quote costanti per l'estinzione dei mutui contratti dagli EELL per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Straordinario di completamento e realizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino ambientale dei siti inquinati, dagli Accordi e Contratti di Programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, nonché per gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici. L. 426/1998 art. 1 c. 1	19.654.672	19.654.672	4.986.698
1864 - Somme da erogare per il pagamento della quota interessi delle rate ammortamento dei mutui relativi al programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. L. 426/1998 art. 1 c. 1	1.298.142	1.849.243	1.849.243
9502 - Somme da erogare per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei	4.390.283	4.591.281	4.801.607

Capitolo/autorizzazione di spesa	stanziamenti		
	2017	2018	2019
mutui relativi al Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati Autorizzazione di spesa. L. 426/1998 art. 1 c. 1			
7519 - Spese per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano. D.L. 35/2005 convertito con modificazioni dalla Legge 80/2005	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

- * **LF n. 388 / 2000 art. 144, c. 17, e LF n. 350 / 2003 art. 4, c. 176 - CAPITOLO 7645** *“Spese per il finanziamento degli interventi relativi all'attuazione del servizio idrico integrato, al risparmio idrico ed al riuso delle acque reflue”*

Le risorse stanziare per l'annualità 2017 sono state già tutte impegnate e trasferite per un importo complessivo di € 10.815.151,40; gli ulteriori trasferimenti verranno effettuati entro il corrente anno. Anche le risorse assegnate nelle annualità 2018 e 2019 saranno trasferite per la prosecuzione degli interventi nel settore del servizio idrico integrato.

Le risorse non sono sufficienti per coprire il fabbisogno residuo degli interventi del sistema idrico integrato, sebbene siano stati finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione la realizzazione di interventi in 817 interventi agglomerati, oggetto di contenzioso comunitario per mancato adeguamento del sistema fognario e depurativo alle disposizioni della direttiva 91/271/CEE (procedura d'infrazione 2014/2059).

- * **LF n. 350 / 2003 art. 4, c. 176 - CAPITOLO 1863** *“Somme da erogare per il pagamento della quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui relativi all'attuazione del servizio idrico” e sul CAPITOLO 9501 “somme da erogare per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui relativi all'attuazione del servizio idrico”*

Le risorse stanziare sul per l'annualità 2017 non sono state ancora trasferite. Le risorse assegnate nelle annualità 2018 e 2019 saranno trasferite per rimborsare gli istituti di credito della quota interessi e della quota capitale sui mutui concessi per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato.

Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico

- * **L.S. 147/2013 art. 1 c. 111 - CAPITOLO 7511**

Si rileva che la scarsità delle risorse disponibili non ha consentito a questa Amministrazione di effettuare una programmazione strutturata per la mitigazione del dissesto idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio. Pertanto, sono stati richiesti e ottenuti i fondi FSC che hanno lo scopo di finanziare ulteriori Piani stralcio, in particolare si è darà corso all'implementazione del Piano Operativo - Interventi per la tutela del territorio e delle acque. Linea di azione "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera".

Politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati

- * **L. 190/2014 Art. 1, c. 50 (Legge di stabilità 2015) - CAPITOLO 7503 PG10**
Le risorse finanziarie sono parzialmente compatibili con le attività programmate, dato che, la maggior parte dei soggetti attuatori di detti interventi ha rappresentato la necessità di risorse aggiuntive. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **Art. 1, comma 839, della Legge di Stabilità 2016 - CAPITOLO 7512**
Le risorse finanziarie non sono sufficienti per coprire il fabbisogno residuo del Piano Straordinario Discariche Abusive istituito dall'art. 1 comma 113 della Legge di Stabilità 2014. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **LS n. 208 / 2015 art. 1, c. 476 - CAPITOLO 7515**
In attesa dell'identificazione dei siti ai quali destinare i restanti € 15.000.000,00, non è attendibilmente possibile, al momento, verificare la necessità di ulteriori risorse.
- * **L n. 426 / 1998 art. 1, c. 1 e c. 1 bis - CAPITOLI 7081, 1864, 9502**
Il Programma Nazionale di Bonifica ha necessità di essere rifinanziato per la continuazione degli interventi. Si segnala che ulteriori risorse sono state stanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
- * **DL n. 35 / 2005 art. 5, c. 14 - CAPITOLO 7519**
Al momento non è possibile verificare la necessità di ulteriori risorse.

D. Programma 13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata: Tutela e conservazione della biodiversità**
Spese per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani; realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Capitolo 7312

In attuazione della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, hanno sottoscritto il 28 luglio 2016, l'Accordo di Programma per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta Andria Trani. Per la realizzazione degli interventi è individuato quale Soggetto beneficiario la Regione Puglia e quali soggetti attuatori i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani. L'Accordo prevede interventi per una spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Il Ministero dell'Ambiente ha prima impegnato (con Decreto del 4 agosto 2016) e

successivamente trasferito (dicembre 2016) la somma di 5 milioni di euro a favore della Regione Puglia, beneficiario dell'Accordo di Programma, a valere sulle risorse di cui al capitolo 7312, delle risorse del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente - Direzione Protezione Natura e Mare, - esercizio finanziario 2016.

Capitolo 7222

Per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino si è avviata la promozione di iniziative e di azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio nel rispetto dei principi e delle indicazioni delineate nella strategia nazionale della biodiversità e per la sua implementazione.

• **Risorse disponibili nel triennio:**

Capitolo	2017	2018	2019
7312	5.000.000,00	5.000.000,00	=
7222	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - capitolo 7312

LB n. 1 / 2016 art. 21, comma 2 bis - capitolo 7222

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017 - 2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse finanziarie.
- **Proposte di rimodulazione ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera a) L. 196/2009:** nessuna
- **Proposte di rifinanziamenti definanziamenti e riprogrammazioni ai sensi dell'art. 23 comma 3 lettera b) legge 196/2009:** nessuna

E. Programma 15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** Inquinamento

Azione 2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

In relazione alle spese di investimenti attribuite per le "Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta

differenziata, il recupero di materia ed energia”, l’articolo 2, comma 323 della legge 244/07 aveva istituito nello stato di previsione del MATTM un *“Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio”*.

Per il perseguimento delle finalità cui il predetto Fondo era ed è destinato, l’Amministrazione ha provveduto principalmente a co-finanziare determinati interventi sul territorio, di competenza degli enti locali e territoriali, mediante sottoscrizione di appositi “Accordi di Programma”, in una prima fase caratterizzata da situazioni più “emergenziali”, nonché attraverso una selezione pubblica mediante la pubblicazione di specifici “bandi”. Quanto sopra, allo scopo di intervenire con più precisione, con risorse pubbliche, nei settori rilevati di volta in volta più sensibili.

Per il futuro, si ritiene di poter replicare le pregresse esperienze, facendo tesoro dei risultati ottenuti dai precedenti interventi co-finanziati, ancorché molti di essi ancora in corso di esecuzione.

Azione 3-Prevenzione e riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico.

Per quanto riguarda le spese di investimenti attribuite alle “Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell’inquinamento atmosferico e da agenti fisici”, si riscontra la quasi totale assenza di risorse stanziare sui capitoli di investimento, come risulta dalla tabella sottostante, che rende estremamente difficoltoso, se non addirittura impossibile, programmare alcun intervento sul territorio, atteso che le problematiche ambientali concernenti l’inquinamento atmosferico di carattere fisico interessano, chi più chi meno, tutte le aree geografiche nazionali, con particolare riferimento a quelle del Bacino padano. Si stanno attualmente valutando eventuali possibili iniziative per supportare le regioni per l’implementazione e lo sviluppo di modellistica atmosferica nonché per misure di sostegno e incentivazione alle regioni per l’attuazione delle politiche di settore.

Azione 2 - Politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

attività programmata: consiste nel garantire l’attuazione delle politiche per la riduzione e la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la corretta gestione e il riutilizzo degli stessi e per il contrasto alla loro gestione illegale.

Sulla base della esperienza maturata nel corso degli anni, si è rilevato che le risorse odiernamente disponibili (ved. Tabella che segue) si rilevano assolutamente insufficienti per consentire un intervento pubblico efficace per l’intero territorio e per tutte le più rilevanti problematiche che, rientranti nella competenza istituzionale di questa Direzione Generale, oggi ci si trova a contrastare. Queste sono costituite, infatti, dal perdurare di una raccolta differenziata che, in particolare in talune aree geografiche interessate da situazioni emergenziali, stenta a “decollare”, rendendo sempre più difficoltoso il superamento delle emergenze ambientali che da esse derivano.

Sarà compito del MATTM, pertanto, mediante un sapiente e ragionato utilizzo delle minime risorse a disposizione, individuare quei settori di intervento che oggi e nel prossimo futuro si dimostreranno più sensibili e reattivi a tali iniziative, anche sulla base dei primi *feed-back* e dalla analisi dei risultati che stanno iniziando a pervenire dagli ambiti di intervento già finanziati negli anni passati.

Al fine di dare continuità all’azione posta in essere dal MATTM, di cui si è già riferito, volta ad accrescere la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nonché

favorire il superamento delle situazioni emergenziali presenti in alcune aree del territorio nazionale, si rende necessario dotare il Fondo di cui sopra di ulteriori risorse che possono essere stimate prudenzialmente in complessivi € 60.000.000,00 (€ 20.000.000,00 per ciascun anno del triennio) così com'era previsto dall'articolo 2, comma 323 della legge 244/07.

Solo in presenza di una partecipazione pubblica di una certa consistenza, infatti, si ritiene potranno attivarsi e/o sostenere comportamenti virtuosi in materia di miglioramento del ciclo dei rifiuti, riducendo al massimo il rischio di infrazioni comunitarie e realizzare gli obiettivi di raccolta.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Autorizzazioni di spesa:

LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 323

L n. 166 / 2016 art. 12, comma 2)

Cap. 7510 - totale triennio € 22.389.578,00.

Le specifiche per anno come da tabella che segue.

Capitolo/Denominazione	Stanziamento		
	2017	2018	2019
7510 - Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento.	7.796.526,00	7.796.526,00	6.796.526,00

Azione 3-Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico

- **attività programmata:** consiste nella adozione di iniziative volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti.

In particolare, il Fondo previsto dal decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con legge 22 aprile 2005, n. 58, modificato dall'articolo 1, comma 432, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, prevedeva in origine una autorizzazione di spesa di 70 milioni di euro annui, a decorrere dal 2006, per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di polveri sottili PM10 in atmosfera nei centri urbani.

Il taglio progressivo delle risorse e il definitivo azzeramento delle stesse hanno precluso e precludono al MATTM la possibilità di svolgere un ruolo centrale nella definizione e nell'attuazione delle strategie di risanamento della qualità dell'aria attraverso politiche di finanziamento mirate all'adozione delle misure più efficienti ed efficaci da parte delle autorità competenti.

E' oggi necessario, per tali motivi, avviare una nuova e decisiva azione in materia di risanamento della qualità dell'aria, anche nell'ottica di ridurre l'attuale grave contenzioso comunitario e al fine di offrire alle Regioni un adeguato supporto, anche mediante un contributo finanziario, per l'attuazione delle strategie regionali di risanamento della qualità dell'aria in particolare.

Appare pertanto indispensabile provvedere al ripristino delle risorse del Fondo

nell'ammontare fissato dalla legge istitutiva, prevedendo, nella legge di stabilità, quantomeno il 50% di tale ammontare, in misura pari a € 35.000.000,00 per anno.

- **Risorse disponibili nel triennio:**

Cap. 8405 - € 0,00

Cap. 8432 - € 212.740,00

Cap. 8433 - € 600.237,00

Nella tabella che segue sono specificate le dotazioni di spesa per il triennio:

Capitolo/Denominazione	Stanziamento		
	2017	2018	2019
8405- Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria.	0,00	0,00	0,00
8432 - Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico.	65.654,00	73.543,00	73.543,00
8433 - Spese per il risanamento atmosferico e acustico.	200.079,00	200.079,00	200.079,00

- **Autorizzazione di spesa/capitolo-pg:**

LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 323

L n. 166 / 2016 art. 12, comma 2

Capitolo 7510

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Anche in relazione alla modesta entità delle risorse disponibili in bilancio si ritiene che esse saranno interamente destinate e impegnate nel corso del triennio.

L n. 344 / 1997 art. 1, comma 5

L n. 36 / 2001 art. 9, comma 5_ capitol 8432 8433

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** Per quanto attiene al “pagamento” di prestazioni rese ovvero al “trasferimento” di risorse destinate alla realizzazione di determinati interventi finanziati dal MATTM, fermo restando che si adotteranno tutte le più idonee e consentite iniziative per ridurne i tempi, questi comunque dipenderanno dalle dinamiche di realizzazione degli interventi stessi, che non sono suscettibili di governo diretto da parte del MATTM.
Gli importi a disposizione sono così esigui che non consentono, allo stato, di ipotizzare compensazioni.

F. Programma 16 - Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili.

Direzione generale per il clima e l'energia

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** *Mobilità sostenibile nelle aree urbane*

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 1121 (capitolo 8438 pg. 91)

FONDO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE, Durata: 2007 - 2009, ha previsto la realizzazione di un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007). Le risorse del fondo sono in perenzione amministrativa, e pertanto, nel corso del 2016, sono state effettuate 27 richieste di reiscrizione in bilancio, per un valore complessivo di euro 1.888.824,22, di cui assentite 25 per un valore di € 1.829.207,80. Alle suddette si sono aggiunte 6 richieste del 2015, per un valore di € 703.320,33. Complessivamente nel 2016 sono stati effettuati trasferimenti per interventi cofinanziati con il Fondo per la mobilità sostenibile pari ad € 2.532.528,13.

La disponibilità complessiva del Fondo era di € 238,46 milioni. Ad oggi sono stati sottoscritti trentacinque Accordi di Programma con le aree metropolitane; è stato emanato un Bando a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane del valore di 33,4 milioni; sono stati sottoscritti Accordi di Programma con la Provincia di Napoli, con Trenitalia, ANCMA (Associazione Nazionale, Ciclo, Motociclo e Accessori), Ducati Energia; è stato cofinanziato il progetto pilota nazionale per il car sharing elettrico all'interno dell'Accordo di Programma ICS (Iniziativa Car Sharing); sono stati concessi dei finanziamenti alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale ed è stata sottoscritta una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il monitoraggio degli interventi cofinanziati ai Comuni.

Principali spese di investimento della Missione 18 - Programma 16 non correlate a leggi pluriennali

D.Lgs. n. 30/2013 art. 19, co. 6, punto B

capitolo 8415 - "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti, ecc."

Le risorse utilizzate derivano dai proventi delle Aste di cui al D.Lgs. n. 30/2013 e sono assegnate annualmente in termini di competenza e cassa.

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019:

- ✓ Programma di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC)
- ✓ Fondo nazionale per l'efficienza energetica

- ✓ Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro.

Si ritiene che le risorse finanziarie disponibili siano compatibili con le attività programmate.

SINTESI ATTIVITÀ

In ottemperanza all'obbligo previsto dalla Direttiva 2012/27/UE di riqualificare almeno il 3% all'anno della superficie degli edifici della PA centrale è prevista l'attuazione del Programma di riqualificazione energetica degli immobili della PA centrale (PREPAC) attraverso la realizzazione di interventi per il miglioramento della prestazione energetica di tali edifici.

Per il Programma PREPAC le risorse previste ogni anno sono pari a 15M€.

Il Fondo nazionale per l'Efficienza Energetica è stato istituito ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 102/2014 ed opererà offrendo garanzie, prestiti a tasso agevolato e altre forme di finanziamento ai soggetti pubblici e privati che puntano sull'efficienza energetica.

Per il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica le risorse previste nel triennio sono: 10M€ per l'anno 2017 e fino ad un massimo di € 35M€ per gli anni 2018 e 2019.

In attuazione dell'articolo 5 commi 1 e 2 della Legge 221/2015 è stato elaborato il "Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro" che incentiva scelte di mobilità urbana alternative all'automobile privata, anche al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e delle sedi di lavoro.

Per il Programma Sperimentale sono stati impegnati nel 2016 35M€ e sono previste per l'anno 2017 risorse pari a 25M€. Eventuali ulteriori risorse verranno rese disponibili nel biennio 2018-2019 in caso di riapertura del bando.

In relazione alla autorizzazione di legge in parola, la programmazione verrà definita sulla base delle riassegnazioni.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 111

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Durata: 2013 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, al miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici e alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità che integrano gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE.

Scopo della legge: Massimizzare la celerità degli interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico come meglio precisato nel successivo decreto - legge n. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per il raggiungimento dello scopo sopra descritto, nel corso dell'anno 2015 si è provveduto alla predisposizione di un Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico programmato per il periodo 2015 - 2020. A causa dell'esiguità del risorse disponibili si è implementata la realizzazione di un suo Piano Stralcio di interventi di mitigazione del rischio alluvionale nelle aree metropolitane e di una quota di interventi integrati che si è concretizzato con un DPCM e la successiva sottoscrizione di Accordi di programma. Il Piano nel suo complesso prevedeva un finanziamento statale di € 1.303.065.801,46 (FSC e bilancio MATTM). Tuttavia, a causa dell'esiguità delle risorse disponibili si è finanziata una sola parte del Piano definita "Attuativa" per un importo statale di € 654.188.141,46, rimandando la sezione cosiddetta "Programmatica" a successivi eventuali finanziamenti. Pertanto, nel corso dell'anno 2016 si è provveduto a proseguire nell'attività programmata di finanziamento e attuazione degli Accordi sottoscritti con le Regioni coinvolte, che si è concretizzata con l'impegno e il pagamento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio in questione.

Ad oggi, per tale finalità sono stati erogati dal MATTM alle Regioni € 94.188.141,46 nonché è stata autorizzata la spesa di ulteriori € 18.348.079,76 sul fondo di rotazione istituito presso il MEF.

Inoltre, al fine di perseguire a pieno lo scopo della legge di istituzione del capitolo 7511, nel corso del 2016 è stata predisposta e finanziata per l'importo di € 15.165.955,43 una prima tranche del *Piano di interventi integrati ambientali - misure win win* nei distretti idrografici del Nord, in ragione di un riequilibrio nell'attuale ripartizione delle risorse FSC per la mitigazione del rischio idrogeologico. Pertanto si è dato seguito alla necessità di promuovere la realizzazione di tali tipologie di interventi integrati che rappresentano "casi di riferimento" anche al fine

di disporre di una metodologia, praticabile e replicabile da enti diversi e su diverse scale.

Sempre a gravare sul capitolo 7511, tramite atti integrativi, sono stati rafforzati, anche col concorso di altri fondi, gli Accordi di programma del 2010 per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il MATTM e le seguenti Regioni per la realizzazione di nuovi interventi.

Gli interventi saranno avviati dai Presidenti delle Regioni in veste di commissari straordinari delegati una volta trasferiti i fondi alle rispettive contabilità speciali.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli obiettivi posti sono stati raggiunti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Si darà corso, come da programma, alla realizzazione degli interventi finanziati. Tuttavia, si rileva che la scarsità delle risorse disponibili non ha consentito a questa Amministrazione di effettuare una programmazione strutturata per la mitigazione del dissesto idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio. Pertanto, sono stati richiesti fondi FSC che hanno lo scopo di finanziare ulteriori Piani stralcio, in particolare si è dato corso all'implementazione del Piano Operativo - Interventi per la tutela del territorio e delle acque

Linea di azione "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera".

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Legge Base: L n. 4/2017 art.2, comma 2

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI DALLE UNIVERSITÀ E DAGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA FINALIZZATI ALLA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI GEOLOGICI, A SEGUITO DI BANDI PUBBLICI EMANATI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

Durata: 2017 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Finanziare, a seguito di appositi bandi pubblici emanati con cadenza annuale per gli anni 2016,2017 e 2018, progetti di ricerca presentati dalle Università e dagli Enti Pubblici di ricerca finalizzati alla previsione e alla prevenzione dei rischi geologici.

Scopo della legge: L'intento della previsione normativa di cui all'art.2 comma 2, è quella di finanziare progetti di ricerca presentati dalle università e dagli enti pubblici di ricerca finalizzati alla previsione e prevenzione dei rischi geologici. Per tale iniziativa la norma di riferimento autorizza la spesa di un milione di euro per l'anno 2016 e di due milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Per il raggiungimento dello scopo sopra descritto, nel corso dell'anno 2016, stante l'emanazione temporale della norma, nulla si è potuto attivare al riguardo.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si registrano mancate realizzazioni di interventi.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Si darà corso, come da previsione normativa, all'emanazione degli appositi bandi ricomprendendo, nella fattispecie, anche le risorse che saranno appostate sul capitolo per l'Esercizio 2016 pari a 1 mln di Euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche

Legge Base: L n. 221/2015 art.56, comma 7

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI EDIFICI PUBBLICI CONTAMINATI DA AMIANTO

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16 settembre 2016 (G.U. n. 276 del 25 novembre 2016) ha disciplinato, così come previsto dal citato art.56, il funzionamento del predetto Fondo. In particolare il Decreto individua le modalità generali di funzionamento, delegando al bando, da pubblicarsi su base annuale, la definizione di ulteriori dettagli sulle modalità di accesso e di finanziamento. Nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2017 è stato pubblicato il Bando relativo all'annualità 2016.

Scopo della legge: Progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Così come previsto dal Bando le domande per l'ammissione al finanziamento relativo all'annualità 2016 devono essere presentate entro il 30 aprile 2017 (data prorogata con decreto direttoriale n. 110/STA del 21.3.2017). Successivamente il MATTM, a seguito di istruttoria condotta avvalendosi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, disporrà una graduatoria delle richieste ammesse al contributo. Il contributo sarà erogato fino all'esaurimento delle disponibilità relative all'annualità 2016.

Il contributo sarà erogato con decreto del Direttore Generale della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, a seguito dell'inclusione dell'intervento nella graduatoria.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Il Bando relativo all'annualità 2017 sarà pubblicato presumibilmente entro il mese di maggio 2017.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 13-Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Legge Base: LB n. 232/2016 art.1, comma 143

REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'ECOSISTEMA MARINO

Durata: 2016 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Investimenti volti alla conservazione della fauna e della flora, degli habitat e della salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Scopo della legge: Incentivare gli investimenti che si connotano come elementi essenziali per conservare la fauna e la flora per salvaguardare la biodiversità per salvaguardare l'ecosistema marino.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Sono state programmate una serie di attività e di azioni che comporteranno un impegno di spesa per perseguire le finalità di investimento necessarie a garantire azioni di conservazione della fauna e della flora.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 15-Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti

Legge Base: LF n. 266/2005 art.1, comma 432

FONDO DA RIPARTIRE PER ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE LEGGE 58 DEL 2005

Durata: 2006 - 2060

Descrizione sintetica dell'opera: Accordi di programma con le Regioni e Provincie Autonome in materia di inquinamento atmosferico.

Scopo della legge: L'articolo 1 del decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, ha previsto l'istituzione di un fondo "per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani", con una dotazione di 70 milioni di euro annui a decorrere dal 2006.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

L'utilizzo delle risorse è stato disciplinato:

- per le annualità 2006-2008 dal decreto del Ministro dell'ambiente 16 ottobre 2006, che ha istituito un "Programma di finanziamenti per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", cui sono state destinate somme pari a 210 milioni di euro destinate alle regioni ed alle province autonome per la realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma;
- per le annualità 2009-2011 dal decreto direttoriale prot. DEC/DVA/2011/735 del 19 dicembre 2011 che ha istituito un "Programma di finanziamenti volto al miglioramento della qualità dell'aria attraverso il potenziamento e l'ammodernamento del parco circolante destinato al trasporto pubblico locale", cui sono state destinate somme pari a 110 milioni di euro, assegnate alle Regioni;
- per quanto riguarda le annualità 2012 e 2013, lo stanziamento disposto per il 2012, pari ad euro 2.026.777,00 è stato azzerato da una norma successivamente intervenuta, mentre lo stanziamento per il 2013 è stato pari a soli euro 141.516,00;
- il fondo non risulta più finanziato negli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Molti degli interventi finanziati a valere sulle annualità precedenti sono ancora in corso di esecuzione e, poiché gli impegni sono caduti in perenzione amministrativa, vengono gestiti sul P.G. 84 con le risorse che, di volta in volta, allorché matura il diritto alla loro percezione, vengono riassegnate in bilancio.

Nel 2016, in particolare, a fronte di nessuna assegnazione di risorse in bilancio, sono state effettuate reiscrizioni sul P.G. 84 pari ad euro 34.717.155,05 interamente

trasferite alle regioni beneficiarie nel corso dello stesso esercizio finanziario. Ulteriori risorse a valere sugli impegni pregressi, pari ad euro 2.200.000,00 circa, sono state iscritte sul cap. 8472, P.G. 91e trasferite dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Il Fondo è stato utilizzato per finanziare una serie di importanti misure contenute nei Piani regionali di risanamento della qualità dell'aria e per finanziare, quale intervento di immediata attuabilità, la sostituzione dei mezzi più vetusti dei parchi pubblici con mezzi a ridotto impatto in termini di inquinamento atmosferico.

Ai programmi di finanziamenti hanno aderito la maggior parte delle Regioni italiane, incluse tutte quelle interessate dalle maggiori criticità in termini di qualità dell'aria, come quelle appartenenti al bacino padano, assicurando, in tal modo, l'adozione di importanti misure che hanno accompagnato il processo di riduzione delle concentrazioni di PM10 e di altri inquinanti nell'aria.

In un contesto nazionale tradizionalmente caratterizzato da gravi criticità nel rispetto delle stringenti norme europee in materia di qualità dell'aria, il Fondo ha pertanto svolto un ruolo essenziale nell'avviare un'inversione di tendenza, mirando a ridurre il numero delle zone di superamento dei limiti che sono oggetto delle procedure di infrazione comunitarie.

Nonostante tali importanti obiettivi, le leggi di stabilità, a decorrere dal 2009, hanno progressivamente e pesantemente ridotto le risorse del Fondo, fino ad azzerarle completamente.

Il taglio progressivo delle risorse ed il definitivo azzeramento hanno precluso e precludono al Ministero dell'ambiente, nel recente periodo, la possibilità di svolgere un ruolo centrale nella definizione e nell'attuazione delle strategie di risanamento della qualità dell'aria attraverso politiche di finanziamento mirate all'adozione delle misure più efficienti ed efficaci da parte delle autorità competenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

E' oggi necessario, per i motivi di cui sopra, avviare una nuova e decisiva azione in materia di risanamento della qualità dell'aria, anche nell'ottica di ridurre l'attuale grave contenzioso comunitario.

Il Ministero, al fine di offrire un supporto anche finanziario per l'attuazione delle strategie regionali di riduzione dell'inquinamento atmosferico, ritiene indispensabile provvedere al ripristino delle risorse del Fondo preferibilmente nell'ammontare fissato dalla legge istitutiva, ovvero, più realisticamente nel limite del 50% di tale ammontare.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 16-Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 1121
FONDO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Durata: 2007 - 2009

Descrizione sintetica dell'opera: Accordi di programma per la mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Scopo della legge: Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016:

Ad oggi sono stati sottoscritti trentacinque Accordi di Programma con le aree metropolitane; è stato emanato un Bando a favore dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane del valore di 33,4 milioni; sono stati sottoscritti Accordi di Programma con la Provincia di Napoli, con Trenitalia, ANCMA (Associazione Nazionale, Ciclo, Motociclo e Accessori), Ducati Energia; è stato cofinanziato il progetto pilota nazionale per il car sharing elettrico all'interno dell'Accordo di Programma ICS (Iniziativa Car Sharing); sono stati concessi dei finanziamenti alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale ed è stata sottoscritta una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per il monitoraggio degli interventi cofinanziati ai Comuni.

Le risorse del fondo sono in perenzione amministrativa, e pertanto, nel corso del 2016, sono state effettuate 27 richieste di reiscrizione in bilancio, per un valore complessivo di euro 1.888.824,22, di cui assentite 25 per un valore di € 1.829.207,80. Alle suddette si sono aggiunte 6 richieste del 2015, per un valore di € 703.320,33. Pertanto, complessivamente nel 2016 sono stati effettuati trasferimenti per interventi cofinanziati con il Fondo per la mobilità sostenibile pari ad € 2.532.528,13.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Per i risultati raggiunti con l'attuazione del Programma di finanziamento 2007-2009, si reputa opportuno il rifinanziamento del Fondo.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Non è previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo pertanto non è possibile fare una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2015-2017; si continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

Missione Programma a	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
	12	Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche										
		Estremi Autorizzazione	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti				Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016
					2017 2018	5,00	0,00	3,00	2,00	0,00	0,00	0,00
		</										

Missione Programma a	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	Anno Attiv./ Scad.	Onere compl.vo	Stanzamenti			Totale Impegni al 31/12/2016	Totale Pagamenti al 31/12/2016	Residui al 31/12/2016 (inclusi perenti)	Totale Economie di gestione al 31/12/2016		
					al 31/12/2016	2017	2018					2019	successivi

Missione Programma a	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

SCHEDA RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI OGGETTO DI RILEVAZIONE			
Denominazione Contributo	Descrizione Opera	Autorizzazione	
Contributo al Green Climate Fund accordo di Parigi 12/12/2015		L n. 204/2016 art. 3	
	Opere di irrigazione e bonifica		
	Finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive	LS n. 147/2013 art. 1, comma 113	
	Interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei	LS n. 208/2015 art. 1, comma 476	
	Interventi di bonifica e messa in sicurezza del sito di interesse nazionale Valle del Sacco	LS n. 208/2015 art. 1, comma 476	
	Interventi di risanamento ambientale	L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto A	
		L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto B	
		L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto C	
		L n. 426/1998 art. 1, comma 1 bis	
	Interventi in favore dei comuni di Casale Monferrato e Napoli-Bagnoli per le bonifiche di siti contaminati dall'amianto	LS n. 190/2014 art. 1, comma 50	
Riconversione acciaierie Genova-Cornigliano	Contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri	DL n. 35/2005 art. 5, comma 14	
Riqualficazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barietta-Andria-Trani		LS n. 208/2015 art. 1, comma 364	
Servizio Idrico Integrato	Interventi di risanamento idrico	LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 8	
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 17	
		LF n. 388/2000 art. 144, comma 17, punto 1	
Termovalorizzatore di Acerra		DL n. 195/2009 art. 7, comma 6	

CONTRIBUTO

Opere di irrigazione e bonifica

	706,36	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa		467,72	90,32	90,32	46,07	11,65	0,14	0,14
di cui Impegni		467,72	80,32	20,02	19,88	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		333,75	48,18	11,94	11,94	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale								
Intervento o tipologia di intervento finanziato								

OPERA

Finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LS n. 147/2013 art. 1, comma 113	2013-2018	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7512 - FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PIANO STRAORDINARIO DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE	1 - FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PIANO STRAORDINARIO DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE		
	Onere complessivo dell'autorizzazione 89,49							
	Fino al 2015							
	Previsione di spesa		59,49	10,00	10,00	2019	2020	Successivi
	di cui Impegni		59,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		0,00	1,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale							
	Intervento o tipologia di intervento finanziato							

OPERA

Interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Quota Capitale/ Interessi/Totale	Mutuo		
LS n. 208/2015 art. 1, comma 476	2015-2018	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7515 - FONDO PER INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE PER PROVVEDERE AL CORRETTO , etc.	2 - INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE PER PROVVEDERE AL CORRETTO , etc.				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			20,00						
	Previsione di spesa		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	di cui Impegni		0,00		5,00	5,00	10,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		0,00		5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

OPERA

Interventi di bonifica e messa in sicurezza del sito di interesse nazionale Valle del Sacco

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Quota Capitale/ Interessi/Totale	Mutuo		
LS n. 208/2015 art. 1, comma 476	2015-2018	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7515 - FONDO PER INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE PER PROVVEDERE AL CORRETTO , etc.	1 - SPESE PER INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE VALLE DEL SACCO				
	Onere complessivo dell'autorizzazione			10,00						
	Previsione di spesa		Fino al 2015		2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
	di cui Impegni		0,00		5,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		0,00		5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Importo del finanziamento non statale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento o tipologia di intervento finanziato										

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto B	2000-2020	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	1864 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI, ECC.	1 - BONIFICA SITI INQUINATI. TERZO LIMITE IMPEGNO	Interessi
	2001-2020	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7081 - QUOTE COSTANTI PER L'ESTINZIONE DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E LOCALI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	1 - BONIFICA SITI INQUINATI. TERZO LIMITE IMPEGNO	Capitale
L n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto C	2003-2017	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7081 - QUOTE COSTANTI PER L'ESTINZIONE DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E LOCALI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	2 - BONIFICA SITI INQUINATI. LIMITE IMPEGNO	Totale

CONTRIBUTO

Riconversione acciaierie Genova-Cornigliano

Onere del contributo	75,00	Importi in milioni						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa		55,00	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00
di cui Impegni		55,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		55,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Quota Capitale/ Interessi/Totale	Mutuo		
DL n. 35/2005 art. 5, comma 14	2005-2019	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	7519 - SPESE PER LA RICOSTRUZIONE, RICONVERSIONE E BONIFICA DELL'AREA DELLE ACCIAIERIE DI GENOVA-CORNIGLIANO	1 - SPESE PER LA RICOSTRUZIONE, RICONVERSIONE E BONIFICA DELL'AREA DELLE ACCIAIERIE DI GENOVA - CORNIGLIANO				
	75,00									
	Onere complessivo dell'autorizzazione									
				Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
			Previsione di spesa	55,00	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00
		di cui Impegni	55,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		di cui Pagamenti	55,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

CONTRIBUTO

Riqualficazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani

Onere del contributo	15,00	importi in milioni						
		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa		0,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00	0,00
di cui Impegni		0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti		0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale	
LS n. 208/2015 art. 1, comma 364	2015-2018	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita* e dell'ecosistema marino	2 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	7312 - SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI , etc.	1 - SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI , etc.		
	Onere complessivo dell'autorizzazione 15,00 Fino al 2015							
	Previsione di spesa		0,00	5,00	5,00	0,00	0,00	Successivi
	di cui Impegni		0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Pagamenti		0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale								
Intervento o tipologia di intervento finanziato								

CONTRIBUTO

Servizio Idrico Integrato

Onere del contributo

470,88

importi in milioni

Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	Successivi
Previsione totale di spesa						
371,61	27,48	21,44	15,45	15,45	1,59	17,86
371,60	27,48	13,45	7,46	0,00	0,00	0,70
344,45	34,70	7,47	7,46	0,00	0,00	0,70
Importo del finanziamento non statale						
Intervento o tipologia di intervento finanziato						

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale			
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 8	2004-2019	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	1863 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI, ECC.	1 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI, ECC.	Interessi			
	2005-2019	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12 - Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	8 - DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	9501 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI, ECC.	1 - SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI, ECC.	Capitale			
					7645 - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AL RISPARMIO , ETC.	3 - SERVIZIO IDRICO. LIMITE IMPEGNO	Totale			
Onere complessivo dell'autorizzazione										
Fino al 2015				2016	2017	2018	2019	2020	Successivi	
Previsione di spesa				186,09	15,45	15,46	15,45	15,45	1,59	17,86
di cui Impegni				186,08	15,45	7,47	7,46	0,00	0,00	0,70
di cui Pagamenti				158,93	28,65	7,47	7,46	0,00	0,00	0,70
Importo del finanziamento non statale							Intervento o tipologia di intervento finanziato			

CONTRIBUTO

Termovalorizzatore di Acerra

Onere del contributo	464,85	importi in milioni				
	Fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020
Previsione totale di spesa	284,64	18,38	20,23	20,23	20,23	20,23
di cui Impegni	284,64	18,38	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Pagamenti	284,64	18,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
						Successivi

OPERA

Autorizzazione	Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
DL n. 195/2009 art. 7, comma 6	2010-2024	18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15 - Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	10 - DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO	7521 - SPESE PER L'EMERGENZA IN MATERIA DI RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA	1 - SPESE PER L'EMERGENZA IN MATERIA DI RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA	
	Onere complessivo dell'autorizzazione		464,85				
	Previsione di spesa		Fino al 2015	2016	2017	2018	2019
	di cui Impegni		284,64	18,38	20,23	20,23	20,23
	di cui Pagamenti		284,64	18,38	0,00	0,00	0,00
Importo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					
							Successivi



170570022110